Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO

Giovedì, 27 novembre 1975
Anno 94 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 150
N. 8876 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: S.P.I. via Pellico 4, tel. 755255, 755955 - Prezzi per mm d'alt. (largh. 1 col.): Commerciali L. 530 (festivi L. 600) posizione prestabilita +15% - Necrologie L. 500/1000 per parola (partecipazioni L. 700/1400 per parola) - Finanziarie e legali L. 900 - Redazionale e cronaca L. 600 (festivi L. 650) - Avvisi economici: prezzi sulle rubriche. IVA 12% in più
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 40.000, sem. L. 21.000, trim. L. 11.000 (col Piccolo del lunedì: 46.500, 24.500, 12.800) - ESTERO: annuo L. 69.000, sem. L. 36.500, trim. L. 15.750 (col Piccolo del lunedì: 68.500, 35.500, 18.300) - Copie arretrate L. 300

INTERVENTO AL CONSIGLIO DELLA DC POCO PRIMA DELLA CONCLUSIONE

MORO DÀ LA PREFERENZA A UN ACCORDO CON IL PSI

Respinta tuttavia la richiesta dei socialisti di associare il PCI al governo La crisi sarebbe un'avventura - Il congresso d.c. si terrà dal 4 all'8 marzo

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 26

La ratifica dell'accordo già acquisito ieri sulla data, la sede il tema del prossimo congresso democristiano (ufficialmente fissato dal 4 all'8 marzo) e un discorso pronunciato dall'on. Moro, con particolare riferimento ai rapporti tra la DC, il PSI e il PCI, e alle motivazioni politiche per cui il governo giudica opportuno continuare il suo lavoro, non rassegnando le dimissioni malgrado il progressivo deterioramento della compattezza della maggioranza, costituiscono i fatti salienti della quarta giornata del consiglio nazionale della DC, che ha protratto i suoi lavori fino a tarda ora.

Nella giornata non sono mancati nuovi elementi di tensione, anche perché stasera il «parlamentino» ha respinto alcune norme procedurali del congresso che erano state concordate in una riunione dell'apposito comitato tecnico presieduto dall'on. Russo, e in un nuovo vertice dei capi svoltosi in mattinata. Si è trattato, soprattutto, di una manifestazione di amarezza e di malcontento da parte della base democristiana per gli accordi che vengono raggiunti al di fuori dell'assemblea portando avanti un metodo verticistico e correntizio che tutti dicono di voler respingere.

Si è reso pertanto necessaria una ulteriore riunione dei maggiori esponenti, al fine di trovare una nuova, compromissoria soluzione per le innovazioni che erano state respinte e che riguardavano le modalità di svolgimento delle votazioni nei precongressi. Tutto ciò ha fatto slittare fino a tarda ora la conclusione dei lavori che, comunque, è sostanzialmente senza sorprese, dal momento che è stato raggiunto l'accordo sulla data del congresso e che è esclusa una votazione conclusiva sulla relazione svolta da Zaccagnini.

La «rivolta» della base non modifica, quindi, nella sostanza il quadro d'insieme, che è di intesa tra i due schieramenti interni della DC e che costituisce l'unico elemento positivo in una giornata politica che offre invece, sul piano generale tanti spunti negativi per l'aggravarsi della tensione politica: dai contrasti per la Rai al non risolto problema dei vincoli urbanistici, dalla complessa questione dell'aborto alle divergenze sull'elezione di un nuovo giudice costituzionale, dopo il nuovo siluramento della candidatura del d.c. Bucciarelli Ducci avvenuto oggi alla Camera.

E' proprio in questo contesto che assume rilievo il discorso pronunciato dal presidente del consiglio, quasi a conclusione di un dibattito che aveva registrato numerosi altri interventi, tra i quali quelli di Vincenzo Russo, che ha fatto una dettagliata esposizione delle modifiche al regolamento congressuale, e quello di Ferrari Aggradi, che ha fatto il punto sui problemi economici del momento.

Il governo — ha affermato Moro — era sorto come punto di passaggio in vista della ricostruzione della coalizione di centrosinistra, ma ciò non è possibile per il momento, perché è «escluso dalle decisioni del PSI». «Prospettive non si profilano all'orizzonte, salvo quella avanzata in modo sfumato dal PSI di impegnare, in qualche modo, il PCI; essa non appare suscettibile di essere attuata; e se fosse prospettata in caso di crisi di governo, precluderebbe, presumibilmente, una soluzione positiva. In mancanza, allo stato delle cose, di qualsiasi alternativa, lo sbocco sarebbe quello delle elezioni anticipate in un clima di grande tensione. In questa situazione — ha aggiunto il presidente del consiglio — il governo, per ingrata che possa essere la sua posizione, non ritiene di potersi assumere la responsabilità di dare le dimissioni».

Moro, a causa della sospensione dei lavori del «parlamentino» decisa alle 20.30 e protrattasi per circa un'ora allo scopo di giungere al difficile compromesso sulle norme congressuali contestate, compromesso varato con una nuova serie di votazioni, ha parlato nella tarda serata, ma ha fatto distribuire anticipatamente il suo discorso, perché in esso è chiaramente profuso l'impegno alla moderazione e alla mediazione di cui il presidente del consiglio ha dato prova in questi giorni.

Per quanto riguarda il partito, Moro ha esordito rilevando che la discussione precongressuale è già cominciata e ha, quindi, lanciato un appello all'unità interna: «Non deve avvenire — ha detto — che le distanze tra noi siano, come talvolta appaiono, maggiori che nei confronti degli altri partiti; se è impossibile una gestione unitaria, se un'organica articolazione di maggioranza e minoranza deve essere, essa sia temperata da spirito unitario e di reciproco rispetto».

Rilevata l'esigenza che la DC sia un «partito aperto» e che conseguentemente apra to sia il congresso alle attese dei più vitali ragruppamenti sociali, Moro ha affrontato il tema dei rapporti con il PCI e con il PSI. «Non si giunge ad un serio confronto tra DC e PCI — ha detto — se non sul terreno dell'ordinamento globale della società». «Possiamo e dobbiamo non condividere l'intuizione di fondo sulla base della quale il PCI interpreta e guida la vita popolare. Possiamo e dobbiamo contrapporgli la nostra, strettamente legata alla nostra visione cristiana dell'uomo, alla nostra consapevolezza della vita con i suoi valori e le sue esigenze».

«La Democrazia cristiana ha fatto da tempo le scelte — ha affermato Moro — accettando un rapporto essenziale e sempre in certo senso privilegiato con il PSI. Confermiamo il nostro profondo rispetto per repubblicani e socialdemocratici. Ma non si toglie nulla al valore attribuito ai rapporti con gli atri patiti della coalizione, oggi sospesa, di centrosinistra, se si dà al PSI un ri-

Roberto Perugini

Continua in 2.a pagina

DRASTICA DECISIONE DELL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI RIUNITASI A LONDRA

La «Innocenti» in liquidazione Senza lavoro i 4500 dipendenti

Reazione immediata dei sindacati: le maestranze hanno occupato lo stabilimento di Lambrate
La chiusura giustificata con la perdita dell'intero capitale azionario - Tentativi di salvataggio

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 26

L'assemblea dei soci della «Leyland International», riunitasi oggi a Londra, ha deciso lo scioglimento anticipato e la messa in liquidazione della società italiana «Leyland-Innocenti». La risposta dei 4.500 operai, presa nel corso di un'assemblea nello stabilimento di Lambrate, è stata l'occupazione della fabbrica. La grave decisione della società ha colto di sorpresa anche il ministro dell'industria Donat Cattin, che da mesi stava conducendo le trattative per cercare una soluzione che soddisfasse imprenditori e sindacati. Donat Cattin ha infatti emesso un comunicato, nel quale annuncia di aver chiesto al ministro degli esteri di inoltrare al governo britannico una nota di formale protesta per la decisione di liquidazione assunta dalla «Leyland-Innocenti».

Tale decisione è considerata unilaterale e contrastante con gli impegni assunti in precedenza dalla società, la quale ha superato addirittura il suo proposito di licenziare 1.500 dipendenti su 4.500. «Non è accettabile — conclude la nota — il riferimento contenuto del comunicato dell'azienda circa il problema della produttività, tema che avrebbe potuto essere affrontato solo a chiusura della vertenza». Nonostante la gravità della situazione, secondo la società si potrebbe ancora salvare lo stabilimento di Lambrate: le trattative, infatti, sono ancora aperte; lo conferma un incontro avvenuto oggi fra Donat Cattin, Toros e Umberto Agnelli.

Come si è arrivati a questa svolta drammatica? Lo spiega un comunicato emesso dalla società dopo la drastica decisione. «Negli ultimi quattro mesi — dice la nota — la direzione della "Leyland International" e della "Leyland-Innocenti" hanno tentato, in consultazioni congiunte con il governo italiano, la giunta regionale lombarda e le rappresentanze nazionali e regionali delle confederazioni sindacali, di assicurare un vitale avvenire allo stabilimento di Lambrate. Come è stato più volte dichiarato dalla direzione della "Leyland" — prosegue la nota — tale prospettiva futura imponeva una riduzione della forza lavoro da 4.500 a 3.000 dipendenti, nonché un contemporaneo, sostanziale, durevole miglioramento dell'attività produttiva. Si è giunti, invece, a una situazione in cui, durante il decorso esercizio, la "Leyland" ha perduto il suo intero capitale azionario comprensivo della iniezione di 15 miliardi effettuata nel luglio del '75.

«Da qui — prosegue il comunicato — la decisione presa oggi dagli azionisti». «Nella perdurante assenza di una valida soluzione dei problemi finanziari dell'azienda, si è deciso che non vi fosse altra alternativa se non quella dello scioglimento anticipato e della messa in liquidazione della società. Conseguentemente, sono stati presi i provvedimenti previsti in questo caso, compresa la nomina dei liquidatori ufficiali, che agiranno secondo le consuete modalità per proteggere gli interessi sia dei creditori che degli azionisti.

«La direzione della "Leyland International" — dice ancora il comunicato — conferma inoltre che con la collaborazione dei ministri dell'industria e del lavoro italiani sono in corso negoziati presso terzi, sulla base di un contratto di assemblaggio, per assicurare il continuo rifornimento sul mercato italiano dei modelli prodotti in precedenza dalla "Leyland-Innocenti"».



Telefoto Ansa
Milano — Operai della «Leyland-Innocenti» leggono il comunicato in cui si annuncia la messa in liquidazione dell'azienda

Appena conosciuta la decisione della società, i dirigenti sindacali della federazione unitaria e dei metalmeccanici si sono messi in contatto con il consiglio di fabbrica di Lambrate; questo ha convocato immediatamente l'assemblea di tutti i 4.500 lavoratori. La decisione, come abbiamo detto, è stata quella di occupare la fabbrica per «garantire l'intangibilità dello stabilimento e per impedire qualsiasi atto di smobilizzo dell'apparato produttivo di Lambrate». C'è poi un comunicato delle federazioni.

«Consideriamo un gravissimo atto senza precedenti — dice la nota — la decisione del consiglio di amministrazione della "Leyland-Innocenti" di porre in liquidazione la società con la perdita del posto di lavoro di 4500 lavoratori. L'inaccettabilità di questa decisione è avvenuta mentre sono in corso iniziative del governo che, dopo l'incontro di ieri al ministero del lavoro, si era impegnato a individuare in tempi strettissimi una soluzione che potesse realmente garantire il mantenimento dell'unità produttiva e dei livelli occupazionali della "Leyland-Innocenti"». Nella nota i sindacati chiedono inoltre al governo di cercare questa soluzione «nell'ambito del trasporto collettivo e di merci», coinvolgendo le imprese che operano nel settore dell'auto.

Un primo incontro per cercare una soluzione per la fabbrica si è svolto al ministero dell'industria fra i ministri Toros e Donat Cattin e l'amministratore delegato della Fiat Umberto Agnelli. Nel corso dell'incontro — dice un comunicato dell'azienda — «la Fiat ha dichiarato di essere disponibile, senza impegni, a prendere in considerazione la proposta espressa dai sindacati e cioè di esaminare e valutare, congiuntamente agli altri costruttori italiani, una eventuale indicazione di soluzione ai problemi dell'azienda milanese».

L'incontro al ministero era stato sollecitato dalla stessa Fiat, dopo che il ministro Donat Cattin, in risposta alla dura nota emessa ieri dall'azienda milanese contro il governo che avrebbe permesso la «soluzione giapponese» a Lambrate, aveva reso noto di aver avuto un colloquio con Gianni Agnelli, all'inizio di novembre, per chiedere un suo intervento, che fu negato, nella crisi sulla Innocenti. Ieri la Fiat aveva detto che il governo non l'aveva mai interpellata.

A conferma che trattative si stanno svolgendo e si svolgeranno per salvare il salvabile, c'è anche un comunicato della direzione aziendale affisso nelle bacheche dello stabilimento di Lambrate. In esso si chiede ai lavoratori in lotta di non creare disordini e violenze, perché «potrebbero compromettere le previste soluzioni». Esse, specifica la nota, si sono prospettate «sia con la partecipazione della Leyland sia mediante l'intervento di altri gruppi industriali».

Marina Alessi

ALL'OFFENSIVA LE TRUPPE FEDELI AL GOVERNO IN UN'ALTRA GIORNATA INCANDESCENTE

STRONCANO IL PUTSCH ROSSO I «LEALISTI» IN PORTOGALLO

Scontro con la P.M. passata agli insorti: tre vittime - Sciolto il Copcon, de Carvalho privato di ogni incarico - 36 ufficiali in arresto - Il PC si dissocia dai ribelli - Sindacalista ucciso a Oporto



(Telefoto Ansa-Upi)
Lisbona — Reparti corazzati delle truppe fedeli in sosta durante l'intervento contro i ribelli. Le unità corazzate circondano Lisbona nella cui regione è stata decretata la legge marziale

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Lisbona, 26

Il governo Azevedo e i militari moderati, con l'appoggio solidale del Presidente Costa Gomes, sono usciti vincitori dal drammatico braccio di ferro con le unità militari «rivoluzionarie» dopo ventiquattr'ore di tensione in cui, oggi, sono avvenuti anche scontri a fuoco che hanno provocato tre vittime. Il Copcon, il comando operativo del continente, che costituiva lo strumento politico-militare del generale radical-populista Otelo Saraiva de Carvalho, è stato sciolto. Lo stesso de Carvalho è stato destituito, per il momento, da ogni incarico e si trova a Palazzo Belem a disposizione del Presidente Costa Gomes. Con lui si trovavano, prima del trasferimento ad Oporto, anche il comandante e il vicecomandante del «Ralis», il reggimento di artiglieria leggera di Lisbona, considerato una roccaforte rossa.

In un primo momento si era sparsa la voce che Carvalho fosse agli arresti (l'ipotesi era stata accreditata dal fatto che il generale era apparso, ieri, sui teleschermi a fianco di Costa Gomes con le mani sempre dietro la schiena e visibilmente sorvegliato) ma il sospetto non ha trovato conferma. Si sostiene ancora che lo stesso capo di stato maggiore generale Carlos Fabiao sarebbe in disgrazia. Per contro lo stesso partito comunista ha ammesso l'assurdità del comportamento dei militari estremisti e l'errore che essi hanno commesso nel sopravvalutare la loro forza. A Lisbona vige lo stato d'assedio. Unità militari lealiste, in serata, si stavano concentrando intorno alla capitale. In tale quadro, con la decapitazione politica dei capi militari dell'ultrasinistra, appare difficile che la situazione possa essere rovesciata. Sembra che Carvalho avrebbe dato il beneplacito del Copcon all'insurrezione ma, all'ultimo momento, si sarebbe tirato indietro.

Il momento più drammatico del dissidio tra le forze armate che si era aperto ieri con l'occupazione da parte dei paracadutisti di cinque basi o comandi dell'aeronautica poi vanificata dall'intervento di forze lealiste, si è avuto questa mattina. I reparti di «commando» si sono rivelati la carta vincente, assieme alle unità di cavalleria corazzata della scuola di Santarem. Nella «topografia» delle forze opposte in campo i radicali, oltre che dai paracadutisti e dagli artiglieri del «Ralis», erano rappresentati dai militari della scuola di amministrazione e dal reggimento della polizia militare che avrebbe dovuto assicurare la protezione del Presidente. Il quartier generale della P.M., infatti, sorge sul retro dello stesso Palazzo Belem.

Qui, stamane, unità di commando si sono presentate per prendere possesso dell'installazione ma hanno incontrato, per la prima volta in questa turbinosa vicenda, una sensibile reazione di fuoco. I commando, protetti da un mezzo blindato che ha sfondato il portone d'accesso alla caserma, sono penetrati all'interno rispondendo al fuoco. Al termine del breve ma intenso scontro si sono contate tre vittime: due uomini del commando e un poliziotto militare. Le perdite, però, non hanno ancora trovato confer-

R. C.

Continua in 2.a pagina

GESTO DI PROTESTA RIVELATO ATTRAVERSO UN'INTERVISTA

LORIS FORTUNA SI DIMETTE DA DEPUTATO PER L'ABORTO

Una lettera a Pertini - Accusa al Parlamento di voler compiere «un misfatto» contro i diritti della donna - Il caso rientrerebbe

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 26

L'on. Loris Fortuna del PSI ha inviato al presidente della Camera Pertini una lettera di dimissioni dalla carica di deputato. La drastica decisione del parlamentare friulano è motivata dalla sua convinzione che il Parlamento sarebbe orientato a ostacolare lo svolgimento del referendum sull'aborto, del quale egli è uno dei principali fautori. La notizia è stata appresa da un'intervista dello stesso Fortuna, che sarà pubblicata domani da un settimanale. Come è stato pubblicato ieri, Fortuna aveva presentato le dimissioni, peraltro respinte, anche da membro della direzione socialista, non condividendo l'accordo raggiunto in sede di comitato parlamentare per la stesura della legge sull'aborto.

Domani, oltre alla prevista riunione congiunta delle commissioni giustizia e sanità della Camera che continuerà a esaminare la stesura della legge sull'aborto, è prevista una riunione della direzione socialista, che discuterà sia sulle dimissioni di Fortuna, sia sull'atteggiamento da prendere di fronte agli sviluppi del problema dell'aborto. Negli ambienti socialisti si è dell'avviso che il gesto del deputato potrebbe rientrare, dato che la lettera di dimissioni è stata spedita prima della riunione tenuta ieri dalla direzione, durante la quale è emerso l'impegno del partito di sostenere le modifiche al progetto di legge sull'aborto richieste dal parlamentare dimissionario. Tutto quindi lascia credere che sia la direzione socialista sia l'assemblea di Montecitorio respingeranno la richiesta di Fortuna. Nel caso, molto improbabile, che ciò non avvenisse, il posto di Loris Fortuna verrebbe preso da Armando De Roit, primo dei non eletti della lista socialista nella circoscrizione di Udine, Gorizia, Pordenone e Belluno, nelle consultazioni politiche del 1972.

Circa le motivazioni delle dimissioni di Fortuna dalla carica di deputato, la lettera spedita al presidente della Camera Fertini è molto esplicita. «Arriva un momento — afferma nella lettera — in cui dire no, ma sul serio, è un dovere... Per me questo tempo è venuto: il misfatto che si sta compiendo in Parlamento contro i diritti umani, civili, costituzionali della donna e di noi tutti in tema di aborto e referendum, non lo si può impedire solamente con la logica di un chiuso scontro parlamentare». Fortuna però precisa che non intende, nonostante le dimissioni, lasciare il Partito socialista; al contrario, vuole «il rilancio di un PSI laico e libertario», che dovrebbe rendersi conto «della trappola nella quale è stato fatto precipitare».

Dopo una lunga spiegazione delle «manovre politiche» svoltesi nel comitato ristretto per evitare lo svolgimento del referendum, Fortuna osserva che «non è tollerabile sul piano delle dignità del Parlamento e civile che tutto si esaurisca in una frenetica gincana di votazioni, in una rapida conta di voti imposti».

Sull'iniziativa di Fortuna per il problema dell'aborto i socialisti hanno mostrato l'intenzione di far rientrare il caso: una dichiarazione del vicesegretario del PSI Craxi conferma la «linea di coerenza del partito sulla questione dell'aborto» nella convinzione che «il compagno Fortuna, esaminando gli sviluppi della questione, non vorrà far mancare a essa il suo apporto politico e parlamentare». Anche il PSDI e il PDUP si trovano d'accordo sul fatto che il progetto di legge debba essere rivisto in tali punti.

G. L.

SAREBBERO 15 MILA I DETENUTI CHE POTRANNO BENEFICIARE DELLA CLEMENZA

Nessuna condanna a morte con l'indulto di Juan Carlos

Le opposizioni sono però deluse: il decreto legge appare politicamente «aggirabile»

Madrid, 26

L'indulto per i detenuti comuni e politici in Spagna, deciso e promulgato da Re Juan Carlos I, ha sollevato vaste reazioni negative negli ambienti dell'opposizione e dei partiti clandestini. Prima di rilevare il tenore dei commenti, tutti improntati a delusione per l'effettiva portata dei provvedimenti che, si sostiene, potranno essere facilmente aggirati dalla magistratura ligia ai principi franchisti, è opportuno inquadrare gli aspetti pratici dei provvedimenti stessi su cui si intende misurare la portata dell'attesa liberalizzazione interna.

L'indulto, che sarà concesso di fronte ai reati commessi prima del 22 novembre 1975 non si applica ai reati di terrorismo, compresa la appartenenza a organizzazioni considerate dalla legge spagnola come terroristiche. L'indulto prevede che tutte le condanne inferiori a tre anni di reclusione saranno completamnte condonate; quelle da tre a sei anni dimezzate; quelle da sei a dodici anni ridotte di un quarto; quelle da dodici a venti anni ridotte di un quinto; quelle superiori a venti, salvo quelle imposte per commutazione della pena capitale, ridotte di un sesto. In ogni caso la riduzione minima della condanna non sarà inferiore a tre anni. Le pene accessorie saranno condonate in ugual misura di quella principale. Non inclusi nell'indulto — oltre ai reati di terrorismo — sono alcuni reati monetari (presumibilmente connessi soprattutto con la falsificazione di banconote).

Il decreto di Juan Carlos prevede ancora la commutazione delle pene di morte già imposte mentre quelle che possono essere pronunciate per delitti compiuti sempre prima del 22 novembre 1975 saranno sostituite dal massimo della pena di grado inferiore. Ai detenuti che abbiano scontato o che scontino venti anni ininterrotti di detenzione è concesso il condono totale del periodo della pena eccedente i venti anni (sono escluse le pene detentive derivanti da commutazione della pena capitale). L'indulto totale è previsto per le pene pecuniarie di qualsiasi entità.

In un preambolo al decreto, comparso oggi sulla Gazzetta ufficiale, Juan Carlos indica che l'indulto intende contrassegnare l'inizio del suo Regno affermando che la «Democrazia cristiana ha fatto da tempo le scelte — ha affermato Moro — accettando un rapporto essenziale e sempre in certo senso privilegiato con il PSI. Confermiamo il nostro profondo rispetto per repubblicani e socialdemocratici. Ma non si toglie nulla al valore attribuito ai rapporti con gli atri patiti della coalizione, oggi sospesa, di centrosinistra, se si dà al PSI un ri-

Roberto Perugini

Continua in 2.a pagina

Oggi l'incoronazione

Madrid, 26

La chiesa reale di San Jeronimo entrerà di nuovo, domani giovedì, nella storia della Spagna. Vi saranno celebrati per il Re Juan Carlos primo e per la Regina Sofia una messa ed un «Te Deum» di ringraziamento, in sostituzione della cerimonia di consacrazione che non esiste nella tradizione monarchica spagnola. Questa chiesa è uno dei luoghi legati più direttamente alla monarchia spagnola. A partire da Filippo II, nel 1528, fino ad Isabella II, nel 1833, San Jeronimo è stata luogo di riunioni delle «Cortes» e di giuramento dei re. Il 31 maggio 1906, Alfonso XIII vi sposò la principessa Vittoria Eugenia di Battenberg. Furono nozze cruente, giacché 23 persone furono uccise da una bomba lanciata dall'anarchico catalano Mateo Morral.

La cerimonia di domani rivestirà un fasto del tutto particolare, soprattutto a causa del numero e del rango delle personalità straniere che assisteranno alla messa. Anche i membri del governo ed i principali dignitari del Regno saranno presenti. Dopo l'ufficio religioso a San Jeronimo, vi sarà una sfilata militare sulla piazza d'Oriente, quindi il Re e la Regina offriranno ai loro invitati un ricevimento nel palazzo d'Oriente.
(Ansa - Afp)

LA SITUAZIONE

In un quadro politico sempre più deteriorato dalla esplosione dei contrasti tra i partiti della maggioranza per il permanere delle divergenze sulle nomine alla Rai-Tv, per le polemiche sulla questione dell'aborto culminate in una lettera di dimissioni da deputato presentata dal socialista Fortuna, per il problema dei vincoli urbanistici sul quale il governo dovrà pronunciarsi entro il mese, malgrado i notevoli dissensi esistenti in proposito tra le forze politiche, l'unico dato positivo è il compromesso raggiunto in seno alla DC e che ha evitato una nuova spaccatura del partito.

Il consiglio nazionale ha infatti approvato ufficialmente la data di convocazione del congresso, che si svolgerà a Roma dal 4 all'8 marzo. Alcuni dissensi sono sorti nel «parlamentino» sulle modifiche al regolamento congressuale, ma sono stati superati in una nuova riunione dei capi del partito, che ha confermato la volontà di rinviare il chiarimento interno all'assise congressuale. Il dibattito svoltosi ieri fino a tarda ora, è stato caratterizzato da un intervento di Moro, il quale ha motivato la sua opposizione alla crisi di governo e ha ribadito le sue tesi circa i rapporti della DC con i socialisti e con i comunisti.

Da ieri la Leyland-Innocenti è stata posta in liquidazione dall'assemblea degli azionisti. La decisione ha provocato l'occupazione della fabbrica di Lambrate da parte degli operai e la protesta dei ministri Donat Cattin e Toros, che hanno portato avanti le trattative per trovare una soluzione alla crisi dell'azienda. I due ministri hanno chiesto che Rumor invii una protesta formale al governo britannico. Per salvare il salvabile, tuttavia, proseguono i contatti con i rappresentanti delle case automobilistiche italiane: i sindacati chiedono che lo stabilimento venga riconvertito e che vi si fabbrichino automezzi di massa.

GIUNGE IN AULA LO SCOTTANTE PROBLEMA

Montecitorio affronta la «giungla retributiva»

Discussa la proposta avanzata da tutti i partiti (tranne il MSI) di una commissione parlamentare

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 26

Il problema della «giungla retributiva» è giunto stasera all'esame della Camera. L'assemblea di Montecitorio ha, infatti, cominciato l'esame della proposta di legge, presentata da DC, PSI, PCI, PRI, PSDI, PLI e Sinistra indipendente per la istituzione di una commissione parlamentare d'inchiesta sulle strutture, sulle condizioni e sui livelli dei trattamenti retributivi e normativi nell'impiego pubblico ed in quello privato.

Le recenti polemiche sulla cosiddetta «giungla retributiva», come si sa, hanno messo in luce una situazione di profonda ingiustizia nella remunerazione del lavoro dipendente, sia all'interno dei settori pubblici sia in riferimento alla remunerazione del lavoro nei settori privati.

E' stato evidenziato, in sostanza, un profondo malcontento esistente nel mondo del lavoro per le manifeste e clamorose disparità di trattamento non giustificate dalle diverse prestazioni lavorative. Le polemiche hanno messo in rilievo un comportamento dell'insieme delle amministrazioni pubbliche, centrali e locali, ed una serie di spinte settoriali e corporative non sempre corrispondenti ad una equilibrata e globale valutazione delle decisioni in materia di trattamenti economici.

Si tratta di una situazione che, come è detto nella relazione alla proposta di legge, «può avere significato esplosivo ed effetti dirompenti per lo stesso ordinamento democratico del Paese». Da qui l'esigenza che il Parlamento intervenga, attraverso una inchiesta volta ad accertare i reali trattamenti economici. L'inchiesta dovrà consentire, in particolare, come sostengono i presentatori della proposta per l'istituzione della commissione parlamentare, di far luce sui sistemi di scatti di anzianità operanti nei diversi settori dell'impiego pubblico e privato e sui casi di anzianità convenzionale per le varie categorie.

La commissione (che dovrà essere costituita da undici senatori ed undici deputati) concluderà i propri lavori, come è precisato in una norma della proposta di legge, entro sei mesi dalla data del suo insediamento. La discussione è stata avviata da una dichiarazione del ministro per la pubblica amministrazione, on. Cossiga, il quale dopo aver sottolineato che «il governo intende assicurare la sua piena collaborazione nelle forme che gli saranno richieste, alla istituenda commissione», ha formulato alcuni rilievi su talune norme della proposta di legge.

In particolare, Cossiga ha rilevato che «al governo non sembra conforme ai principi costituzionali l'estensione della inchiesta dalla sfera della pubblica amministrazione a quella degli organi costituzionali», e cioè presidenza della Repubblica, Parlamento, presidenza del consiglio; consiglio dei ministri e Corte Costituzionale. I missini — che hanno presentato una propria proposta di legge per l'istituzione della commissione di inchiesta sulla «giungla retributiva» — chiariranno la loro posizione nella seduta di domani.

Placido Cesareo

DALLE COMMISSIONI

APPROVATE LE LEGGI ANTI-DROGA E SUI TRAPIANTI

Roma, 26

La legge antidroga, già votata dal Senato, è stata approvata oggi a Montecitorio dalle commissioni giustizia e sanità riunite in sede legislativa. Essendo state introdotte tuttavia alcune modifiche al testo varato dal Senato, il provvedimento dovrà tornare a palazzo Madama per il voto definitivo. Si tratta, in particolare, dell'originaria proposta di legge del sen. Torelli e di un ddl, che vennero unificati organicamente per la disciplina degli stupefacenti e delle sostanze psicotrope. Il provvedimento prevede anche la prevenzione, la cura e la riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza.

Dopo il voto delle due commissioni competenti di Montecitorio, l'on. Maria Eletta Martini (DC), che ha illustrato il provvedimento come relatrice, ha dichiarato: «La legge che abbiamo approvato, con alcune modifiche al testo pervenuto dal Senato che peraltro auspichiamo siano recepite dall'altro ramo del Parlamento, è insieme una presa in carico di responsabilità da parte dello Stato di un problema di grande rilevanza sociale, e, nello stesso tempo, un atto di fiducia nelle possibilità di recupero di persone, in prevalenza giovani, vittime dell'uso della droga.

La legge, infatti, si caratterizza, da un lato, per un aumento di pene, detentive e pecuniarie, per chi sia responsabile del traffico e del commercio di droga, per un aumento di controlli alla coltivazione e alla preparazione e per la possibilità di non punire chi detiene «modica» quantità di droga per uso proprio, cui fa da riscontro l'impegno alla cura e alla riabilitazione preferibilmente spontanea, o indotta, o anche coattiva disposta dall'autorità giudiziaria ad opera dei centri socio-sanitari che la legge prevede debbano essere istituiti dalle regioni.

«Un altro aspetto importante — ha proseguito Maria Eletta Martini — è la non distinzione, ai fini della punibilità o meno della detenzione di droga per uso personale, tra droghe leggere e droghe pesanti; e ciò, non perché non si abbia presente la minore nocività delle droghe, perché non vi è dubbio che l'uso delle droghe leggere è la via per giungere all'uso di droghe pesanti sulla cui gravità non vi sono dubbi. La presenza di servizi tesi alla prevenzione, cura e rieducazione dei centri che la legge prevede — ha concluso l'on. Maria Eletta Martini — è indispensabile per raggiungere le finalità che la legge si propone». Essendo stata modificata, come si è detto, la legge antidroga torna al Senato per il voto definitivo.

Invece il disegno di legge che disciplina i prelievi di parti di cadavere a scopo di trapianto terapeutico è stato oggi approvato in via definitiva dalle commissioni giustizia e sanità riunite congiuntamente in sede legislativa. Con quella odierna è la terza volta che i deputati si esprimono sul provvedimento, modificato più volte alla Camera e al Senato. In base alla nuova legge, in pratica, è consentito il trapianto di tutti gli organi tranne quelli della procreazione.

Nell'esprimere apprezzamento per la definitiva approvazione, uno dei relatori, il d.c. Antonio Del Duca (l'altro relatore era l'on. Pietro Riccio), ha detto che «la nuova legge condiziona in maniera rilevante lo sviluppo della medicina del futuro e risolve uno dei problemi più dibattuti sul piano giuridico e scientifico. La terapia dei trapianti — ha aggiunto — è ancora in una fase di ricerca e di sperimentazione, ma non vi è dubbio che ad essa è legata in larga parte il volto nuovo della chirurgia del domani».

Del Duca ha quindi ricordato gli aspetti qualificanti della legge, tra i quali: la determinazione del momento della morte per l'inizio dei prelievi; il consenso o l'opposizione al prelievo stesso espresse dalla persona prima della morte o, in mancanza di tale decisione, da parte dei parenti; il prelievo da effettuarsi sotto il controllo dello Stato, nell'ipotesi della sua utilizzazione gratuita per la cura del nanismo; l'autorizzazione ad enti ospedalieri o istituti universitari ad attuare i trapianti, quando ne sia accertata l'idoneità delle attrezzature e documentata la competenza medico-chirurgica e biologica. *(Ansa - Italia)*

I FUNERALI DELLO STUDENTE A ROMA

Roma, 26



Migliaia di giovani si sono recati stamani all'istituto di medicina legale per rendere omaggio alla salma di Pietro Bruno, il giovane extraparlamentare di sinistra morto in seguito alle ferite d'arma da fuoco subite durante uno scontro con i carabinieri, avvenuto sabato scorso davanti all'ambasciata dello Zaire. La salma, vestita semplicemente con una camicia di flanella scozzese, un pesante maglione di lana bianca, pantaloni celesti e stivaletti di camoscio dello stesso colore, è stata esposta per più di due ore nella cappella dell'obitorio.

Intorno ad essa, in piedi hanno preso posto i genitori, le due sorelle, i nonni, gli altri parenti e gli amici più intimi, che fino al momento della chiusura della bara hanno vegliato la salma. Nell'atrio dell'obitorio e davanti all'ingresso si era riunita sin dalle prime ore della mattinata una folla di giovani, molti dei quali giunti in corteo dalle varie scuole della città. Bandiere rosse di «Lotta continua», il movimento della sinistra extraparlamentare nel quale Pietro Bruno militava, sono state innalzate ai lati del cancello d'ingresso. Ordinatamente, uno per volta i giovani sono passati davanti alla bara. Molti piangevano. Ad un certo punto la madre di Pietro Bruno è stata colta da un leggero malore ed i parenti l'hanno accompagnata fuori dalla cappella. Poco prima che la bara venisse chiusa, anche il padre è uscito singhiozzando.

Alle undici la bara è stata chiusa e, portata a braccia da alcuni amici dello studente, è stata messa sul carro funebre, che è partito poco dopo passando attraverso due ali di folla che hanno salutato il feretro con il pugno chiuso. Seguito da un lungo corteo con numerose bandiere rosse listate a lutto, il carro si è diretto verso la chiesa di San Benedetto, nel quartiere ostiense, dove a mezzogiorno è stato celebrato il rito funebre. *(Ansa)*

Il putsch in Portogallo

Dalla prima pagina

ma ufficiale. A fianco della polizia militare c'era un gruppo di estremisti di sinistra armati che sono stati tratti in arresto.

Contemporaneamente unità di cavalleria corazzata, suddivise in tre colonne, hanno marciato verso la caserma del «Ralis» dove i militari avevano schierato i semoventi e le armi controcarro in dotazione. Le forze lealiste non sono penetrate nella caserma ma hanno proseguito la marcia per prendere possesso del vicino arsenale di Beiloras per prevenire il rischio che le armi ivi custodite finissero nelle mani di estremisti civili come aveva minacciato il comandante del «Ralis». Per tutta la giornata alcuni aviogetti hanno sorvolato Lisbona (l'aviazione è rimasta interamente fedele al governo e ciò ha contribuito in misura forse decisiva a far fallire il putsch di sinistra, peraltro velleitario e privo di una vera organizzazione tecnica). Anche l'ultima base aerea tenuta dai paracadutisti ribelli, quella di Montjio, oltre il Tago, è finita durante la notte sotto il controllo delle truppe lealiste.

Un tragico episodio di intolleranza, anzi di vendetta politica, è stato segnalato la notte scorsa ad Oporto, la roccaforte degli anticomunisti. Un gruppo di sindacalisti usciti dalla sede del sindacato vetrai è stato affrontato da persone armate. Una di queste ha sparato diversi colpi di pistola, uccidendolo, contro il sindacalista Antonio Almeida Da Silva di 28 anni; un altro dirigente sindacale, José Fonseca, è stato ferito e versa in gravissime condizioni. Su Oporto aerei militari hanno lanciato oggi manifestini in cui è scritto che: «le autentiche forze armate garantiscono la sicurezza, la pace e la libertà del popolo portoghese contro gli insorti e i totalitaristi. «Al largo di Oporto sono state notate unità della marina da guerra.

Mentre un comunicato diffuso oggi dallo stato maggiore (i giornali a Lisbona non sono usciti) e letto alla televisione informa che la situazione si può considerare normalizzata, la situazione del reggimento «Ralis» non appare ancora definita. Tremila militanti dell'estrema sinistra continuano ad incitare i soldati a non cedere, mentre a Setubal, città del Sud-Ovest sulla sponda sinistra del Tago, ci sarebbe del fermento. La popolazione insieme ad un'unità di fanteria, secondo voci circolate in serata, si sarebbe sollevata contro il governo. Setubal è considerata una delle roccaforti della sinistra portoghese.

Nella regione di Lisbona è in atto la legge marziale che consente di procedere ad arresti sommari, compiere perquisizioni domiciliari senza espresso mandato, applicare la censura a tutti i mezzi di comunicazione pubblica e proibire qualsiasi riunione.

Trentasei ufficiali arrestati perché coinvolti nella rivolta sono già arrivati a Oporto e rinchiusi in carcere. Fra gli arrestati sarebbero quasi tutti gli elementi della disciolta «quinta divisione» dello stato maggiore generale delle forze armate, compreso il suo ex comandante oltre al maggiore Dinis de Almeida, vice comandante del «Rolis», il capitano Farina Paulino e il capitano di vascello Ramiro Correia. Non vi figurerebbe il maggiore Costa Martins, ex ministro del lavoro il quale sarebbe fuggito dalla base aerea di Montijo.

Indulto

Roma, 26

Con un decreto controfirmato dal presidente del consiglio Aldo Moro, il presidente della repubblica Giovanni Leone ha concesso l'indulto per i reati commessi fino al 15 giugno 1974. Il provvedimento di clemenza, che è stato deliberato dal consiglio dei ministri nella riunione di ieri, è stato firmato dal capo dello stato nella sua residenza di Castelporziano.

Nel decreto, che è composto di 11 articoli, è detto che l'indulto è condizionato al non commettere, entro cinque anni, un delitto non colposo per il quale sia inflitta la reclusione per un tempo superiore a due anni. Se il condannato commette, entro il quinquennio, un delitto non colposo per il quale sia inflitta la reclusione per un tempo non superiore a due anni, l'indulto è condizionato al non commettere, entro un biennio, un delitto non colposo per il quale sia inflitta la reclusione per un tempo superiore a due anni.

Il decreto precisa che l'indulto non si applica ai delitti di banda armata, di associazione sovversiva, di associazione per delinquere, di associazione di tipo mafioso, di associazione per delinquere finalizzata al traffico di sostanze stupefacenti, di associazione per delinquere finalizzata al contrabbando di tabacchi esteri, di sequestro di persona a scopo di estorsione, di violenza carnale, di corruzione di minorenne, di rapina aggravata, di estorsione aggravata, di furto aggravato, di furto di bestiame, di furto di autoveicoli, di furto di mezzi di trasporto, di furto di beni culturali, di furto di beni ambientali, di furto di beni paesaggistici, di furto di beni archeologici, di furto di beni storici, di furto di beni artistici, di furto di beni librari, di furto di beni archivistici, di furto di beni documentali, di furto di beni fotografici, di furto di beni cinematografici, di furto di beni televisivi, di furto di beni radiofonici, di furto di beni informatici, di furto di beni telematici, di furto di beni digitali, di furto di beni virtuali, di furto di beni immateriali, di furto di beni intangibili, di furto di beni non materiali, di furto di beni non fisici, di furto di beni non tangibili, di furto di beni non visibili, di furto di beni non percepibili, di furto di beni non misurabili, di furto di beni non quantificabili, di furto di beni non valutabili, di furto di beni non stimabili, di furto di beni non apprezzabili, di furto di beni non commerciabili, di furto di beni non alienabili, di furto di beni non trasferibili, di furto di beni non cedibili, di furto di beni non vendibili, di furto di beni non acquistabili, di furto di beni non comprabili, di furto di beni non scambiabili, di furto di beni non barattabili, di furto di beni non permutabili, di furto di beni non convertibili, di furto di beni non trasformabili, di furto di beni non modificabili, di furto di beni non alterabili, di furto di beni non deformabili, di furto di beni non distruttibili, di furto di beni non consumabili, di furto di beni non deperibili, di furto di beni non corruttibili, di furto di beni non putrescibili, di furto di beni non marcescibili, di furto di beni non fermentabili, di furto di beni non fermentescibili, di furto di beni non fermentativi, di furto di beni non fermentanti, di furto di beni non fermentati, di furto di beni non fermentazione, di furto di beni non fermentazioni, di furto di beni non fermentativi, di furto di beni non fermentanti, di furto di beni non fermentati, di furto di beni non fermentazione, di furto di beni non fermentazioni.

LA CORTE DEI CONTI RIFIUTA LA REGISTRAZIONE

Bloccati per la scuola gli aumenti di stipendio

Mancherebbe nel bilancio dello stato la copertura delle spese - Il fascicolo passa ora alla Consulta

Roma, 26

Ogni legge che importi nuove o maggiori spese deve indicare i mezzi per farvi fronte. E' quanto dispone la Costituzione italiana all'articolo 81: su questo articolo la Corte dei conti ha deciso di dare battaglia, bloccando la registrazione del decreto presidenziale di aumento degli stipendi agli insegnanti ed inviando l'intero «dossier» alla Corte costituzionale. Secondo la Corte dei conti, infatti, il decreto delegato per le retribuzioni degli insegnanti prevede ulteriori spese non coperte dal bilancio dello Stato. Questa volta la sezione di controllo della Corte dei conti, invece di limitarsi a non registrare il decreto, ha deciso di rivolgersi al giudici costituzionali, sostenendo che tale decreto viola il dettato dell'art. 81 della Costituzione, nonché l'art. 76 che stabilisce i limiti delle deleghe legislative al governo.

La Corte dei conti ha confermato oggi questa sua decisione, preannunciando la diffusione di una nota che ne illustrerà i motivi. Secondo alcuni esperti la decisione della sezione di controllo della Corte dei conti impedisce al governo di ricorrere alla procedura della «registrazione con riserva», una particolare procedura che permette al governo di rendere obbligatoria la registrazione dei suoi atti, salvo l'apprezzamento «politico» del Parlamento.

Ma il ricorso alla Corte costituzionale solleva, a quanto si riconosce anche negli stessi ambienti della Corte dei conti, un secondo problema giuridico da tempo discusso. Infatti le eccezioni di illegittimità costituzionale possono essere sollevate soltanto da organi giurisdizionali nell'ambito di un procedimento.

DECISI DALLA FULAT

Aerei: sciopero il 5, 15 e 16 dicembre

Roma, 26

Ventiquattro ore di sciopero il 5 dicembre e 48 ore il 15 e il 16 del prossimo mese: sono queste le decisioni di lotta assunte oggi dalla federazione unitaria dei lavoratori del trasporto aereo (Fulat) d'intesa con la federazione Cgil - Cisl - Uil, a sostegno del rinnovo «unico» del contratto di lavoro. Le due federazioni hanno deciso che, durante i prossimi scioperi, si terrà a Roma anche una manifestazione nazionale, ancora da fissare, e che, il 9, il coordinamento nazionale dei trasporti esaminerà le eventuali iniziative di lotta da assumere.

In un comunicato congiunto, le due federazioni hanno ricordato che i punti centrali della piattaforma riguardano l'occupazione e l'inquadramento unico di tutti i lavoratori. Le due segreterie hanno anche rilevato «come la posizione del governo appare ancora una volta dilatoria, incerta e sottoposta al ricatto del sindacato autonomo Anpac che rifiuta l'ipotesi di mediazione avanzata dal ministro Toros, a nome del governo, nello scorso agosto, accettata dalla Fulat e da tutte le controparti».

«Le due segreterie chiamano il governo a mantenere gli impegni formalmente assunti. *(Ansa)*

L'INCHIESTA SULL'ORGANIZZAZIONE NEOFASCISTA

In programma altre retate per «Avanguardia nazionale»

Arrestato a Sappada un soldato in servizio a Gemona Si sono iniziati gli interrogatori nel carcere di Rebibbia

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 26

Per «Avanguardia nazionale» sono previsti altri ordini di cattura. Negli ambienti della Procura della Repubblica si assicura, infatti, che i sessanta provvedimenti emessi l'altro ieri sono destinati a raddoppiarsi. In gestazione ce ne sarebbero, dunque, altrettanti, sempre diretti contro gli organizzatori e gli esponenti del movimento di estrema destra accusati di aver violato la «legge Scelba», che punisce chi tenta di ricostruire il disciolto partito fascista.

In attesa di ulteriori sviluppi dell'inchiesta, c'è da registrare l'incalzante attività dei magistrati impegnati nelle indagini. Si tratta dei sostituti procuratori della Repubblica Luigi Ciampoli (titolare dell'istruttoria), Giorgio Santacroce e Giancarlo Armati. Dopo gli arresti compiuti ieri in ogni angolo della Penisola (su sessantuno ordini di cattura emessi dai giudici, ne sono stati eseguiti quarantatrè), i magistrati hanno spostato il loro campo d'azione dal tribunale al carcere, dove hanno cominciato l'interrogatorio dei detenuti che man mano giungono a Roma, oltre naturalmente a quelli che sono stati catturati nella capitale.

Si tratta di un lavoro estenuante, dato che durante gli interrogatori gli esponenti di «Avanguardia nazionale» devono rispondere ad una lunga serie di contestazioni che riguardano l'attività del gruppo estremista dalla sua nascita ad oggi. In sostanza tutti gli imputati sono chiamati a rispondere di aver dato vita ad un movimento che si ispira e segue i metodi di lotta propri del disciolto partito fascista. La stessa imputazione che venne contestata agli aderenti di «Ordine nuovo», anch'essi finiti sotto processo e in gran parte condannati per violazione della «legge Scelba», con il conseguente scioglimento del gruppo.

Anche «Avanguardia nazionale», dunque, rischia di fare la stessa fine. Un'ipotesi, questa, che non è poi tanto remota in quanto sia il procedimento contro «Ordine nuovo» sia quello contro «Avanguardia nazionale» scaturiscono da un'unica matrice: il famoso rapporto Provenza, l'ex capo dell'ufficio politico della questura che in un «dossier» raccolse tutte le denunce, sporte in ogni parte d'Italia, per episodi di violenza contro gli esponenti dei due gruppi neofascisti. I magistrati hanno utilizzato il rapporto come battuta d'inizio della loro istruttoria, componendo un mosaico della violenza nera che porterebbe la firma di «Avanguardia nazionale».

Tra l'altro, per rafforzare le imputazioni, avrebbero utilizzato una enorme quantità di documenti sequestrati durante le perquisizioni, le dichiarazioni rese in pubblico dagli stessi estremisti incriminati, gli ulteriori rapporti della polizia richiesti dalle questure di moltissime città. Ora gli inquirenti stanno per concludere il loro lavoro e, mentre, a quanto sembra, si apprestano a emettere altri ordini di cattura, stanno accelerando al massimo l'esame degli imputati arrestati. Hanno cominciato oggi con quelli catturati a Roma per passare, nei prossimi giorni, a quelli provenienti da diverse città italiane, tra cui figurano tre triestini, Remo Viezzoli, Claudio Luin e Dario Lisiak, già arrivati nel carcere di Rebibbia.

Oggi i carabinieri hanno arrestato in Friuli, Raniero Di Stefano, di 25 anni, di Firenze, in servizio di leva al novantesimo gruppo artiglieria da montagna, di stanza a Gemona. Il giovane, che si trovava nel centro montano di Sappada per esercitazioni, è stato tradotto alle carceri udinesi di via Spalato, in attesa di essere trasferito a Roma.

Tra coloro che sono riusciti ad evitare l'ordine di cattura è proprio il fondatore di «Avanguardia nazionale», Stefano Delle Chiaie. Da tempo è uccel di bosco per sfuggire ad altri due mandati di cattura; il primo risale nientemeno che al tempo dell'inchiesta contro Pietro Valpreda per la strage di piazza Fontana; l'altro riguarda il «golpe» di Borghese.

Sergio Geraldini

Moro

Roma, 26

Il presidente della repubblica Giovanni Leone ha inviato un telegramma di condoglianze alla famiglia di Aldo Moro, ucciso dai terroristi delle Brigate rosse dopo 55 giorni di prigionia. Il telegramma è stato inviato alla moglie dello statista democristiano, signora Eleonora Moro, ed ai figli.

Il capo dello stato ha espresso il suo cordoglio per la morte di Aldo Moro, che ha definito «uomo politico di grande valore, insigne studioso, maestro di diritto, fine educatore, che ha dedicato la sua vita alla famiglia, alla scuola, alla politica, alla patria».

Il presidente della repubblica ha anche espresso la sua solidarietà alla famiglia Moro per la tragica fine di Aldo Moro.

Il presidente del consiglio Aldo Moro ha inviato un telegramma di condoglianze alla famiglia di Aldo Moro, ucciso dai terroristi delle Brigate rosse dopo 55 giorni di prigionia. Il telegramma è stato inviato alla moglie dello statista democristiano, signora Eleonora Moro, ed ai figli.

Il presidente del consiglio ha espresso il suo cordoglio per la morte di Aldo Moro, che ha definito «uomo politico di grande valore, insigne studioso, maestro di diritto, fine educatore, che ha dedicato la sua vita alla famiglia, alla scuola, alla politica, alla patria».

Il presidente del consiglio ha anche espresso la sua solidarietà alla famiglia Moro per la tragica fine di Aldo Moro.

DOPO UN VIOLENTO DIVERBIO DAVANTI A CASA

Massacra la madre giovane a Portogruaro

L'omicida, in preda a follia, ha afferrato il capo della donna e lo ha sbattuto più volte sull'asfalto

Portogruaro, 26

Un giovane di 26 anni, Sergio Moro, di Portogruaro (Venezia) ha ucciso questa sera, per cause non precisate, la madre, Luigia Pasian Moro, di 53 anni. Secondo una prima ricostruzione dei fatti, intorno alle 18 il giovane è venuto a diverbio con la madre davanti alla propria abitazione, in via Emo, e ad un certo punto, forse preso da un «raptus», l'ha afferrata per il collo buttandola a terra.

Il giovane — secondo le prime testimonianze — avrebbe quindi infierito sulla madre, sbattendole più volte il capo sull'asfalto della strada. Il fatto è stato subito segnalato al commissariato di Portogruaro dai vicini di casa. Gli agenti quando sono giunti in via Emo, hanno trovato Sergio Moro accanto alla madre, già morta per trauma cranico ed altre lesioni. Il giovane ha scambiato alcune parole con gli agenti e quindi, pronunciando frasi sconnesse, come «vi ho fregato», ha tentato la fuga.

E' stato inseguito e, una volta raggiunto, ha ingaggiato con gli agenti una violenta colluttazione nel corso della quale un sottufficiale di pubblica sicurezza è anche rimasto ferito, e più tardi ha dovuto ricorrere alle cure ospedaliere. Il Moro, è stato bloccato e trasportato al commissariato dove avrebbe ammesso di avere ucciso la madre perché questa lo assillava con continue osservazioni e rimproveri sul suo modo di agire. In commissariato si è recato anche il pretore di Portogruaro, dott. Lazzaro, che ha cominciato l'interrogatorio del giovane. Il corpo di Luigia Pasian Moro, intanto, è stato trasportato all'obitorio di Portogruaro, a disposizione dell'autorità giudiziaria. *(Ansa)*

UCCISO A PISTOLETTATE commerciante a Roma

Roma, 26

Un commerciante di 64 anni, Domenico Richichi, di Fiumara (Reggio Calabria) è stato ucciso con un colpo di pistola alla gola, sembra da un suo cognato, Francesco Bacalà, anch'egli di Fiumara, il quale è poi fuggito. E' avvenuto nella tarda serata in via Val di Lanzo, nel quartiere Monte Sacro, di fronte a un bar. Richichi secondo le prime notizie, sarebbe stato visto litigare con un uomo il quale gli ha sparato contro un colpo di pistola.

Dopo l'omicidio lo sparatore è fuggito a bordo di un furgoncino, targato Reggio Calabria, che si sarebbe diretto verso il raccordo anulare. Richichi è stato accompagnanto a bordo di un'autoambulanza della Croce Rossa al policlinico dove è morto poco dopo il ricovero. *(Ansa)*

NUOVI SVILUPPI NELLA POLEMICA PER LA SCELTA DEI DIRETTORI

RAI: LA PROVA D'IDONEITÀ MINACCIA I CANDIDATI POLITICI

Il PRI, negando la polemica con il PSI, preannuncia l'intenzione di impugnare l'eventuale nomina del socialista Fichera (non è giornalista) e di Pasquarelli

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 26

Nuovi imprevisti sviluppi della polemica sulle nomine alla Rai: i repubblicani si ritirano dalle trattative, e da più parti viene chiesta la verifica della idoneità professionale dei candidati. Ciò potrebbe creare difficoltà per i socialisti, il cui candidato per la direzione della seconda rete televisiva Massimo Fichera, non risulta essere giornalista professionista, cosa che contrasta con i requisiti della «professionalità e competenza» tante volte sbandierati da tutti i partiti impegnati nella guerra per la spartizione delle cariche, e ribaditi dalla stessa segreteria socialista, quarantott'ore orsono, per bocciare candidati di altri partiti.

Sono risvolti che rimetteranno in gioco l'intera posta e potranno avere conseguenze estremamente gravi dentro e fuori la Rai. La polemica, infatti, si è radicalizzata ancora di più; i socialisti rinfacciano alla DC di non favorire la soluzione della crisi, dalla quale si esce solo se la democrazia cristiana «cambia la sua linea complessiva» (lo ha detto Cicchitto); i comunisti insistono nella loro richiesta di dimenticare tutti i concorrenti in gara e proporne altri meno qualificati politicamente; i repubblicani sono decisi a non piegarsi ai veti socialisti, anche a costo di impugnare per illegittimità le nomine eventualmente fatte senza il loro consenso.

In questo quadro confuso si inserisce — come si è accennato — il caso particolare del candidato socialista Massimo Fichera, che in base all'organigramma, dovrebbe andare a dirigere la seconda rete televisiva. Si è saputo che Fichera non risulta nell'elenco dei giornalisti professionisti, ma in quello dei pubblicisti, con decorrenza dal '53. E' l'unico fra i «grandi candidati» a trovarsi in questa situazione. Gianni Pasquarelli (candidato democristiano) infatti, è professionista dal '59, Gustavo Selva (altro d.c.) dal '54, mentre il candidato repubblicano Sergio Telmon è professionista dal '46.

I repubblicani sembrano intenzionati a dare volto ad una nuova strategia per le nomine, tendente a spoliticizzare le candidature. Il segretario organizzativo del PRI, Bogi, ha detto che il partito «non intende partecipare a trattative per le nomine» e ha negato che lo stallo in atto sia dovuto al conflitto tra PRI e PSI sul nome di Telmon. I repubblicani non hanno nomi da imporre, ma non tollerano che «siano altri ad imporre nomi che non rispondono ai criteri di professionalità e di autonomia sui quali si fonda la riforma». I repubblicani non accetteranno mai — ha detto ancora Bogi — la lottizzazione della RAI, perciò «insistervi è solo una perdita di tempo».

Ma il vero senso della polemica posizione dei repubblicani è dato dalla iniziativa di uno dei componenti del collegio sindacale, il dott. Giacomo Carboni. Questi ha annunciato la sua intenzione di «impugnare, in tutte le sedi opportune, le delibere consiliari per illegittimità od eventualmente per altri motivi ancora più gravi», qualora s'insistesse nell'organigramma proposto, che prevede il socialista Fichera alla direzione della seconda rete. «Non si possono consentire operazioni aberranti dettate solo da cupidigia di potere».

Queste operazioni aberranti sono, a giudizio dell'esponente repubblicano, la proposta di promozione «napoleonica» dei democristiano Gianni Pasquarelli a vicedirettore generale e la candidatura alla direzione di una rete televisiva del socialista Massimo Fichera, del quale, al di fuori del suo partito «non si conoscono attività giornalistica professionale, né manifestazioni esteriori culturali di adeguato livello». In questa situazione il consiglio di amministrazione si è aggiornato a martedì prossimo.

Intanto continuano gli scioperi. Oggi i lavoratori della Rai si sono fermati per tre ore al termine di ogni turno. Stessa protesta è stata messa in atto dai dirigenti. Infine i giornalisti hanno deciso di riprendere la manifestazione sindacale dalle 12 di domani giovedì alle 12 di mercoledì 3 dicembre, secondo le stesse modalità della prima giornata di protesta.

Gino Roberti

RINVIO DEL PROCESSO a Egidio Sacchi

Milano, 26

Nuovo rinvio al processo contro il rag. Egidio Sacchi, accusato di falsa testimonianza dalla seconda moglie di Giovanni Fenaroli, Adalgisa Cagliani. La causa, pendente davanti alla seconda sezione della pretura penale, aveva assunto un particolare interesse nel momento del suo avvio in quanto, se l'accusa rivolta a Sacchi fosse stata confermata, il geometra Fenaroli avrebbe avuto un notevole strumento per ottenere la revisione del processo che si concluse con la sua condanna all'ergastolo per concorso (insieme a Raoul Ghiani) nell'uccisione della moglie Maria Martirano. Il delitto avvenne in via Monaci, a Roma, nella notte tra il 10 e l'11 settembre 1958. *(Ansa)*

L'ESERCITAZIONE DELLA MARINA ITALIANA NEL TIRRENO

Assiste ad «Alta marea» Forlani dal Vittorio Veneto

Alle manovre prende parte anche il nuovo aliscafo lanciamissili

Roma, 26

Il ministro della difesa on. Forlani si è trasferito stamani in elicottero a bordo dell'incrociatore «Vittorio Veneto», che naviga nelle acque del Basso Tirreno, dove partecipa all'esercitazione «Alta marea». L'incrociatore «Vittorio Veneto» alza le insegne dell'ammiraglio Baldini, comandante della squadra navale. L'esercitazione navale «Alta marea», ha carattere esclusivamente nazionale.

All'esercitazione, la più importante tra quelle fatte dalla marina quest'anno, partecipano, da lunedì scorso fino a dopodomani, circa diecimila uomini distribuiti negli incrociatori missilistici «Vittorio Veneto», «Andrea Doria» e «Caio Duilio», nei cacciatorpediniere missilistici «Ardito», «Audace» e «Intrepido», nel cacciatorpediniere convenzionale «Impetuoso», nelle fregate «Fasan», «Pastore», «Canopo», «Cigno» e «Centauro», nelle unità di sbarco «Caorle» e «Grado», in una squadriglia di dragamine, nonché in sommergibili e motocannoniere tra le quali, per la prima volta, il nuovissimo «Sparviero», un aliscafo capace di sviluppare una velocità di 50 nodi e dotato di sistema missilistico.

Partecipano anche aeromobili dell'aeronautica, dell'aviazione per la marina e della marina basati a terra e a bordo. L'esercitazione si svolge nelle acque dello Jonio centrale e del Tirreno centrale e consiste nel trasferimento di due convogli da far giungere nei porti campani, sottoposti a continua minaccia da parte di forze subacquee e di superficie. Il ministro della difesa, che sul «Vittorio Veneto», è stato accolto dal comandante in capo della squadra navale amm. Aldo Baldini, era accompagnato dal capo di stato maggiore della marina amm: Gino De Giorgi.

Il ministro, dopo aver visitato la «Vittorio Veneto», soffermandosi particolarmente nel reparto lanciamissili e nella centrale operativa per il controllo delle armi, ha assistito ad alcune fasi dell'esercitazione, e tra queste, anche ad una di tiro alla quale hanno partecipato tutte le unità. Il capo di stato maggiore amm. De Giorgi e il comandante in capo della squadra navale amm. Baldini hanno illustrato al ministro le varie fasi dell'esercitazione e si sono anche soffermati sui problemi che interessano da vicino i quarantamila militari della marina. *(Ansa)*

VA A VUOTO ANCHE LA SECONDA VOTAZIONE

Non è stato ancora eletto il giudice costituzionale

Astenuti i democristiani - Determinanti PSI e PCI

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 26

«Fumata nera» anche nella seconda votazione (la prima si era svolta il 29 ottobre scorso) del Parlamento in seduta comune per l'elezione del giudice della Corte costituzionale che dovrà sostituire Francesco Paolo Bonifacio, decaduto dal mandato dopo aver presieduto la corte negli ultimi tre anni. I deputati ed i senatori della Democrazia cristiana, a cui spetta la candidatura del nuovo giudice della Corte costituzionale e che aveva indicato nei giorni scorsi l'onorevole Brunetto Bucciarelli Ducci, hanno votato scheda bianca perché non era stato possibile raggiungere un accordo con gli altri gruppi.

Su 715 votanti (il plenum è di 952) era necessario raggiungere un quorum per l'elezione di 635 voti, cioè i due terzi dell'assemblea. Ci sono state, invece 670 schede bianche, 18 disperse e 27 voti per Bucciarelli Ducci (i parlamentari del MSI). Anche nella prossima votazione — che non è stata ancora fissata — sarà necessario raggiungere i due terzi dei voti, mentre dalla quarta votazione in poi il quorum si abbasserà: saranno necessari i tre quinti del plenum dell'assemblea, cioè 570 voti. E' chiaro, comunque, che se la DC non troverà un accordo sul nome dei candidati con i gruppi della sinistra (PCI e PSI) non sarà possibile eleggere il giudice della corte, in quanto i voti dei comunisti e dei socialisti sono determinanti.

In occasione della prima votazione comuninsti e socialisti avevano votato scheda bianca.

R. R.

COMUNICATO

L'Azienda Vini del Piave e del Montello dei Fratelli Polegato di Crocetta del Montello via Antonini (Treviso), nulla ha a che vedere con l'operazione effettuata dal N.A.S. di Padova nei confronti dell'Azienda agricola «Al Mulino» di via Erizzo a Crocetta del Montello di cui è stata data notizia dal giornale «Il Piccolo» il 25 Novembre 1975 in pagina 2.

p. L'Azienda Vini del Piave e del Montello dei Fratelli Polegato di Crocetta del Montello (Treviso)
VITTORINO POLEGATO

PER PURA IPOTESI

La contestazione

CHIEDO al mio amico P. il permesso di raccontare il suo caso in una delle mie «ipotesi» e — cose che capitano — quello per tutta risposta s'infuria come un toro, si rotola per terra, mi addenta un polpaccio, mi strappa i calzoni, rimane con la gola stretta come la cannella del gas, nello sforzo di gridarmi: — Un'ipotesi! E la chiami ancora un'ipotesi! Ma che cos'è per te la verità: il mostro di Loch Ness, la diminuzione della contingenza, la teoria degli uguali?

Comprendo lo stato d'animo del mio amico P., ma siccome il suo cognome in realtà incomincia per esse, spero proprio che non si accorga che racconto lo stesso, contro la sua volontà, le sue vicende, ad ammonimento per i più.

Il mio amico P. è figlio di povera gente, e perciò si è laureato. Dico «perciò» non per fare dello spirito, ma perché da quando la povera gente ha soldi a sufficienza e dice «non voglio che mio figlio faccia la vita che ho fatto io», manda i figli all'università, quindi effettivamente riesce a non fargli trovare una sistemazione, cioè a farli lavorare, attività umana fra le più sconce e deprecabili. Ma non è il caso del mio amico.

Il padre del mio amico P. voleva che diventasse ingegnere, e quello invece niente. Dapprima, è vero, soggiacendo all'autorità paterna, il liceo scientifico e l'iscrizione a ingegneria, ma poi si sa, l'inizio della contestazione in ogni senso, e allora via il Colombo, un assaggino di Testut e infine l'Inferno di Dante, facendo «trombetta» a tutto e a tutti. Niente da dire, ognuno esprime se stesso come può, meglio un letterato di un ing., cui magari manchi la parte terminale per scarsa inclinazione. Sennonché... Ecco, il mio amico P., contesta e contesta all'università — non era che avesse più tendenza per le lettere di quella che aveva per le scienze (forse non aveva semplicemente tendenza allo studio) — ha finito per laurearsi sì, ma senza apprendere altro che l'arte di contestare, il che può anche far brodo finché la carne la comprano gli altri, ma non certo quando la si deve comprare.

Laureatosi, il mio amico si trova la ragazza. Alla sua età, più che naturale. E la ragazza incomincia la solita solfa. Prima: — Se non mi sposi, niente. Poi: — E ora, dopo quello che m'hai fatto fare, o ripari o scrivo all'«Amico del cuore», firmando con nome e cognome. Infine: — E adesso, che mi trovo in questo stato?

Povera gente i genitori del mio amico, povera gente i genitori della ragazza — e impegnatissimi a diventare cadaveri della defunta borghesia — il matrimonio viene combinato «prima che si veda»: gli uni ci comprano l'appartamento a condominio, gli altri la mobilia, e i parenti congiunti pensano a tutto il resto, non senza dirsi che in fondo avrebbero potuto aspettare, dato che non è giusto pigliare così per il collo la gente. Tutto sistemato, dunque. Ma a mantenere la neo famiglia?

Il mio amico P. decide, per procura della moglie, di trovarsi un lavoro. E poiché è laureato in lettere, niente di più logico che andare ad insegnare, tanto più agevole del resto che cercare di fare l'ingegnere, visto che la popolazione scolastica continua a crescere, mentre le fabbriche continuano a calare. Una supplenza annuale, un comando triennale, e infine la sospirata cattedra in base al D. L. numero, fatto apposta dal Ministero della P. I. per venire incontro ai sindacati, che giustamente si preoccupano di trovar posto ai disoccupati, nella sempre ospitale area dell'intervento pubblico. Sennonché...

Ancora questo sennonché, è vero che il mio amico si è guadagnato una cattedra, delle aule e degli studenti a cui insegnare, ma, già contestatore, anche la contestazione che gli si rivolta contro. Perchè non sa niente di niente. Lui, all'università, faceva lavoro di gruppo, e lasciava che lavorassero gli altri. Mentre ora si trova solo. Pausa drammatica. E solo, come può cavarsela di fronte a venticinque inesorabili inquisitori che, se imparano poco, in compenso pretendono che sappia tutto? Studiare... studiare...

Il mio amico P. ha diciannove ore di insegnamento la settimana ma, per reggere all'insegnamento senza farsi cacciare via dagli Organi Collegiali, deve studiare dieci ore al giorno. Una vergogna proprio, per poco più di duecentomila lire mensili, escluso il presalario. Per non dire che da anni non apriva un libro, si è sciolto il gruppo che a suo tempo lavorava per lui, non ha più la mente esercitata di una volta, e inoltre il bambino da cui è nato il suo matrimonio, si vendica d'essere venuto alla luce sonando le ore e le mezze ore — caschi il mondo — come il Big Ben.

Tutto per pura ipotesi. E sperando che il mio amico P. non si accorga del torto che gli ho fatto. Perché è un bel tipo, quello: pretende che il suo caso non sia un caso ipotetico, ma un'amara verità.

Stelio Mattioni



Telefoto Upi

Nederland (Colorado) — Si scia anche a testa in giù. Così sembra affermare questo maestro di sci con il suo pratico esempio, valido secondo lui, soprattutto per i principianti

NE' SKORZENY NE' GIMPEL CAPOVOLSERO LE SORTI DELL'ULTIMO CONFLITTO

Più che alle imprese disperate la storia è soggetta a distrazioni

Durante l'ultima guerra un caccia americano lanciò un siluro contro la corazzata «Iowa» sulla quale viaggiava Roosevelt diretto a Teheran, e che fu evitato per appena cinquanta metri

Nel luglio del 1943 il maggiore Otto Skorzeny fu chiamato a Rastenburg, nella Prussia orientale, sede del Quartier generale della Wehrmacht, e fu introdotto nella «tana del lupo», ove si trovò faccia a faccia col Fuhrer. «Maggiore — gli disse Hitler — vi incarico di liberare il mio amico Mussolini. Sono sicuro che riuscirete...».

L'operazione Gran Sasso, è noto, ebbe pieno successo; sulla scia di questo successo, l'ardimentoso maggiore si lanciò in altre due imprese, che fallirono per un soffio: il rapimento di Tito e «l'operazione Teheran», cioè il tentativo di catturare Roosevelt durante la Conferenza di Teheran; Churchill e Stalin, che pure partecipavano alla conferenza, dovevano essere eliminati, mentre il presidente Roosevelt doveva essere portato a Berlino come ostaggio per trattative di pace. L'impresa fallì perché all'ultimo momento Roosevelt, invece di scendere all'ambasciata americana, prese alloggio in quella sovietica, una vera fortezza inattaccabile.

Il diabolico Skorzeny, morto di recente in Spagna, era un tipico «ribelle della storia», un uomo, cioè, che con le sue imprese spericolate e fulminee, si proponeva di mutare il corso della guerra e quindi della storia, al servizio di un capo che ricorreva ai rapimenti dei capi nemici nel folle tentativo di fermare l'uragano che stava per travolgere le sue armate e lui stesso. Ma ci vuole ben altro che le imprese alla James Bond per mutare il corso della storia. Inoltre, quante delle imprese da Skorzeny ideate furono portate a compimento? Non tante: molte furono soltanto progettate.

Di recente un giornale danese ha rivelato che, nel 1942, furono approntati nella Polonia orientale 500 paracadutisti nazisti affiancati da unità della Wehrmacht, per essere trasportati a Mosca con 15 aerei e condurre a termine un'operazione spettacolare: il rapimento di Stalin, previo atterraggio nell'interno del Cremlino. Il piano, messo a punto dal comando operativo delle SS e affidato — al solito — al maggiore Otto Skorzeny, fu cancellato all'ultimo momento poiché il silenzio degli agenti segreti nazisti a Mosca impedì ai tedeschi di conoscere con estrema sicurezza i movimenti di Stalin e di accertare la sua presenza nel comando sotterraneo al Cremlino.

I quindici «Junker 52» dovevano decollare da un aeroporto militare nella zona orientale della Polonia, dirigersi su Mosca con una forte scorta di caccia e atterrare all'interno delle mura del Cremlino a intervalli di 30 secondi l'uno dall'altro. Ciascun aereo doveva portare una squadra di 35 uomini armati. Agendo di sorpresa e con la massima celerità, gli attaccanti avrebbero dovuto aver ragione della guarnigione di stanza al Cremlino e bloccare tutti gli ingressi. Nel contempo, una squadra speciale al comando diretto di Skorzeny si sarebbe dovuta dirigere, aprendosi la strada con lancio di bombe e raffiche di mitra, verso il bunker-comando, catturando Stalin e trasportandolo poi in Germania.

Tutto era pronto per questa operazione, i piani erano stati studiati a fondo, le unità speciali erano state scelte e addestrate alla perfezione e gli aerei erano pronti sulle piste di decollo. Tutto ciò che mancava a Skorzeny per dare inizio all'impresa era il «via» del capo dello spionaggio nazista, Heinrich Gehlen: ma il segnale non fu mai dato.

Otto Skorzeny non era il solo agente tedesco specializzato nelle imprese temerarie: ve n'erano altri, tra i quali emergeva un certo Erich Gimpel, l'uomo che nel 1944 sbarcò negli Stati Uniti da un sommergibile per sabotare gli impianti destinati alla produzione della bomba atomica. Gimpel era geniale e audace quanto Otto Skorzeny, ma fu da questo sempre osteggiato; la gelosa opposizione del rivale Otto fece saltare più di un [illegible] ideato da Gimpel. A quest'ultimo si dovettero, tra l'altro, due tra le più temerarie imprese concepite dai tedeschi per capovolgere le sorti del conflitto: il progetto di far saltare in aria la base inglese di Gilterra e quello di ostruire il canale di Panama, costringendo così le navi alleate a compiere il periplo del Sudamerica per passare dal Pacifico all'Atlantico (operazione «Pellicano»).

Dei due progetti concepiti da Gimpel, il primo si fondava sull'osservazione che nella baia spagnola di Algesiras si trovavano continuamente alla fonda una quarantina di pescherecci, i cui movimenti non potevano suscitare sospetti nelle sentinelle inglesi di Gibilterra. Alcuni uomini del servizio segreto germanico, camuffati da pescatori e armati di esplosivo potentissimo, si sarebbero impadroniti dei pescherecci e avrebbero fatto rotta verso Gibilterra: sarebbe bastato raggiungere i sotterranei, pieni di munizioni, per poter far saltare la fortezza. Approvato dal comando tedesco, il piano non venne poi eseguito per l'opposizione di Skorzeny.

L'operazione «Pellicano» era altrettanto audace, ma più complicata. Due sottomarini dovevano trasportare due Stukas smontati su una spiaggia deserta del mar dei Caraibi. Dopo il montaggio i due aerei sarebbero partiti verso il canale di Panama per posare due bombe ad alto potenziale sulla diga del grande lago di Gatun. Gli specialisti e i piloti, radunati su una spiaggia tedesca, si addestrarono per alcune settimane, sotto la guida di Gimpel. Ma alla vigilia della partenza venne l'ordine di sospendere tutto: il piano «Pellicano» era stato venduto da un traditore all'Intelligence Service inglese.

Ritorniamo all'impresa di Gimpel negli Stati Uniti. Egli giunse in vista della costa americana nella notte tra il 29 e il 30 settembre del 1944; l'approdo avvenne nei pressi di Portland e nessuno notò il sommergibile e il canotto che depose lui e un collega sulla riva. Furono momenti terribili, perché Gimpel aveva ricevuto lo spietato ordine di uccidere senza esitazione qualsiasi eventuale testimonio, fosse pure una donna, un vecchio o un bambino.

Dopo varie peripezie, giunse a New York e fu arrestato mentre stava acquistando un giornale a un'edicola: per pagare il giornale aveva estratto il denaro dalla tasca superiore sinistra della giacca: un'abitudine poco comune negli Stati Uniti. Fu questo gesto a tradirlo. Condannato a morte, quando già si approssimava la data dell'esecuzione, morì il presidente Roosevelt e, grazie al lutto nazionale, l'esecuzione fu sospesa per quattro settimane. Il successore Truman gli commutò la pena di morte in quella dell'ergastolo, e nel 1955, Gimpel fu liberato e ritornò in Germania.

Mentre le imprese disperate e spericolate del tipo di quelle attuate o ideate da Skorzeny e da Gimpel non valsero a mutare per nulla il corso della storia, per poco non vi riuscirono alcune inezie, certe piccole distrazioni o errori di cui noi poveri mortali non manchiamo mai di essere vittime. Ne citiamo alcune. Sempre durante l'ultima guerra, un caccia americano lanciò per errore un siluro contro la corazzata «Iowa», sulla quale viaggiava Roosevelt diretto a Teheran per partecipare alla conferenza. La corazzata fu avvertita per radio e riuscì a mutare rotta, evitando il siluro per 50 metri. Alcuni anni fa, dei falsi segnali radar (che erano stati scambiati per missili dal comando americano di Thule) per poco non scatenarono la guerra nucleare; assai meno apocalittico, ma non di meno drammatico, fu l'episodio occorso alla flotta americana durante l'ultima guerra. Un giorno, al largo del canale di Panama, alcuni sommergibili captarono dei rumori insoliti, e immediatamente ne informarono lo Stato Maggiore, che ordinò il concentramento della flotta del Pacifico: i rumori, infatti, sembravano prodotti dalle eliche di navi o di sommergibili. Alla fine, poiché dei giapponesi non c'era neppure l'ombra, si finì per capire: i rumori provenivano da decine di migliaia di piccoli granchi che facevano schioccare le loro mandibole. Un grosso granchio provocato da migliaia di piccoli granchi.

Geo Malagoli

Il calvo più bello



Telefoto Upi

Portland — «Il calvo è bello»: con questo slogan la stazione radiofonica dell'Oregon ha indetto un concorso nazionale tra le cosiddette «teste lustre», e il vincitore è stato Ken Maki, che riceve il bacio... in fronte, ovvero sul lucido cranio, dalle immancabili vallette

COMPARIRA' NELLE EDICOLE DAL PROSSIMO MERCOLEDI'

ARRIVA «TU», SETTIMANALE DEDICATO ALLA DONNA MODERNA

La nuova rivista della «Fratelli Fabbri», che è stata presentata ieri dall'amministratore delegato Iorio, sarà diretta da Carlo Bramardo

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Milano, 26

Il nuovo settimanale femminile «Tu» pubblicato dalla «Fratelli Fabbri Editori» è stato presentato questa mattina ai giornalisti nel corso di una conferenza stampa. «Tu» sarà in edicola a partire da mercoldì 3 dicembre.

L'iniziativa, che segue l'ingresso nel settore periodici della casa editrice milanese, è stata illustrata dall'amministratore delegato Lorenzo Jorio. «Il nostro settimanale — ha detto Jorio — nasce con un obiettivo pratico: fornire alla donna italiana uno strumento "pratico". La condizione della donna nella secoietà di oggi è certamente entrata in una fase evolutiva, essa è decisamente avviata a ruolo di comprimaria accanto all'uomo e le sue attività non si possono considerare di secondo piano, quali che esse siano. La stessa riforma del diritto di famiglia sottolinea senza equivoci il carattere di "professionalità della casalinga".

«"Tu", ha quindi spiegato e concluso Jorio, è il frutto dell'osservazione di questa realtà, e ogni realtà necessita di strumenti adeguati. L'esperienza trentennale della "Fratelli Fabbri Editori", la consistenza qualitativa e quantitativa del suo pubblico, la possibilità di conquistarne uno nuovo, ci convincono del successo di questa iniziativa».

Il direttore di «Tu» è Carlo Bramardo, già redattore-capo della «Gazzetta del Popolo».

La presentazione ai giornalisti è stata preceduta da una serie di incontri con i rappresentanti delle principali agenzie pubblicitarie, ai quali è stata illustrata la validità del nuovo mezzo.

N. R.

DAL 13 GIUGNO AL 10 OTTOBRE

Ventisette Paesi alla Biennale d'Arte

Venezia, 26

La Biennale d'arte si terrà ai giardini di Sant'Elena dal 13 giugno al 10 ottobre. Cronologicamente si dovrebbe chiamare «Trentasettesima» ma è stato deciso, per tagliare definitivamente con il passato, di chiamarla semplicemente «Biennale '76». Come tutte le manifestazioni previste per il prossimo anno.

I ventotto paesi proprietari dei padiglioni saranno presenti tutti, ad eccezione della Spagna, non invitata. Accanto a questi si schiereranno paesi mai approdati alla Biennale, come certe nazioni dell'America latina o del Terzo mondo, o addirittura alcuni stati europei, come l'Germania Est. Il tema è l'ambiente fisico.

Accanto a questa rassegna internazionale, che vedrà ovviamente anche opere di artisti italiani, figurerà una mostra introduttiva sotto la responsabilità della Biennale. Sarà allestita nel padiglione centrale. Riguarda una ricostruzione storica del tema ambiente fisico dall'inizio del secolo ai giorni nostri.

La mostra storica sulla Spagna, assente l'ufficialità, è il frutto del lavoro di un gruppo misto di artisti: alcuni esuli, altri impegnati nel dissenso, ancora in patria. *(Italia)*

Successo a New York di Claudio Arrau

New York, 26

Claudio Arrau, il celebre virtuoso cileno del pianoforte, che ha da poco compiuto 72 anni, ha ottenuto ieri sera, secondo il critico del «New York Times», un «successo enorme» per il concerto dato al «Lincoln center». La sua tecnica, nonostante l'età, rimane — secondo il giornale «emozionante e impeccabile come sempre». Questo soprattutto a proposito della monumentale sonata 110 («Hammerklavier») di Beethoven, che Arrau ha suonato nella prima parte. Si tratta della penultima composizione pianistica del maestro Di Bon e, a causa della sua difficoltà, solo i più affermati fra i virtuosi osano affrontarla. Nella seconda parte, Arrau ha suonato composizioni di Lisztra cui il «Mephisto waltz», e di Ravel. *(Ansa)*

CORRIERE FILATELICO



Le donne di Gentilini

Le Poste sammarinesi sono ricorse ad alcune figure femminili del noto pittore romagnolo — è faentino — Franco Gentilini per realizzare la serie di tre francobolli dedicata all'Anno internazionale della donna, che uscirà il 3 dicembre, contemporaneamente alla serie natalizia illustrata — come già si sa — con dipinti di Michelangelo. Franco Gentilini vive da quasi cinquant'anni a Roma; «componendo — secondo quanto dice la "Garzanti" — suggestioni metafisiche e influenze surreali, egli crea spazi pervasi di silenzio in cui le immagini vivono uno spaesamento sottile e melanconico». Tutto ciò sembra avere riscontro nei volti femminili riprodotti sui francobolli in parola, dei quali riproduciamo quello nel taglio da 230 lire, la cui figura è un dettaglio del francobollo da 150 lire; il facciale della serie ammonta a 450 lire, avendo il terzo francobollo il valore da 70 lire. Come la michelangiolesca, anche questa serie è un prodotto Courvoisier. In tal modo le Poste del Titano concorrono molto egregiamente ad arricchire la grande tematica della pittura italiana.

La XVII Giornata

Il 7 dicembre si celebrerà in Italia l'annuale «Giornata del francobollo» con lo scopo principale di propagandare la filatelia fra i giovani per il loro arricchimento formativo e culturale e per un sano impiego del tempo libero. La propaganda ministeriale a favore di tale giornata, che sarà la diciassettesima manifestazione del genere, almeno per quanto riguarda la stampa è stata finora nulla, il che non giova certamente a valorizzarla in rapporto alle sue finalità. Anche il consueto concorso fra gli alunni delle scuole medie di primo grado non ha avuto la minima pubblicizzazione, essendo stata questa ristretta all'ambiente. C'è stato un annullo propagandistico usato in alcune principali città, ma di esso nei comunicati non si è avuta traccia. Nessuna notizia neanche del manifesto. Della XVII Giornata del francobollo l'unico «documento» pervenuto alla stampa è il solito comunicato ufficiale diffuso in questi giorni e relativo all'emissione dei preannunciati tre francobolli celebrativi. Questi sono il risultato del concorso scolastico sul tema «Nel mondo delle favole», cioè le vignette sono state tratte dai bozzetti presentati dai ragazzi. Anche se sono gradevoli, queste vignette non sono leggibili, nel senso che è difficile individuare in esse una favola particolare e conosciuta a vasto raggio. Tutto appare lasciato allo sbrigliarsi dell'immaginazione: il cavallo montato da tre allegri ragazzini, la bimba che si avvia verso il bosco (una interpretazione di cappuccetto rosso?), una adunata di fate — almeno così sembra — sullo sfondo di un villaggio. Quest'ultima vignetta è stata ricavata dal disegno di una ragazzina di Gorizia, Marzia Fabro della scuola media «Publio Virgilio Marone», che assieme a Elena Tommaselli di Piacenza e a Celestino Chiocchetti di Moena, in quel di Trento, ha vinto il concorso nazionale. I francobolli sono nei valori da 70, 100 e 150: facciale eccessivo per una manifestazione di propaganda. I francobolli, due orizzontali e uno verticale, sono a dimensioni e a dentellatura diverse. Quindici milioni di esemplari sono stati stampati per i primi due valori, otto milioni per quello da 150 lire.

«Il Collezionista» n. 21-75 contiene un capitolo molto interessante sugli sviluppi della vicenda relativa al foglietto sammarinese da 1000 lire del 1972, in massima parte distrutto, in parte finito in tribunale, in parte ancora in mano di qualcuno.

INVITO AL MESSEPALAST PER LA «WIEN '75»



Il Presidente della Repubblica austriaca, Rudolf Kirchslaeger, inaugura oggi, nel Messepalast di Vienna, la grande esposizione internazionale «Wien '75», promossa per celebrare il 125° anniversario dei primi francobolli d'Austria. La celebrazione interessa anche Trieste, perché il 1° giugno 1850 anche i triestini cominciarono ad usare i francobolli. La «Wien '75» si presenta molto importante non solo per le collezioni esposte, centrate principalmente sui francobolli austriaci, ma anche per il celebrativo da 6 scellini (francobolli nel francobollo), gli annulli, il foglietto in bianco e nero unito al biglietto d'ingresso, le partecipazioni ufficiali e le manifestazioni di contorno. La «Wien '75», che durerà dal 27 novembre al 7 dicembre, è, insomma, un suggestivo invito filatelico a visitare la capitale austriaca.

Suriname: nuovo capitolo filatelico



Nel Suriname, il 25 novembre, è stata ammainata la bandiera bianca, rossa e blu degli Orange. Quella che un tempo era la Guiana olandese, incastrata fra la Guiana inglese e quella francese sulla costa atlantica dell'America meridionale, è diventata una repubblica indipendente a tutti gli effetti, filatelici compresi. E sono questi che qui interessano. La proclamazione dell'indipendenza del Suriname è stata celebrata anche con una massiccia emissione di francobolli: in apparenza sono soltanto tre, ma filatelicamente sono trenta; infatti, i tre celebrativi, simboleggianti le attività economiche, la promozione culturale e le attività ricreative, sono bellamente incastonati in illustratissimi foglietti da dieci esemplari. La serie di tre vale fiorini o gulden 1,50 del Suriname, corrispondenti a fiorini olandesi 2,26; i tre foglietti ammontano pertanto a 22,60 fiorini olandesi, che rapportati alla lira significano 6800 lire circa: metteteci gli aggi commerciali e poi vedrete quanto vi costerà l'indipendenza del Suriname. Ma non basta. Il 25 novembre è uscita anche la prima «tranche» della nuova «ordinaria» della quale si sono dotate le Poste surinamesi per sostituire i francobolli recanti l'effige della Regina Giuliana d'Olanda; naturalmente è stata data la precedenza agli alti valori: 1, 1,50, 2,50 e 5 fiorini del Suriname; le vignette sono comuni, rappresentando tutte la sede della Banca centrale di Paramaribo, la capitale della repubblica.

Emissioni SMOM

Il Sovrano Militare Ordine di Malta, lo SMOM, emetterà come serie natalizia tre valori corrispondenti a 550 lire più un foglietto di uguale importo. Le vignette sono del tutto simili a quelle celebrative dell'Anno Santo: veduta di piazza San Pietro con in primo piano la bandiera crociata dell'Ordine unita a quelle dell'Irlanda, dell'Italia e della Svizzera, significanti la partecipazione dei cavalieri di queste tre nazioni all'assistenza ai pellegrini con l'esercizio del posto di pronto soccorso esistente nella piazza. La differenza rispetto alla serie precedente sta proprio in queste tre bandiere; nelle prime tre vignette infatti i vessilli erano quelli della Germania, dell'Austria e della Spagna. L'emissione è annunciata per il 1.o dicembre. Per tale data è anche in programma un espresso da 150 grani (300 lire).

La brenta postale

E' alle porte anche l'annuale serie svizzera «Pro Juventute»: esce oggi 27 novembre con un magnifico campionario di «piante ornamentali di bosco» presentate su quattro francobolli; il quinto riproduce una insolita cassetta postale già usata nelle campagne della Confederazione: è ricavata, infatti, da una brenta munita di coperchio con lucchetto e delle relative insegne ufficiali delle Poste: è



un aggeggio interessante che può trovare collocazione in una raccolta di storia postale. Le piante, con i rispettivi fiori o bacche, scelte per questa «Pro Juventute 1975» sono: l'«Erba trinità», il «Sorbo degli uccellatori», l'«Ortica gialla» e l'«Acero di monte». Il valore dei cinque... valori si ragguaglia a franchi 2,50. Nella stessa data saranno agli sportelli due «pezzi» complementari dell'attuale «ordinaria»: 0,35 con la veduta di un villaggio della Svizzera centrale, e 1,10 con il portale romanico della cattedrale di Basilea.

Annulli a Trieste

Per la IV Mostra dell'Intesa filatelica «Trieste» che, in concomitanza con la XVII Giornata del francobollo, sarà allestita nei giorni 6-8 dicembre nel salone del Dopolavoro ferroviario, in piazza Vittorio Veneto 3, il giorno 7 sarà usato dall'apposito ufficio distaccato un annullo speciale riferito alla manifestazione. Un altro annullo riferito alla Giornata del francobollo sarà invece usato nella sede dell'Associazione filatelica triestina, in via Trento 1, dove è stata organizzata una manifestazione legata all'avvenimento. Inoltre, sempre per la Giornata del francobollo, l'ufficio postale di Trieste Ferrovia userà dal 7 al 10 dicembre una targhetta con relativa leggenda. Un'altra targhetta sarà usata fino al 30 novembre con la iscrizione «1975 Anno Europeo del Patrimonio Architettonico. Un avvenire per il nostro passato».

Marcello Lorenzini

filatelia TERGESTE
di A. Bornstein · Servizio novità · Accessori
Trieste, via San Lazzaro 23, telefono 35346

controllate qui la vostra vista



Ponete il giornale alla distanza delle vostre braccia e fissate il centro della raggiera. Se un raggio vi appare più distintamente degli altri, è bene consultiate uno specialista: forse siete astigmatici.

E' bene comunque curare subito i vostri occhi, proteggerli dall'usura del tempo, dal fumo, dal pulviscolo e dal sole, con l'uso quotidiano di COLLIRIO ALFA.

COLLIRIO ALFA gocce

la giovinezza negli occhi

DECR. MIN. N. 425 - 29-6-1957

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

BUIO FITTO NELLE CRISI ALLA REGIONE E AL COMUNE

Farà «ponte» col Natale la vacanza delle Giunte

Fra tante enunciazioni non si profilano atti concreti per ridare efficienza alla vita politico-amministrativa

All'indomani della presa d'atto del Consiglio delle dimissioni della Giunta comunale, gli interrogativi riguardano la soluzione della crisi politica, aperta dai socialisti, i quali chiedono la corresponsabilizzazione al governo comunale — come del resto a quello regionale, analogamente in crisi — di tutte le forze dell'arco costituzionale e in particolare dei comunisti. La DC (l'ha ribadito ancora l'altra sera al Comune il consigliere Rinaldi, segretario provinciale del partito) è invece bensì disponibile per un «confronto» con il PCI ma contraria a un' alleanza vera e propria. Questo il nodo cruciale della crisi comunale, come in quella regionale, che i partiti sono chiamati a sciogliere per addivenire a una soluzione di questa crisi che ormai viene definita «al buio» dagli stessi socialisti che l'hanno provocata.

C'è stato un «assaggio» — valido anche per la crisi comunale — da parte della DC regionale che, in una nota ufficiale, lunedì aveva ventilato l'ipotesi di un «monocolore» sostenuto dall' esterno dagli stessi partiti con cui collaborava finora a livello giuntale. Ma è bastato il semplice errore di una parola usata nella nota (l'opportunità di «accettare» tale ipotesi da parte della DC, mentre si sarebbe dovuto legge «accertare») perché in ogni caso la DC potesse subito verificare la disponibilità degli ex alleati verso tale soluzione: la reazione è stata immediata, da parte delle segreterie regionali del PSDI e del PRI, e assolutamente negativa. E' questa, è vero, la fase delle schermaglie iniziali, ma sono prese di posizione, quelle contrarie a un governo «monocolore» democristiano, che lasciano fin d'ora poco margine di manovra, complicando una situazione politica di per sé abbastanza ingarbugliata, così a livello regionale come sul piano comunale.

E' da considerare inoltre che al Comune le ipotesi di soluzione sono ancora più ristrette di quelle che si possono profilare in sede regionale, in quanto la cosiddetta maggioranza sulla quale si reggeva fin qui la giunta Spaccini è comunque diventata tale soltanto di nome: due consiglieri eletti dal PSDI, D' Antoni e Callegari, sono frattanto diventati «indipendenti»; l' assessore Gasparini è stato sconfessato dal PRI e l'assessore Dolhar, rappresentante dell' Unione slovena, ha già reso noto che non voterà in favore del prossimo bilancio (e ciò in segno di protesta per la mancata introduzione dell'uso della lingua slovena in aula). Conseguentemente la maggioranza si è ridotta a 30 voti soltanto su un totale di sessanta. Diversa la situazione alla Regione dove è possibile, sulla carta, anche un «tricolore» che escluda i socialisti, i voti a disposizione della DC, del PSDI e del PRI essendo aritmeticamente sufficienti a formare la metà più uno dell'assemblea e oltre.

Ciò che preoccupa è soprattutto il fatto che della soluzione della crisi, che ha investito la giunta Spaccini fin dal 7 novembre, nessuna delle forze interessate ha nemmeno cominciato a parlare, in concreto. Al di là delle enunciazioni di principio, contenute nei vari documenti ufficiali, non si registra al momento nessuna iniziativa che tenga a riunire i rappresentanti dei partiti, neanche quelli della cessata maggioranza di centrosinistra, perché discutano direttamente il problema. Può essere sintomatico che su richiesta dei partiti interessati il Consiglio regionale sia stato riconvocato soltanto fra un mese, alla vigilia di Natale, perché possa verificare la possibilità di eleggere una nuova Giunta: ciò potrebbe significare — la soluzione della crisi comunale essendo strettamente legata a quella regionale — che il vuoto politico apertosi al vertice municipale debba prolungarsi comunque fino a Natale e forse più.

Non contribuisce certamente a favorire una schiarita, poi, la situazione interna lamentata dagli stessi partiti della decaduta maggioranza di centrosinistra: la federazione socialdemocratica continua ad essere gestita da un commissario straordinario in attesa di un congresso la cui data non è stata neppure fissata; il PRI continua a sua volta a venir gestito da un commissario nominato dalla direzione nazionale perché capovolgesse i deliberati dell'assemblea degli iscritti sulla questione della Zona B; il PSI — a sua volta in attesa del congresso provinciale, che doveva tenersi già ai primi di novembre ma che è slittato «sine die» in seguito alla convocazione nel frattempo di quello nazionale — ha problemi di ricucitura delle proprie compenenti interne; la DC infine non sembra disponibile per soluzioni che non siano provvisorie, anch'essa legata agli indirizzi che scaturiranno dal proprio congresso nazionale, fissato per il mese di marzo.

Intanto il PSI ha rinnovato, nei giorni scorsi, il proprio comitato esecutivo, sulla base di quella unitarietà che già è stata raggiunta a livello di segreteria: quest'ultima è retta infatti da un «quadrumvirato» in rappresentanza di tutte e quattro le componenti interne; e così anche l'esecutivo — finora retto da una maggioranza manciniana-lombardiana — è diventato un'espressione unitaria del partito, allargando la maggioranza ai demartiniani ed agli autonomisti. Nella circostanza si è registrata l'esclusione dalla componente manciniana di colui che n'era stato fin qui il leader, l'ex prosindaco Giuricin, la cui sorte è stata condivisa da altri sei fra i suoi fedeli.

POLIZIA E CARABINIERI MOBILITATI DA UN DRAMMATICO RACCONTO

«Sono sfuggito ai rapitori» afferma il figlio di Benvenuti

Il tredicenne Stefano sarebbe stato preso a forza da due individui nel giardino della villa di via Porta - La fuga da una radura di Banne - Le indagini



(Italfoto)

Stefano Benvenuti, con accanto la madre Giuliana, mentre racconta la drammatica avventura

«Il figlio di Nino Benvenuti è sfuggito a un rapimento», così ha detto concitato al telefono, parlando con il «113», il maresciallo dei vigili urbani Mario Spadaro. «Il ragazzo — ha aggiunto — è ormai in salvo e ora si trova con un vigile urbano alla cabina semaforica del quadrivio di Opicina. Il brigadiere Del Ponte, che si trovava in servizio al «113» ha fatto scattare l'allarme previsto in questi casi e sono stati subito mobilitati gli agenti del commissariato di Opicina, quelli della Volante, gli agenti della Mobile e i carabinieri. Sono stati subito disposti posti di blocco con la collaborazione della polizia stradale: ricercata era una macchina di colore blu, targata Napoli, sulla quale il figlio di Benvenuti, Stefano, di 13 anni, sarebbe stato fatto salire a forza dai suoi rapitori, riuscendo però a sfuggirne.

La scomparsa da casa del primogenito dell'ex campione del mondo di pugilato era già stata notata dalla sorella Macrì, che in casa era impegnata in una lezione di pianoforte. La ragazzina era andata a cercare Stefano nel giardino della villa (i Benvenuti abitano a San Luigi, in via del Porta 78) e non lo aveva trovato. Lo aveva chiamato ma non aveva ottenuto alcuna risposta. Allarmata per la scomparsa del fratello, che nessuno aveva visto allontanarsi, ne aveva resa partecipe la mamma, la signora Giuliana, telefonando al «Kindergarten» di via Rosmini, dove era in corso una riunione di genitori degli allievi della scuola internazionale, frequentata dagli altri due figlioli dei Benvenuti. La signora Giuliana si è rivolta subito alla polizia ed è corsa poi trafelata a casa, dove pochi minuti prima delle 13 è stata raggiunta dalla telefonata dei vigili urbani, i quali le riferivano che suo figlio si trovava al quadrivio di Opicina.

Pochi minuti dopo madre e figlio si abbracciavano piangendo attorniati dai vigili urbani, dagli agenti della Volante e dai carabinieri. Sul posto c'erano anche il dott. Petrosino e il col. Morandini della Mobile.

Stefano Benvenuti ha quindi concluso la sua avventura a Opicina, allorché ha visto il vigile urbano Giordano Puric. Ecco il racconto del vigile: «Dal piazzale Monte Re, dove avevo compiuto servizio di viabilità all'ora dell'uscita delle scuole, mi stavo dirigendo verso il semaforo del quadrivio camminando lungo la via Nazionale, sul marciapiede di sinistra. All' altezza della via Carsia ho visto dietro a me un ragazzino biondo, in tuta olimpionica, con la bocca insanguinata e le mani sporche di sangue.

Aveva l'aria smarrita, era pallidissimo e pareva molto agitato. L'ho perciò fermato e gli ho chiesto, cosa gli fosse capitato. Non mi ha risposto. Con aria stralunata mi ha chiesto dove si trovava. Ho insistito e mi ha detto che era stato «portato via» dal giardino di casa sua da due uomini. Poi ha detto di chiamarsi Stefano Benvenuti».

A questo punto il vigile urbano ha afferrato per la mano il ragazzo e, camminando velocemente, si è diretto verso il semaforo che distava qualche centinaio di metri. Strada facendo egli ha chiesto ancora a Stefano dettagli sull'accaduto e il ragazzo, che sembrava riprendersi di momento in momento, aveva cominciato ha raccontare la sua disavventura, che ha poi ripetuto al dott. Petrosino e al col. Morandini.

Egli frequenta la terza media alla scuola «Manzoni» di via Foscolo 13, e ieri mattina era libero da impegni scolastici, in quanto alla «Manzoni» si applica il doppio turno. In casa era arrivata l'insegnante di pianoforte che doveva fare lezione a Macrì e a Stefano. «Comincia tu per prima» aveva detto Stefano alla sorellina ed era uscito in giardino a giocare un po' al pallone.

«Improvvisamente — ha raccontato — da un cespuglio sono balzati due uomini, che mi hanno buttato addosso qualcosa: un cappuccio, una coperta, non so bene che cosa. Poi mi hanno sollevato e portato per un tratto non breve. Ricordo di aver udito un rumore di portiere e il motore di una macchina. Per tutto il tragitto io mi trovavo in braccio di qualcuno che mi teneva stretto. Quest'uomo puzzava, aveva un forte odore di sudato».

Poco dopo, è sempre Stefano che racconta, i suoi rapitori lo avevano fatto scendere su uno spiazzo erboso, vicino ad un muretto e, toltogli di dosso la coperta gli avevano chiesto più volte dove fosse suo padre.

Stefano intanto li ha visti in faccia. Tutti e due erano parzialmente calvi e portavano baffi spioventi. Dietro avevano una specie di codino. Ma parlavano in italiano con un forte accento meridionale.

Spingendolo contro il muretto, i due hanno cominciato a molargli sberle, dicendogli che lo avrebbero ammazzato se non avesse detto loro dove si trovava il papà. Stefano era finito poi rannicchiato per terra, mentre i due confabulavano tra loro. E' stato questo l'attimo di distrazione dei due uomini che ha permesso al ragazzo di scappare. La paura e la forza della disperazione gli hanno messo le ali ai piedi e Stefano è riuscito così a sfuggire ai rapitori, raggiungendo prima Banne e poi Opicina. Il ragazzo ha tredici anni ma atleticamente è già formato, uso com'è ad allenarsi assieme al padre.

Il dott. Petrosino e gli altri inquirenti si sono fatti condurre dal ragazzo sul posto da dove era sfuggito ai rapitori, una radura erbosa nei pressi della colonia estiva di Banne, a pochi passi dalla strada provinciale e a qualche centinaio di metri dalla camionale. Stefano ha indicato il muretto, ma per terra non si sono trovate tracce di pneumatici, cioè del passaggio di un'auto. Ci sono anche altri punti del racconto fatto da Stefano che hanno lasciato perplessi gli inquirenti. In primo luogo la descrizione fatta dei due rapitori, che il ragazzo ha visto quasi uguali con il particolare del codino alla cinese dietro la nuca. Ciò però potrebbe significare che i due malviventi potevano avere avuto sul volto una maschera di gomma uguale.

In questo caso i capelli lunghi, stretti assieme, possono anche uscire a mo' di codino dal di sotto della maschera. Piuttosto però sconcerta il lungo arco di tempo intercorso dalla sparizione dal giardino di casa alla ricomparsa ad Opicina, cioè dalle 10.30 alle 12.50. Che cosa hanno fatto in tutto questo tempo i rapitori che generalmente giocano sulla rapidità della loro fuga, temendo i blocchi stradali?

La mamma, signora Giuliana ha affermato di aver setacciato a fondo l'animo del fanciullo. «Se lo vuoi, mamma, — le ha detto Stefano — dico che non è vero niente. Ma sarebbe una bugia».

Uscendo, prima delle dieci, la signora Benvenuti non aveva notato nulla di sospetto. Alle sei del mattino però, dopo la partenza di Nino — che ieri è partito per Milano — Ringo, il cane che fa la guardia alla villa, aveva abbaiato a lungo. «Ora però penso — ricorda la signora Giuliana — che poteva abbaiare a qualche sconosciuto».

IN MARGINE ALLA RECENTE ASSEMBLEA DEI COMMERCIANTI

Solo il nuovo piano eliminerà la polverizzazione delle licenze

Gli interventi degli assessori Stopper e Bartoli - «Obbligati a concedere» Dichiarazioni sui parcheggi e sulla rimozione delle automobili in divieto

Problemi dei commercianti, ma che interessano tanto da vicino i consumatori. Se ne è parlato, ampiamente, nel corso della recente assemblea della categoria, presenti pure gli assessori regionale e comunale, Stopper e Bertoli, i quali sono intervenuti sui vari argomenti affrontati nella relazione del presidente dell'Unione commercianti, comm. Dei Rossi.

La polverizzazione delle licenze, ad esempio: è un grosso problema che non può non preoccupare la categoria nonché la pubblica amministrazione. Ma purtroppo, qui a Trieste, si è obbligati a concedere. Lo ha detto in termini molto chiari l' ass. Stopper, osservando che anche quando la commissione nega la licenza, l'organo di controllo accoglie il ricorso in base alle norme di legge; in quella sede non è possibile (oppure si rende molto difficile) operare diversamente in mancanza del piano comunale di sviluppo della rete commerciale. Per cercare di migliorare questo aspetto della concessione delle licenze nel periodo transitorio, la Regione ha chiesto di mantenere l'organo di giudizio del TAR. Qualcuno — ha osservato l'assessore — teme che sia meno rigoroso del comitato provinciale di controllo; d'altra parte, anche mantenendo questa competenza di controllo, non si esclude che un cittadino possa ricorrere al TAR perché ciò è previsto dalla legge. Comunque si ritorna, quando si discute di licenze comunali, al piano comunale.

«Noi abbiamo concesso al Comune di Trieste — ha proseguito il rappresentante dell'ente regionale — l'ultima proroga, abbastanza lunga, al dicembre del prossimo anno. E' un piano indispensabile senza il quale noi continueremmo per anni a discutere sul problema delle licenze. Solo quando il piano sarà formato e adottato e le verifiche verranno fatte una volta per sempre, allora avremo un punto di riferimento sicuro: si saprà cioè quali settori avranno possibilità di sviluppo, quali resteranno fermi o andranno ridimensionati. E' assolutamente necessario che si arrivi a questo piano».

Il problema delle licenze commerciali e del piano è stato toccato pure dall'assessore all'annona del Comune, Rino Bartoli, il quale ha affermato che l'amministrazione municipale e per essa la speciale commissione si sono dimostrati in ogni occasione aperti e sensibili ai problemi portati avanti dalla categoria. Del resto i rappresentanti di categoria in seno alla commissione sono delle «valide valvole di trasmissione e degli utilissimi portavoce». Ma forse il problema legato alla concessione delle licenze commerciali — ha aggiunto Bartoli — dovrebb'essere visto in una sede più elevata di quella comunale.

Per quanto riguarda il piano l'assessore ha detto che la ripartizione ha lavorato a pieno ritmo per smaltire le oltre 5000 domande di conversione (art. 42 della legge 426) e che ormai si è arrivati alle ultime 500 circa. Ciò significa che entro i primi mesi del '76 si potrà assegnare il lavoro per la stesura del piano alla ditta che verrà prescelta; a grandi linee si può quindi ritenere che verso la fine dell'anno si sarà in grado di poter operare con un piano di sviluppo commerciale.

L'ass. Bartoli si è anche soffermato sul dato turistico e, di riflesso, su quello dei parcheggi e della rimozione delle macchine. Ha affermato di essere d'accordo con il presidente Dei Rossi che è necessario da parte di tutte le categorie interessate ricercare e adottare tutti quegli accorgimenti e provvedimenti che, in qualche modo, riuscirebbero di incentivazione e di richiamo per il turismo. Personalmente si è detto contrario alle rimozioni indiscriminate, siano macchine di turisti o di concittadini, perché le differenziazioni non sono ammesse; d'altro canto non bisogna dimenticare che la circolazione ha le sue comprensibili esigenze.

In questo momento — ha aggiunto Bartoli — si opera con due macchine su sei per carenza di personale; le disposizioni sono molto precise e gli interventi devono avvenire in particolare lungo gli assi preferenziali dove le automobili creano un grave intralcio al traffico. La soluzione radicale sarebbe quella della creazione di nuovi e particolari parcheggi: e in proposito si è parlato anche di recente di nuovi posteggi privati alla periferia della città.

AL COMUNE SI DISCUTE ANCORA MA IL RINCARO ARRIVERA' DOMANI

Bloccata la fuga... dal metano

Il comitato provinciale prezzi si pronuncerà domani sulla richiesta avanzata ancora tempo addietro dall'Acegat di apportare un ritocco alle tariffe del gas metano. Tutto, perlomeno, lo lascia presagire, tenendo conto che all'ordine del giorno — e proprio al primo punto — figura questo problema; anche le tariffe alberghiere sono nel carnet del comitato, ma è evidente che la speciale attenzione dei suoi componenti verrà appuntata sul metano.

Ieri intanto, in previsione di ciò, si è riunita per due volte al Comune la commissione terza, alla quale sono demandati i problemi concernenti l'Acegat; essa era integrata, come di norma, dai capigruppo consiliari. La commissione, dopo un primo incontro, è stata riconvocata in serata al fine di verificare e analizzare i dati tecnici presentati dall'Acegat, a suffragio della sua richiesta; evidentemente tale esame non è stato portato compiutamente a termine, se essa tornerà a riunirsi oggi a mezzogiorno, nemmeno ventiquattr'ore prima, quindi, del comitato provinciale, convocato per le 10.30 di domani, in sede di prefettura.

La commissione, nel suo esame compiuto ieri, si è rifatta alle proposte dell'azienda municipalizzata, avanzate alla fine dello scorso agosto. Esse, in linea di massima, prevedevano l'aumento del metano nei seguenti termini: 86 lire al metro cubo per usi domestici, 63 lire per usi speciali, 57 lire per le maggiori utilizzazioni dei forni pane. Queste tariffe dovrebbero sostituire quelle attuali, rispettivamente di 74, 30 e 27 lire. Un' altra modifica sollecitata riguarda l'onere fisso per utente da 17 a 80 lire «per fiamma», già applicato per noleggio e manutenzione contatori, e ora ammesso come «quota di servizio»; esisterebbe comunque l'alternativa di un onere fisso limitato a 300 lire per gli utenti (quindicimila circa) con consumi mensili inferiori ai sei metri cubi.

Il comitato provinciale prezzi si sarebbe dovuto pronunciare in merito entro l'11 novembre scorso, come previsto dal provvedimento n. 20 del Comitato interministeriale prezzi (CIP). Prima, però, il Comune avrebbe dovuto dare il suo parere, non vincolante, ma comunque richiesto: ciò che non è avvenuto e che ormai non può più avvenire, stante la crisi aperta al Consiglio comunale.

Erano stati i socialisti a mettere in difficoltà l'esistenza della giunta proprio sul problema del metano: contro l'aumento delle relative tariffe era insorta la segreteria provinciale, esprimendosi negativamente nei riguardi delle decisioni assunte dal CIP, che contribuirebbero «all'aumento del costo della vita, colpendo in modo particolare i ceti meno abbienti». E il PCI si era subito allineato su queste posizioni, corrette poi dopo che a Genova in una riunione nazionale degli enti locali era risultato che proprio socialisti e comunisti si erano dichiarati d'accordo con il CIP, il cui provvedimento avrebbe il merito di colmare il deficit delle gestioni del servizio erogazione gas.

La commissione consultiva prezzi da parte sua non si era voluta esprimere su una questione tanto delicata: nella sua riunione aveva chiesto il rinvio di ogni decisione, soprattutto per consentire l'approfondimento degli elementi tecnico-economici sulla base di ulteriori e maggiori specificazioni. In quell'occasione, anzi, la commissione aveva verificato che le componenti di costo, nelle quali si inseriscono le ipotesi tariffarie elaborate dalla commissione amministratrice dell'Acegat, risultano oltremodo sommarie e non sono tali da garantire una sostanziale verifica del quadro economico generale.

Ora però il palleggio dovrebbe essere finito, perché fra oggi e domani al massimo una decisione dovrà essere presa, per l'imperio della scadenza di legge che il Comune magari riuscirà a eludere ma la Prefettura no.

STATO CIVILE

MORTI: Riosa Francesco, anni 72; Kralj in Carli Ludmilla, 74; Cercego Antonio, 80; Bencic in Lucchesi Luigia, 71; Kun ved. Moro Maria, 83; Delnet Dario, 65; Negrin in Jssai Gioia, 75; Bartbil Giuseppe, 65; Benci Maria, 85; Macorsi ved. Maldini Maria, 65; Pecchiar Maria, 80; Darini Luigi, 61.

NATI: 11.

Maree — OGGI: bassa alle 11.40 con cm 23 e alle 22.45 con cm 23 sotto il l.m.; alta alle 17.10 con cm 6 sopra il l.m. — DOMANI: alta alle 5.30 con cm 43 sopra il l.m.

CALENDARIETTO

Oggi: San Massimo — Il sole sorge alle 7.20 e tramonta alle 16.25; la luna nasce alle 0.26 e cala alle 12.37.

Ieri: temperatura massima 12,5, minima 9,5; pressione mb. 1024,2 in diminuzione; umidità 57 per cento; calma di vento; temperatura del mare 14.

Farmacie in servizio diurno (dalle 13 alle 16): Piccioli, via Oriani 2, tel. 790207; Alla Salute, via Giulia 1, tel. 795369; Al Lloyd, via Diaz 2, tel. 36747; All'Annunziata, piazzale Valmaura 11, tel. 812308.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Alla Testa d'Oro, via Mazzini 43, tel. 37816; Alla Giustizia, piazza Libertà 6, tel. 421125; Alla Croce Verde, via Settefontane 39, tel. 790857; Alla Basilica, via S. Giusto 1, tel. 794115.

Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti dell'INAM: tel. 732627.

Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti diretti dell'ENPAS tel. 732627.

Servizio medico comunale per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari telefonare al 790235.



NATALE.. musica

acquistate un TRANSIT entro il 20 dicembre avrete sempre con voi gratis, la compagnia di un autoradio

un iniziativa della «NUOVA CONCESSIONARIA» Ford via caboto, 24 trieste

IL VOSTRO UDITO E' UN TESORO INESTIMABILE:

SALVATELO!

Un tecnico audio protesista diplomato sarà a Vostra disposizione nella giornata di venerdì 28 novembre e nella mattinata di sabato 29 presso gli uffici

MERCURY COZZI
Via Palestrina, 3 - Tel. 732879

per la dimostrazione dei nuovi e moderni dispositivi per udire.
Con niente nelle orecchie e tutto dentro le orecchie.



SISTIANA
Appartamenti in palazzine 1 - 3 stanze - servizi posti macchina - conforts
FACILITAZIONI - MUTUI
CIVIDIN & SERPO sas.
Trieste - via Canalpiccolo, 3 Telefono 35664 - 35389

carpani
viale XX settembre 32
ANDAR PER PASTRAMI

CIT
Documenti - Visti
Piazza Unità telef. 62621
Staz. Centrale telef. 418207
Viaggi - Cambio Valute
Staz. Autolinee tel 61080
ORARIO AUTOSERVIZI

ABBAZIA - FIUME ore 8.10, 12, 18.
BELGRADO - LUBIANA - ZAGABRIA, ore 19.
CAPODISTRIA - PORTOROSE UMAGO - CITTANOVA giornaliera ore 8, 14.50.
MILANO giornaliera ore 8,15 escluso sabato ore 21.30.
PORTOROSE - PIRANO giornaliera ore 8, 10.15, 14.50.
VENEZIA ore 6.45, 12.
Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT.

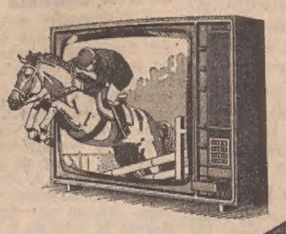
UCV CIT
NATALE A BRUNICO
24 - 28 dicembre 1975
Viaggio in pullman, mezza pensione all'Hotel Andreas Hofer, stanze con bagno L. 68.000 più tassa.
Ufficio Centrale Viaggi - CIT Piazza Unità 6, telef. 62621

pianoforti
Vendite, noleggi rimborsabili, permute.
RICORDI
via S. Lazzaro 12

UCV CIT
Natale e Capodanno in INDIA e NEPAL
Viaggio aereo dal 23 dicembre 1975 al 6 gennaio 1976
Visite di Delhi, Jaipur, Agra, Khajuraho, Benares, Katmandu, Bombay, Aurangabad. Alberghi di categoria lusso e I categoria, pensione completa, guide parlanti italiano per tutto il tour . . . . . Lire 795.000 più tassa d'iscrizione
Prenotazioni: Posti limitati.
Ufficio Centrale Viaggi - CIT, piazza Unità 6, tel. 62621.

NUOVE IDEE PER IL VOSTRO BAGNO
essebi
MATERIE PLASTICHE
...ED IN PIÙ LA GARANZIA T CLUB
VI RICORDIAMO IL CONCORSO
TCLUB
AUT. MIN. 40 4/163295 dd. 4/10/75

IMPORTANTE ASTA DI
ANTIQUARIATO
(QUESTA SERA SECONDA TORNATA)
Questa sera, alle ore 20.30, seconda tornata dell'asta d'antiquariato che tanto successo ha riscosso nella giornata di ieri. Essa comprende importanti pezzi provenienti da collezioni private: mobili, argenteria, quadri, tappeti antichi, oggetti d'arte in genere. L'asta avrà luogo nelle sale site all'ammezzato di via del Teatro 4, diretta dal comm. Dante de Zucco.

la convenienza compie vent'anni
e, in questa particolare occasione, troverete in offerta speciale:
il televisore a colori PHILIPS

AD&P
radioancona
Via Fabio Severo 95 - Tel. 722379 - 34100 Trieste

UN ANNO DI INTENSA ATTIVITÀ ILLUSTRATO DA RUSTIA - TRAINE

L'Accademia per l'agricoltura



(Giornalfoto)

L'Accademia di studi economici e sociali per l'agricoltura di Trieste, a conclusione di un altro anno della propria attività, ha tenuto nella sala rossa della Camera di commercio l'assemblea annuale, durante la quale il presidente prof. Rustia-Traine ha riferito dettagliatamente su fatti organizzativi e amministrativi del sodalizio relativi agli anni 1974 e 1975. In precedenza è stato letto il messaggio inviato all'assemblea dal presidente della Camera di commercio, dott. Caidassi, nel quale è efficacemente puntualizzata l'importanza dell'attività dell'Accademia, con la citazione dei più notevoli studi compiuti, quali «L'albo professionale degli imprenditori agricoli e le aziende a part-time», «Le direttive della CEE e la politica agricola in Italia e nella regione Friuli-Venezia Giulia», «L'approvvigionamento idrico della città di Trieste e circondario» e «Costi di impianti e gestione di serre tipo nella provincia di Trieste»: studi che il dott. Caidassi ha dichiarato emblematici per l'impegno scientifico che l'Accademia pone nello svolgimento delle proprie attività a favore del settore primario della nostra economia.

L'assemblea, dopo aver ascoltato una relazione dell'accademico dott. Oliviero Degrandi su «Prospettive di evoluzione del MEC agricolo» ed approvato il programma dell'attività futura, ha votato all'unanimità una mozione sull'uccellagione.

Infine ha proceduto alla nomina di nuovi accademici nelle persone dei signori: on. Giacomo Bologna, dott. Luigi Mestroni, rag. Pellegrino Pellegrini, prof. Mario Prestamburgo, prof. Francesco Ramponi, Luigi Russi, prof. Evaristo Stefani, prof. Mario Tardito.

SEGNALAZIONI

Vigilanza necessaria presso le scuole

«Egregio signor Direttore, come possiamo noi genitori parlare ai nostri figli di responsabilità, di amore e fiducia nel prossimo, di libertà, se ci vediamo costretti ad attendere dei ragazzi di 11, 12 13 anni alla uscita della scuola, come quando frequentavano le prime classi elementari? Se ci vediamo costretti a riprendere sotto l'ala protettrice dei giovani che avevamo forse avuto l'illusione di aver accompagnato alle soglie di una maturità, di un senso della responsabilità che permettesse loro di cominciare una vita nuova, sana e senza paure? Siamo i genitori dei ragazzi che frequentano la scuola media "M. Codermatz", suola situata in una zona isolata in via Pindemonte, nelle vicinanze del Boschetto, e che ultimamente è stata teatro di episodi incresciosi, come aggressioni e bastonature da parte di teppisti. Inoltre la zona è frequentata da degenti dell'ospedale psichiatrico, verso i quali non abbiamo alcun pregiudizio ed ai quali non vogliamo negare alcuna libertà. Ma la libertà di vivere serenamente la vogliamo anche per i nostri figli.

«Pertanto noi chiediamo un'illuminazione adeguata in tutta la zona, dalla via Pindemonte alla fermata degli autobus 35 e 9 ed una sorveglianza alle ore di entrata e di uscita dalla scuola, specie alla sera, in modo che i ragazzi siano debitamente cautelati contro i malintenzionati che si aggirano nelle vicinanze. Cosa ne pensa il questore?». Seguono 65 firme.

Come cuocere la creta

Il lettore che chiedeva lumi sul come cuocere la creta, potrà avere tutte le necessarie informazioni telefonando di sera al 413861.

Grazie a nome di Rita

«Con le generose offerte pervenuteci siamo riusciti ad ottenere degli esiti positivi per la salute della nostra piccola Rita. Desideriamo ringraziare di vero cuore tutti coloro che hanno contribuito alla raccolta effettuata dal Mercato centrale ortofrutticolo e il cui ricavato è stato di 576 mila lire. Ancora grazie di tutto, a nome di Rita, dalla nostra famiglia. Leonardo Licciardello».

Domande all'IACP sulle case a riscatto

«Care "Segnalazioni" nel comune interesse di tanti inquilini IACP che si trovano nelle mie condizioni, in prossimità della scadenza della legge (14.12.75), invito il presidente dell'IACP, a rispondere cortesemente alle seguenti domande.

«Inquilino di un appartamento IACP ho fatto domanda nel 1960 di riscatto, beneficiando della legge 2/59 DPR. L'appartamento mi venne offerto in vendita al prezzo stabilito dall'Istituto. La vendita non potè essere effettuata in quanto lo stabile non disponeva di sufficienti acquirenti (cioè il 70 per cento).

«Dopo 12 anni (nel 1972) l'IACP mi inviò per riconsegnarmi il deposito infruttifero di lire 5000, assegnando a voce che la legge 2/59 era decaduta per mancanza degli acquirenti.

«Nel 1974, rifeci un'altra domanda per l'acquisto in quanto la stampa fece menzione della possibilità, senza riferimenti di percentuali di acquirenti.

«All'inizio di novembre di quest'anno mi è pervenuta una lettera dell'IACP in cui si chiedeva la riconferma della domanda ed il versamento delle spese di frazionamento, menzionando la Legge regionale n. 26/75. Nella lettera viene succitata la legge 2/59 e si fa richiamo a coloro che hanno fatto domanda prima del 1971. Chieste spiegazioni a voce circa l'interpretazione da dare, mi è stato riconfermato che la legge 2/59 (a me più favorevole) è decaduta, quindi chiedo:

«a) Lo stesso alloggio da me chiesto è in vendita solo con la Legge regionale 26/75? Oppure è possibile acquistarlo beneficiando in parte o tutto (vedi successive modifiche legge DPR 2/59)? Considerato che io mai ho rinunciato e che il ritiro delle 5000 lire a suo tempo versate è stato eseguito solamente perché da voi sollecitato con missiva e dal sottoscritto mai richiesto?

«b) La somma da voi chiesta e non specificata, come entità, per il ricupero delle spese di frazionamento deve intendersi in totale a mio carico? Qualora fossi il solo acquirente o tale somma devo intendere divisa per il numero degli appartamenti dello stabile o numero di soquirenti nello stabile?

«c) Devo ritenere sempre valido il prezzo da voi stabilito nel 1960, oppure, benché vetusto di oltre 15 anni in più, devo attendermi la valutazione odierna che sarà fatta dal Ufficio tecnico erariale?

«d) Se in ipotesi fossi l'unico acquirente, potrò sapere a priori il costo di tale operazione? Oppure dovrò considerare persa per spese da voi sostenute, da me non richieste ed oggi avallata dalla mia firma fatta in bianco, in calce al vostro formulario, al buio di quelle che sono le reali convenienze che lo Stato sembra volerci accordare?

«Ho citato lo Stato perché (aggiungo) in qualità di ex dipendente dello stesso, ora pensionato, durante tutto l'arco del mio servizio ho subito tutte le trattenute di legge, terremotati Sicilia, INA casa, Gescal e via di seguito. Non vedo quindi perché non potrei beneficiare della legge 2/59 e sarò grato al signor presidente se vorrà chiarirmi questo mio dubbio che è comune a tutti quelli che a suo tempo fecero domanda analoga. Grazie molte. Emilio Zonta».

La fermata di via Svevo

«Alla direzione dell'Acegat che sostiene l'impossibilità di istituire una fermata dell'autobus in via Svevo, all'altezza della scuola, in quanto ci sono due strisce pedonali (una delle quali protetta da un semaforo) e un distributore di carburante, vorrei dire che la fermata in questione dovrebbe trovare soluzione prima del semaforo, in corrispondenza cioé di quella già esistente sul lato opposto (deposito legnami Vecchiet). S.C.».

AUTOBUS: BIGLIETTI E RESSA

«Vi prego di voler pubblicare questo mio sfogo di povera diavola costretta per lavoro a doversi servire degli autobus dell'Acegat.

«Oggi, 14 novembre, alle 8.20, all'ultima fermata del viale D'Annunzio sono salita sull'autobus della linea 21 (vettura 856 - corsa n. 14) diretta al largo Barriera Vecchia. La vettura era zeppa, tanto che sono stata costretta a rimanere sui gradini e quindi materialmente impossibilitata a fare il biglietto nemmeno chiedendo il favore a qualcuno. Ma alla prima fermata, a spintoni e fra vibrate proteste, sono riuscita ad avvicinarmi alla macchinetta, dove subito ho infilato una moneta; la macchina però non funzionava perché in quel momento era salito il controllore (che non avevo nemmeno visto data la ressa).

«Alla successiva fermata, e cioè al capolinea, il controllore mi ha contestato la contravvenzione assieme ad una signora che si era trovata nelle mie medesime condizioni.

«Forte delle mie buone ragioni ho cercato di persuadere il controllore della mia perfetta buona fede, ma tutto è stato vano; quindi, per farla breve ho rimesso le 3000 lire di multa, senza contare la figuraccia di fronte a quelle persone che non avevano capito la situazione.

«Ora, poiché non mi posso permettere di versare ogni mattina all'Acegat tremila lire, come posso salire sulle vetture (specialmente al mattino) se non sono sicura di poter fare immediatamente il biglietto? Capisco i problemi dell'Acegat nel campo delle "evasioni", ma l'Acegat deve capire il problema dei viaggiatori onesti. Non sarebbe ora che l'Acegat desse disposizioni ai propri controllori di agire con buon senso o spiegasse chiaramente agli utenti "non furbi" come devono comportarsi in questi casi? Grazie. P. Z.».

San Nicolò e i bimbi dell'Adriatica

«Quest'anno i bambini dei dipendenti di mare dell'Adriatica di Navigazione rimarranno senza il sorriso che li ha accomunati ai bimbi delle altre società di Navigazione per il simpatico dono che queste, attraverso il Lloyd Triestino, hanno sempre fatto ai loro dipendenti in occasione del San Nicolò. Senza stigmatizzare le opinabili decisioni dell'Adriatica, la Federazione marinara scrivente si augura che i soldi risparmiati in questa occasione non vadano ad aggiungersi a quelli spesi per gli inviti alle varie autorità, fatti in occasione della messa in armo delle nuove e recenti unità. Federazione marinara provinciale Cgil-Cisl-Uil».

La pulizia delle strade secondo... ingiustizia?

«Care "Segnalazioni", vi prego di pubblicare questa mia con la speranza che possa avere un risultato che non sia sporadico ma che abbia un certa continuità.

«Percorrendo le vie di Trieste ci si accorge subito che alcune di esse sono spazzate quotidianamente ed alcune non lo sono nemmeno stagionalmente. Vi è forse una differenza di classe pure per le vie?

«Passando stamane per la via Rossetti ho visto tre addetti della N.U. che raccoglievano con uno scatolone le foglie secche ammucchiate dal vento, per caricarle su di un camion. Lodevole iniziativa

«Purtroppo a questa visione mi si è sovrapposta quella di ieri, mentre transitavo per via Madonnina sgombra di auto perché giornata festiva, ed il cui manto stradale si presentava ricoperto di immondizie "immonde" la cui vetustà appariva perlomeno estiva.

«Mi si obietterà certamente che le vetture in sosta non permettono il passaggio dell'autoscopa (in via Rossetti gli addetti erano appiedati e raccoglievano le foglie a mano). Hanno mai sentito parlare, al Comune, di soste alterne? Mi si obietterà pure che la via Rossetti è un'arteria di scorrimento. Ma il numero di persone che transita "a piedi" per la via Madonnina è di molto superiore a quelle che transitano in auto per via Rossetti, e perciò vi sono più cittadini esposti ai pericoli di mancanza di pulizia nella suddetta via. Sarebbe importante sentire pure il parere del dott. Fabiani!

«Giacché siamo in argomento, segnalo pure l'oblio in cui sono cadute le vie Fornace, Risorta, Pallini e Guerrazzi, dove la pulizia del manto stradale è affidata alla bora, e dove i ratti passeggiano tranquilli da un marciapiede all'altro dividendosi l'abbondante cibo con i gatti. Ringrazio anticipatamente per l'ospitalità della vostra rubrica, che sono convinto sia la sola efficace per ottenere qualcosa. G. T.».

Bravi ragazzi

«Siete stati molto gentili — ci scrivono gli scolari della V/H e della V/E della Scuola di via Donadoni — a permetterci di visitare tutti gli interessanti reparti del vostro giornale. Abbiamo imparato cose, per noi, del tutto nuove e molto interessanti, che ci hanno entusiasmato.

«Scusateci se abbiamo fatto un po' di confusione con le nostre domande e "interviste". Ringraziamo il direttore, signor Chino Alessi, che è stato così gentile a permetterci questa visita, ringraziamo il personale che ci ha accompagnato lungo i vari reparti, spiegandoci tutto molto bene e che ci è prestato a rispondere con cortesia alle nostre domande fornendoci stampi, "clichés" e varie foto che useremo come materiale didattico. La cosa, poi, che ci ha resi più felici è stata quella di aver visto pubblicata la nostra fotografia sul giornale. Tante grazie "Piccolo" da tutti noi»!

Tor Bandena

«Gradirei conoscere, e sono certo che l'illustre prof. Rutteri od altro studioso (della Minerva?), saprà dirmelo, l'origine del toponimo "Tor Bandena" che compare nella toponomastica cittadina di questo dopoguerra. Non mi è stato possibile rintracciare in nessun testo d'argomento locale qualche notizia in merito. Grazie sin d'ora. G. U.».

Due ottimi cori a S. Maria Maggiore

«Care "Segnalazioni", desidero ringraziare pubblicamente gli esecutori ed il maestro che sabato sera nella Chiesa di S. Maria Maggiore mi hanno offerto, oltre a me a tutte le numerosissime persone presenti, un concerto che, data la mole del programma e la bellezza della esecuzione, ritengo non aver mai sentito da un coro di dilettanti, e sì che di concerti ne ho sentiti tanti data la mia veneranda età e la mia passione per la musica.

«Si trattava del coro di S. Maria Maggiore di Trieste e quello di San Vito al Tagliamento "Jacopo Tomadini", ed il direttore era Vittoriano Maritan. Mi sono informato di loro e ho saputo dei notevoli sacrifici sopportati per sostenere tale concerto e tutto per la gioia di un applauso! Esistono dunque ancora persone così? Per nostra fortuna, sì.

«Grazie ancora e speriamo di rivederci presto! Ringrazio anche voi delle "Segnalazioni" se vorrete pubblicare questa mia lettera, che vuole essere anche un auspicio di sempre più frequenti concerti corali. Rodolfo Malusà».

270 e 450: prezzi diversi diversi anche i prodotti

Il servizio pubbliche relazioni del Comune cortesemente ci informa che l'assessore alla Polizia e annona, Rino Bartoli, in merito alla segnalazione «Prezzi: 270 e 450 per lo stesso prodotto», pubblicata il 31 ottobre, nella quale si lamentava la differenza del costo di un medesimo prodotto venduto in una farmacia e in un supermercato, ha precisato che, «come è risultato a seguito degli accertamenti effettuati dal Corpo dei vigili urbani, le confezioni di "Idrolitina" attualmente in commercio sono due: la prima, a prezzo libero, che è destinata ai supermercati e negozi alimentari; la seconda, recante la scritta "vendita riservata alle farmacie", che viene esitata al prezzo di lire 450, prezzo imposto dalla casa produttrice e regolarmente indicato sulla confezione. La diversità del prezzo, lamentata dall'acquirente, è giustificata dalla diversità del prodotto: il contenuto della prima confezione è composto da quattro sostanze, mentre nella seconda confezione le sostanze sono elevate a sei».

ARGOMENTI DI ATTUALITÀ DISCUSSI NELLE SEGNALAZIONI

LA STRADA DA GRIGNANO A SISTIANA: PERCHÉ SI È RICORSI A UN MILANESE

I chiarimenti forniti dall'assessore provinciale ai Lavori pubblici

L'assessore provinciale ai lavori pubblici, ing. Bruno Passagnoli, cortesemente ci scrive: «In merito alle segnalazioni del 18 e 24 novembre relativamente al progetto per una strada pedonale da realizzare da Grignano a Sistiana, segnalazioni che hanno tratto lo spunto da un resoconto, pure pubblicato dal "Piccolo", della seduta del Consiglio provinciale del 29 ottobre, ritengo di fare alcune doverose precisazioni sull'argomento che interessa l'opinione pubblica, oltre al gruppo di tecnici della Provincia.

«1) Da più parti vi sono state sollecitazioni a concludere il problema della realizzazione dell'opera, la cui prima idea risale al 1966.

«2) In quello stesso anno la Ripartizione LL.PP. della Provincia aveva effettuato un primo parziale rilievo del tracciato, rimasto poi incompiuto per il subentrare dei progetti di altre realizzazioni più urgenti.

«3) Nel 1974 il Commissario del Governo assegnava sul "Fondo Trieste" l'importo di lire 60 milioni per la progettazione dell'opera, progettazione indispensabile al fine dell'accertamento della realizzabilità e per qualsiasi ulteriore sviluppo dell'iniziativa.

«4) Il 10 giugno 1975 la Giunta provinciale, con i poteri del Consiglio, il quale, a norma di legge, aveva tenuto la sua ultima riunione prima delle elezioni provinciali il 30 aprile 1975, adottava la delibera di affidare ad un professionista di Milano la progettazione dell'opera per l'importo di lire 60 milioni, che costituisce il massimo invalicabile e non il reale costo, il quale potrà essere anche inferiore.

«5) Tale deliberazione è stata, nella seduta del 29 ottobre 1975, sottoposta alla ratifica del Consiglio provinciale, ed in quella sede vi è stata una breve discussione nella quale il consigliere Martone (PCI), nel preannunciare il voto contrario del suo gruppo, ha espresso il dubbio che il professionista avrebbe potuto seguire personalmente il lavoro ed in particolare mantenere i necessari contatti con i Comuni interessati all'opera (Trieste e Duino-Aurisina); inoltre il consigliere Martone lamentava che l'Amministrazione non avesse ritenuto di avvalersi, per il progetto, della propria Ripartizione LL.PP., ovvero, qualora questa non fosse stata in grado di svolgere il nuovo compito, della Ripartizione LL.PP. del Comune di Trieste.

«Il consigliere Brezigar (USSS) lamentava che nella deliberazione non fosse stato fatto il minimo accenno a tutela dei viticultori operanti in una parte della zona ove doveva passare la strada.

«Il consigliere Volk (PSI) sottolineava il valore puramente indicativo del costo del progetto previsto in deliberazione e puntualizzava l'importanza dell'apertura ad uso pubblico della migliore porzione di litorale della nostra provincia, sia per le caratteristiche paesaggistiche che climatiche, sollecitando l'Amministrazione a curare il coordinamento fra il progettista, la propria Ripartizione LL.PP., i Comuni interessati e l'Ente per il turismo.

«I consiglieri Busà e Segariol (MSI-DN) nel chiedere chiarimenti sui motivi della scelta del professionista, ribadivano l'opportunità di chiedere in tali casi, e qualora gli uffici tecnici pubblici fossero carenti, la collaborazione dell'Istituto di urbanistica dell'Università.

«Il consigliere Pampanin (PLI) sottolineava l'opportunità che la progettazione fosse affidata a un professionista locale.

«6) Agli intervenuti nella discussione rispondevano il sottoscritto ed il presidente, i quali precisavano:

«— che sarebbero stati instaurati e mantenuti i contatti ed il coordinamento, attraverso la Ripartizione LL.PP. della Provincia, tra il professionista e tutti gli altri soggetti in qualche modo interessati;

«— che nell'eventuale realizzazione dell'opera sarebbero stati salvaguardati gli interessi dei proprietari dei terreni sui quali dovrebbe passare la strada;

«— che la cifra massima a disposizione per il progetto aveva carattere puramente indicativo;

«— che il Consiglio sarebbe stato tempestivamente informato del procedere della progettazione;

«— che quanto a suo tempo fatto dalla Ripartizione LL.PP. della Provincia sarebbe stato messo a disposizione del progettista;

«— che erano del tutto infondate le illazioni su di una presunta mancanza di volontà politica di portare a compimento tale opera;

«— che la scelta del professionista non rispondeva ad una valutazione negativa da parte della Giunta nei riguardi di istituti, di singoli professionisti e degli uffici tecnici degli enti pubblici, ma era il risultato di una realistica constatazione che gli uffici tecnici degli enti locali non avevano un'attrezzatura per progettare un'opera così particolare e così complessa come quella di cui trattasi, sia per la molteplicità di rilievi da effettuare sia per la molteplicità degli interessi che potrebbero ritenersi lesi e di quelli da salvaguardare;

«— la scelta del professionista era dovuta non solo al fatto che egli aveva già progettato il Molo VII, l'Autoporto di Fernetti ed il consolidamento dell'edificio dell'Enalc Hotel di Aurisina, ma, soprattutto, per la considerazione che la progettazione doveva essere fatta, per ridurre i tempi tecnici, con modalità che potrebbero essere definite imprenditoriali e che possono essere affrontate solo da un'organizzazione complessa ed attrezzata, quale, ad esempio, neanche molti istituti universitari hanno e quale, invece, ha lo studio cui il professionista di cui trattasi è posto a capo;

«— che il progetto non era limitato alla parte di massima dell'intero tragitto ma anche a quella esecutiva del percorso tra Marina di Aurisina e Sistiana.

«Dopo una breve replica del consigliere Nicolini (PCI), il quale ribadiva che nell'attuale crisi finanziaria degli enti locali detto lavoro doveva essere compiuto dagli uffici tecnici dell'ente stesso, la delibera veniva ratificata con 16 voti favorevoli e 13 contrari.

«Ritengo quindi che le segnalazioni alle quali mi riferisco siano state dettate da un'incompleta conoscenza della discussione avvenuta in Consiglio provinciale, attraverso la quale, come ho sopra riassuntivamente esposto, emergono chiaramente sia l'opportunità dell'opera che quella della scelta del progettista.

«Chiarisco, a quest'ultimo proposito, che la Ripartizione LL.PP. della Provincia non avrebbe potuto assumersi un lavoro, che le avrebbe richiesto un impegno totale per almeno sei mesi, quando su di essa gravano opere di edilizia ospedaliera e scolastica, che hanno un più urgente interesse sociale. Grazie per la pubblicazione. Ing. Bruno Passagnoli».

Continuano all'INPS le limitazioni dei servizi di sportello

Prosegue compatta — è detto in un comunicato sindacale congiunto — l'agitazione del personale della locale sede dell'INPS, conseguente al negativo andamento delle trattative con il governo per il primo contratto nazionale di lavoro del parastato. L'agitazione prevede tra l'altro, come è stato già reso noto, la limitazione dell'attività degli sportelli al solo ritiro di documenti e la sospensione di ogni funzione informativa al pubblico.

Le organizzazioni sindacali Usal, Cgil, Cisl e Uil «nel constatare l'ordinato e responsabile andamento della protesta, con modalità sostanzialmente analoghe in tutto il territorio nazionale, esprimono ai pensionati e ai lavoratori triestini la viva riconoscenza dei dipendenti dell'INPS per la solidarietà e la comprensione dimostrate».

MOVIMENTO NAVI

La Capitaneria di porto comunica il movimento delle navi previsto per oggi, 27 novembre.

ARRIVI: mc. «Flaminia» (naz.); mn. «Irish Cedar» (irl.); mn. «Brick XII» (naz.); mc. «Orseolo» (naz.); mc. «Dauphine» (fr.); mn. «Nives» (naz.); mn. «Antakia» (tur.).

PARTENZE: mc. «Katingo Colocotronis» (liber.); mn. «Elorn» (fr.); mc. «Monte Maiella» (naz.); mc. «Flaminia» (naz.); mn. «Eshel» (isr.); mn. «Heinz Kapelle» (egiz.); mn. «Alexia» (pan.); mn. «Germa» (lib.); mn. «Ville de Brest» (fr.); mn. «Cervo» (naz.); mn. «Bernina» (naz.).

LE ORE DELLA CITTA'

Per le signore al C.d.S.

Per i pomeriggi dedicati dal Circolo della Stampa alle signore ed organizzati da Fulvia Costantinides, mercoledì prossimo alle ore 16.30 nella sede di corso Italia 12, il prof. Andrea Bosatra, direttore della Clinica otorinolaringoiatrica dell'Università degli Studi di Trieste, parlerà sul tema: «Il senso dell'udito: una porta della conoscenza» (con diapositive). Alle ore 18.15 verrà inaugurata una mostra della pittrice concittadina Dianella Piazza (Popy) dedicata alla donna in occasione dell'«Anno internazionale della donna». L'ingresso è libero.

Riconoscimento

In occasione del XVIII convegno nazionale all'Ente palazzo della civiltà del lavoro la Federazione maestri del lavoro d'Italia ha conferito al cav. Romano Crisman la medaglia d'oro per un decennio di attività quale console di Trieste. Nella sede della Camera di commercio, durante la riunione del consiglio direttivo, i delegati maestri del lavoro hanno voluto esprimere le loro felicitazioni per il meritato riconoscimento, e per l'intensa attività svolta dal cav. Crisman nel primo decennio di vita del consolato provinciale di Trieste.

Orari al Tesoro

La direzione provinciale del Tesoro di Trieste informa che, a partire dal 1.o dicembre, i propri sportelli saranno aperti al pubblico nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle 12.

Sci Cai XXX Ottobre

Venerdì 28 corr. presso la sede di via Pellico 1 (tel. 68795) 2.a tavola rotonda su: «Slalom gigante: preparazione e tecnica». Relatore sarà il socio Alessandro Beltrame. L'ingresso è libero per soci e simpatizzanti.

Ultima occasione

Liquidazione di tutte le confezioni per cessione esercizio. *Ricky*, Battisti 2.

Rotary Club

La riunione conviviale odierna delle ore 13 sarà dedicata alla visita del Governatore del Distretto dott. Antonio De Giacomi.

Al VAL

Lunedì prossimo al VAL, alle ore 16.30, nella sede del CCA (piazza Verdi 1) la dott. Renata Cargnelli parlerà sul tema: «Note-relle sull'emancipazione femminile in alcuni paesi, nel quadro dell'Anno internazionale della donna».

Al Centro pedagogico

Domani, venerdì, alle 18 nella sede del Centro pedagogico (via Mazzini 25) avrà luogo l'annunciato incontro al quale sono invitati tutti i presidenti dei consigli d'istituto delle scuole medie, per uno scambio di idee e di esperienze relativamente alle loro funzioni e responsabilità.

Concorso di diapositive

Il Gruppo fotoamatori CRAL Ente Porto organizzatore della manifestazione, comunica che sabato 30 novembre p.v. scade, come da bando di concorso, l'ultimo termine per la consegna delle opere partecipanti. Gli addetti al ritiro delle opere saranno a disposizione degli autori, presso la sede sociale sita alla Stazione Marittima, con orario 10-12 e 16-21.

Telefono amico 766.666 - 7

Per una vita emotiva libera.

Risparmio eleganza garanzia

Dove? A *Casa della Scarpa* piazza Ospedale, 6.

Incredibile!

Entrate, scegliete e portate a casa! Pagherete un terzo all'acquisto, un terzo con la tredicesima e il saldo a gennaio 1976. Sconti dal 10 al 20% sui tappeti orientali e moderni, tendaggi, coperte, copriletti e tessuti a metro. Visitateci alla *Bonpas Arredamento*, via Battisti 14, tel. 62917.

L'ENS dal Prefetto

Il dott. Domenicoantonio Adovasio è stato riconfermato quale rappresentante del Prefetto in seno al consiglio provinciale della locale sezione dell'Ente nazionale sordomuti per il quadriennio 1975-79. Il consiglio, dopo l'assemblea dei soci svoltasi il 12 ottobre, risulta così composto: presidente P. Conte, consiglieri dott. D. Adovasio, G. Pasquotto, B. Viezzoli e G. Campanella. Il presidente, con una rappresentanza del neo eletto consiglio, si è recato in visita dal Prefetto per porgergli — in occasione del suo trasferimento ad altra sede — il saluto dei sordomuti triestini ed esprimergli, con la consegna di una medaglia ricordo, profonda riconoscenza per il pronto e concreto interessamento sempre dimostrato nei confronti della categoria silenziosa.

Cinema del ragazzo

«Le tigri di Mompracem»: l'avventurosa vicenda del Salgari che ha incantato generazioni di ragazzi, narrata in technicolor, sullo schermo della sala della «RdR» di largo Papa Giovanni (ingresso androna Bacicocchi), aperta alle ore 16.45 Il film inizia alle 17 precise. Non si ripete il primo tempo.

Mondo sotterraneo

L'Escai XXX Ottobre organizza per domenica 30 la seconda uscita di «Mondo sotterraneo», dedicata ai giovani e giovanissimi che intendono cimentarsi per la prima volta con la speleologia. Per i più giovani è in programma la discesa della facile grotta «Verde», per i più esperti e adulti sarà effettuata la discesa di un pozzo di circa 50 metri. Ritrovo alle ore 8 in piazza Oberdan. Per informazioni e iscrizioni telefonare al 68795.

Brovada e musetti

La vera brovada friulana maturata nelle vinacce e i buoni musetti friulani, sono in vendita nelle *Formaggerie Lombarde*, via Carducci 26.

Laurea

Pierpaolo Pirona si è laureato a pieni voti in Chimica presso l'Università di Trieste discutendo con la chiarissima professoressa Annamaria Camus una Tesi su Complessi del Cu(I) con feniinitrometano con fosfine terziarie a basi azotate. Vivissime felicitazioni ed auguri.

Incontri sulla droga

Il Collegio infermieri professionali, assistenti sanitarie visitatrici e vigilatrici d'infanzia, ricorda che il Centro di solidarietà di Trieste sta illustrando in una serie di incontri, le proprie esperienze sul tema «Droga ed altre dipendenze». Il quinto incontro avrà luogo nella sala del Centro tumori, via Pietà 19, oggi, giovedì, alle 19.30, con seguente argomento: «Analisi del problema della droga e delle altre dipendenze dal punto di vista farmacologico, medico e psichiatrico».

Piscina «Bianchi»

Il Comune informa che domenica 30 la piscina comunale «B. Bianchi» verrà aperta al pubblico alle ore 13 per permettere lo svolgimento di gare di nuoto nella mattinata.

Ingrandimenti a colori

La ditta Ottica-Foto-Cine *R. Bufla* in Corso Italia 21, tel. 380-29, in collaborazione con la ERCA S.p.A. di Milano — distributrice per l'Italia dei prodotti DURST — è lieta di invitare i fotoamatori ad una eccezionale dimostrazione del sistema «DURST COLORE» per l'ingrandimento in casa delle fotografie a colori. La dimostrazione avrà luogo domani 28 corrente durante l'orario di apertura.

È tempo di regali...

Alle *Pelletterie Argia* le ultime creazioni — in esclusiva — di Cesare Piccini, Bottega Veneta, Barrantani, La Coquette, Corradi e Fabio. Via Gallina 1.

Dr. N. G. PAYOT

Profumeria Rosa, via S. Lazzaro 6, telefono 38222.

Cessione realizzo

a prezzi di liquidazione per realizzo di tutte le confezioni esistenti per cessione *Ricky*, Battisti 2.

Trattamenti anticellulite

Istituto di Estetica dott. Zennaro via Baiamonti 20, tel. 815384.

Nereo

Acconciature. Profumeria. Estetica. Coiffeur consigliere delle linee capillari KERASTASE, CARITA. Viale XX Settembre 14, tel. 795236.

Consoles e specchi

Mobili per ingressi in vastissimo assortimento. *Balcor* via S. Maurizio 2, 1.o piano, e negozio esposizione via Pietà 21 angolo via Cavalli.

«Linea»..... Montoni.

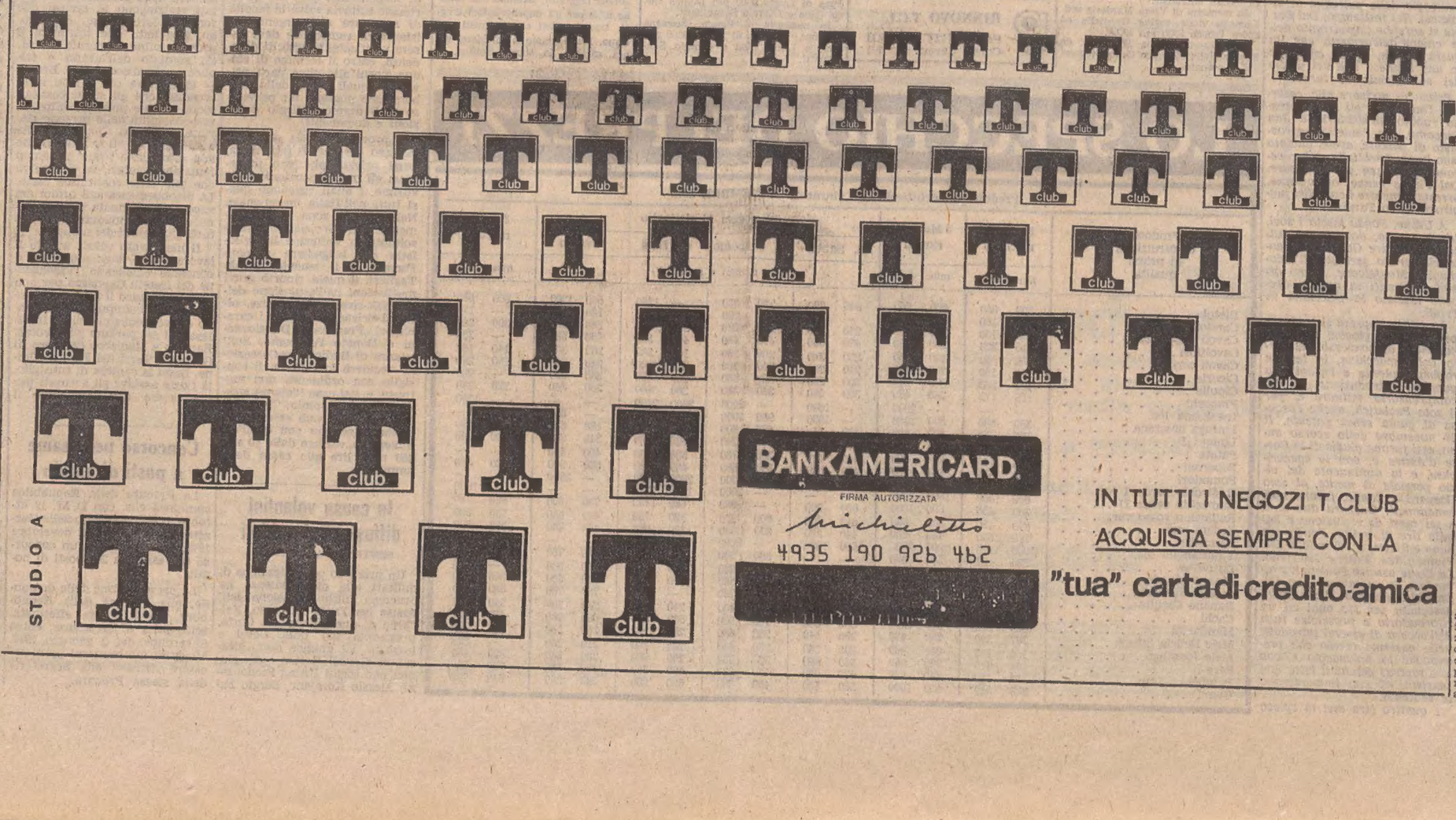
Originali giacconi, cappotti dopo sci e passeggio, in montone rovesciato da uomo e da donna. Eleganti e pratiche giacche, tre quarti, sette ottavi, cappotti in antilope, giacé, gazzella... Le più recenti novità nel campo della moda sportiva e da tempo libero le troverete come sempre, in un grandioso assortimento, da *«Linea»*, via Carducci 4, Trieste. Non siate eleganti a metà: vestite *«Linea»*.

«Linea»..... Loden!

L'originale loden è caldo, soffice, leggero, pratico, impermeabile, di eccezionale durata! E' un capo di grande attualità, per Lei... per Lui... per tutti! Il Vostro loden di fiducia, della migliore produzione nazionale e tedesca, in una ricca gamma di modelli e colori, lo troverete da *«Linea»*, via Carducci 4, Trieste Non siate eleganti a metà: vestite *«Linea»*.

«Linea»... Tirolo!

Il negozio *«Linea»* - via Carducci 4, Trieste - ha il piacere di presentare per la prima volta a Trieste, in assoluta novità, i modelli tradizionali tirolesi. Caldi ed eleganti, piaceranno sicuramente alle signore che desiderano indossare un capo completamente diverso, di attualità, ispirato alla moda folk. Dal Tirolo con amore!



DIFESA DEI NOSTRI VALORI AMBIENTALI

Sono monumenti preziosi le umili dimore carsiche

Precisati i compiti della commissione di studio cui è stata affidata la tutela delle case tipiche

Sotto la presidenza dell'assessore regionale ai beni ambientali e culturali, Mizzau, si è riunita a Trieste la commissione di studio sulla casa carsica della quale fanno parte i sindaci, o loro rappresentanti, dei comuni di Trieste, Duino-Aurisina, Sgonico, S. Dorligo della Valle e Monrupino, i rappresentanti delle associazioni «Italia Nostra» e «Carso Nostro», oltre a funzionari degli Assessorati regionali ai beni ambientali e culturali, della pianificazione e bilancio ed esperti.

La commissione che è stata istituita con il compito di identificare ed esaminare i vari aspetti della casa tipica del Carso, la sua importanza nell'evoluzione della comunità, dovrà indicare le possibili forme di intervento per conservare e valorizzare gli edifici più caratteristici. In questo senso, l'assessore Mizzau nel corso della riunione ha posto in risalto l'esigenza di conservare questo patrimonio in modo concreto e funzionale. Sono stati inoltre stabiliti i compiti della Commissione di studio e cioè quelli di individuare una tipologia della casa carsica, quale presupposto per la sua definizione e identificazione e, successivamente, di individuare i mezzi per il recupero della casa stessa.

Sono stati infine predisposti due gruppi di lavoro, con relativi coordinatori: il primo curerà la parte bibliografica, raccogliendo tutto il materiale esistente e le ricerche tipologiche in questo campo, anche in collaborazione con il dipartimento urbanistico dell'Università di Lubiana; il secondo, a carattere tecnico operativo, studierà i metodi e gli indirizzi da recepire per la tutela dell'ambiente carsico sotto gli aspetti sociali, culturali, umano e di conservazione ambientale.

La Junior Chamber al congresso mondiale

Si è svolto ad Amsterdam il trentesimo congresso mondiale della Junior Chamber International. L'associazione, che è presente in più di 80 Paesi e conta complessivamente oltre 600 mila soci (Jaycee) è impegnata in tutto il mondo a contribuire allo sviluppo e al miglioramento della società civile convogliando le doti migliori dei propri aderenti in un impegno sociale e umano rivolto al progresso della comunità sotto qualsiasi latitudine essa si trovi.

La «Junior», organizzazione riconosciuta e rappresentata all'ONU e in tutte le sue emanazioni, ha visto confluire ad Amsterdam più di 5000 delegati che si sono ritrovati per discutere, oltre ai problemi associativi che comunque sono il riflesso dei temi sociali degli ambienti nei quali le organizzazioni locali operano, il tema al quale l'Associazione si è dedicata negli ultimi anni in maniera primaria: «L'uomo e il suo ambiente».

Su questo argomento sono stati relatori, dopo aver fatto parte negli ultimi anni di un apposito gruppo di studio, uomini di chiara fama e competenza quali il prof. Böttcher membro del Club di Roma, il prof. Boot dell'Università di Buffalo (New York), il prof. Tinbergen dell'Università di Rotterdam, l'economista Schumaker, oltre al sottosegretario agli esteri giapponese Yoshino e all'ambasciatore giamaicano Johnson.

Ai lavori che sono stati il momento di sintesi di una lunga preparazione svolta nei singoli Paesi, ha partecipato una delegazione italiana di circa 30 persone guidata dal presidente nazionale che è la triestina Guglielmina Sfiligoi.

La delegazione italiana ha esposto le conclusioni di due anni di lavoro in campo nazionale sul tema: «Ecologia: per una difesa ragionata dell'ambiente» e ha proposto, sempre nell'ambito dello stesso programma, una raccomandazione che indica per tutte le Junior europee un concreto impegno per la difesa dei centri storici quali elementi socialmente importanti pre lo sviluppo della comunità, raccogliendo così l'invito formulato per conto della CEE da un congresso di architetti tenutosi recentemente proprio ad Amsterdam.

Questa assemblea mondiale è stata significativa perché ha consentito di affrontare temi di particolare importanza per un sodalizio che intende operare incisivamente in un mondo pacifico.

Così dalla discussione su «Man and his Environment» è scaturita una mozione che respinge fermamente ogni ulteriore prosecuzione degli esperti nucleari riconoscendo che essi possono solo arrecare danno all'umanità. L'assemblea ha impegnato i delegati a portare questa mozione all'attenzione dei governi dei rispettivi Paesi con la convinzione che ciò possa favorire un'azione contro la prosecuzione di tali esperimenti.

A conclusione dei lavori è stato eletto il nuovo Consiglio Direttivo Mondiale che vede come presidente per il 1976 il filippino Sonny Belmonte e per la prima volta un africano, il liberiano Francis Horton tra i vice presidenti esecutivi, e una donna, la finlandese Ebba Zachariassen tra i vicepresidenti.

I ricorsi in Appello per il «caso Savarin»

Il Sostituto procuratore della Repubblica dott Claudio Coassin, che ha sostenuto l'Accusa nel processo per il «caso Savarin» contro il prof. Franco Basaglia e il dott. Edoardo de Michelini, ha perfezionato ieri l'annunciata dichiarazione d'appello contro l'assoluzione del direttore dello Psichiatrico (è stato prosciolto perché il fatto non sussiste) per il quale egli aveva chiesto la condanna a dieci mesi di reclusione. A mezza mattina, nella cancelleria del Tribunale penale, il magistrato ha firmato l'atto di ricorso, riservandosi, ovviamente, i motivi. La sentenza, era stata impugnata anche dagli avvocati Morgera e Padovani, difensori del dott. de Michelini, al quale sono stati inflitti, come abbiamo già scritto, un anno e quattro mesi di reclusione con i benefici di legge

GLI ESPERIMENTI DI SAPORE AVVENIRISTICO DURANTE UN INCONTRO AL C.d.S.

Il computer interlocutore di dialoghi da fantascienza

Oggi è possibile con un normalissimo telefono sentire la «voce» del calcolatore elettronico



(Italfoto)

Un normale telefono collegato con l'apparecchio che rende possibili i colloqui con il calcolatore elettronico, la cui «voce» è stata la protagonista degli esperimenti al Circolo della Stampa

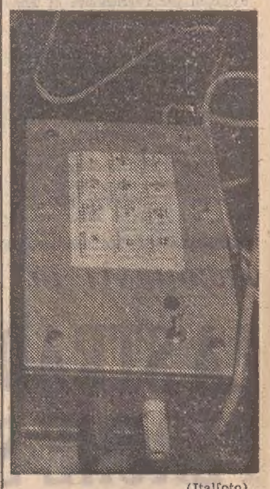
Un elaboratore elettronico che parla: non è una trovata tratta dai telefilm della serie UFO, o dai celeberrimi scritti di Isaac Asimov, bensì una realtà dei nostri giorni, pronta, a portata di mano, in attesa di applicazione nei più svariati campi della vita moderna. La «novella» ci arriva dal Circolo della Stampa, dove è stata tenuta un'interessante conferenza, seguita da alcuni esperimenti di sapore fantascientifico. L'incontro ha inaugurato il nuovo anno culturale dell'Associazione elettrotecnica italiana; oratore il prof. Debiasi, straordinario di elettronica applicata all'università di Padova, assistito dai suoi collaboratori prof. Miani e ing. Offelli; tema della conferenza: «voce dagli elaboratori o per gli elaboratori?».

L'argomento ha portato a Trieste i risultati di lunghi studi ed esperimenti in proposito, condotti nell'istituto di elettronica dell'Ateneo padovano. Riassumiamoli dalle parole del prof. Debiasi. Esistono attualmente numerosi metodi con cui è possibile manipolare una voce prodotta naturalmente per trasmetterla o memorizzarla e quindi riprodurla, ottenendo svariati vantaggi dai metodi di manipolazione usati. E' possibile infatti utilizzare tali metodi per ottenere artificialmente parole e frasi, partendo da qualsiasi testo scritto in italiano e giungendo alla dizione «viva vox» di quel testo.

Si chiamano «sintetizzatori del parlato» le macchine che compiono come questa operazione di lettura a viva voce di qualsiasi testo scritto. Che cosa è stato fatto di tanto mirabile all'Università di Padova da far gridare addirittura al prodigio? Anzitutto è stato messo a punto un metodo di sintesi molto semplice ed efficace che consente di dotare la maggior parte dei minielaboratori esistenti, della possibilità di fornire dati e risposte a viva voce in perfetta lingua italiana (è stato anche attuato un procedimento per estendere il metodo alle altre lingue come il tedesco). Si è riusciti persino a far cantare l'elaboratore elettronico. Ma particolare interesse ha suscitato l'esperimento attuato in tandem con il Centro di calcolo dell'ateneo patavino: si è fornita la voce all'elaboratore di tale Centro per instaurare un servizio, sperimentale di segreteria telefonica automatica a tutto vantaggio dei 50 mila studenti universitari.

Grazie a questo esperimento gli studenti sono, teoricamente in grado di inoltrare all'elaboratore un certo numero di domande, codificate mediante numeri posti in una tastiera applicabile a qualsiasi apparecchio telefonico. A questo punto l'elaboratore, che custodisce tutti i dati della carriera di ciascuno studente iscritto, è in grado di rispondere direttamente, by-phone, a tutte le domande, con il notevole alleggerimento al lavoro di sportello che ne consegue per la segreteria.

E' inoltre anche possibile, previe opportune regolamentazioni amministrative, chiedere sempre per telefono all'elaboratore il rilascio di certificati o documenti che poi possono venir spediti direttamente a casa a mezzo posta. Al Circolo della Stampa si è avuto modo di sentire eseguiti dall'elaboratore di Padova alcuni brani di parlato in tedesco e in italiano, nonché di canti goliardici.



(Italfoto)

Uno degli «ausiliari» del telefono per i «dialoghi elettronici»

Un esperimento addirittura strabiliante è stato attuato con un semplice e normalissimo apparecchio telefonico (quello che abbiamo in casa tutti per intenderci) un prefisso teleselettivo e il numero dell'elaboratore dell'università di Padova. Si è così riusciti a ottenere immediatamente alcuni dati richiesti su nominativi di studenti (fittizi per vari motivi di riservatezza) e si è potuto quindi ordinare il rilascio di alcuni certificati (anch'essi fittizi). Da questa tangibile prova alla possibile applicazione del prezioso strumento elettronico il passo è breve.

Si potrebbe ad esempio far parlare gli elaboratori delle ferrovie, degli aeroporti, dell'Enel, della Sip, delle banche ed ottenere da essi le informazioni che si desiderano; informazioni di ogni genere, senza limiti o restrizioni dal momento che il sintetizzatore realizzato può riprodurre qualsiasi parola anche priva di senso logico come i cognomi. Così i clienti, usando appositi codici di riconoscimento noti ad essi soltanto, potrebbero effettuare prenotazioni di biglietti, acquisti nei supermercati, avere libero e rapido accesso ai propri conti bancari ecc. Tutto per telefono, senza aver bisogno di nessuno a qualsiasi ora del giorno e della notte, chiedendo e ricevendo risposta direttamente dall'elaboratore con un margine di errore assolutamente inesistente. Ancora il prodigioso elaboratore parlante potrebbe leggere libri ai ciechi, leggere voci di enciclopedie vastissime e continuamente aggiornate a chiunque glielo richiedesse, sempre by-phone. Elaboratore elettronico e telefono: due mezzi con capacità diverse ma attualmente insostituibili e indispensabili: oggi si è trovato il modo per farli lavorare insieme: la voce. L'irrealtà degli UFO si sta sempre più avvicinando ad una realtà, la nostra realtà.

IL TENTATIVO DI TRAFUGARE ARMI ALLA «BELENO»

RIVIVE IL FALLITO COLPO AI DANNI DI UNA CASERMA

Due dei quattro protagonisti dell'impresa all'alba ottengono in secondo grado una riduzione della pena

Attenuata nel giudizio di secondo grado la pena inflitta a due dei quattro giovani che irruppero nella caserma «Beleno» per impadronirsi di armi. La vicenda giudiziaria riguarda Guido Gaspard, 27 anni, via Battera 24 (detenuto), Luciano Paoletich, 20 anni, piazza Garibaldi 10, Paolo Fonda, 21 anni via Capodistria 28, e Paolo Dal Fiume, 21 anni, Salita di Gretta 34/1.. Le loro vicende vengono riesaminate ora dalla Corte d'Assise d'Appello, presieduta dal dott. Marsi e formata dal consigliere dott. Caufin e da giudici non togati Renato Orlando, Bruna Lancellotti-Podbersig, Giovanna Marceglia-Cernecca, Mariella Geniram-Kraus, Giuseppe Zammitti e Donata Pezzola-Pecoraro, P.G. dott. de Franco, cancelliere Paolich.

Il fatto risale all'alba del 22 febbraio del 1973 quando Dal Fiume, allora allievo guardia di P.S. di servizio nella caserma, si presentò al piantone Giovanni Bocaccina, lamentando un'acuta emicrania. Il giovane pregò il collega di procurargli un analgesico promettendogli che, nel frattempo, egli lo avrebbe sostituito nel turno.

Bocaccina — rievoca il consigliere relatore dott. Caufin — si recò a prendere il farmaco ma fatti appena pochi passi notò tre sconosciuti sotto un portico, adiacente il corpo di guardia. Insospettito, egli chiese loro cosa stessero facendo e si sentì rispondere che aspettavano un amico. La spiegazione non convinse Bocaccina, il quale si avvicinò agli sconosciuti (erano Gaspard, Paoletich e Fonda) e, giunto alla loro altezza, fu colpito alla testa da uno sfollagente che Dal Fiume aveva consegnato a Paoletich. Ripresosi dalla proditoria bastonata, la guardia diede l'allarme i tre «clandestini» riuscirono a eclissarsi e sul posto rimase soltanto Dal Fiume. Questi venne interrogato e fini con l'ammettere come erano andate le cose. Assieme all'amico Paoletich, (costui aveva poi associato all'impresa gli altri due), aveva concertato di rubare armi alla «Beleno» per poi rivenderle e dividere il ricavato. Quella notte, egli aveva aiutato i complici a penetrare nella caserma scavalcando il muro di cinta, e lì aveva poi guidati sino al portico, dove avrebbero dovuto attendere il passaggio della pattuglia di vigilanza. Nel frattempo, Dal Fiume si sarebbe impadronito delle chiavi dell'armeria che, in busta chiusa, erano custodite in una bacheca sita nell'ufficio del sottufficiale di turno.

Prima di arrivare alla caserma, Gaspard e gli altri avevano rubato un'utilitaria a San Giacomo, che Paoletich, sprovvisto di patente, aveva guidato sino in via Revoltella e che avevano usato poi per scappare. Dal Fiume venne, ovviamente, arrestato mentre i complici fuggirono verso Tarvisio.

A Udine, Fonda lasciò i soci, tornò a casa, dove venne catturato, mentre Gaspard e Paoletich furono fermati all'indomani a Monfalcone. Erano ormai appiedati in quanto avevano lasciato la macchina in Friuli.

La fallita impresa si tradusse per i quattro giovani nelle imputazioni di concorso nel furto della macchina, in tentata rapina, violenza e lesioni alla guardia, introduzione in un comprensorio militare e, per il solo Paoletich, anche l'accusa di guida senza patente. Il 28 novembre dello scorso anno, essi furono giudicati in Corte d'Assise e, con le «generiche», e la diminuente del vizio parziale di mente, al solo Gaspard e Fonda, furono così condannati: Gaspard due anni e sei mesi di reclusione e 300 mila lire di multa, Fonda: un anno e 8 mesi e 180 mila, e Dal Fiume, due anni e 200 mila. La Corte assolse Paoletich trattandosi di un minore non imputabile, decretò che venisse assegnato per tre anni ad un riformatorio e prosciolse tutti dall'accusa di essersi introdotti nella caserma (reato che presuppone lo spionaggio e non una rapina) perché il fatto non sussiste, ed essi impugnarono la sentenza.

I quattro (tra essi fa spicco soltanto il Gaspard capellone, baffi alla moscettiera, maglione rosso su pullover giallo) non hanno altre dichiarazioni da fare e, pertanto, prende la parola il P.G. «Gli imputati hanno confessato, e le loro dichiarazioni trovarono ampi riscontri obiettivi. I fatti sono più che precisi». Il dott. de Franco valuta quindi, i motivi di doglianza e conclude chiedendo che la misura del riformatorio per Paoletich, ormai maggiorenne, venga commutata in un anno di libertà vigilata e per il resto conferma piena della sentenza di primo grado. In difesa di Paoletich parla l'avv. Struthoff, per Gaspard l'avv. Padovani, per Dal Fiume l'avv. Barbagallo e per Fonda l'avv. Carretti. Alle 11.30 la Corte si ritira e, poco dopo le 13, il dott. Marsi annuncia che la pena a Gaspard è stata ridotta a due anni e 4 mesi di reclusione e 300 mila di multa e la misura del riformatorio per Paoletich è stata commutata in un anno di libertà vigilata. La Corte ha confermato nel resto le deliberazioni dell'Assise e ha condannato gli altri due al pagamento delle maggiori spese di giudizio.

MOSTRE D'ARTE

SALA COMUNALE D'ARTE

UGOCARÀ

incisioni e sculture

Galleria degli Artisti

Piazza Benco 3

espone

MARCELLO SEVERI

ALLA «CARTESIUS»

OSSI CZINNER

Inaugurazione ore 18

Galleria d'Arte Rettori Tribbio 2

Piazza Vecchia, 6

dal 28 al 30 novembre grande mostra mercato della grafica. 400 opere di maestri italiani e stranieri.

RASSEGNA DELLE GALLERIE

STULTUS

Dyalma Stultus alla galleria dei Rettori - Tribbio 2. Triestino di Firenze, lo chiama Fulvio Apollonio nella garbata presentazione, adducendo «quel piglio sicuro ma anche quel tono scettico e guardingo che fanno d'ogni uomo di cultura fiorentino un cercatore, mai soddisfatto, della «misura», l'aurea, inimitabile e indispensabile componente di un linguaggio artistico destinato a durare nel tempo».

Caso non unico, questo, della doppia cittadinanza ideale. Come sotto l'Austria avevamo avuto i triestini di Monaco di Baviera, così, subito dopo la Redenzione ci sono stati i triestini di Parigi (Levier, Piero Marussig), di Venezia (Gianni Roma), di Firenze (Sbisà e Stultus). La triestinità, per questi pittori, significa l'essere moderni, cosmopoliti, non provinciali e anche l'accettare serenamente il legame col proprio tempo. Il che è alla lunga garanzia sicura di durata, più che non il rifugiarsi all'ombra d'un glorioso passato, come fanno molti parigini di Parigi, veneziani di Venezia, fiorentini di Firenze. Citiamo ancora Fulvo Apollonio: «Stultus ha ormai superato le nozze d'oro con la pittura (la sua prima mostra a Ca' Pesaro, a Venezia, è del 1922) ma ha conservato una freschezza, una convinta giovinezza nella sua tavolozza, da farne un pittore che rende testimonianza perenne all'antica credenza che l'artista sappia rinnovarsi a ogni nuovo sorgere del sole».

Ed il segreto di tale perenne giovinezza è da ricercare nelle vecchie radici moderne della nostra cultura triestina. E' proprio dell'uomo di cultura il mediare istanze diverse; l'appassionarsi, quindi, instancabilmente alle istanze nuove che l'evoluzione personale vien proponendo. Grosso modo le istanze dell'attuale fase di Stultus sono due: il ricupero novecentista da una parte, la tessitura tonale in proiezione su uno schermo appiattente dall'altra. Con il paesaggio dell'Arno siamo già alla sintesi: le barche sbalzate nella loro nitida evidenza plastica di smalto scintillante e le quinte boschive che affondano dentro pennellate ricche di toni opachi quanto deposte in un indefinito spazio di verticalità atmosferica. Non è facile far quadrare termini disparati in una composizione all'apparenza, ma soltanto all'apparenza, ripresa con semplicità dal vero. Qui è la bravura del pittore, qui è il suo porsi una meta ambiziosa e lontana che, statene certi, si allontanerà di nuovo, dopo che Stultus e noi con lui avremo apprezzato il paesaggio dell'Arno.

Al solito il mio discorso pecca di schematismo. In realtà le istanze sono molte ed esse interferiscono con le scelte di genere, di tema, di soggetto, di tecnica. Ne viene un'articolazione linguistica compiessa, ancorché limpidamente ordinata. E sarebbe da parlare a lungo di ogni quadro, tentando di rintracciare gli stilemi provenienti da diverse culture e di decodificare i livelli di sintesi raggiunti. Sarebbe una lezione utile per gli improvvisatori d'oggi, tradizionalisti e modernisti che siano. Ma il primo a sorriderci sopra sarebbe lo stesso Stultus, il quale è un uomo schietto e cordiale, che ama gli incontri semplici con il paesaggio, con gli uomini, con i giovani d'oggi.

Assecondiamolo. Ricopiamo in bell'ordine dal catalogo i soggetti delle opere esposte: Ragazze, Pensieri, Capri, Composizioni, Presepe, 18 Paesaggi. Ci sono anche due disegni polimaterici. Dyalma Stultus, infatti, non ha paura delle novità. Ma il suo cuore è presso la solenne serenità dei paesaggi toscani dipinti ad olio. Ville e castelli e città inseriti nell'armonioso dispiegarsi dei colli che ricordano il Buon Governo del Lorenzetti, stimolo a verificare la durata e la consistenza delle esperienze di questo secolo, apertosi all'insegna del gran pronunciamento di Cézanne.

Dyalma Stultus ci parla delle ragazze d'oggi, vestite in calzoni all'unisex, ma splendenti di giovinezza come i nudi del Quattrocento, poiché non sono adduggiate da un quattrocentismo di maniera ma vivono, invece, le inquietudini e i drammi dell'arte, cioè della vita, di questo secolo. Siamo grati a Dyalma Stultus. Egli ci ha fatto riconciliare col mondo, senza tradirci per il mondo.

I. N.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Antonio Bearzatto nell'VIII anniv. dalla moglie 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Virgilio Pietron per l'onomastico (27-11) dalla moglie Rita 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Vittoria Matelik e di Anna Pettirosso nell'anniv. da Anna e Renato Matelik 3000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Pinuccia nel X anniv. dai genitori Sarina e Rosario Patanè 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Elvia Concilla per il compleanno (27-11) dai genitori Delia e Gastone Concilla 10.000, da Rosina Ruggier 3000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo (Lettino a suo nome).

In memoria di Nato Michelone nel 46.o anniv. (24-11) dalla moglie Bianca 5000 pro Chiesa Beata Vergine delle Grazie.

In memoria di Mario Gabrielli nel trigesimo dalla preside, Consiglio d'istituto, personale insegnante e non insegnante della Scuola media «C. Stuparich» e dal preside Crivellari, prof. De Carli ed Enza Gangemi 20 mila pro Scuola media «C. Stuparich».

In memoria di Umberto Fonda dalla famiglia Rebek 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Piero Pasini dalle sorelle Alice, Giorgia, Amelia e Pia e dai cognati Silvio e Galliano 30.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti e 30.000 pro Istituto Rittmeyer; dai nipoti Sanzin - Prandi 10 mila pro Istituto Rittmeyer; da Remigio Lampronti e famiglia 5000 pro Villaggio del Fanciullo; dalle famiglie Petralla e Crise 10.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Carlo Calligaris da Elsa Lana 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria del dott. Domenico Carnincì dalla famiglia dott. Marcello Ravalico 5000 pro Cassa previdenza medici ammalati.

In memoria di Vjera Mardesic ved. Lomasti dalle cugine Gabriella ed Erica Ianach 5000 pro ECA.

In memoria di Pia Michelazzi da Elsa e Nella 6000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Armando Novi dai nipoti Perper 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati»; da Lucia e Federico Menossi 10.000 pro Ente nazionale protezione sordomuti.

In memoria di Belisario Stefani dalla moglie e figlio 10.000, dalla famiglia Pezza 10.000 pro Oratorio salesiano «Don Bosco».

In memoria di Giovanna Pipan da Vittoria Zapin 10.000 pro ECA; da Gemma Amabile 5000, da Wanda Vatta e Mirella 5000, da Rosetta e Ferruccio Marin 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati»; dalle famiglie Chebat e Trischuzzi 10.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare; da Nives, Bruna e Luciana Pamis 15.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Emilio Fontanot dagli amici Corsino, Grossi, Biasi, Vernier e De Angeli 30.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Livia Berquier da Emma Basilisco Mazzucato 5000 pro Missione Triestina nel Kenya; dalla cognata Giulia Elvira Berquier 5000 pro Ente nazionale protezione animali.

In memoria di Aldo Bayer dalle famiglie Severi e Grilanc 15.000 pro Centro tumori «M. Lovenati»; dalle famiglie Mosca e Battisti 15.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare; da Marino e Geni Cristini 5000 pro Società di Minerva.

In memoria di Ida Gentilli da A. Travan 5000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Carlo Vercelli da Libera e Romano Vaglieri 5000 pro Unione italiana distrofia muscolare; dalla famiglia Senizza 5000, dalla famiglia Ulcigrai 4000, dalla famiglia Meneghello 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria dei propri cari defunti da Carla Desilla 2500 pro Istituto Rittmeyer e 2500 pro Centro tumori «M. Lovenati».

RINNOVO T.C.I.

PATERNITI VIAGGI

Corso Cavour n. 7/1

In memoria di Johannes Dittrich da Rita Travan 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Giuseppe Affatati dalla famiglia Rinaldi 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria del dott. Teodoro de Lindemann dai cugini Aldo ed Ernesto Cravos 10.000 pro Preventorio Venezia Giulia e Dalmazia (Sappada) e 10.000 pro Assoc. donatori sangue.

In memoria di Santa ved. Castellana dalle famiglie Bux - Gombacci 5000 pro Centro cardiologico Ospedale Maggiore (Prof. Camerini).

In memoria di Maria Caroli da Velia Alberti e Narciso Comar 15.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Irma Schulhof da Elsa Scopinich 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Jenny Mazzocchi da N. N. 10.000 pro Istituto Rittmeyer e 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Giovanni Lupetini dai colleghi del figlio Antonio della Società di Navigazione Rimorchi e Salvataggi «D. Tripcovich» 40.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Paolo Capon da Leonino Montagnari 5000 pro Lega Nazionale.

In memoria di Maria Stanich ved. Rapinesi dal fratello e moglie 10.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Antonia Zarattini da Flavio Frausin 10.000 pro CRI.

In memoria di Amalia ved. Licen da Ada ed Erminio Malaroda 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Vittoria Vogrig ved. Zorn dalla famiglia Mavez - Baldo 5 mila pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Giovanna Coccia da Lina de Leporini 3000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Giorgio Miliani dai familiari 20.000 pro Ricreatorio «G. Padovan».

In memoria di Maria Covelli da Pina di Lauro 5000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Egone Cuccagna (Verona) da Pina di Lauro 6000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

DAVANTI ALLA CORTE D'ASSISE D'APPELLO

Lunedì nuovo giudizio sulla strage di Peteano

Richiesta di rimettere la causa a un'altra sede presentata per legittima suspicione da Budicin

A sette giorni dall'inizio del processo dell'Assise d'Appello per la strage dei carabinieri a Peteano, uno degli imputati (andò assolto, come gli altri, per insufficienza di prove, e la sentenza venne impugnata dal P.M., dalla Procura generale e dagli interessati) ha presentato istanza affinché l'imminente causa venga rimessa ad altra Corte sotto il profilo della «legittima suspicione».

Il firmatario di tale atto è Gianni Budicin, e alle 13 di martedì scorso, nella segreteria della Procura della Repubblica, egli ha presentato la documentazione della propria richiesta, che è stata poi comunicata alla Procura generale.

Il passo intrapreso da Budicin non ha il potere di sospendere il dibattimento in ruolo per lunedì prossimo, 1.o dicembre.

Difatti, l'articolo 57 del Codice di procedura penale precisa che ciò potrebbe avvenire soltanto se la Corte di Cassazione pronunciasse ordinanza di sospensione, caso nel quale rimane tuttavia salva la facoltà di compiere atti urgenti. L'istanza di remissione deve essere notificata, a pena di decadenza, entro il termine di cinque giorni alle altre parti private, le quali prima della deliberazione possono far pervenire al Supremo Collegio deduzioni e documenti.

Il processo per la strage di Peteano ha, nella fattispecie, parti private piuttosto numerose: gli undici congiunti delle vittime, i quali risiedono quasi tutti nell'Italia meridionale. Nella nostra zona e, precisamente, nel Goriziano, vivono soltanto la vedova e la figlioletta del brigadiere Antonio Ferraro, e il tenente Angelo Tagliari, il quale riportò gravi mutilazioni nell'esplosione della «500»-civetta che uccise, oltre al brigadiere, anche i carabinieri Francesco Dongiovanni e Donato Poveromo. Sull'istanza di Budicin, la Cassazione deciderà in camera di consiglio con ordinanza non motivata, e, nel caso l'istanza stessa venisse respinta, il firmatario dell'atto può essere condannato, sempre con quell'ordinanza, a versare dalle 40 alle 400 mila lire alla cassa delle ammende.

In causa volantini diffusi tra i soldati

SENTENZA ASSOLUTORIA

Un processo per istigazione di militari alla disobbedienza ha concluso l'ultima sessione dell'Assise per l'anno in corso. Nell'arco di due udienze, la Corte, presieduta dal dott. Corsi e formata dal giudice dott. Alessandra Grisell'-Bottan e dai giudici non togati Bruno Predonzani, Alessio Komjanc, Sergio Favento, Renato Braidot, Bruno Scarpa e Luigia Peretti-Possa, P.M. dott. Brenci, cancelliere Edda Federici, ha definito il caso riguardante Giovanni Mancini, 29 anni, Gradisca d'Isonzo, Dina Burtet, 27 anni, Udine, via Deciani 9, Domenico Pecoraro, 23 anni, Desio, via Milano 82 (contumace), i fratelli Antonio e Pierluigi Capuozzo, 27 e 25 anni rispettivamente, Udine, via Volturno 6, e Claudio Bacifico, 27 anni, Udine, via Tolmezzo 6.

Secondo l'Accusa, il 6 giugno dello scorso anno, il Mancini avrebbe indotto i computati (a quanto sembra, appartengono a «Lotta continua») a diffondere tra i militari di un reggimento della divisione «Folgore» e quelli del gruppo «Squadroni Cavalleggeri di Saluzzo», di stanza a Gradisca, volantini con i quali si istigavano i soldati a disobbedire alle leggi.

Venne disposta un'inchiesta e, al termine della stessa, i sei giovani furono incriminati per concorso in istigazione alla disobbedienza, reato aggravato dal numero delle persone. Gli imputati restringono le accuse che vengono loro mosse, depongono, e quindi, due testimoni e prende, infine, la parola il P.M. «Il compito dell'accusa è triplice — esordisce il dott. Brenci — dimostrare che i fatti sono accaduti, che gli stessi costituiscono reato e provare, infine, la responsabilità delle persone rinviate a giudizio. Che il fatto sia accaduto è pacifico a meno che non si vogliano tirare in campo fantasiose ipotesi, ed è positivo che tale fatto costituisce reato. La disobbedienza agli ordini dei superiori, affermata nel volantino, sarebbe inammissibile in tutti gli eserciti del mondo».

Il magistrato valuta ancora il lavoro svolto dagli inquirenti e conclude chiedendo l'assoluzione dei fratelli Capouzzo per non aver commesso il fatto e la condanna dei coimputati a un anno di reclusione ciascuno. In difesa dei sei parlano gli avvocati Battello e Maniacco del Foro di Gorizia e Terzi del Foro di Udine. Dopo la camera di consiglio, la Corte assolve gli accusati per non avere essi commesso il fatto.

Concorso per esame a posti di notaio

La Procura della Repubblica comunica che, con D. M. 13 ottobre 1975, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 18 novembre 1975, è stato indetto un concorso per esame a 200 posti di notaio.

La presentazione delle domande, alla Procura della Repubblica, dovrà essere effettuata, sotto pena di decadenza, entro il termine del 2 gennaio 1976. Maggiori informazioni potranno essere richiesti alla Segreteria della stessa Procura.

Premi ai pittori Monai e Cassetti

RASSEGNA DEL PAESAGGIO AL CIRCOLO ITALSIDER

Sabato 29, alle ore 19, nella sede del Circolo Italsider (via Carducci 24) sarà inaugurata la XIV mostra del paesaggio della regione. La manifestazione, organizzata dalla Società artistico letteraria in collaborazione con il Circolo Italsider, raggruppa più di settanta opere di altrettanti artisti offre uno stimolante panorama dell'attuale situazione artistica nella nostra zona.

La commissione di accettazione e premiazione, formata da Sergio Brossi, Luigi Danelutti, Romeo Daneu, Edoardo Devetta, Claudio Martelli, Sergio Molesi, Dante Pisani e Luigi Spacal, ha assegnato la grande medaglia d'oro dell'esposizione al pittore Fulvio Monai di Gorizia; la medaglia d'oro riservata ad un giovane pittore è stata attribuita a Mario Cassetti.

La mostra, che coincide con il 30.mo anno di attività culturale della Società artistico letteraria, si chiuderà il 14 dicembre.

LO SPECCHIO DEI PREZZI

Prodotti ortofrutticoli del giorno 26 NOVEMBRE 1975

Prodotti ortofrutticoli di prima qualità	Mercato ingrosso		5 Mercati rionali		12 negozi al dettaglio						3 Super mercati	
					S. Sabba		S. Giacomo		C. Elisi		Centro	
	min.	max	min.	max	minimi e massimi							
Bietole	300	660	600	800	640	880	720	980	—	1200	560	1200	600	680
Carciofi (pezzo)	130	160	200	280	—	200	180	200	180	280	180	240	—	170
Cavoli cappucci	81	138	200	400	240	280	260	280	220	380	280	480	200	220
Cavolfiori	115	323	280	600	480	560	400	480	400	580	480	580	—	390
Cavoli verze	58	200	160	360	200	340	200	280	160	380	200	300	140	160
Cicoria	60	150	200	480	240	280	200	280	240	380	240	360	190	280
Cipolla	170	200	280	360	300	360	320	360	260	380	280	380	—	280
Finocchi	115	173	240	480	300	380	340	360	260	480	280	360	220	280
Insalatina loc.	—	—	—	2000	—	1600	—	2000	2000	2400	—	—	—	1300
Lattuga nostrana	350	600	500	1000	—	1000	980	1000	880	1200	—	880	—	—
Limoni I	196	345	400	800	480	560	480	600	460	600	480	680	420	560
Patate	140	170	200	280	220	240	200	240	220	280	240	280	190	240
Peperoni	184	403	400	880	440	480	360	780	580	980	400	480	—	—
Pomodori	230	518	480	800	480	680	360	680	460	980	580	900	420	560
Radicchio verde I loc.	1200	1800	2400	3200	2500	2800	—	2500	2600	3000	—	2800	—	—
Radicchio verde II	600	1000	1600	2000	—	—	—	2000	1800	2000	—	—	—	1600
Radicchio rosso var.	360	456	600	1000	680	900	—	880	680	1100	780	800	680	780
Sedani rapa	240	450	500	680	640	680	600	680	520	760	480	680	580	600
Spinaci	216	600	480	880	440	880	360	880	380	980	440	880	350	600
Valerianello loc.	1000	1200	2000	3600	1600	1800	—	2000	1800	2000	—	—	—	—
Zucchine	230	437	300

IL PROGETTO DELLA ZONA FRANCA

Esponenti sloveni ricevuti alla Regione

Visita degli ospiti agli stabilimenti di Zaule La partecipazione alla Fiera di Lubiana del '76

L'assessore regionale all'industria e commercio, Stopper, si è incontrato in questi giorni a Trieste con esponenti della Repubblica jugoslava di Slovenia per una prima presa di contatto per l'esame di problemi di comune interesse con specifico riferimento alla collaborazione economica nel campo industriale ed al progetto della zona franca italo-jugoslava. In questo quadro, l'assessore ha ricevuto ieri, nella sede dell'Assessorato, il presidente del comitato per i rapporti economici con l'estero dell'esecutivo della Slovenia, Jan Jernei, l'ex sottosegretario all'economia Dusko Cecovin, incaricato dal governo della Slovenia per i problemi della realizzazione pratica della zona franca, e il consigliere del segretariato della repubblica di Slovenia per i rapporti con l'estero, Janez Urban.

Nel corso dell'incontro è stata sottolineata la necessità di studi preliminari informali tra gruppi di lavoro per l'esame dei problemi, che potranno concretizzarsi nella prossima visita a Lubiana che sarà compiuta dalla Giunta regionale. Successivamente i rappresentanti sloveni si sono recati all'Ente Zona Industriale di Trieste, dove sono stati ricevuti dal vicepresidente Antonini e da dirigenti dello stesso ente, con i quali hanno approfondito i temi di natura tecnica. E' seguita una visita agli impianti della zona industriale triestina.

Nella giornata di martedì Stopper si è incontrato con una delegazione slovena guidata dal presidente dell'ufficio scambi di frontiera presso la Camera dell'economia della Slovenia, Cerce, e dal presidente della Sezione fiere presso lo stesso ente camerale, Mizigaj, i quali erano accompagnati dal direttore dell'Ente fiera di Lubiana, Stadler, e dalla signorina Ferluga, che segue il settore Alpe Adria nell'ambito dell'Ente fiera di Lubiana. L'incontro, avvenuto su richiesta della Fiera di Lubiana, è stato promosso allo scopo di coordinare la presenza regionale del Friuli - Venezia Giulia alla fiera di Lubiana 1976, giunta al 15.o anno di attività. La Regione ha già deciso la propria partecipazione dando l'incarico per l'organizzazione materiale alle Camere di commercio di Udine e Gorizia.

Il tema della presenza del Friuli - Venezia Giulia alla Fiera sarà quello della cooperazione economica tra la Regione e la Repubblica jugoslava di Slovenia. Su tale tema, d'altra parte, si incentrerà la stessa fiera di Lubiana, anche in relazione alla nuova realtà venutasi a creare tra l'Italia e la Jugoslavia, dopo i recenti accordi di Osimo.

Nel corso dell'incontro con i dirigenti della Camera dell'economia della Slovenia, l'assessore Stopper ha avuto anche uno scambio di vedute sulla realizzazione della zona franca italo-jugoslava e sugli altri aspetti dell'accordo economico.

Riunione artigiani elettromeccanici

Oggi, all'Associazione degli artigiani, alle ore 20.30, presso la sede sociale di via Ghega 1, si terrà un'importante assemblea degli elettromeccanici. In questa riunione si farà un attento esame sulla situazione della categoria nel contesto dell'economia triestina.

In questa occasione il presidente Valdemarin e il dott. Gianfranco Ciani illustreranno i contatti avuti con varie aziende ed enti triestini, onde sviluppare l'attività del settore che deve essere rivolta non soltanto a soddisfare le esigenze locali, ma deve operare al fine di sviluppare il lavoro con l'estero. In questa occasione verranno esaminate le possibilità di realizzo di forme consortili, utilizzando i vari strumenti che a livello regionale interessano l'artigianato. Verranno trattati ancora i problemi relativi ai crediti agevolati e all'impostazione di un tariffario.

SABATO MATTINA

Convegno sui servizi psicopedagogici

«I servizi di orientamento e di assistenza medico psicopedagogica ai minori in età evolutiva, nel quadro delle nuove competenze regionali» è il tema di un convegno organizzato dalla segreteria regionale dell'U.N.I.O. (Unione nazionale italiana per l'orientamento), aperto ai soci e agli operatori sociali interessati, che si terrà presso il Centro di psicologia e psicosociologia del lavoro dell'E.N.P.I. (via Genova 8), sabato con inizio alle ore 9.30.

IN VISITA IL NUOVO GOVERNATORE DEL DISTRETTO

Accentuata vitalità del Lions



Lo scambio del guidoncino tra il governatore Boccato e il presidente del Lions di Trieste, Maizzan (Giornalfoto)

In un'atmosfera particolarmente cordiale e festosa i soci del Lions Club di Trieste hanno accolto, in visita di presentazione, il nuovo governatore del distretto 108 T a, comm. Umberto Boccato, di Treviso, accompagnato dal vicegovernatore della prima circoscrizione, prof. Salvatore Di Fede. E' stata una visita — come ha rilevato il presidente ing. Silvano Maizzan — improntata a uno scambio di idee, all'esame dell'attività e dei programmi.

Il comm. Boccato, a sua volta, ha inteso sottolineare la vitalità del Lions Club di Trieste, soffermandosi quindi sullo spirito che deve alimentare tale vitalità. Siamo un service club — ha detto fra l'altro — i cui soci mettono la propria cultura e la propria esperienza a beneficio di altri». Osservato ancora come non vi possa essere progresso senza rinnovamento e apporto di nuove forze, il governatore ha affermato che prestigio e credibilità si possono ottenere solo con la concretezza delle opere: perché il Lions è una scelta, un orientamento di vita, con una precisa funzione quale parte attiva del contesto sociale.

In un'atmosfera di generale commozione, il dott. Dino Papo ha invitato i presenti a meditare sulle parole che lo stesso governatore aveva pronunciato poco prima sul doloroso sacrificio della Zona B. Al meeting erano presenti pure il delegato di zona, ing. Francesco Rizzi; il past-governatore ing. Paolo Scarpa e gli officers distrettuali cap. Bruno Visalberghi e avv. Giorgio Iaut. Nel corso della serata è stato presentato il nuovo socio, dott. Sebastiano Burtone, direttore provinciale delle Poste e telegrafi e reggente ad interim il compartimento regionale.

In apertura di riunione il cerimoniere dott. Guido Salvi aveva presentato gli ospiti, dando lettura del caloroso saluto del dott. Marcello Modiano, attualmente a Tokio per impegni della sua carica.

DIRETTE DA PADRE MARITAN

Ben ottanta voci a S. Maria Maggiore

Nella maestosa cornice che la chiesa di Santa Maria Maggiore può offrire, e dinanzi ad un foltissimo pubblico si è tenuto l'annunciato concerto di musiche polifoniche sacre: è stata la degna conclusione delle celebrazioni annuali per la Madonna della Salute. Protagoniste del riuscito concerto sono state la «Polifonica Santa Maria Maggiore» di Trieste e la Polifonica friulana «Jacopo Tomadini» di San Vito al Tagliamento che, unite e sotto la direzione di padre Vittoriano Maritan hanno saputo offrire una serata di prim'ordine.

Il coro così formato, si presentava con un'ottantina di elementi che il direttore è riuscito a disciplinare, portandoli ad una spontanea attenzione al particolare, ad una rara accuratezza nell'emissione e ad un'ottima fusione, senza pronunciamenti individualistici e fornendo così un'ulteriore prova della collaudata efficienza del complesso.

Dalla dolcissima «Ave Maria» del Vittoria con cui si è iniziato il programma, si è passati a brani di sempre maggiore difficoltà e a più voci sino al possente «Jubilate Deo» di G. Gabrieli a otto voci dispari e tre cori, al poderoso e suggestivo «Laudans exultet gaudio» di G. Croce a otto voci dispari e due cori, per finire con il «Canticum trium puerorum» di M. Praetorius, un brano di notevolissime difficoltà, sia per lo spartito che impegna il coro al massimo in tutte le sezioni vocali in una successione di versetti di estrema delicatezza da 2 a 8 voci alternati a ritornelli ritmati e possenti, sia per la durata (complessivi 20 minuti).

Alla fine prolungati applausi hanno appagato in pieno lo sforzo sostenuto dai bravi coristi e del loro valido maestro.

UN TIPOGRAFO TRIESTINO EMIGRATO IN AMERICA 22 ANNI FA

Vuol ritornare in patria sfidando in panfilo l'oceano

Andrea Pertot si è costruito l'imbarcazione da solo - Egli calcola di essere a Barcola a fine agosto - Un appello per gli «spinnackers»

Revere è una cittadina nei pressi di Boston (stato di Massachusetts, U.S.A.). A Revere vive, ormai da ventidue anni, Andrea Pertot, un tipografo triestino 53enne, emigrato dalla città natale negli anni difficili, ma che comunque continua ad avere nel cuore i luoghi che lo videro crescere e svilupparsi come uomo e come sportivo. Pertot è stato infatti campione italiano di tuffi nel 1937 e '38 vestendo i colori della Triestina Nuoto ai tempi dei Combissa, Battitori, Brunetti e via dicendo.

Venuto più volte nella «sua» Trieste, e più precisamente a Barcola, il rione in cui ancora abitano i genitori, Andrea Pertot è sempre tornato negli Stati Uniti con una punta di nostalgia per ciò che lasciava e con un segreto in cuore, un progetto «covato» anche per vincere la nostalgia: un'idea coraggiosa, tipica di un uomo innamorato del mare, ma di difficili attuazione, e che è andata assumendo per l'ex tuffatore triestino un significato ben preciso, profondo: venire in Italia solcando l'Atlantico con un panfilo di 14 metri ch'egli si è costruito con le proprie mani. Questo è il progetto che Andrea Pertot spera non rimanga un sogno. La sua è infatti un'idea che si è andata concretizzando dietro la spinta della volontà di tornare, sorretta dal desiderio di passare il resto della sua vita fra la propria gente, con i propri cari. E così, dopo dieci anni di lavoro, l'idea vaga di un tempo sta tramutandosi in una fantastica realtà: l'imbarcazione ormeggiata nel porticciolo di Revere è praticamente ultimata. Solida, sicura come lo può essere solamente qualcosa costruito pezzo per pezzo con le proprie mani.

Tutte queste notizie Andrea Pertot le ha fatte sapere al «Piccolo» con una lunga lettera. In essa egli racconta che, in verità, non gli sono mancate disavventure: alcuni mesi or sono dei vandali hanno infatti tentato di distruggere l'imbarcazione, appiccando il fuoco alla cabina, ma i danni sono stati fortunatamente ridotti al minimo dal pronto intervento della polizia portuale americana. Per un momento il sogno di Andrea e di sua moglie Gloria, che lo sostiene in questa impresa, sembrava dissolversi nel nulla. Ma ormai la volontà di andare fino in fondo avrebbe superato ogni ostacolo; la barca è stata così rimessa a nuovo e quasi ultimata.

Per star lontano dai «troubles», dai pasticci — com'egli dice — il nostro concittadino ha profuso energie e dollari, per questa sua impresa. Adesso è il momento di passare all'azione, ma i problemi per quest'uomo non sono finiti: le disponibilità finanziarie, ovviamente limitate, a causa di forti spese impreviste e imprevedibili già sostenute, stanno condizionando la felice conclusione di questo «beautiful dream» (come lo definisce egli stesso), meraviglioso sogno. E su questo punto Andrea Pertot chiede, attraverso il «Piccolo», l'aiuto di chi ha simpatia verso la gente di mare, verso coloro che sfidano la natura o che più semplicemente cercano di uscire indenni dalla lotta ingaggiata con essa. Per il futuro traversatore oceanico gli «spinnackers» (tipi di vele che vengono issate in condizioni particolari di vento) costituiscono il problema più difficile da risolvere. Pertot sta andando alla ricerca di qualche ditta o società disposta ad aiutarlo: le vele in cambio della pubblicità apportata dalle stesse (gli spinnackers sembrano fatti apposta, con i loro colori vivaci, ad ospitare scritte pubblicitarie) nel corso della traversata oceanica che toccherà, poi, in estate, le coste spagnole ed italiane, secondo il programma, nei mesi di luglio e agosto, nel pieno cioè delle vacanze.

Questo, dunque, l'appello che giunge da Revere, dal lontano Massachusetts. Per Andrea Pertot, simpaticamente seguito nella sua impresa anche dalla stampa americana — come risulta dai ritagli che ha mandato — un simile aiuto equivarrebbe al «via» dell'operazione «ritorno». La partenza dalla costa orientale degli States è programmata infatti per il mese di giugno, con arrivo a Trieste alla fine di agosto, ipotizzando, come scrive lo stesso Pertot, «venti di prevalenza leggeri ed adatti per questo tipo di fiocchi».

Una traversata oceanica, è pur vero, non costituisce più una grossa novità; ma quello che vorrebbe compiere questo nostro concittadino è qualcosa di più di una sfida uomo-mare. Anzi, sotto questo punto di vista, il progetto Pertot si discosta da tutti quelli che l'hanno preceduto: siamo infatti di fronte ad un uomo che ha costruito da solo, in lunghi dieci anni, un'imbarcazione per tornare in Patria: per questo aspetto il progetto di Andrea Pertot si discosta da ogni altra traversata. Vediamo se c'è qualcuno disposto a dargli una mano. Sarebbe molto bello.

Giovanni Marzini

Gite e soggiorni

CAI XXX OTTOBRE — Approfittando dell'abbondante neve, la XXX Ottobre organizza per domenica 23 una gita sciistica a Valbruna. Partenza da piazza Oberdan alle 6.30. Prenotazioni tempestive presso la sede di via Pellico 1 (tel. 68795).

SOGGIORNO NATALIZIO — Presso la Casa Alpina di Valbruna è in programma un soggiorno sciistico natalizio. Prenotazioni e informazioni presso la segreteria di via Pellico 1 (tel. 68795).

Al teatro sloveno

Domani il Teatro stabile sloveno debutterà con «Classe di ferro», tragicommedia in due parti di Aldo Nicolaj, in prima esecuzione assoluta slovena. E' la storia di tre pensionati che cercano di opporsi con tutte le loro forze all'inesorabile solitudine cui sono stati relegati dall'implacabile legge morale che regola la nostra società.

Cronache degli spettacoli

AL TEATRO VERDI

Una nuova Rosina per il «Barbiere»

Stasera, alle ore 20, va in scena la quarta rappresentazione de «Il barbiere di Siviglia» di G. Rossini (turno C/B). Canteranno: Rosanna Lippi (Rosina), Domenico Trimarchi (Figaro), Ernesto Palacio (Almaviva), Alfredo Mariotti (Bartolo), Paolo Washington (Basilio), Eno Mucchiutti (Fiorello), Gianna Jenco (Berta), Mario Guggia (ufficiale). Direttore Alberto Zedda, regia Ruggero Rimini; orchestra e coro del Teatro Verdi.

Per la rappresentazione di stasera e per quelle successive de «Il barbiere di Siviglia» al Teatro Verdi sarà dato modo di ascoltare nel ruolo di «Rosina» la voce di una giovane cantante che si è recentemente affermata in vari Teatri italiani: Rosanna Lippi. Nata a Cagliari, ha studiato a Venezia con Toti Dal Monte e ha debuttato a Sofia nel ruolo di Gilda con «Rigoletto». E' stata quindi scritturata da vari teatri, fra cui «La Fenice» di Venezia, il «Bellini» di Catania e dalla RAI.

Rosanna Lippi, che attualmente risiede a Padova, ha alternato all'attività operistica altrettanto intensa collaborazione a manifestazioni concertistiche sia in Italia che all'estero.

AL CIRCOLO DELLA CULTURA PER LA «GIOVENTU' MUSICALE»

Polifonia in jeans col «Gruppo incontro»

Felicemente schiusa dall'orchestra diretta dal m.o Gardi (una formazione da camera che è senza dubbio una nuova realtà, stilisticamente rifinita e compiuta, nella vita musicale della regione), la stagione della «Gioventù musicale» ha offerto martedì sera ai suoi giovanissimi iscritti, un appuntamento tutto all'insegna della gioventù. Sul podio del C.C.A., «facevano musica» i ragazzi del «Gruppo incontro». Qualcosa meno e qualcosa più di un coro.

Il complesso, diretto da due giovani (Rita Susovsky e Roberto Marzi) quotidianamente animati dalla febbre benigna della musica, si propone come un piccolo centro operativo, occasione d'incontro e di colloquio attraverso un composito linguaggio che renda possibile la più larga acquisizione musicale agli interessi dei giovani. Qualche compromesso, qualche licenza para-musicologica, ma, in fondo, un grande entusiasmo ed un imprevedibile garbo nel cogliere certi vagheggiamenti di spirito, di storia, di costume. Quattordici ragazze variopinte e quattordici ragazzi in jeans; solo quattro con barba: percentuale bassissima — di questi tempi — ed emblematica della «purizia» formale del gruppo, in cui s'inseriscono con discrezione i ritocchi strumentali (flauti dolci, chitarra, percussione, spinetta). Versatile e musicalissima, Rita Susovsky non soltanto li guida puntualmente con un gesto che pare un elegante ricalco di quello della sorella Maria a sua volta direttrice del coro «Melodiae»), ma li soccorre come solista dalla voce calda e nostalgica.

Si avverte nelle loro esecuzioni una cura ed una serietà di preparazione, che li tiene lontani dai pericoli dell'approssimazione e dell'esuberanza. Che un complesso così giovane e fresco sappia cantare sul «pianissimo» e staccare certi disegni aguzzi e delicati, è già un risultato ammirevole.

Poco o nulla è concesso così al più facile effetto, sicché nella giusta misura di stile, piace accanto al naturale fervore delle laudi medioevali, la leggerezza dei brani rinascimentali, fra i quali una frottola del Tromboncono «intabulata» dall'istriano Andrea Antico.

A tali ricerche si dedica con passione, oltre ai due direttori del gruppo, Stefano Casaccia, una sorta di Frans Brüggen triestino, che ha concluso in bellezza la prima parte del programma eseguendo la «Tafelmusik» di Telemann, per flauto dolce e basso continuo, con la precisa collaborazione di Roberto Marzi. Casaccia fornisce un prezioso contributo anche nel repertorio folcloristico, che il «Gruppo incontro» ha presentato nella seconda parte della serata.

Anche in queste pittoresche proposte musicali, il complesso di Rita Susovsky si mantiene entro rigorosi confini di gusto, riconfermando le caratteristiche di una comunicatività, che deve solo acquisire, con l'esperienza, un più variegato spessore, e che merita, per impegno ed intendimenti, la simpatia e il consenso del pubblico. Il folto ed un tantino irrequieto uditorio della «Gioventù musicale» ha applaudito senza risparmio gli animatori della serata. Nominiamo almeno i giovani «in primo piano» in questo applauditissimo «gruppo di famiglia»: con Rita Susovsky, Roberto Marzi e Stefano Casaccia, i chitarristi Gianni di Padua e Franco Zubin, il percussionista Pierpaolo Gubertini e Rossella Rasman al «Glockenspiel».

G. Go

Stamane a Barcola il baritono Fulton canta per gli scolari

La Scuola internazionale di Trieste si è fatta promotrice di una simpatica iniziativa in occasione della festa nazionale americana del «Thanksgiving». Approfittando della presenza a Trieste del baritono Charles Fulton, essa ha voluto offrire agli alunni delle scuole di Grignano e di Barcola uno speciale recital del noto cantante statunitense che alle ore 10.15, presso la scuola delle suore Orsoline, a Barcola, presenterà il suo programma di spirituals e canti popolari creoli e americani.

Il baritono Fulton si trova a Trieste per tenere l'annunciato concerto al CCA venerdì 28 novembre alle ore 21.

I premi del Carosello al Cral Ente porto

Stasera alle ore 21, nella sala maggiore del CRAL Ente porto (Stazione Marittima - Molo Bersaglieri) alla presenza di soci ed autorità cittadine verrà effettuata la premiazione dei soci partecipanti al XIII Carosello Enal di sport e giochi del tempo libero. Il Carosello, articolato in 33 prove, ha avuto l'adesione di ben 54 sodalizi con circa 4500 partecipanti ed ha visto vincitore assoluto, per il secondo anno consecutivo, il Circolo aziendale dell'Ente autonomo del porto di Trieste (con n. 86 dipendenti partecipanti).

Ai dipendenti entrati in «zona medaglia» verranno consegnate 15 medaglie d'oro, 18 d'argento e 6 di bronzo. Agli altri, verrà consegnata una medaglia ricordo-partecipazione.

UN PROGRAMMA DI BEN SETTANTA FILM

Con Bergman e Kubrick stasera il «via» del CUC

Saranno presentati «L'adultera» e «Lolita»

Questa sera e domani sera si inaugura la seconda stagione del CUC (Centro universitario cinematografico), le cui proiezioni si svolgeranno quest'anno presso la Casa dello studente di via Fabio Severo 158 (Università nuova). Ogni giovedì verranno proiettati due film — alle ore 18 e alle 20.30 — che saranno replicati il giorno successivo in ordine inverso.

Il programma di quest'anno è molto più ricco di quello della passata stagione, comprendendo un totale di circa settanta film articolati in vari cicli. Oggi e domani saranno presentate due opere fuori ciclo, e precisamente «L'adultera» di Bergman e «Lolita» di Kubrick. La settimana prossima partirà invece la «personale» del regista polacco Jerzy Skolimowsky, che, dopo aver documentato il lavoro da lui svolto in patria, presenterà i suoi film «occidentali», da «La ragazza del bagno pubblico» a «Le avventure di Gerard».

Dopo l'interruzione di fine anno, le proiezioni riprenderanno in gennaio con un incontro col regista Adriano Aprà. Successivamente inizierà il ciclo dedicato a Roberto Rossellini, che si svolgerà parallelamente a una serie di proiezioni e lezioni universitarie tenute dal prof. Micciché sullo stesso argomento. Le due manifestazioni presenteranno la filmografia integrale di questo regista, con l'anteprima assoluta della versione a colori di «La presa di potere di Luigi XIV». Seguirà un lungo ciclo dedicato al «melodramma cinematografico americano», che inaugurerà una serie d'iniziative di studio sul complesso problema dei «generi» nel cinema.

A conclusione dell'attività verrà presentato un ciclo dedicato a Jean-Luc Godard, del quale saranno presentati i film più famosi: da «Fino all'ultimo respiro» a «La cinese», «Weekend», «Due o tre cose che so di lei» e il recente «Crepa padrone, tutto va bene». L'abbonamento al CUC, di lire 4.500, è in vendita presso l'Utat di Galleria Protti; il ciclo di Godard ha un abbonamento a parte di L. 1.500.

Aperto al pubblico il nuovo «Mignon»

Si è inaugurato ieri, in viale XX Settembre, il rinnovato cinema «Mignon»: una saletta aperta fin dal lontano 1912, nel frattempo diventata — col nome di Novo Cine — un cinemino di quart'ordine, ed ora trasformata in un autentico salotto, funzionale e confortevole, la cui caratteristica resta però la limitatissima capienza; anzi, il numero dei posti a sedere è stato ancor più ridotto, da 280 a soli 190, e ciò per dare il massimo comfort agli spettatori.

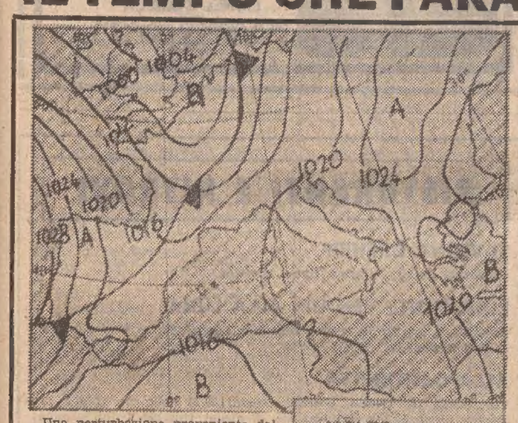
Trasformato radicalmente l'atrio d'ingresso, intonato a uno stile di signorilità che dà ora tono alla rinnovata sala cinematografica, le pareti rivestite di moquette, le poltroncine di panno rosso sono le innovazioni più appariscenti insieme ai colori — dal bianco al giallo canarino e all'azzurro che si alternano da terra al soffitto — e agli impianti di condizionamento d'aria e di riscaldamento, senza contare il nuovo schermo panoramico e un impianto acustico perfetto.

In più è da dire che la città si arricchisce, con il nuovo «Mignon», di una sala di prima visione; il programma della nuova gestione è infatti quello di offrire al pubblico triestino film di ottimo livello artistico e culturale (può essere indicativa la scelta per l'inaugurazione: una pellicola comico-satirica americana) pur senza voler sconfinare nel cinema d'élite, avendo soprattutto presenti le esigenze di una clientela popolare.

Assemblea generale dell'Italo-americana

Il 15 dicembre alle 19 in prima convocazione e alle 19.30 in seconda, nella sede di via Roma 15, si terrà l'assemblea generale ordinaria dell'Associazione italo-americana della regione Friuli - Venezia Giulia.

IL TEMPO CHE FARÀ



Una perturbazione proveniente dalla Francia e dalla Spagna raggiungerà nella mattinata la Sardegna e l'Italia settentrionale determinando cielo molto nuvoloso oltreché su tali regioni anche su quelle tirreniche e sulla Sicilia con piogge sparse che sulla pianura Padana potranno localmente essere miste a neve. Sulle regioni centrali e meridionali adriatiche e su quelle joniche poco nuvoloso tendente a molto nuvoloso.

Temperatura: senza notevoli variazioni

Trieste 9, 12; Bolzano —9, 6; Verona —6, 1; Venezia —2, 5; Milano 1, 4; Torino —5, 5; Genova 7, 11; Bologna —3, 2; Firenze —5, 3; Pisa —1, 7; Ancona 3, 11; Perugia —2, 6; Pescara —5, 7; L'Aquila —6, 5; Roma Nord —2, 8; Roma Fiumicino 0, 10; Roma Eur 2, 8; Campobasso —2, 6; Bari 3, 12; Napoli , 16; Potenza —2, 6; S. Maria di Leuca 7, 11; Catanzaro 4, 9; Reggio Calabria 6, 14; Messina 8, 14; Palermo 9, 15; Catania 2, 17; Alghero 6, 15; Cagliari 12, 14.

Temperature minime e massime di alcune città straniere: Amsterdam 2, 6; Atene 5, 10; Belgrado —5, —2; Berlino —3, —3; Bruxelles 2, 9; Buenos Aires 16, 27; Francoforte —6, 1; Ginevra —1, 7; Helsinki 2, 5; Hong Kong 10, 19; Kiev —8, —3; Lisbona 4, 16; Londra 6, 11; Madrid —1, 13; Montreal —7, —1; Mosca —9 —7; New York 4, 6; Parigi —1, 5; Rio 21, 36; Singapore 22, 24; Stoccolma 0, 2; Tokio 3, 14.

Lavoro e previdenza

nelle SEGNALAZIONI

Riliquidazione pensione anzianità perdita eccessiva

«Riassunto in termini più semplici l'art. 13 della legge 30 aprile 1969, n. 153, dice che "il pensionato di vecchiaia, in attività di servizio alla data di pubblicazione della rispettiva legge, può presentare domanda d'opzione per la riliquidazione della pensione in godimento che avverrà al momento di cessazione della sua attività. Perde, per questo fatto, la pensione in godimento a partire dal 1.o maggio 1968 fino al momento dell'erogazione della nuova pensione, ovviamente riliquidata. Quest'onerosa condizione è stata, però, mitigata con la legge 16 aprile 1974, n. 114, art. 2 quinquies, la quale dispone la liquidazione dei ratei di pensione per il periodo dal 1.o maggio 1969 fino al momento della cessazione dell'attività di servizio.

«Quanto sopra per quanto riguarda il pensionato di vecchiaia. Per il titolare della pensione di anzianità viene esclusa l'applicazione dell'art. 13 della legge n. 153 non solo, anzi il comma 5 del precedente articolo 11, stabilisce che la rispettiva pensione resti bloccata alla data del 1.o maggio 1968. Il pensionato d'anzianità, quindi, per aver ottenuto la riliquidazione della rispettiva pensione alla data del 1.o maggio 1968, non ha alcun vantaggio, se continua la sua attività di servizio (cioè se continua a versare ulteriori contributi) poiché i contributi versati dopo il 1.o maggio 1968 e fino alla cessazione della sua attività, non gli consentono di ottenere che una pensione supplementare pari a 18,72 volte il contributo base! Il pensionato di vecchiaia, viceversa, ottiene la pensione riliquidata al momento della cessazione della sua attività sicché i contributi versati dopo il 1.o maggio 1968 vengono rivalutati sulla base della stessa percentuale applicata alla pensione e non sulla base moltiplicata per 18,72.

«Considerato il mio caso: 47 anni di anzianità lavorativa, quindi altrettanti di contribuzione, cessazione dell'attività di servizio in data 31 dicembre 1970, la mia pensione è stata calcolata in base al comma 5, dell'art. 11 della legge n. 153. Se avessi ottenuto l'applicazione dell'art. 13 della stessa legge avrei fruito, in data 1.o gennaio 1971, di una pensione maggiore di lire 35.810 di quella liquidatami. Ed è appunto che, per evitare una tale discriminazione, il Patronato, il quale aveva, nel settembre 1969, curato la presentazione della domanda di riliquidazione della pensione sulla base retributiva, mi aveva fatto firmare due domande: una di domanda di riliquidazione della pensione, l'altra di opzione nella quale mi dichiaravo disposto di restituire all'INPS eventuali importi non dovuti in conseguenza della opzione.

«Mi permetto ora di chiedere: è pensabile che, in sede di riliquidazione, io possa ottenere l'applicazione dell'art. 13 della legge n. 153 tramite conguaglio di eventuale differenza di pensione dei ratei incassati nel periodo 1 gennaio - 31 gennaio 1966.

«Io lo riterrei possibile! Prima di tutto perché l'INPS tiene sempre conto dell'interesse dei pensionati, in secondo luogo perché, anche se fatto il conguaglio dei ratei di pensione di anzianità incassati alla data di presentazione della domanda di opzione, dovrei comunque restituire qualchecosa all'INPS ed infine perché l'art. 13 dice testualmente "I titolari di pensione di vecchiaia liquidata o da liquidarsi in base alle norme vigenti anteriormente al 1.o maggio 1968... E, direi, è questa la condizione che ha indotto il legislatore della legge n. 153, a omettere il caso del pensionato di anzianità che continua la sua attività all'atto della pubblicazione della rispettiva legge. C.C.».

Se la riliquidazione della pensione di anzianità è stata effettuata ai sensi del 5.o comma dell'art. 11 della legge 30.4.1969 n. 153 vuol dire che la pensione stessa era stata concessa prima del 1.5.1968 (sistema contributivo) con le norme di cui all'art. 13 della legge 21.7.1965 n. 903 e che il lettore ha compiuto il 60.o anno di età prima di tale data del 1.5.1968.

In tale ipotesi la riliquidazione è avvenuta in base alle disposizioni del D.P.R. 27.4.1968 n. 488 (aliquota del 65 per cento anziché del 74 per cento) ed alla pensione riliquidata è stato applicato l'aumento del 10 per cento sì da determinare un'aliquota effettiva del 71,5 per cento. Non poteva essere applicato l'art. 13 della citata legge 153 in quanto detto articolo è riservato esclusivamente ai titolari di pensione di vecchiaia liquidata anteriormente al 1.5.1968 (sistema contributivo) che abbiano continuato a lavorare.

La pensione di anzianità di cui è titolare il lettore non si è trasformata in pensione di vecchiaia al compimento del 60.o anno di età ma è rimasta nel titolo originale; soltanto le pensioni di anzianità concesse ai sensi del D.P.R. 488 dopo il 1.5.1968 sono equiparate al compimento del 60.o anno di età dei titolare a quelle di vecchiaia (art. 22 legge 153/69).

Non ci sembra infine esatto quanto afferma il lettore che cioè nella riliquidazione della sua pensione di anzianità, la cui domanda è stata presentata nel settembre del 1969, sia stato tenuto solo conto della contribuzione acquisita a tutto il 30.4.1968; dovrebbero essere stati considerati invece tutti i contributi versati sino al settembre 1969 (data di presentazione della domanda) sia per la determinazione dell'anzianità contributiva sia della retribuzione pensionabile. Solamente contributi versati per periodi successivi alla decorrenza della riliquidazione (1.10.1969) e sino alla cessazione del lavoro avrebbero dato diritto ad un supplemento calcolato sulla base di 18,72 volte i contributi «base». Rifaccia bene i suoi calcoli chi ci scrive perché, secondo noi, a meno che la retribuzione dal 1.10.69 al 31.12.1970 non abbia avuto un aumento eccezionale, considerati in ogni caso l'anzianità contributiva superiore al massimo di 40 anni ed il sia pure modesto supplemento per i contributi del 1.10.69 al 31.12.1970, la perdita di lire 35.810 mensili ci sembra eccessiva.

Domenico Pagliaro

RENAULT 5.
E' più competitiva anche nel prezzo.



850, 950 e 1300. Renault 5 modello 1976 è disponibile fresca di fabbrica. Renault 5 ha il comfort e la sicurezza della trazione anteriore. Ora anche senza cambiali. Provatela da

ZAGARIA F.
PIAZZA SANSOVINO 6
TELEFONO 725390
TRIESTE

francetich
anche a trieste
abbiamo aperto una filiale a trieste in via SAN SPIRIDIONE nella quale vendiamo:
pellicce a PREZZI DI FABBRICA
garantiamo qualità e assistenza
specialisti anche in taglie forti
pelliccerie francetich
via bernarda 32, tel 0444-73139 (vi)
via sapienza 2/C, tel 040-64910
corso buenos ayres 20
Montegaldella stab.
Trieste filiale
Milano filiale

* CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE *

La Gloria di Macario



Telefoto Ansa

Roma — Gloria Paul, soubrette di Macario in «Macario uno e due» in TV. Questa sera il terzo appuntamento con il comico torinese che festeggia i cinquanta anni di rivista

POLEMICO RIPA DI MEANA AL MOMENTO DEI BILANCI

Non ha teleferiche la Biennale di Venezia

Soltanto mulattiere di fronte a sé, resistenza e aggressioni Molto stimolante il seminario di Grotowski svoltosi a Mirano

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Mirano, novembre

«Vi sono momenti in cui non si recita più, ma si è!». Questa deve essere intesa come l'idea centrale e dominante del lavoro teatrale di Jerzy Grotowski, espressa con lapidaria insistita chiarezza a Mirano, nel corso del seminario di studio, chiamato «Scientific Session», promosso insieme dal Comune della cittadina veneta, dalla Facoltà di lettere (Istituto del Teatro e dello Spettacolo) dell'Università di Roma, dai Programmi sperimentali della Rai-Tv, con gli auspici della Biennale di Venezia.

Lavoro di disamina e di puntualizzazione conclusivo del settore teatrale dell'Ente veneziano, che ha avuto luogo nelle giornate di domenica 22 e lunedì 23 novembre, a Mirano appunto, dentro una villa fino a pochi mesi fa in stato di abbandono e recuperata dall'amministrazione comunale di nuova formazione «perché tutti i cittadini possano godere della possibilità di entrare nei problemi del nostro tempo, coi mezzi di una informazione libera e sempre aggiornata» (recupero — ha detto il sindaco di Mirano Giancarlo Tonolo, stampatore-editore nella vita privata — alla cultura delle classi non privilegiate).

Seminario o convegno inframmezzato di proiezioni di film che vertevano tutti sull'esperienza teatrale di Grotowski, anche se parlare di teatro nei confronti delle «esibizioni» del gruppo agganciato all'Institut Actora Teatr Laboratorium di Wroclaw è oggi quanto meno azzardato. Grotowski ha spiegato e rispiegato con una puntigliosità che l'ha anche portato a qualche polemica con la giovane traduttrice del suo dire in lingua francese, perché la voleva fedele, parola per parola, a quanto andava dicendo, come lo sviluppo e la evoluzione del suo prodursi in pubblico sia passato attraverso un graduale distacco dai moduli recitativi e interpretativi correnti, di tradizione, quindi legati al passato.

Ripetiamo le sue parole già dette all'inizio: «Vi sono momenti in cui non si recita più, ma si è!». Volendo intendere con ciò ch'egli e i suoi «seguaci» hanno lavorato sodo per sbarazzarsi di tutti i mascheramenti imposti dalla vita di tutti i giorni, per poi presentarsi nudi e con una recuperata verginità mentale e morale, in altre parole, fedeli a se stessi, all'auditorium. Rifiutando i moduli del teatro di sempre: non più il gruppo recitante da una parte e lo spettatore dall'altra, ma una sorta di connubio, di amalgama, perfezionato, dopo la rappresentazione di «Apocalupsis cum figuris», per altro esperienza già di qualche anno addietro, e dopo lo «Special Program» che travalicava i limiti impostisi dal gruppo in precedenza, con i cosiddetti «stages» che hanno occupato a Venezia il cuore — è stato detto — della stagione in prosa della nuova Biennale. Esibizioni irripetibili, per ciò fermate sul nastro di pellicola (i film in parola sono stati: «Faust», «Akropolis», realizzato dalla Tv statunitense, allegoria d'un lager nazista di eliminazione, «Principe Costante», esercizio fisico-mimico d'un attore, sorta di yoga teatrale, infine, offerto dalla Rai-Tv, «Excercises of Cieslak» recante la firma di Torgeir Wethal).

Film quasi «rubati» dalla cinepresa, volutamente nascosta al gruppo o ai singoli «recitanti» perché la sua presenza e il ronzio d'essa non disturbasse quello che Grotowski definisce il fatto di un momento impossibile da recuperare.

E' difficile porre distinguo. Togliere alla parola «spettatore» i significati di sempre. Più terreno, meno mistico, in altre parole agganciato a un realismo che personalmente mi sento di condividere di più, l'interpretazione del «fatto teatrale» così come lo si può concepire oggi, l'apporto — sulla scia delle proprie esperienze — di Peter Brook. Brook ha egualmente detto di volere cancellare lo spartiacque tra «scena» e «platea», ma al contrario di Grotowski che elimina ogni maquillage, ogni elemento decorativo, ogni sovrastruttura, egli punta a una completa suggestione, quindi a una totale partecipazione, dello spettatore, questa volta chiamato col suo vero nome, di sempre.

Due giornate assai stimolanti, ricche. Hanno preso la parola, tra gli altri, i registi Fersen e Orazio Costa, quindi Luca Ronconi che ha spiegato la sua esperienza e i suoi intendimenti all'interno della Biennale. Infine, sollecitato anche da domande dei presenti, quasi esclusivamente giovani, attentissimi in una sala strapiena, Carlo Ripa di Meana presidente della Biennale. Il quale ha voluto chiarire il punto di vista, sia pure informale, della Biennale di Venezia nei confronti degli ultimi venti mesi di lavoro, per lui e per i suoi collaboratori interamente positivi. Tanto — ha detto Meana — che nei giorni dal 29 novembre al 10 dicembre l'esperienza della Biennale, soprattutto riferita agli «stages», sarà portata avanti a Pontedera (la cosiddetta «teoria di gruppo»). Concludendo infine con una nota polemica. «La Biennale di Venezia — sono le parole esatte di Carlo Ripa di Meana — sa benissimo che non può farsi illusioni, che non può godere di teleferiche; ha davanti a sé soltanto una mulattiera che porta verso l'alto. Ha di fronte inoltre resistenze e anche aggressioni premeditate, come quella recente del "Figaro" in copyright con un giornale italiano; disegno preordinato, questo, d'una difesa di potere. Non ci facciamo illusioni. Tuttavia continueremo nel nostro lavoro, così come abbiamo fatto negli ultimi venti mesi».

Gianni Venantino

QUESTA SERA SUL VIDEO

I misteri di Napoli La poesia in città

«Romanzo popolare italiano» (TV-1, ore 21,15) — Secondo appuntamento, stasera, con il romanzo popolare italiano «rivisitato» da Ugo Gregoretti: sul piccolo schermo «I misteri di Napoli» di Francesco Mastriani che fa parte di una trilogia detta «socialista» scritta fra il 1864 e il 1870. La prima parte del romanzo si svolge nel 1818. Un ladro detenuto nel carcere napoletano, Serafino Jommero, chiede al compagno di cella di nome Pilato di uccidere un altro detenuto che lo ha accecato durante una rissa: in cambio gli promette di diventare uno schiavo. Nello stesso tempo un contadino, Cipriano, scopre un cadavere in una terra appartenente al duca Tobia di Massa Vitelli: il duca, per coprire uno dei suoi numerosi delitti, manda Cipriano in carcere. Passano gli anni, siamo al 1846 ma il duca continua a perseguitare Cipriano attraverso i figli Onesimo, Sabato e Filomena. La ragazza, malata, va ad abitare da Marta, figlia naturale di Serafino Jommero, che si innamora di Onesimo. Il duca per farsi perdonare le sofferenze inflitte alla famiglia di Cipriano promette in eredità al giovane Onesimo una enorme somma in oro, ma la notte stessa Pilato lo uccide per derubarlo con la complicità di Serafino Jommero, che, con la parte del suo bottino, intende dare la dote alla figlia. Di questo delitto viene accusato Onesimo. Dopo una lunga serie di avvenimenti Marta e Onesimo si rincontreranno, ma la ragazza muore

★

«La poesia e la realtà» (TV-2, ore 21) — «La città ha i nervi d'acciaio» è il titolo della prima puntata, in onda stasera, di questo programma di Renzo Ciacchieri. La puntata si apre con una poesia di Lawrence Ferlinghetti che dedicata alla città, si intitola «La città ha i nervi d'acciaio». L'immagine della città è vista da un cane in giro per le strade di Roma, trotterellando dal centro ai macelli, al mercato della frutta strofinando il muso nelle buone cose che si possono trovare.

Altre poesie sono di scena, poi, nel corso della puntata: quelle di Roger Gilbert-Lecomte («Il vuoto di vetro»), Philip Larkin («Bellezza essenziale»), Corrado Costa («I due passanti»), Henry Michaux («Quando le motociclette ritornano all'orizzonte»), Vladimir Holan («Chissà cosa leggeva»), Costantino Kavafis («La c in»), Adriano Spatola («Il boomerang»), Helmuth Heissenbuttel («Trattato»).

TEATRI E CINEMATOGRAFI

GRATTACIELO

PER LE ANTICHE SCALE

Un film di Mauro Bolognini

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione Lirica 1975 - 1976. Oggi alle ore 20 (turno C-B) quarta rappresentazione de «Il barbiere di Siviglia» di G. Rossini. Direttore Alberto Zedda, regia Ruggero Rimini. Biglietti presso la biglietteria del teatro (tel. 31948).

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione Lirica 1975 - 1976. Sabato alle ore 20 (turno E) quinta rappresentazione de «Il barbiere di Siviglia» di G. Rossini. Direttore Alberto Zedda, regia Ruggero Rimini.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI Ore 20.30 turno «libero» de «Il fu Mattia Pascal» di T. Kezich da L. Pirandello presentato dal Teatro Stabile di Genova con Giorgio Albertazzi, Omero Antonutti, Camillo Milli e Lina Volonghi. Regia di Luigi Squarzina. Secondo spettacolo in abbonamento. Da oggi prenotazioni sino al 4 dicembre alla Biglietteria centrale di Galleria Protti (tel. 36372 - 33547).

TEATRO STABILE - AUDITORIUM. Ore 20.30: «Sior Todero brontolon» di C. Goldoni. Presso la Biglietteria Centrale di Galleria Protti le prenotazioni per tutte le repliche.

TEATRO STABILE SLOVENO (via Petronio 4). Venerdì 28, ore 20.30 prima rappresentazione di «Classe di ferro» di Aldo Nicolaj (fuori abbonamento). Vendita dei biglietti un'ora prima dell'inizio dello spettacolo alla biglietteria del teatro.

CIRCOLO RICREATIVO INTERAZIENDALE G.M.T. - I.T.C. - C.M.I. Sala teatrale di via S. Francesco 5. Sabato 29 alle 20.30 e domenica 30 alle 16.45 replica della brillante commedia in tre atti di Aldo De Benedetto «Due dozzine di rose scarlatte». Prevendita biglietti da oggi dalle 17 alle 20 presso la segreteria del Circolo. Galleria Fenice 2, I p.

LA CAPPELLA (via Franca 17, tel. 61668). 19 e 21.30: «Ritorno a galla» di Mara Luttor con Jana Brejchova. Anteprima.

ARISTON - I.N.C. (tel. 31434). 16, 18, 20, 22: «Moulin Rouge» (la vita romantica di Toulouse-Lautrec) il capolavoro di John Huston. Technicolor. Ultimi giorni.

EDEN. 15.30, 17.40, 19.50, 22.15. IV settimana: «Amici miei». Un film di Mario Monicelli con U. Tognazzi, G. Moschin, Philippe Noiret, D. dal Prete e Adolfo Celi. Locale riscaldato. V.m. 14 anni.

EXCELSIOR. 16, 18, 20, 22.15. L'ultimo esilarante film di Woody Allen: «Amore e guerra» con Diane Keaton. Technicolor per tutti.

FENICE. 16, 18, 20, 22.15. Donne giovanissime e seducenti vengono possedute prima di cadere nella terribile rete de «La notte dei mille gatti». V.m. 18 anni.

FILODRAMMATICO. 16.30, ult. 22: «La novizia». Technicolor con Gloria Guida e Femi Benussi. Gloria Guida: bella, maliziosa, sensuale e provocante con il suo continuo, morboso, desiderio di peccare. Sever. v.m. 18.

GRATTACIELO. (Sala riscaldata). 16, ult. 22.15: «Per le antiche scale». Dal romanzo di Tobino, Mauro Bolognini vi svela un mondo allucinante, in cui sentimenti ed erotismo si scatenano incontrollabili. Interpreti F. Fabian, M. Mastroianni, M. Keller, B. Bouchet, A. Asti, L. Bosè. Technicolor v.m. 14 anni.

MIGNON. Viale XX Settembre. 16, ult. 22.15: «W.H.I.F.F.S. La guerra esilarante del soldato Frapper» con Elliott Gould. Più divertente di M.A.S.H. e di S.P.Y.S. Technicolor per tutti.

NAZIONALE. 16, 18, 20, 22.15: «Città sconvolta: caccia spietata ai rapitori» con Luc Merenda e James Mason. Colori. V.m. 18 anni.

RITZ. 16, 18, 20, 22.15: «Life Size». Michel Piccoli e la più bella del mondo in un film di Luis Berlanga in technicolor. V.m. 18 anni.

AURORA. 16.30. Ancora oggi a richiesta «Prigioniero della seconda strada» con Jack Lemmon. Technicolor. Domani per il divertimento di tutti arriva «Beniamino».

CAPITOL. 16.30, 18.15, 20.05, 22. Un avvincente e drammatico poliziesco «La mala ordina» con M. Adorf, H. Silya e L. Paluzzi. Technicolor. V.m. 18 anni. Si consiglia di vederlo dall'inizio.

CRISTALLO. 15, 18.10, 21.30. Ultimo definitivo giorno dell'eccezionale capolavoro technicolor «Il padrino parte II» con Al Pacino. V.m. 14 anni. Domani «Il braccio violento della legge n. 2».

ARISTON I.N.C.

per un cinema migliore

un film di John Huston

Moulin Rouge

la vita romantica di Toulouse-Lautrec

technicolor

Riedizione

MODERNO (adiacente al nuovo Hotel S. Giusto). 16.30: «Mandingo» con James Mason, Susan George e Perry King. Technicolor. V.m. 18 anni.

IMPERO. 16.30. Ancora oggi «Amore libero» con Emanuelle ed E. Bottesini. Technicolor. V.m. 18 anni. Domani Renato Cestiè nel technicolor «Il venditore di palloncini».

VITTORIO VENETO. 16.30. Technicolor: «Fiore di carne». Monique Van De Ven, Rutger Huer, Tonny Huurdeman. Capolavoro olandese. V.m. 18 anni.

ABBAZIA. 16: «Manson e la famiglia di Satana». L'agghiacciante documentario sul massacro Sharon Tate. Technicolor con C. Manson, S. Atkins. V.m. 18 anni.

ALCIONE (tel. 796162). 16.30. Un capolavoro del passato «Vera Cruz» con Gary Cooper, Burt Lancaster nel più spettacolare dei film. Technicolor per tutti.

ALDEBARAN. 16.30: «Lo spettro di Edgar Allan Poe». Colori. V.m. 18 a.

ASTRA. 16 ult. 21.45. Ancora una volta ritorna «Biancaneve e i sette nani», di Walt Disney.

IDEALE. 16. Technicolor: «Ivanhoe». Rcbert Taylor, Elizabeth Taylor. Capolavoro

RADIO. 16: «Il poliziotto è marcio». Technicolor con Luc Merenda. Spettacolare film poliziesco.

Riduzioni ENAL: Moderno, Ariston, Aurora, Cristallo, Vitt. Veneto, Alcione, Astra, Abbazia, Mignon.

MUGGIA

VOLTA. 17: «Il monaco» con Franco Nero e Nathalie Delon. Technicolor. Un film drammatico. V.m. 18 anni.

UDINE

ARISTON. 15.30: «Amici miei».

CAPITOL. 15.30: «Terminal Island, l'isola dei dannati». V.m. 14 anni.

CENTRALE. 15.30; «La pantera rosa colpisce ancora».

ODEON. 15.30: «Detective Karper - acqua nella gola».

CRISTALLO. 15.30: «Diabolicamente... Letizia». V.m. 18 anni.

PUCCINI. 15.30: «Grazie... nonna». V.m. 14 anni.

DIANA. 18: «Boxer dalle dita d'acciaio». V.m. 14 anni.

GORIZIA

MODERNISSIMO - I.N.C. 16.15 - 22: «Casa di bambola» con J. Fonda ed E. Fox. Colori.

CORSO. 16.15 - 22: «Amici miei» con S. Dionisio, U. Tognazzi e G. Moschin. Colori. V.m. 14 anni.

VERDI. 17.15 - 22: «L'ambizioso» con J. Dallesandro e S. Casini. Colori. V.m. 18 anni.

CENTRALE. 16.30 - 21.30: «I primi turbamenti» con M. Catala e G. Marchal. Colorscope. V.m. 14 anni.

VITTORIA. Chiuso.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 16: «Qui comincia l'avventura» con Monica Vitti e Claudia Cardinale. Colori.

PRINCIPE. 17.30: «L'insegnante» con Edwige Fenech e Vittorol Caprioli. Colori. V.m. 18 anni.

GRADO

CRISTALLO. (Ambiente riscaldato). 19.30 - 21.30: «Il segreto» con Jean-Louis Trintignant, M. Jobert. Technicolor.

GRADISCA

COMUNALE. 19 - 21.30: «La mia pistola per Billy» con G. Peck e D. Arnaz.

CORMONS

ITALIA. 19 - 21.30: «Gangster Story» con W. Beatty e F. Dunaway. Technicolor.

CERVIGNANO

NUOVO. «L'erede di Bruce Lee».

RONCHI

RIO. «La vendetta di Bruce Lee».

PALMANOVA

ITALIA. «Un tipo dalla faccia strana ti cerca per ucciderti».

GARIBALDI. «Il profumo della signora in nero».

GEMONA

SOCIALE. «Amore uccide a Hong Kong».

TARCENTO

MARGHERITA. «Gangster Story».

SAN DANIELE

T. CICONI. «L'amante del demonio».

CASARSA

ROMA. «Violenza contro violenza».

OGGI AL NAZIONALE

Nella città terrorizzata dal crimine l'ultima frontiera è... un uomo col mitra in pugno e tanta rabbia in corpo.

GALLIANO JUSO presenta una produzione CINEMASTER s.p.a.

LUC MERENDA JAMES MASON



LA CITTA' SCONVOLTA: CACCIA SPIETATA AI RAPITORI

IRINA MALEEVA MARINO MASE' con VITTORIO CAPRIOLI e con la partecipazione di VALENTINA CORTESE

regia di FERNANDO DI LEO

TELECOLOR - DISTRIBUZIONE CINEMASTER

Vietato ai minori di 18 anni

DOMANI AL FENICE

ENRICO MONTESANO / BARBARA BOUCHET

Amore vuol dir Gelosia



con GINO SANTERCOLE - PINO FERRARA e con MILENA VUKOTIC

MAURO SEVERINO

DOMANI All'Excelsior

La P.A.C. International presenta

WALTER CHIARI - VALENTINA CORTESE

LUCIANO SALCE - MACHA MERIL

SON TORNATE A FIORIRE LE ROSE



un film di VITTORIO SINDONI

una produzione MEGAVISION s.r.l. - S.E.P.A.C. s.r.l.

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

Giornale radio: ore 7, 8, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 21, 23.

6: Mattutino musicale (1); 6.25: Almanacco; 6.30: Mattutino musicale (2); 7.10: Il lavoro oggi; 7.23: Secondo me; 7.45: Ieri al Parlamento; 8: Sui giornali di stamane; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Voi ed io con M. Merli; 10: Speciale GR; 11: Attenti a quei tre; 11.30: L'altro suono; 12.10: Quarto programma; 13: Dopo il Giornale radio; Il giovedì; 14.05: Orazio; 15.30: Per voi giovani - dischi; 16.30: Programma per i ragazzi; 17.05: Via dalla pazza folla (4); 17.25: Fortissimo; 18: Musica in; 19.15: Ascolta, si fa sera; 19.20: Sui nostri mercati; 19.30: A qualcuno piace freddo; 20.20: Andata e ritorno; 21.15: Tribuna politica - Incontro stampa con il PSI; 21.45: Lo scrittore e il potere; 22.15: Le stagioni pubbliche da camera della radiotelevisione italiana; 23: Oggi al Parlamento - I programmi di domani - Buonanotte. Al termine: Chiusura.

SECONDO PROGRAMMA

Giornale radio: ore 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 10.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 18.30, 22.30.

6: Il mattiniere; 6.30: Bollettino del mare; 7.30: Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con P. Frescura, La Nuova Compagnia di canto popolare, G. Oddi; 8.40: Come e perché; 8.50: Suoni e colori dell'orchestra; 9.05: Prima di spendere; 9.35: Via dalla pazza folla (4); 9.55: Canzoni per tutti; 10.24: Una poesia al giorno; 10.35: Tutti insieme, alla radio; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.40: Alto gradimento; 13.35: Un giro di Walter; 14: Su di giri; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: Punto interrogativo; 15.30: Media delle valute - Bollettino del mare; 15.40: Cararai; 17.30: Speciale GR; 17.50: Dischi ca'di; 18.35: Radiodiscoteca; 19.30: Radiosera; 19.55: Supersonic; 21.19: Un giro di Walter; 21.29: Popoff; 22.30: Bollettino del mare; 22.50: L'uomo della notte; 23.29: Chiusura.

TERZO PROGRAMMA

8.30: Concerto di apertura: 9.30: I quartetti di Beethoven; 9.55: Il coro da camera della RAI e la musica contemporanea, direttore N. Antonellini; 10.30: La settimana di A. Casella; 11.40: Il disco in vetrina; 12.20: Musicisti italiani di oggi; 13: La musica del tempo; 14.20: Listino borsa di Milano; 14.30: Ritratto d'autore: A. Glazunov; 15.30: Pagine clavicembalistiche; 16: L'alo/dell'imbarazzo, direttore F. Ferrara; 17: Listino Borsa di Roma; 17.10: Fogli d'album; 17.25: Classe unica; 17.40: Appuntamento con N. Rotondo; 18.05: Musica leggera; 18.15: Aneddotica strovica; 18.20: Il jazz e i suoi strumenti; 18.45: Educazione, vocazione sociale e istituzione scolastica; 19.15: Concerto della sera; 20.15: Hosanna, direttore A. Gatto; 21.30: Alissa, direttore N. Bonavolontà. Nell'intervallo ore 21: Il giornale del Terzo - Sette arti. Al termine: Chiusura.

LOCALI (Trieste)

7.30: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino - Asterisco musicale - e i solisti del «Musiclub»; 15.40: Terza pagina; 15.10: Con l'orchestra «Otello». Dramma lirico in quattro atti; 16.20: Orchestra d'archi diretta da Zeno Vukitch; 16.30: Cent'anni dalla nascita di Rainer M. Rilke - Silvio Donati Jazz Group; 19.30: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli - Venezia Giulia - Il Gazzettino.

Venezia Giulia

14.30: L'ora della Venezia Giulia; 14.45: Appuntamento con l'opera lirica; 15: Quaderno d'italiano; 15.10: Musica richiesta.

Radio Capodistria

7: Buon giorno in musica; 7.30: Notiziario; 7.40: Buon giorno in musica; 8.30: Notiziario; 8.35: Galleria musicale; 9: Musica folk; 9.15: Di melodia in melodia; 9.30: Lettera a Luciano; 10: E' con noi...; 10.10: Io, piccolo uomo; 10.30: Notiziario; 10.35: Intermezzo musicale; 10.45: Vanna; 11.15: Canta George Harrison; 11.30: Primo respiro; 12: Musica per voi; 12.30: Giornale radio 13: Brindiamo con...; 13.20: Notiziario; 13.35: Rifi; 14: Itinerari; 14.15: Invito al canto; 14.30: Notiziario; 14.35: I nostri figli e noi; 14.45: La Vera Romagna; 15: Io, piccolo uomo; 15.20: LP della settimana; 15.45: 4 passi; 16: Notiziario; 16.10: Telefutti qui; 16.25: Intermezzo musicale; 16.30: Crash; 20: Appuntamento serale; 20.30: Giornale radio; 20.45: Rock party; 21: Brani d'opera; 21.30: Notiziario; 21.35: Operazione stardust; 22: In concerto; 22.30: Ultime notizie; 22.36: Solisti e complessi sloveni; 23: Chiusura.

TV Capodistria (a colori)

19.55: L'angolino dei ragazzi - cartoni animati; 20.15: Telegiornale; 20.30: «Latitudine zero», film; 22: Arte e realtà: «Il Rinascimento», documentario.

TV Lubiana

8.10, 10, 14.10: TV Scuola; 17.15: TV per i ragazzi; 17.45: Orizzonti; 18: Mosaico; 18.05: Documentario; 19.10: Cartoni animati; 19.30: Telegiornale; 20.05: Teleromanzo a puntate; 20.05: Programma culturale; 21.30: Documentario; 22: Telegiornale; 22.15: «Gol Europe», reportage.

TV Zagabria

17.20, 19.30, 21.40: Telegiornale; 8.10 e 14.10: Programma didattico; 17.30: TV per i bambini; 18: Cronaca delle comunità dei comuni di Spalato; 18.15: Spettacolo musicale; 18.35: Il turismo; 19.05: Rassegna culturale; 20: Telediamma; 20.50: Riflettore; 22: Documentario jugoslavo.

TV NAZIONALE

12.30 Sapere: «Il paesaggio rurale italiano».
12.55 «Nord chiama Sud - Sud chiama Nord».
13.25 Il tempo in Italia.
13.30 Telegiornale - Oggi al Parlamento.
17.00 Segnale orario - Telegiornale.

PER I PIU' PICCINI

17.15 «Cosa c'è sotto il cappello?», 6.a puntata.

LA TV DEI RAGAZZI

17.45 «Mafalda e lo sport: I mezzi tecnici dello sport».
18.45 Sapere: «Un dibattito mai avvenuto».
— Segnale orario - Cronache italiane - Oggi al Parlamento - Che tempo fa.
20.00 Telegiornale - Carosello.
20.40 Tribuna politica: Incontro-stampa con il PSI.
21.15 Romanzo popolare italiano: «I misteri di Napoli», di Francesco Mastriani.
22.25 «Coabitazione», divagazioni musicali.
22.45 Telegiornale - Che tempo fa.

TV SECONDO

18.15 «Protestantesimo».
18.30 «Sorgente di vita», rubrica di vita ebraica.
18.45 Telegiornale sport.
19.00 Sul filo del rasoio: «L'urbanizzazione».
20.00 «Ore 20», a cura di Bruno Modugno.
20.30 Segnale orario - Telegiornale.
21.00 «La poesia e la realtà», 1.a puntata.
21.20 «Macario uno e due», 4.a puntata.

OGGI APERTURA DEL NUOVO CINEMA

MIGNON

VIALE XX SETTEMBRE

UNO DEI PIÙ ELEGANTI E MODERNI CINEMA D'ITALIA



una Produzione GEORGE BARRIE / BRUT PRODUCTIONS

W.H.I.F.F.S.

LA GUERRA ESILARANTE DEL SOLDATO FRAPPER

ELLIOTT GOULD

EDDIE ALBERT - HARRY GUARDINO - GODFREY CAMBRIDGE con JENNIFER O'NEILL

Regia di TED POST - Sceneggiatura di MALCOLM MARMORSTEIN - Prodotto da GEORGE BARRIE

Colore della TECHNICOLOR

OGGI al Cinema RITZ

TUTTO QUELLO CHE NON OSERESTE FARE CON LA MOGLIE O CON L'AMANTE

MICHEL PICCOLI e la più bella del mondo in un film di Luis Berlanga



LIFE SIZE (GRANDEZZA NATURALE)

Rada Rassimov e la moglie di Michel Piccoli

Severamente vietato ai minori di 18 anni

OGGI al FILODRAMMATICO

GLORIA GUIDA provocante interprete con il suo continuo morboso desiderio di peccare, nelle vesti della «NOVIZIA» vi farà provare nuove sensazioni.



D.E.A. presenta una realizzazione di ENZO DEL PUNTA per la BiPa CINEMATOGRAFICA

GLORIA GUIDA

GINO MILLI

LA NOVIZIA

con FEMI BENUSSI

e con la partecipazione straordinaria di LIONEL STANDER

e con PIER GIORGIO FERRETTI

musiche di BERTO PISANO colore della TELECOLOR - CINEMASCOPE

RISTORANTI E RITROVI

TAVERNA DREHER

Concertini serali - Cucina tipica triestina.

RISTORANTE VENTURI ALLA LUNA

Continua il servizio di ristorazione cena, dopo teatro, sino alle ore 2. Prenotazioni tel. 793641 - 750328.

ALLA CANTINETTA

Via Nordio 16, Trieste. Domani venerdì 28-11 dalle ore 17 alle 19 Sandro propone una degustazione di alcuni vini del Collio e colli orientali del Friuli: Müller Thurgav di Buzzinelli (Cormons), Tocai colli di S. Anna (Spessa), Blaufrankisch della Roncada (Cormons), Schiopetino della Rocca Bernarda (Ipplis). Sarà presente, gradito ospite, il sommelier Fabio Benuss, proprietario del rist. Menarosti.

UNO «STEAK HOUSE»

è aperto dalle 19 alle 24 in viale Romolo Gessi 16/A.

LA PIZZERIA AL SUB

Viale Miramare 201 porta a conoscenza della affezionata clientela alcune novità gastronomiche: la mortadella di tacchino, le wurstel magre di tacchino e pollo nonché il prosciutto di tacchino e la nuova creazione «pizza Sub 75».

AL MUSICANOTTE «Ristorante la villa di Percoto»

Tel. 675039, PERCOTO (Udine). Tutte le sere danze.

ARENELLA CLUB - Night Ristorante Fiumicello

Tel. 0431/96036 — Domani sera cabaret con Jan Porta. Tutte le sere danze fino alle 2 escluso il martedì. Festivi the danzante, suona il Complesso attrazione «IERI OGGI DOMANI».

SHANNJ CLUB S. GIOVANNI AL NATISONE

(UDINE) - Tel. 756123. Favolosa discoteca danze anche giovedì venerdì.

BORSE E MERCATI

Milano: sostenuta

Milano, 26

Chiusure selettivamente sostenute attraverso scambi vivaci.

Il mercato ha messo in evidenza una ritrovata vivacità in fase di apertura sulla scorta delle dichiarazioni del presidente della «Confindustria», Agnelli, in merito al verificarsi in alcuni settori produttivi, e in particolare nell'industria automobilistica, di sintomi di ripresa.

L'interessamento della domanda non è rimasto però limitato ai soli valori industriali, quali Fiat ed Olivetti, già in battuta da alcune sedute, ma si è esteso ai valori del gruppo Finsider, alla Rinascente, Pierrel, Lepetit e Liquigas, mentre le Montedison son sono apparse un po' in ombra, risentendo della difficile situazione della controllata «Montefibre».

I rialzi si sono fatti più consistenti nel «durante» per il persistere della domanda sulle Fiat e su alcuni valori primari; ma la smentita che il consiglio di amministrazione della Fiat non ha allo studio la distribuzione di un acconto dividendo e le preoccupanti notizie provenienti dal Portogallo, hanno rallentato il ritmo della domanda e fatto affluire sul mercato vendite di realizzo.

Al listino, recuperi di rilievo hanno conservato le Alivar (più 7,1 p.c.), Gavardo (più 6 p.c., dopo il rinvio della chiamata di chiusura, anche in conseguenza alla notizia che tecnici della Viscosa starebbero esaminando la possibilità di un intervento in questa società insieme alla Gepi), Ginori (più 5,8 p.c.), Sifa (più 5,7 p.c.), Acque potabili Torino (più 4,3 p.c.), Perlier (più 4,2 p.c.). Plusvalenze superiori al 3 p.c. hanno messo a segno le Italsider, Finsider, Fiat priv. e Dalmine, seguite dalle Mittel e da pochi altri valori.

Tra i titoli pilota, le Fiat hanno conservato un progresso del 2,9 p.c., le Olivetti del 2,7 p.c., le Pirelli spa del 2,4 p.c. e le Viscosa dell'1,3 p.c. mentre le Imm. Roma e le Generali hanno confermato le chiusure della vigilia e le Montedison hanno accusato frazionali flessioni.

Frazionali progressi sul mercato obbligazionario attraverso scambi in lieve aumento.

L'indice «Mediobanca» è a 42,66 (+0,76%).

TITOLI TRATTATI: *di Stato 207.000.000; obblig. 1.760.000.000; azioni 8.845.900.*

DOPOBORSA — Buoni scambi con prezzi in tensione. Alivar 1950-2000; Imm. Roma 172-174; Generali 41700-41900; Fiat 1270-1280; Motta 1100-1150; Viscosa 1515-1525; Mittel 3100-3150. (Prezzi rilevati a cura della Centrale Borsa del Banco di Roma).

TRIESTE

Ass. Italiana 166.100; Ass. Generali 41.600; Ras 69.600; Anic 730; Liquigas 137; Liquigas priv. 136; Montedison (senza stampigliatura) 483; Montedison (con stampigliatura) 427; Montedison (1.1.1974) 435; La Rinascente 81; La Rinascente priv. 60; Gerolimich 3.000; Premuda 1.339; Sip 1.190; Tripcovich 63.000; Bastogi 1.160; Finmare 142; Finsider 266; Pirelli Spa 800; Sme 980; Stet 1.310; Beni Stabili 3.600; Gen. Immobiliare 169; Fiat 1.278; Fiat priv. 840; Dalmine 356; Italsider 387; Terni 10; Marzotto priv. 1.100; Snia Viscosa 1.510; Snia Viscosa priv. 880; Patriarca 4.510.

NEW YORK

Chiusura in moderato rialzo oggi alla Borsa di New York dopo una seduta abbastanza attiva. L'indice Dow Jones dei titoli industriali ha chiuso a quota 858,55 con un guadagno di 3,15 punti.

Gli operatori attribuiscono in massima parte il rialzo registrato nei titoli alle speranze che il programma fiscale messo a punto dalla nuova assemblea dello stato di New York possa salvare la città dal disastro finanziario.

LONDRA

Prezzi in ribasso per il terzo giorno consecutivo. In controtendenza le obbligazioni, discretamente migliorate; poco variati i bancari ma tendenti al ribasso; invariati o deboli i petroliferi; qualche guadagno tra gli elettrici. Fiacco il settore aurifero in linea con l'indebolimento del prezzo del metallo. Indice a 367,50 (— 1,50%).

Titoli azionari

TITOLI	25-11	26-11
Alimentari e agricole		
Alimont	1775	1386
Bonifiche Ferraresi	4550	4480
Chiari & Forti	1020	1015
Eridania	1870	1886
Ind Buitoni Perug.	2840	2895
Motta	1065	1080
Romana Zucchero	367	380
Romana Zucch. pr.	373	373
Venchi Unica	352	350
Buton	4990	4990
Assicurative		
Alleanza Assicuraz.	26300	26300
Assicuratrice Ital.	166100	166100
Comp Ass Milano	9150	9180
» » » pr.	5250	5250
Comp. Latina	937	937
Comp Latina priv.	742	757
Generali	41580	41600
Italia Assicuraz.	16960	16856
L'Abeille Italiana	12700	12950
Fondiaria Incen.	12450	12500
La Fondiaria Vita	27370	27540
R.A.S.	69500	69610
S.A.I.	9100	9190
Toro Assicuraz.	13300	13290
Toro Assicuraz. pr	5300	5360
Ausonia	3910	3948
Bowring	935	990
Bancarie		
Banca Comm. Ital.	14650	14750
Banco di Roma	13200	13310
Banco Lariano	6600	6630
Credito Italiano	1788	1787
Interbanca priv.	13186	13060
Mediobanca	67700	67700
Credito Var	6950	6950
Cartarie - Editoriali		
Binda	2970	2970
Burgo	10850	10920
Burgo priv.	5090	5049
Donzelli	1281	1282
Mondadori priv.	1423	1427
Cementi - Ceramiche		
Cementir	1898	1899
Cer Pozzi	1063	1068
Eternit	1070	1020
Italcementi	19900	20250
Richard Ginori	189	200
UNICEM	3725	3810
Chimiche - Idrocarburi - Gomma		
A.N.I.C.	725	730
Brioschi	45000	44950
Caffaro	262	267.50
Carlo Erba	2431	2460
Carlo Erba priv.	1335	1360
Italgas	584	589
Lepetit	13450	13600
Lepetit priv.	13250	13310
Liquigas	185,50	187
Liquigas priv.	133	136
Mira Lanza	24350	24500
Montedison	433,50	462
Napoletana Gas	577	510
Perlier	643	670
Petrolifera Italiana	1410	1410
Pierrel	900	919
Rumianca	2310	2315
Saffa	5305	5350
Siossigeno	6540	6580
Edison '74	442	435
Monted Gemina	434,50	427,50
Commercio		
La Rinascente	80,125	81.875
La Rinascente priv.	60	60.125
Silos di Genova	2250	2250
Standa	5130	5190
Comunicazioni		
Alitalia priv	798	776
Ausiliare	3900	3920
Aut Torino Milano	2001	2030
Italcable	2576	2586
Nord Milano	1570	1500
S.I.P.	1181	1193
NAI	2750	2749
Elettrotecniche		
Magneti Marelli pr.	590	611
Marelli E.	500	505
Pan Electric	1625	1818
Tecnomasio	195	200

TITOLI	25-11	26-11
Finanziarie		
Agricola	1697	1697
Bastogi	1159,50	1157
Centrale	8200	8340
Fin Ernesto Breda	2485	2494
Finmare	140,75	142
Finsider	259	266
Flaminia Nuova	771	785
Generalfin	925	932
Gim	2090	2160
I.F.I.	2265	2300
I.F.I.L.	7100	7200
Invest	2057	2081
Mittel	3012	3090
Pirelli & C.	1395	1389
Pirelli S.p.A.	774	793
Riva Finanziaria	2085	2092
Sarom	1490	1450
S.M.E.	975	980
Stet	1300	1312
Part Fin.	1190	1225
Svil Bon.	9530	9520
Immobiliari - Edilizie		
Aedes	2001	2023
Beni Imm Italia	635	669
Beni Imm Italia pr.	362	364
Beni Stabili	3556	3605
Certosa	6260	6253
Coge	1043	1058
Condotte d'Acqua	655,50	660
De Angeli Frua	4100	4150
Gen Immobil.	169	169
Gilardini	3095	3119
Iniziativa Edilizia	3520	3530
La Milano Centrale	25000	24590
Risanamento	5865	5950
Trenno	3007	3050
Vittoria	7590	—
Finrex	5550	5550
Meccaniche - Automobilistiche		
FIAT	1234	1270
FIAT priv.	818	844
Franco Tosi	8250	8250
Nebiolo	91	91
Olivetti	1223	1262
Olivetti priv.	949	956
Westinghouse	2400	2380
Worthington	1690	1690
Minerarie - Metallurgiche		
Broggi Izar	905	905
Dalmine	345,50	356
Falck	5681	5715
Falck priv.	3660	3710
Ilssa Viola	1130	1160
Italsider	374	387,50
Magona	1413	1428
Metalli	2100	2105
Monte Amiata	676	715
Pertusola	2851	2915
Siele	715	720
Terni	9,50	10
Trafilerie	709	719
Tessili		
Centenari e Zinelli	100	101
Cantoni	7010	7120
Cucirini	4050	4070
Cascami Seta	4000	4012
Fisac	2900	2850
Laneross	375	375
Lanificio di Gavardo	115	122
Linif. e Canapif.	568	565
Marzotto priv.	1100	1101
Montefibre	6559	65
Montefibre priv.	83	85
Olcese Veneziano	58	655
Rotondi	90500	90500
Scotti	1381	1381
Snia Viscosa	1495	1511
Snia Viscosa priv.	885	890
Tiliane	355	389
Unione Manifatture	18000	18750
Diverse		
Acqu. De Ferrari	1515	1520
Acque Potabili	695	725
Cala. di Varese	4240	4275
C.I.G.A.	1228	1240
G.I.R.	5180	5190
Pacchetti	97,25	93,25
Rejna	1500	1500
Smeriglio	20.50	20.50
Terme Acqui	681	681
Acqua Marcia	3230	3260

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		26-11
Rendita	5%	97.65
Prest. Red. 1934	3,50%	100.10
Ricostruzione	3,50%	92.10
Redim. Trieste	5%	93.25
Ril. Fondiaria	5%	94.10
Redimibile 54	5%	92.75
Edil. Scol. 67 L	5,50%	85.20
» » 68	5,50%	84.10
» » 69	5,50%	83.50
» » 70	6%	85 —
» » 71	6%	85.—
Cert. Cr. Tes. 76	5%	101.—
» » » 76	5,50%	100.—
» » » 77	5%	100.—
» » » 77	5,50%	101.—
» » » 78	5,50%	100.—
» » » 79	5,50%	100 —
B.T. 1975 II	5%	— .—
» 1977	5%	97.10
» 1978	5%	92.35
» 1979	5,50%	92.—
» 1980	5,50%	86.65
» 1982	5,50%	85.30
Amm. FF.SS. 67-87	6%	75.35
» » 68-88	6%	73.60
» » 69-89	6%	— .—
» » 70-90	7%	78.50
» » 71-86	7%	82.45
I.M.I XX	6%	97.85
» XXII	6%	93.40
» XXIII	5%	83.50
» XXIV	5,50%	82.30
» XXV	6%	85.10
» XXVI	6%	75.95
» XXVII	6%	74.35
» XXVIII	7%	80.20
» XXIX	7%	80.30
» XXXI	7%	93.50
» XXXII	7%	83.10
» XXXIII	7%	80.—
» XXXIII opt.	7%	93.40
» 64	6,25%	87.70
» Autostrade	6%	69.90
» Finan 66	6%	73.80
» Finan 68	6%	83.70
Cons. Up Pubbl.	5%	66.10
» » »	5,50%	66.50
» » »	6%	68.60
» » »	7%	73.50
C.O.F. ss I	6%	80.10
» ss II	6%	79.—
» ss III	6%	77.80
» ANAS '66	6%	69.50
» ANAS '72	7%	73.50
» Dota I	6%	79.10
» Dota II	6%	77.30
» In. St. I.a	6%	76.50
» » » 2.a	6%	75.30
» » » 3.a	6%	74.35
» » » 4.a	6%	73.50
» » » I	7%	78.50
» » » II	7%	79.20
» » » III	7%	77.70
» » » IV	7%	77.40
Ferrovie (59)	5,50%	94.30
» (60)	5%	83.20
» (61)	5%	85.95
» (65) I	6%	73.90
» (65) II	6%	76.30
» (66) I	6%	77.10
» (66) II	6%	76.40
» (69) I	6%	73.95
» 71	7%	79.30
» 72	7%	79.20
» 72 II serie	7%	78.—
Pian Ver (61) I	5%	84.40
» » (62) II	5%	84.05
» » (63) III	5%	85.10
» » (64) I	6%	80.70
» » (65) II	6%	81.—
» » (65) III	6%	79.05
» » (65) IV	6%	77.50
» » (67) V	6%	77.15
» » (67) VI	6%	74.75
» » (68) VII	6%	73.70
» » (69) VIII	6%	73.20
» » (71) I	7%	79.30
» » (71) II	7%	78.—
Pubbl. Ut.	5,50%	85.20
» » ord.	6%	88.10
» » vent.	6%	76 —

TITOLI		26-11
Pubbl. Ut. Ed. (46)	5,50%	93.50
» » Ed. (55)	5%	— .—
» » Ed. (56)	6%	98.50
» » Montec.	6%	93.20
Sviluppo Ind. ss B	7%	81.30
» » ss C	7%	80.90
» » ss D	7%	80.30
» » ss E	7%	80.50
» » ss F	7%	73.60
Isveim (61) III	5,50%	99.55
» (62) IV	5,50%	97.40
» (62) V	5,50%	95.85
» (62) VI	5,50%	95.50
» (63) VII	5,50%	93.20
» (63) VIII	5,50%	92.25
» (64) IX	6%	91.90
» (64) X	6%	91.—
» (65) XI	6%	88.40
» (66) XII	6%	86.40
» (67) XIII	6%	84.—
» (67) XIV	6%	82.—
» (68) XV	6%	81.10
» (69) XVI	6%	81.—
» (70) XVII	7%	82.70
» (71) XVIII	7%	80.70
» (71) XIX	7%	80.60
Enel 65 II	6%	79.90
» 66 I	6%	77.90
» 66 II	6%	77.60
» 67	6%	75.80
» 68 I	6%	74.90
» 68 II	6%	74.90
» 69 I	6%	74.50
» 69 II	6%	74.65
» 70	7%	85.90
» 71	7%	85.75
» 72-87	7%	82.60
» 72-92	7%	77.15
» 73-93	7%	77.—
» Europa	6%	92.80
E.N.I. 58 vent.	6%	95.35
» 64	6%	99.70
» 65 II	6%	92.20
» 66	6%	89.40
» Gela	5,50%	93.45
» sud 59	6%	93.10
» 60	5,50%	96.35
» 61	5,50%	93.80
» IV	5,50%	91.10
» V	5,50%	88.45
» VI	5,50%	87.30
» VII	5,50%	95.10
» VIII	5,50%	94.60
» IX	6%	94.35
I.R.I 57/75	6%	99.80
» 67-77	6%	98.10
» 68-78	6%	96.55
» 69-79	5,50%	93.60
» 80-80	5,50%	89.55
» 61-86	5,50%	75.65
» 63-83	5,50%	81.95
» 64-82	6%	84.70
» 65-83	6%	81.95
» Alfa R.	7%	73.90
» Elett. opt	5,50%	95.90
Autostr. C.C. 63	5,50%	71.65
» » 65	6%	80.55
» » 67	6%	75.05
» » 68 I	6%	74.50
» » 68 II	6%	76.—
» » 69	6%	74.10
» » 71	7%	82.80
» » 72	7%	81.—
B. Sic Op ex 5%	6%	93.—
Banco Sicilia OP	6%	95 —
C.R. IX-XII XIV XVI	6%	91.60
C.R. XI-XIII XV	6%	91.60
C.F. Piemonte	6%	78.25
Gr. Fond. Toscana	6%	90.50
Cred. Fondiario	5%	85.40
Cred. Fond. conv.	6%	77.40
» » 1985	6%	87.60
» » 1986	6%	86.20
» » 1987	6%	88.—
» » 1990	6%	76.30
» » 1991	6%	76.10
» » 1992	6%	76.—
» » 1995	6%	76.—
» » 1996	6%	76.—
» » 1997	6%	76 —

OBBLIGAZIONI IN VALUTA ESTERA

E.N.E.L. 70-85	7,50%	80 —	B.E.I. 66-86	6,50%	92.40
E.N.I. 66-81	6%	91 —	» 67-82	6,50%	90 —
» 66-81	6,50%	90.25	» 67-82 II	6,50%	93.—
» 67-82	6,50%	88.50	» 68-80	6,75%	92.—
» 67-87	6,50%	86 —	» 69-84	7,50%	94.—
» 68-88 I	6,75%	94.50	C.E.C.A. 66 gtu.	6,50%	87.50
» 68-88 II	6,75%	93.50	» 66 dic.	6,50%	87.50
» 69-81	7%	95.50	» 67-87	6,50%	87.50
I.M.I. 70-81	7,25%	94.50	» 67	6,50-8%	88.50

EURODIVISE

Tassi informativi (in %) del 26.11 validi per transazioni tra banche

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Dollaro	5-5/8	6-7/8	7-1/2
Sterlina	11-1/4	11-1/2	11-3/4
F.co svizz.	1-5/8	3-1/2	3-3/4
Marco	3-1/8	3-7/8	4-1/4

Prezzi dell'oro

Londra, 26

I mercati dell'oro nel mondo hanno registrato oggi 26 novembre i seguenti prezzi di chiusura espressi in dollari USA per oncia troy.

Betrut	chiuso	
Francoforte	141,75	(— 0,18)
Hongkong	138,80	(— 1,02)
Londra	140,60	(— 0,80)
Milano	143,48	(— 0,76)
New York	140,60	(— 0,80)
Parigi	143,48	(— 0,59)
Zurigo	140,75	(— 1,25)

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Amitalia	doll.	5.00	—
Capitalitalia	»	8,38	—
Equitalia	»	6,44	—
Europrogr.	frev	139,66	—
First Fund	doll	14,69	—
Fonditalia	»	10,16	—
Intercontinental	»	9,73	—
Interfund	»	9,51	—
Interitalia	lire	7360	7587
Intern. Sec.	doll.	6,31	—
Intertrust	doll	7,79	8,47
Italfortune	doll	7,71	8,17
Italunion	»	8,43	9,19
Mediolanum S	»	10,59	11,51
Management	lire	5328,63	—
Rominvest	doll	10,09	10,90

SERVIZI BORSA BANCO DI ROMA	Trieste Sede	tel. 7698	Monfalcone tel. 40400
	Trieste Borsa	» 64609	Udine » 56045
			Roma Notiz. Ec. » (06) 6705

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

SI È ARENATA SULLE SECCHE DELL'INFLAZIONE LA CORSA AL CONSUMISMO

In piena recessione la Spagna affronta la sua nuova parabola

Uno «sviluppo selvaggio» dell'economia ha portato a profonde disparità sociali e fra le diverse regioni - Importanza fondamentale degli investimenti esteri

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Madrid, 26

Qualcuno dovrà decidersi a fare qualcosa per l'economia spagnola, scrivono i giornali di Madrid. Se la malattia di Franco ha paralizzato l'attività del governo, il trapasso dei poteri ha letteralmente congelato una situazione già immobile.

Intanto, i calcoli degli economisti danno per la fine dell'anno un aumento del prodotto nazionale lordo variabile tra lo 0,6 e lo 0,7 per cento rispetto all'anno precedente — le fonti ufficiali parlano del tre per cento, ma sembra effettivamente un calcolo ottimista — contro una media annuale del 6,3 per cento tra il 1964 e il 1974, il 4,6, in particolare per quest'ultimo anno.

L'aumento del prezzo del petrolio, prima, la recessione economica occidentale, poi, sono ormai giunti fino al cuore dell'economia spagnola. Per il 1976 non si prevede — similmente ad altri paesi dell'Europa occidentale — una grossa ripresa. I dati sulla disoccupazione oscillano tra i trecentomila disoccupati ufficiali e i seicentomila calcolati dall'economista Ramon Tamames in un recente studio pubblicato dalla rivista «Cuadernos para el dialogo», su una popolazione attiva di 13,4 milioni di persone. La Spagna ha oggi 35 milioni di abitanti.

L'aumento dei prezzi, alla fine di quest'anno, potrebbe rivelarsi superiore a quello registrato l'anno scorso — il 17 per cento — che ha messo la Spagna al settimo posto tra i paesi dell'OCSE, dopo l'Italia. Secondo un meccanismo economico ben conosciuto, gli investimenti sono caduti, l'utilizzazione della capacità industriale è scesa in un anno di quasi il nove per cento, fermandosi al 78 per cento. Cala l'indice della borsa, diminuiscono le importazioni, c'è un forte indebitamento con l'estero, che dovrebbe raggiungere i 4.800 milioni di dollari alla fine dell'anno.

Quest'anno il turismo è andato meglio del previsto, ma è troppo poco per far tirare un sospiro di sollievo. Anche in Spagna rientrano a migliaia gli emigranti che hanno perso il lavoro nei paradisi industriali europei, Germania in testa.

A questo punto di crisi, l'economia della Spagna franchista è giunta attraverso tre grandi «balzi», tre parabole, che l'hanno portata, nel complesso, ad assicurare agli spagnoli un reddito annuo individuale medio (una media ottenuta attraverso grandi disparità) di 2174 dollari, partendo da una base di circa 300 dollari. E' chiaro che questo traguardo è stato raggiunto nella terza e ultima tappa, che ora è entrata in crisi, cominciata quando il paese ha aperto le sue frontiere agli investimenti stranieri, nel 1959.

Prima, c'erano stati altri due periodi, molto differenti: grosso modo, il primo inizia due anni dopo la fine della guerra civile, con la creazione dell'«INI» (istituto nazionale dell'industria; l'IRI spagnolo), attraverso il quale lo stato è praticamente l'unico promotore, in clima di stretta autarchia, delle attività economiche.

Solo a partire al 1946 — questa può essere considerata la seconda tappa — gli investimenti privati cominciano a partecipare alla vita economica del paese: nel 1951 si deteriora, soprattutto a causa dell'incapacità del sistema fiscale di fornire adeguati mezzi allo stato, mentre cresce il disavanzo della bilancia dei pagamenti, fino a diventare insostenibile.

La seconda tappa finisce con la nascita di un «piano di stabilizzazione», accompagnato dalla svalutazione della peseta. La Spagna decide di aprire le sue frontiere al capitale internazionale.

I fenomeni che si sono succeduti, sono ben noti come conseguenze di uno sviluppo industriale: spostamento di ampie fasce di popolazione dalle campagne ai centri industrializzati, fiorire del turismo, corsa apparentemente inarrestabile verso il consumismo, crescita accelerata ma non sviluppo mancanza di un'efficace politica di programmazione.

In mancanza di valide strategie economiche, la corsa del consumismo si è arenata sulle secche della depressione, dell'inflazione, dell'aumento dei prodotti petroliferi, della «stagflation», la posizione di stallo in cui avanzano parallelamente inflazione e disoccupazione.

Questo tipo di sviluppo «selvaggio» ha avuto un'altra conseguenza: quella di approfondire le disparità tra zone più e meno sviluppate del paese. In pratica tutta la Spagna orientale ha avuto un notevole incremento economico in questi ultimi anni, asieme alle province di Madrid e Valladolid, mentre il resto del paese è rimasto indietro, e molto.

Dal 1959 al 1975 — primo trimestre — gli investimenti esteri in Spagna sono stati pari a 611.380 milioni di pesetas: si tratta dei venti per cento di tutti i finanziamenti andati al sistema economico spagnolo nello stesso periodo.

Per tipo di investimenti, il 24 per cento è investimento diretto, il 25 per cento investimenti immobiliari (il turismo, soprattutto), il sei per cento investimenti in azioni, il 35 per cento prestiti, il resto (10 per cento) crediti vari e prestiti della «Ex - Im - Bank» statunitense.

Un'inchiesta è stata fatta — ufficialmente — anche sulla presenza delle società multinazionali in Spagna. Su trecento società prese in considerazione 209 avevano filiali nel paese. Settore chimico, alimentare, automobilistico, commercio sono i più graditi in Spagna a questo tipo di società. Quanto alla provenienza degli investimenti autorizzati dal governo sono in testa gli Stati Uniti coi 41,9 per cento.

Ma anche questa fase di sviluppo disordinato mostra la corda, in Spagna.

Riccardo Benozzo
dell'«Ansa»

I mercati della lira

Blocco delle monete congiuntamente oscillanti:

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Marco tedesco	261,63	262,00	261,58
Fiorino olandese	254,95	255,25	254,94
Franco francese	153,85	154,50	153,85
Franco belga	17,36	16,95	17,36
Corona danese	112,45	112,00	112,42
Corona norvegese	123,35	121,50	123,34
Corona svedese	155,40	152,50	155,30

Monete liberamente oscillanti:

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Dollaro USA	682,80	685,00	682,75
Dollaro canadese	674,90	663,000	674,85
Peseta spagnola	11,48	11,14	11,48
Escudo portoghese	25,52	16,50	25,45
Scellino austriaco	36,98	36,90	36,96
Franco svizzero	255,85	257,50	255,78
Yen nipponico	2,26	2,22	2,25
Lira sterlina	1389,15	1396,00	1388,92
Dracma greca	—	16,50	—
Dinaro jugoslavo	—	35,40	—

I coefficienti di deprezzamento della lira — calcolati dalla Banca d'Italia — rispetto al 9 febbraio 1973, sono risultati pari al 14,91 per cento nei confronti del dollaro, al 24,95 per cento nei confronti delle monete CEE; al 20,55 per cento nei confronti di tutte le valute.

ORO E MONETE: sterlina oro v. c. 31500-34500; sterlina oro n. c. 32000-35000 marengo svizzero 33000-37000; oro fino 2980-3180; argento (+ IVA - cambio ufficiale) 90500-94500; platino 360.

MERCATO PARALLELO: dollaro 745-765; franco svizzero 276-286; franco francese 161-171; sterlina 1450-1550; marco 286-290.

MENTRE SONO ALL'ESAME I DOCUMENTI PER L'ESTRADIZIONE DEL FINANZIERE

INCONTRO DI MAGISTRATI ITALIANI PER IL «CASO SINDONA» A NEW YORK

Secondo il procuratore Viola gli americani non hanno alcuna intenzione di proteggere il banchiere fallito - I rapporti della «Franklin National Bank»

New York, 26

Il procuratore della Repubblica di Milano Viola e il giudice istruttore del tribunale di Milano Urbisi si sono incontrati con le autorità americane per uno scambio di informazioni sulle indagini relative al «caso Sindona» e per «stabilire rapporti di più stretta collaborazione». I due funzionari italiani hanno definito «molto positivi» gli incontri.

Il finanziere italiano Michele Sindona è stato formalmente accusato di bancarotta fraudolenta in relazione al crollo di due banche italiane da lui controllate. Viola e Urbisi si sono incontrati con il procuratore del distretto meridionale di New York, Thomas Cahill, che dovrebbe eventualmente autorizzare un'eventuale estradizione di Sindona, attualmente domiciliato nella città americana. Martedì il governo italiano ha consegnato al ministero della giustizia di Washington la documentazione relativa alla richiesta di estradizione.

Viola ha espresso il parere che le autorità americane non intendano proteggere Sindona. Egli ritiene inoltre che la richiesta di estradizione sia solidamente fondata, in base all'accordo di estradizione ratificato da Stati Uniti e Italia nel marzo scorso.

I due funzionari italiani si sono incontrati anche con esponenti della SEC (Commissione per la tutela dei mercati azionari), che stanno svolgendo indagini sul fallimento, avvenuto nell'autunno dello scorso anno, della «Franklin National Bank», sussidiaria della «Franklin New York Corp.», di cui Sindona era direttore e azionista.

Viola ha spiegato che la «Franklin National» aveva rapporti finanziari con banche svizzere e italiane controllate da Sindona e che la natura di tali rapporti potrà essere chiarita nel corso delle indagini italiane sul caso Sindona.

Venerdì Viola e Urbisi si recheranno a Washington per incontrarsi con funzionari del ministero della giustizia.

Gravi effetti dell'eccedenza di petroliere

Hongkong, 26

Il più importante armatore di Hongkong, C.V. Tung, ha dichiarato che l'eccedenza di navi cisterna sul mercato marittimo mondiale è tale che occorreranno anni prima che la situazione possa normalizzarsi.

L'eccedenza di 200 milioni di tonnellate del settore cisterniero rappresenta 30 miliardi di dollari di «capitale morto», che avrebbe potuto essere utilizzato per progetti molto più necessari in tutto il mondo: il carico finanziario derivante dalla depressione del mercato cisterniero pesa non soltanto sugli armatori, ma anche sulle industrie navali e sugli istituti finanziari.

(Italia)

Nessun dividendo della «Fiat»

Torino, 26

La «Fiat», in relazione alle «voci» circolate in alcuni ambienti borsistici su una possibile distribuzione di un acconto dividendo, dichiara «che nella seduta del consiglio di amministrazione prevista per i prossimi giorni — ultima seduta del corrente esercizio — non è all'ordine del giorno tale argomento».

Alla stessa «Fiat», inoltre, si fa rilevare che «l'esercizio 1975 è stato caratterizzato da elementi negativi durante tutto il corso dei primi dieci mesi: i sintomi di ripresa del mercato avvertiti in queste ultime settimane sono ancora allo stato di "sintomi" e comunque non possono modificare i risultati fino a questo momento raggiunti». «In tali condizioni — conclude la "Fiat" — non è quindi il caso di parlare di distribuzione di acconto dividendo».

(Ansa)

UNA CONFERENZA SULL'OCCUPAZIONE A GENOVA

Troppo alto il costo del lavoro siderurgico

Interessanti relazioni dei dirigenti «Italsider»

Genova, 26

Nei giorni scorsi si è svolta la «Conferenza regionale sull'occupazione, gli investimenti e lo sviluppo economico». L'incontro, come quello recente e analogo di Torino, ha avuto lo scopo di analizzare la situazione economica della regione, soprattutto dal punto di vista della struttura industriale, come premessa per la definizione degli obiettivi da perseguire.

Tra le varie, interessanti e complete relazioni, quella del dott. Enrico Redaelli Spreafico, presidente dell'«Italsider», e quella dell'amministratore delegato dott. Luigi Pittaluga.

La prima relazione costituisce un documento organico sull'attività e le prospettive di tutta l'industria a partecipazione statale in Liguria, regione la cui economia è particolarmente legata al settore pubblico; la seconda, oltre ad analizzare la situazione dell'industria siderurgica ligure, confermando gli impegni per gli stabilimenti «Italsider», riporta un'analisi del momento particolarmente difficile che l'industria nazionale e internazionale dell'acciaio sta attraversando, sia in relazione all'andamento del mercato, sia per fattori insiti nell'aumento dei costi.

Il dott. Pittaluga ha detto, fra l'altro, che nell'arco di tempo fra il 1968 e il 1974 la produzione globale d'acciaio degli stabilimenti genovesi dell'«Italsider» è notevolmente diminuita, mentre il costo del lavoro si è quasi triplicato. Parallelamente, a fronte di una produzione notevolmente inferiore, il numero complessivo di ore lavorate risulta pressoché costante, mentre il fenomeno dell'assenteismo (pur avendo registrato una leggera flessione nell'ultimo biennio) si mantiene su livelli ancora elevati. La produttività, espressa in termini di tonnellate per uomo, è scesa del 28,3 per cento. Il problema naturalmente non è solo ligure ma riguarda tutto il Paese.

Emblematico — ha aggiunto l'amministratore delegato dell'«Italsider» — è il discorso dei costi del l

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

Le lettere alle cassette devono essere indirizzate a: S.P.I. Cassetta, numero e lettera. Tutte le lettere indirizzate alle Cassette dovranno pervenire attraverso la Posta: le lettere raccomandate saranno respinte. Non si assumono responsabilità per quanto allegato alla corrispondenza.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle cassette istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 112 tasse comprese per la durata di dieci giorni.

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B Lire 150 per parola

CERCASI tuttofare pratica onesta per villa in Opicina un pomeriggio settimanale. Telefonare al 212239 dalle ore 11 alle 12. 51706 B
CERCASI domestica stabile o orario lungo, ottimo stipendio. Tel. 764122. 51734 B
CERCASI donna pratica lavori casa per lavoro dalle 8 alle 15 tutti i giorni escluso festività. Rivolgersi negozio elettricità via Parini 6. 51694 B
DOMESTICA stabile referenze per due persone. Pietron Buonarroti 23. 51678 B
SIGNORA media età referenziata, come collaboratrice domestica, governante casa stabile, anche dormire, presso persona sola cercasi, stipendio massimo e regolarmente iscritta. Cassetta 1 A SPI Trieste. (29981 B)

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 50 per parola

A. FOTOGRAFO tuttofare offresi pensionato. Mitissime pretese. Telefonare 68354. 30108 C
ASSISTENZA privata offresi infermiera professionale. Tel. 225238.
AUTISTA patente «D» esperienza treassi massimo quarantenne. Telefonare 61003 pomeriggio. 51738 C
BABY-SITTER offresi studentessa universitaria esperienza bambini. Tel. 742761. 51695 C
BABY-SITTER pratica neonati offresi famiglia signorile. Telefonare al 763714. 51594 C
BABY-SITTER offresi diploma infermiera professionale studentessa. Tel. 225238. 30074 C
BABY-SITTER offresi ore serali. Tel. 748027. 30135 C
BARMAN qualificato cerca posto adeguato. Tel. 815180. 29956 C
CASSIERA capace presenza offresi. Tel. 825114 ore pasti. 29902 C
COMMESSA 28enne ramo abbigliamento esperienza pluriennale offresi seria ditta. Telefonare 759681. 51730 C
COMMESSA o aiuto commessa 18enne capace, seria offresi. Telefonare dalle 9 alle 13 al n. 53326. 51775 C
COMMESSO dinamico conoscente diverse lingue pratico confezioni uomo fine e mediofine esaminerebbe seria proposta di caporeparto o responsabile negozio disponibile subito. Cassetta 15 A SPI Trieste. (29960 C)
DATTILOGRAFA 18enne capace offresi. Telefonare domenica dalle 9 alle 13 al n. 53326. 51773 C
DATTILOGRAFA offresi ditta o privato ore da concordarsi. Telefono 53414. 51516 C
DATTILOGRAFA pensionata mattina o pomeriggio offresi. Tel. 743403. 51881 C
DATTILOGRAFA offresi pomeriggi anche alterni studio ambulatorio, cassiera riscossione polizze auto propria. Tel. 411173 - 758828. 51739 C
DATTILOGRAFA 19enne primo impiego miti pretese solo pomeriggio offresi. Tel. 740689. 51710 C
DIPLOMATA perito aziendale corrispondente lingue cerca impiego mattinata. Telefonare 728941. 51648 C
DIPLOMATA scuola interpreti inglese francese offresi per traduzioni. Tel. 722294. 30141 C
DIPLOMATA offresi baby-sitter o ambulatorio ore pomeridiane o serali. Telefonare ore pasti 775152. 30000 C
DIPLOMATA buona conoscenza inglese francese dattilografia lavoro adeguato offresi. Tel. 724585. 30058 C
DIPLOMATO militesente buon inglese offresi mattino e pranzo pomeriggio per qualsiasi lavoro. Telefonare 54817 ore pasti. 51595 C
DIPLOMATO con macchina propria massima serietà, offresi qualsiasi lavoro, ore serali intero sabato. Tel. 771177. 30124 C
ELETTROMECCANICO offresi subito pure per lavoro simile. Cassetta 11 B SPI 34100 TS. (51570 C)
ESPERTA segretaria quadriennale esperienza lavori ufficio pubbliche relazioni patente disposta viaggiare, cerca adeguata sistemazione. Telefonare 753607. 51731 C
FATTORINO offresi con motofurgoncino proprio, telefono 726278. 30204 C
GEOMETRA esperta disegno tecnico offresi. Telefono 812324 ore 10-12. 51837 C
GEOMETRA triennale esperienza offresi ad impresa costruzioni. Tel. 772698. 51309 C
GIOVANE capitano lungo corso buona conoscenza lingua inglese desidererebbe impiego zona Trieste Monfalcone. Telefonare 791512. 51608 C
GIOVANE capitano lungo corso buona conoscenza lingua inglese desidererebbe impiego zona Trieste - Monfalcone. Tel. 791512. 51608 C
GIOVANE militesente diplomato patente «C» occuperebbesi 8-14. Tel. 62386 15-18. 51760 C
IMPIEGATA stenodattilografa pratica offresi. Telefonare n. 816649. 30129 C
INTERPRETE perfetto inglese cerca impiego presso seria ditta locale. Telefonare 792789. 51600 C
LAVORANTE parrucchiera offresi. Telefonare 422954. 51669 C
LICEO scientifico I biennio matematica militesente occuperebbesi. Scrivere Casella postale 90 Monfalcone. 5111 C
LICEO scientifico 1.o biennio matematica militesente occuperebbesi. Scrivere casella postale 90 Monfancone. 5111 C
MAESTRA offresi baby-sitter esperta, telefono 726278. 30204 C
OFFRESI primo impiego signora giovane distinta come commessa solo in profumeria bigiotteria molte conoscenze buona volontà desiderosa di offrire collaborazione, diplomata estetista. Cassetta 2 - C, SPI. 51680 C
OFFRESI stiratrice 2-3 ore al giorno. Telefonare lunedì al 51760. 30153 C
OFFRESI mezze giornate giovane con patente D pubblica. Tel. 747105. 51704 C
OFFRESI autista patente C. Telefonare 54955. 30146 C
OFFRESI giovane domestica stabile con dormire referenziata. Tel. 750635, ore 8-12.30, 16-20. 30076 C
PENSIONATO patente C, pratico registri IVA offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 748956.
RAGIONIERE 19enne lunga pratica contabilità, IVA, offresi anche saltuariarmente. Telefono 748956. 51655 C
RAGIONIERA 19.enne conoscenza inglese francese dattilografia esperienza ufficio offresi qualsiasi lavoro, telefonare al 724138 ore 8-12. 30208 C
SEGRETARIA esperta, ottima dattilografa pratica lavori ufficio, corrispondenza, paghe, contributi, IVA offresi adeguatamente. Tel. 43152. 51578 C
SEGRETARIA esperta ottima dattilografa pratica lavori ufficio corrispondenza paghe contributi IVA, offresi adeguatamente, tel. 43152. 38218 C
SIGNORA accudirebbe bambini ore libere. Telefonare 64165. 30090 C
SIGNORA pensionata pratica tabaccheria giornali offresi mezza giornata. Telefonare 768646. 51726 C
SIGNORA presenza giovanile scuola media superiore conoscenza croato patente auto impiegherebbesi mezza giornata, telefonare 820832.
SIGNORINA ventenne esperta volonterosa dattilografa offresi. Telefono 816963 lunedì mattina. 30094 C
STENO dattilografa esperienza lavori ufficio offresi. Telefono 824157. 51674 C
SPEDIZIONIERE iscritto albo coadiutori conoscenza inglese offresi. Scrivere Cassetta SPI 26 - B. 30236 C
STENODATTILOGRAFA 17.enne volonterosa offresi. Tel. 415732. 30050 C
STENODATTILOGRAFA 17.enne offresi per primo impiego. Pregasi telefonare 764847. 16146 C
VENDITRICE finita ramo abbigliamento esperienza direttiva massima serietà bella presenza offresi per miglioramento. Cassetta 13 A, SPI Trieste. (51460 D)
A. PITTORE tappezziere e muratore piastrellista preventivi gratuiti prezzi modici, telef. 751631. 30243 CC
A. SGOMBERO appartamenti locali cantine soffitte eseguo traslochi. Telef. 762248. 51889 CC
ANTENNA Capodistria Lubiana Zagabria Nazionali, specializzati impianti colori prezzi convenienti preventivi gratuiti riparazioni televisori. 763545. 51867 CC
IDRAULICO riparazioni rapide gabinetti, rubinetti, bagni, nuovi. Tel. 773300. 51764 CC

se

se la tua età è fra i 20 ed i 50 anni
se hai famiglia a carico
se non hai ancora diritto alla pensione
se vuoi difendere il tuo reddito lavorativo
se desideri tutelare la tua vita, la tua salute, la tua incolumità

chiedi notizie alla più vicina agenzia(*) del
Lloyd Adriatico
sulla nuovissima protezione assicurativa denominata

Tutela Personale

TP

(*) consultando le Pagine Gialle alla voce "ASSICURAZIONI"

mark / italia 123

3M 3M 3M 3M 3M 3M 3M 3M 3M 3M

Tutti gli utilizzatori di copiatrici standard 3M possono avere un fotocopiatore automatico a L. 350.000.
Premendo un solo pulsante, in pochi secondi potrete ottenere 1.. 5.. 10 splendide copie su carta bianchissima a costi irrisori.
Per prenotazioni e informazioni telefonare 61993 — Italcopy S. a. s.
Via Milano, 11 — Trieste.

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 120 per parola

A.A.A. PITTORE decoratore stanze tempera 15.000, semilavabile 20.000. Telefonare n. 726022. 51588 CC
A. AVVOLGIBILI in plastica riparazioni e sostituzioni in giornata. Malossi, via Nordio 9, tel. 763475 - 767432. 30034 CC
A. AVVOLGIBILI porte a soffietto veneziane tende verticali riparazioni. Ladiplast Foscolo 5 Galleria, tel. 744520. 51004 CC
IDRAULICO autorizzato aggiusta rubinetti wc scaldabagni lavatrici frigo. Tel. 273230. 3012 CC
SARTA esperienza accetta riparazioni boutique. Cassetta 4 A, SPI Trieste. (29956 CC)
SGOMBERO appartamenti cantine soffitte materiali eseguo traslochi trasporti. Telefonare 725597. 30065 CC
TRASLOCHI Giona ovunque smontaggio montaggio mobili deposito esperienza. Telefono 814319. 5133 CC

TRASLOCHI TUTTA ITALIA
ESEGUIAMO RAPIDAMENTE PREZZI IMBATTIBILI INTERPELLATECI tel. 41 42 44

TRASLOCHIAMO SGOMBERIAMO qualsiasi cosa di qualsiasi genere, telefonateci ininterrottamente al 31877. 51689 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 150 per parola

A. GORIZIA cerchiamo ambosessi da avviare alla carriera di programmatori per elaboratori elettronici. Interessanti possibilità inserimento posti limitati. Presentarsi ore 16 - 19.30 Istituto Stella Matutina, via Nizza 36, Gorizia. 7422 D
AFFIDA fabbrica ovunque lavoro domicilio confezioni giocattoli. Scrivere Rint-Euplio, 126, Catania. 7189 D
A. GIOVANI ambosessi offriamo possibilità viaggiare, conoscere l'Italia, guadagnare molto collaborando gruppo giovani produttori/trici importante Casa Editrice. Non vendiamo libri, periodo prova spesato. Scrivere: Erica Huber, 25019 Sirmione (BS). 8026 D
APPRENDISTA pasticciere cercasi «La Coccinella», D'Annunzio 27, tel. 755224. 30272 D
ASSUMIAMO ambosessi facile lavoro ricalco domicilio. Scrivere Picturex 20099 Sesto MI. 7975 D
BABY-SITTER referenziata cercasi lungo orario bambino un anno. Telefonare 64855 18-21. 51752 D
BANCONIERE volonteroso capace festività libere assume Bar Ada, Giulia 48. 51692 D
CERCASI baby-sitter pratica fidata referenziata per 2 bambini 21 mesi e 4 anni. Domenica giovedì solo pomeriggio, lunedì anche mattina. Telefonare 744678. 51680 D
CERCASI marinaio pensionato per motoscafo con esperienza e volontà di lavorare posto annuale. Cassetta 18 - A SPI, 34100 Trieste. (5361 D)
CERCASI appréndista panettiere Panificio Tulliani via Piccardi 23 tel. 793563. 51754 D
CERCASI segretaria diplomata per istituto scolastico privato, minimo 20 anni. Telefonare 732042. 75018 D
CERCASI commessa panificio, conoscenza sloveno croato. Telefonare pomeriggi 823189. 30044 D
CERCASI carrozziere battilamiera con esperienza buona retribuzione. Telef. 793940 ore ufficio. 40 D
CERCASI apprendista salone Gianni. Telefono 744797. 30253 D
INDUSTRIA nazionale assume personale maschile, femminile istruzione media, affidiamo clienti (farmacie profumerie) linea alta cosmesi. Posizione ottima, definitiva, bene retribuita (circa 360.000 mensili). Regolare inquadramento enasarco. Inviare domanda: Weruska Paplowa corso Fiume 2, Torino, risponderemo a tutti. 8055 D
INTERNATIONAL organization offers the opportunity of an interesting position at very good salary level young dynamic book keeper good knowledge english required write. Cassetta SPI 1 - C. 330262 D
PASTICCIERE cercasi urgentemente ottimo stipendio riposo settimanale via Combi 26. 30234 D
PORTIERE albergo pratico o tornante conoscenza lingue cerca Albergo Milano. 30245 D
POSSEDETE un'auto? Avete 4-5 sere libere, disporreste il vostro tempo libero? Per guadagnare 80-120.000 lire settimanali presentarsi venerdì dalle 15.00 alle 18 via F. Severo 94 pianoterra, escluso turnisti. 51748 D
SAM Istituto per il trattamento dei capelli assume giovane parrucchiera - estetista dotata di comunicativa, responsabile e capace di svolgere il suo lavoro in maniera autonoma. Si assicura una buona retribuzione ed ambiente di lavoro serio e accogliente. SAM, via Rismondo 12, tel. 775623. 330263 D
SEGRETARIA impiegata preferibile conoscenza lingue cerca Albergo Milano. 30245 D
S.P.A. leader in Europa, per potenziamento sedi, ricerca 24-36enni liberi subito, studi medio - superiori, con attitudine all'organizzazione e conduzione del personale. Dopo necessario e breve tirocinio teorico pratico, dalla remunerazione di già elevatissima, evidenziando capacità individuali, offronsi retribuzioni superiori alle aspettative e reali quanto rapidissime possibilità di carriera. Solo per fissare un colloquio telefonare orario ufficio ai numeri 040 - 732370 e 732086 di Trieste. 30264 D

STANZE E PENSIONI
Offerte
F Lire 130 per parola

AFFITTASI camera matrimoniale con servizi, centro. Telefono 30202. 51742 F
AFFITTASI abitazione esclusivamente a una o due modeste studentesse. Tel. 724968. 51728 F

ISTRUZIONE
G Lire 150 per parola

ANALISI matematica, matematica, matematica finanziaria, chimica, fisica, topografia, costruzioni; lezioni individuali, collettive (2500 ora) ogni livello massima esperienza. Telefono 775700. 51558 G
BENEDICT School inizia corsi inglese, francese, tedesco, spagnolo, croato; traduzioni Ponterosso 2, telefono 30285.
CERCO persona impartirmi lezioni tedesco ogni venerdì. Cassetta 22 A, SPI Trieste.
DIPLOMATA impartisce ripetizioni elementari medie inferiori esperienza. Tel. 724585.
DIPLOMATA geometra impartisce lezioni disegno tecnico. Tel. 812324, 10-12. 30048 G
GIOVANE insegnante elementare esperta seguirebbe bambini anche handicappati. Telefono 36069 ore pasti. 30070 G
INSEGNANTE disposta dare ripetizioni elementari medie anche inglese. Telefonare 766175. 30152 G
INSEGNANTE impartisce lezioni di matematica. Tel. 825967. 51672 G
LAUREANDO in matematica Università Padova impartisce lezioni. Telefonare 767937. 51384 G
LAUREATA impartisce lezioni matematica medie primi anni superiori. Telefonare 746833 ore pasti. 51741 G
LAUREATO impartisce lezioni tecnica, ragioneria, matematica inglese tedesco. Notevole esperienza. Prezzi d'accordarsi. Telefonare 53533. 30120 G
LEZIONI traduzioni tedesco serbo-croato inglese. Telefono 730228. 51659 G
MADRELINGUA spagnola universitaria impartirebbe lezioni spagnolo, tedesco, scuola o particolari eventualmente anche baby-sitter. Telefonare n. 814091 dalle 12 alle 14. 17253 G
MAESTRA impartisce lezioni elementari medie tutte materie. Telefono 823918. 51775 G
OFFRESI assistenza bambini scuola elementare. Telefonare ore pasti 775152. 30000 G
PROFESSORESSA dà lezioni di pianoforte metodo normale oppure accelerato. Telefono 757733. 51607 G
SIGNORA educata Inghilterra dà lezioni inglese. Tel. 60327. 30062 G
UNIVERSITARIA impartisce lezioni matematica medie inferiori. Telefono 732361. 30127 G
UNIVERSITARIA traduce impartisce lezioni francese tutti livelli, italiano, storia, geografia, latino. Telefonare 36335. 29940 G
UNIVERSITARIA impartisce lezioni elementari medie. Tel. 756248. 5154 G
UNIVERSITARIA impartisce lezioni elementari e medie. Telefono 765641 ore pasti. 30040 G
UNIVERSITARIO impartisce lezioni matematica livello media inferiore. Tel. 766768. 29920 G
UNIVERSITARIO impartisce lezioni medie inferiori a domicilio. Tel. 759681. 51730 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 150 per parola

BRACCIALE argento preziosi smarrito giovedì zona centro. Mancia lauta. Telef. 416702. 51831 H
CINQUE chiavi portachiavi dedica un giorno da ricordare. Tel. 822285 ricompensa. 30033 H
PERDUTA borsetta donna tratto via Timeus Giardino Pubblico 22-11 ore 13 ca. con documenti, denaro, chiavi e altri oggetti. Il rinventore è gentilmente pregato di telefonare al 746417, adeguata mancia. 300096 H
SMARRITO bracciale orologio d'oro, Marinella, bar 301 venerdì ore 17, mancia telefonare 743820. 30134 H
SMARRITO pastore tedesco pelo fulvo biondo, nome Chicco. Tel. 771482, mancia. 30080 H

Continua in 12.a pagina

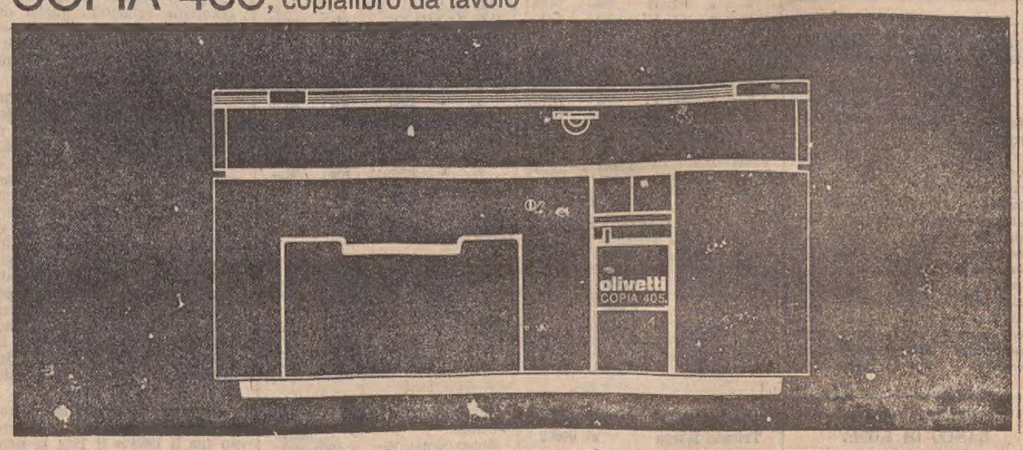
olivetti linea ufficio



Soprattutto copie ben fatte. Rapide.
E che non vi costino un capitale.

Il capitale lo avete lì, è vostro per sempre: una Olivetti Copia 405 in dotazione stabile al vostro ufficio. A un costo di investimento tra i più bassi, ammortizzabile in breve tempo. E copie ben fatte, copie rapide, economiche, senza sprechi: un ritmo di efficienza ininterrotto, garantito da un servizio presente ovunque.

COPIA 405, copialibro da tavolo



DURANTE LA BATTUTA CONTRO I RAPITORI DEL FUNZIONARIO LIBERATO MARTEDI'

Nuova sparatoria nel Nuorese Preso un «custode» di Travaglino

E' rimasto ferito alle gambe nello scontro a fuoco con carabinieri e agenti - Era già implicato in un altro sequestro del marzo '74 e rilasciato per insufficienza di prove - Caccia a un complice

Nuoro, 26

Un nuovo conflitto a fuoco, dopo quello di ieri che ha portato alla liberazione di Carlo Travaglino, è stato ingaggiato questa mattina dalle forze dell'ordine sul Supramonte, tra Orgosolo ed Oliena, con alcuni fuorilegge. Una pattuglia di carabinieri, in servizio di rastrellamento nella zona di San Leonardo, è entrata in contatto con alcuni fuorilegge che hanno aperto il fuoco. Nello scambio dei colpi è rimasto ferito, in modo non grave alle gambe, un giovane poi identificato per il pastore Nicolino Davoli di 31 anni, da Orgosolo. Il giovane è stato catturato dalle forze dell'ordine, che ritengono si tratti di uno dei fuorilegge fuggiti ieri dopo la liberazione dell'ing. Travaglino.

Nicolino Davoli era stato implicato nel sequestro dell'allevatore Gavino Forma, rapito il 15 marzo 1974 e rilasciato 36 ore dopo, quando il fratello Salvatorangelo aveva pagato venti milioni di lire per il riscatto. Il giovane pastore orgolese ferito questa mattina nel corso del conflitto con i carabinieri era stato tratto in arresto nell'aprile scorso, quando le forze dell'ordine, nel corso di una perquisizione nella sua abitazione ad Orgosolo, avevano rinvenuto alcune banconote provenienti dalla somma pagata dai familiari per il riscatto di Gavino Forma. Nel corso dell'istruttoria giudiziaria Nicolino Davoli è stato prosciolto per insufficienza di prove e rimesso in libertà alcuni mesi fa.

Sul nuovo conflitto a fuoco non si conoscono molti particolari, in quanto le notizie giungono via radio e frammentarie dalla località San Lorenzo. Secondo quanto è dato sapere, questa mattina era ripresa massiccia la battuta iniziata ieri dopo la liberazione dell'ing. Carlo Travaglino e la cattura del latitante Antonio Maria Vedele, noto come «Mauro». Al rastrellamento, che interessa una vasta zona del Supramonte compresa tre le località di San Lorenzo, Locoe ed Osposidda, partecipano centinaia di militari dell'arma dei carabinieri e della pubblica sicurezza appoggiati da tre elicotteri.

Intorno alle 9 in una località impervia del Supramonte, nella zona di San Leonardo, una pattuglia di carabinieri ha imposto l'alt ad alcune persone che si trovavano dietro un cespuglio. Per tutta risposta, gli sconosciuti hanno esploso alcuni colpi di fucile contro i militari, cercando di dileguarsi. I carabinieri hanno risposto al fuoco ponendosi all'inseguimento degli sconosciuti. Dopo alcune centinaia di metri è rimasto sul terreno, ferito alle gambe, il Davoli.

Intanto un secondo fuorilegge, anche se braccato dalle forze dell'ordine, è riuscito a far perdere le sue tracce nella fitta vegetazione e tra le rocce del Supramonte. Secondo gli inquirenti, Nicolino Davoli ed il fuorilegge in fuga facevano parte, con il latitante Antonio Maria Vedele, del gruppo di custodi dell'ing. Carlo Travaglino.

(Italia)

STRAGE DI VERCELLI: un sesto arresto

Vercelli, 26

Uno studente di medicina di 23 anni è stato arrestato, su mandato di cattura del sostituto procuratore dott. Scalia, in relazione ai fatti che hanno portato alla strage di Vercelli in cui Doretta Graneris, di 18 anni, uccise con il fidanzato Guido Badini, di 21 anni, il padre, la madre, i nonni materni e il fratello di 13 anni per entrare in possesso dell'eredità e di alcuni gioielli.

L'arrestato è Mario Binaghi e, secondo l'accusa, avrebbe preso contatti, su incarico di Doretta e del fidanzato, con diverse persone della malavita vercellese e novarese per trovare i «killers» disponibili a compiere la strage.

Egli stesso li avrebbe messi in contatto sia con Antonio D'Elia, già arrestato, e che accompagnò i due fidanzati alla villa dei Graneris quella tragica sera, sia con gli altri due arrestati, Coriolani e Marsigliese, che fornirono la tanica di benzina per dare alle fiamme la vettura rubata e usata da Doretta e Guido Badini per raggiungere la villa alla periferia di Vercelli.

(Italia)

UN OSCURO ATTENTATO NELL'AMBIENTE DEI SEQUESTRI DI PERSONA

Agguato in Sardegna: due feriti

Nuoro, 26

Un agguato a raffiche di mitra è stato teso nella tarda serata di ieri alla periferia di Mamoiada (Nuoro) nei confronti del pastore Gonario Gungui di 32 anni da Mamoiada e del suocero Andrea Rubanu di 56 anni da Orgosolo (Nuoro). L'aggressore, esplosa la raffica, è riuscito a fuggire nelle campagne circostanti. Andrea Rubanu, sebbene ferito ad una gamba da un proiettile, ha proseguito la marcia con la sua auto per alcune centinaia di metri ed ha fatto scendere il genero, leggermente ferito alla testa. Mentre Andrea Rubanu proseguiva in auto fino alla sua abitazione ad Orgosolo, dove la moglie Antonia gli ha fasciato e medicato alla meglio la ferita, Gonario Gungui ha dato l'allarme alla caserma dei carabinieri di Mamoiada. La battuta subito effettuata dai militari non ha dato esito.

Il drammatico episodio è avvenuto intorno alle 21. Andrea Rubanu, alla guida della «128» bianca di sua proprietà, stava accompagnando il genero a Nuoro quando, dal lato sinistro della strada, è stata esplosa una raffica di mitra che ha colpito in pieno la macchina.

L'episodio criminoso riporta all'attenzione della cronaca Mamoiada, il piccolo centro del nuorese a circa 20 chilometri dal capoluogo, che gli inquirenti ritengono essere al centro, oltre che di faide familiari, dei recenti clamorosi avvenimenti di criminalità organizzata. Gonario Gungui, sfuggito alla morte per caso, è un personaggio molto noto negli ambienti del Nuorese ed è stato implicato in diversi gravi episodi di criminalità.

Il pastore era stato condannato nel novembre del 1973 a 35 anni di reclusione dai giudici della corte di assise di Sassari, che lo avevano riconosciuto colpevole del sequestro del cav. Aurelio Baghino, rapito a Cala Liberotto (Nuoro) nell'agosto del 1967 e mai più rilasciato nonostante il pagamento di una ventina di milioni di lire da parte della moglie e della figlia. I giudici avevano anche riconosciuto Gonario Gungui colpevole di rapina, ricettazione di armi e di omicidio colposo tutti reati compiuti nell'ambito del sequestro Baghino, il cui cadavere non è mai stato ritrovato.

Secondo la sentenza, il giovane pastore mamoiadino deve trascorrere un periodo di tre anni in libertà vigilata e deve pagare una multa di un milione e 700 mila lire. Circa due anni prima, il 22 ottobre del 1971, Gonario Gungui era stato catturato dopo quattro anni di latitanza nello studio dentistico del dott. Crisponi a Nuoro. Durante la latitanza, Gonario Gungui aveva fatto parlare di sé, essendosi sposato in chiesa a Orgosolo mentre le forze dell'ordine lo ricercavano in tutta l'isola, particolarmente nel Nuorese. Da oltre un anno Gonario Gungui era in libertà per decorrenza dei termini di carcerazione preventiva, essendo in attesa del processo di appello per il sequestro Baghino.

(Italia)

PER RICERCHE SULLA BIOLOGIA SPAZIALE

In orbita «Cosmos 782» con esperimenti americani

Missione di 22 giorni - Quarto satellite cinese

Mosca, 26

Un nuovo satellite artificiale della serie Cosmos — il Cosmos 782 — è stato lanciato in orbita dall'Unione Sovietica con a bordo organismi biologici provenienti dalla Francia, dagli Stati Uniti, dalla Cecoslovacchia, nonché dalla stessa Unione Sovietica.

Lo ha reso noto l'agenzia Tass, precisando che il satellite (apogeo di 405 chilometri, perigeo di 227) è destinato a proseguire lo studio degli effetti prodotti dai fattori spaziali sugli organismi viventi, e che gli esperimenti che verranno effettuati saranno seguiti anche da specialisti dell'Ungheria, della Polonia e della Romania. Questi esperimenti consisteranno in particolare nello studio dell'influenza, su differenti processi biologici, della gravità artificiale, ottenuta grazie a una centrifuga istallata a bordo.

Altre ricerche verteranno sui problemi di sicurezza contro le radiazioni. Tra gli organismi viventi che si trovano a bordo del satellite figurano uova di pesce, tessuti vegetali e un certo numero di topi, i quali saranno esaminati da scienziati americani e sovietici al rientro a terra del Cosmos 782, che dovrebbe restare in orbita per 22 giorni.

Dal canto suo, l'agenzia ufficiale di informazione cinese «Nuova Cina» ha annunciato oggi il lancio del quarto satellite artificiale cinese in orbita terrestre. Il satellite compie una rivoluzione attorno alla terra in 91 minuti. L'orbita ha un perigeo di 173 chilometri ed un apogeo di 433. Il piano dell'orbita è inclinato di 63 gradi rispetto all'equatore terrestre.

DOPO AVER DELEGATO LA MOGLIE A RITIRARE IL NOBEL

Sakarov «invita» a Oslo quattro dissidenti russi

Ma ben difficilmente potranno andarci: sono «in disgrazia» Lettera aperta dello scienziato: «Spero in un ripensamento»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Mosca, 26

Non potendo recarsi di persona a Oslo in seguito al rifiuto delle autorità sovietiche, Andrei Sakarov ha autorizzato la moglie Yelena a ritirare in sua vece il Premio Nobel per la pace nella cerimonia che si terrà il mese prossimo nella capitale norvegese.

Sakarov ha informato dell'autorizzazione il Comitato per il Nobel del Parlamento norvegese con una «lettera aperta» di cui ha reso noto oggi il contenuto ai giornalisti stranieri in una conferenza stampa. Egli ha detto che continua a sperare in un ripensamento delle autorità sovietiche, ma ha deciso di dare l'autorizzazione alla moglie in modo che abbia tempo per prepararsi alla cerimonia di Oslo. La signora Sakarov si trova attualmente in Italia, dove lo scorso agosto è stata operata all'occhio per una forma di sarcoma.

Nella lettera al Comitato del Nobel, il fisico chiede che la moglie sia considerata il suo «agente fidato» e sottolinea che negli anni recenti, «attraverso il suo aiuto disinteressato e le sue iniziative», Yelena ha reso possibili le sue attività in favore dei diritti civili, ora onorate con il Nobel. Yelena Bonner Sakarov è la seconda moglie dello scienziato.

Dopo nove mesi di insistenti richieste, la signora Sakarov ottenne l'estate scorsa il permesso di recarsi in Italia per l'operazione agli occhi. La donna ha affermato che non poteva curarsi nell'Unione Sovietica soprattutto perché la polizia segreta aveva creato un clima di paura tale da indurre i medici sovietici a evitare il più possibile di avere rapporti coi Sakarov.

Il Premio Nobel ha detto che la moglie potrebbe leggere a suo nome il tradizionale discorso di accettazione del premio a Oslo, ma la cosa non è stata ancora decisa. Yelena, secondo il marito, tornerebbe in URSS poco dopo la cerimonia di Oslo.

Sakarov ha inoltre fatto sapere di avere invitato quattro colleghi sovietici impegnati nel movimento per i diritti civili a presenziare alla cerimonia di Oslo. Due di essi, però, sono in stato di fermo in attesa di processo per attività antisovietica. Si tratta di Andrei Tverdokhlebov e Sergei Kovalev, collaboratori di Sakarov nella sezione sovietica dell'organizzazione «Amnesty International». Gli altri due sono Yuri Orlov e Valentin Turkin, anch'essi rappresentanti dell'organizzazione. Nei loro confronti non è in corso nessuna azione giudiziaria.

Parlando con i giornalisti nel suo appartamento di Mosca, Sakarov ha detto di non voler azzardare congetture circa l'atteggiamento delle autorità sovietiche nei confronti dei quattro invitati e di non poter dire se essi otterranno il permesso di recarsi a Oslo il 10 dicembre. L'iniziativa dell'invito, così come stanno le cose, sembra avere soprattutto un significato simbolico.

Al pari di Sakarov, i quattro sono in disgrazia presso le autorità del Cremlino e per di più sono scienziati. Come si ricorderà, a Sakarov è stato rifiutato il permesso di recarsi a Oslo perché — secondo le autorità — «è a conoscenza di segreti di stato».

George Krinsky

VISTO PER ISRAELE «offerto» a un dissidente

Mosca, 26

Uno dei più attivi dissidenti di Leningrado, Igor Syniavin, ha dichiarato di essere stato convocato dalle autorità, che gli hanno offerto un visto di uscita per Israele.

Syniavin, che ha comunicato la notizia a giornalisti occidentali a Mosca per telefono, ha detto di essere rimasto colpito dall'offerta, ma di averla accettata. Ha precisato che le autorità gli hanno detto che anche alla moglie ed ai due figli verrà permesso di lasciare l'URSS.

Syniavin ha detto che le autorità lo hanno invitato a raccogliere i documenti necessari al più presto. Syniavin ha 37 anni e con le sue opere ha partecipato a varie mostre d'arte.

ERA STATO CREATO NEL 1913 A LAMBARENE DAL CELEBRE MEDICO E FILANTROPO

DOVRÀ CHIUDERE ENTRO L'ANNO L'OSPEDALE DI ALBERT SCHWEITZER

Lo stato che lo ospita (il Gabon) non intende rinnovare le attrezzature fatiscenti Inutile l'aiuto internazionale - Criticato come «una reliquia del paternalismo coloniale»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Ginevra, 26

L'ospedale di Lambarene, creato dal grande musicista e filantropo Albert Schweitzer, si avvia a chiudere i battenti entro la fine dell'anno. Potrebbe salvarlo solo un intervento, peraltro improbabile, del Gabon, il paese africano in cui sorge il celebre ospedale. «In realtà non c'è nessuno che creda a un salvataggio all'ultimo minuto», ha dichiarato ieri il rev. Heinrich Hellstern, un esperto svizzero in aiuti che ha partecipato recentemente a una riunione a Parigi in cui è stata discussa l'imminente chiusura dell'ospedale.

Il dott. Holm Habicht, un medico tedesco che dirige attualmente Lambarene, ha detto nel corso della riunione che tutte le attività dell'ospedale dovranno cessare alla fine di dicembre, perché non ha avuto l'esito sperato un appello per la raccolta di fondi destinati ad ammodernare le attrezzature ormai fatiscenti. La spesa prevista per la costruzione di un nuovo ospedale era stata calcolata intorno agli otto milioni di dollari.

Habicht, secondo quanto ha riferito Hellstern, ha detto di essersi messo in contatto con diversi governi e che tutti gli hanno fatto presente che non avrebbero potuto muoversi se il Gabon non avesse compiuto un primo decisivo passo, assicurando la quota più importante della cifra necessaria. Il governo del Gabon è stato però l'unico a non rispondere, sicché l'intero progetto è rimasto in alto mare compromettendo seriamente ogni speranza di portare avanti Lambarene.

Hallstern ha spiegato la fine dell'ospedale di Schweitzer con il concorso di due fattori: da un lato i progetti troppo ambiziosi del dott. Habicht e dall'altro l'opposizione del presidente del Gabon Albert Bongo al mantenimento dell'ospedale. Bongo — secondo il pastore — sta troncando tutti i rapporti con l'Ovest, limitandosi a tenere in vita solo quelli che promettono un qualche tornaconto economico e politico.

L'ospedale venne fondato nel 1913 da Schweitzer, filosofo, medico e musicista che lo costruì con le proprie mani e con l'aiuto della gente del posto. Nel corso degli anni, le spese continuamente crescenti vennero coperte dallo stesso Schweitzer con il ricavato dei suoi concerti d'organo, dei libri e dei giri di conferenze. Nel 1952 Schweitzer ricevette il Premio Nobel per la pace.

Considerato come uno dei massimi simboli della carità cristiana tradotta in pratica, l'ospedale non andò esente, specie dopo la seconda guerra mondiale, da critiche. Ci fu chi lo criticò come «una reliquia del paternalismo coloniale». Morto dieci anni fa, Schweitzer venne sepolto a Lambarene, accanto al complesso formato da un villaggio ospedale e da una colonia per lebbrosi, sulle rive del fiume Ogowo.

«Quanto sta ora accadendo — ha detto Hellstern — deve essere visto anche nel quadro delle nuove tendenze e mentalità che si vanno affermando in Africa. Il presidente Bonga, un convertito dal cattolicesimo all'islamismo, è un tipico rappresentante di quelle nazioni africane che all'ONU hanno votato per la risoluzione contro il sionismo».

Hellstern ha sottolineato che a parte l'aspetto sentimentale della vicenda, la liquidazione dell'ospedale creerebbe non pochi e gravi problemi umani, perché vi vengono assistiti molti malati cronici che col tempo hanno finito per considerare Lambarene come la loro casa permanente.

Hans Neuerburg

A FOIANO DELLA CHIANA

E' MORTO IL GIOVANE ferito dal pazzo

Foiano della Chiana, 26

Giorgio Trini, l'apprendista falegname diciannovenne che era stato ferito gravemente lunedì scorso da Remigio Benigni, è morto ieri sera all'ospedale di Foiano della Chiana, dove era stato ricoverato.

Sono salite così a due le vittime del venditore ambulante che, pazzo di gelosia, aveva sparato contro i vicini di casa, uccidendo all'istante il falegname Egidio Castiglionesi, di 44 anni. Nella sparatoria erano rimasti gravemente feriti lo stesso Traini e la moglie del Castiglionesi, Veliana Baini — le cui condizioni sono ora migliorate — e leggermente un socio del falegname, Silvano Beligni.

Dopo il fatto, originato da motivi di gelosia, Remigio Benigni si era barricato in casa con la moglie e due figli e si era arreso solo nel tardo pomeriggio dello stesso lunedì, convinto in ciò da due suoi fratelli.

(Ansa)

IL POETA SUDAFRICANO ANTI-APARTHEID

Dopo l'autocritica 9 anni a Breytenbach

Ha fatto le sue scuse al primo ministro Vorster In extremis ha così evitato capestro ed ergastolo

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Pretoria, 26

Breyten Breytenbach, il poeta sudafricano avversario dell'«apartheid» e accusato di avere tentato di scalzare il governo bianco per sostituirlo con uno di colore, è stato condannato oggi a nove anni di reclusione. Dinanzi al tribunale aveva ammesso nei giorni scorsi la propria colpevolezza, chiedendo scusa per il suo comportamento e per «le ridicole e stupide cose compiute».

Breytenbach ha trentasei anni, è uno dei più noti e stimati poeti in lingua «Afrikaans», il linguaggio degli oriundi olandesi. Il suo processo, il primo di una serie a carico di persone accusate di implicazione nel caso, ha fatto sensazione in Sud Africa.

Secondo l'atto di imputazione, Breytenbach è uno dei fondatori di un gruppo clandestino con base all'estero, che cercava di organizzare il terrorismo urbano al fine del rovesciamento del governo di Pretoria. L'«Okhela», o «Atlas», è stata descritta come sezione «bianca» del Congresso nazionale africano diretto da Oliver Tambo, successore di Nelson Mandela. Breytenbach, è stato detto, si proponeva l'instaurazione di un governo comunista in Sud Africa.

Nel corso del dibattimento, l'atto di accusa è stato modificato; ne è stata tolta una parte che rendeva l'imputato passibile della pena capitale o dell'ergastolo. In base alla nuova formulazione, si è prospettata una situazione che ha fatto prevedere una pena considerevolmente ridotta. Il minimo per i reati contestati al «figliol prodigo della letteratura afrikaans» — come è stato definito — era di cinque anni. La Corte suprema gliene ha inflitti nove.

Facendo l'autocritica, ieri dinanzi alla corte Breytenbach aveva dichiarato fra l'altro: «Desidero in modo specifico chiedere scusa al primo ministro John Vorster per una poesia insultante che gli ho indirizzato. Non c'era e non c'è giustificazione per quel poema. Sono spiacente». Ha inoltre detto che le sue azioni non erano dirette contro il Sud Africa, ma «contro ciò che considera ingiusto».

Henry Bernon

Processo a Düsseldorf a 16 aguzzini nazisti



Telefoto Upi

Duesseldorf — Hermine Braunsteiner Ryan all'inizio del processo

Duesseldorf, 26

E' da oggi sotto processo a Duesseldorf, con altre quattro donne e con undici uomini, una casalinga di New York che il marito definisce «meravigliosa», ma che è imputata di partecipazione allo sterminio di almeno 250 mila ebrei, avvenuto nel campo nazista di Maidanek in Polonia.

La signora Hermine Braunsteiner Ryan, 55 anni, è accusata di avere collaborato alla scelta degli internati da inviare nelle camere a gas del lager. Hermine Braunsteiner è già stata processata una volta, in Austria, e condannata a tre anni per analoghe attività nel campo nazista di Ravensbruck. Dopo avere scontato la pena, Hermine incontrò Russel Ryan, un lavoratore edile americano, e lo sposò. Ryan rientrò negli Stati Uniti nel 1961 e portò con sé la moglie, che in seguito prese la cittadinanza americana.

In una testimonianza giurata, l'israeliana Lucina Domb dice che «la Braunsteiner non era mai senza frusta o pistola. Trovava sempre un motivo per bastonare qualcuno. Un giorno durante l'appello frustò una donna, che si accasciò a terra, tutta livida. Fu poi portata in infermeria e morì. Ricordo diversi autocarri giunti al campo. Vidi la Braunsteiner che trascinava fuori i bambini tenendoli per i capelli e li gettava brutalmente sui camion. Urlavano, ed era orribile».

(Ansa - Upi)

DRAMMATICO «CASO» SIMILE A QUELLO DI KAREN QUINLAN

STACCATO IL RESPIRATORE A UNA RAGAZZA NELLE HAWAII

Lo ha deciso un magistrato - Cinque medici su sette l'avevano dichiarata morta - Era in coma per una forte dose di cocaina

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Hilo, 26

I medici hanno staccato il respiratore che teneva in vita una ragazza di 27 anni dopo che un giudice l'aveva dichiarata legalmente morta. E' successo a Hilo, nelle Hawaii. Il magistrato, Shunichi Kimura, ha preso la decisione dopo che tra i sette medici chiamati a pronunciarsi sul caso erano emersi pareri contrastanti in relazione alla questione se Alice Cameron, giudicata in stato di coma irreversibile, dovesse considerarsi legalmente morta. Per cinque medici la donna era morta, mentre uno aveva sostenuto che era viva e l'ultimo si era dichiarato incerto. Un neurochirurgo aveva a sua volta testimoniato di aver sottoposto la Cameron a due encefalogrammi senza rilevare alcun segno di attività cerebrale. Il respiratore che manteneva in attività cuore e polmoni della paziente è stato staccato lunedì scorso.

Il caso ricorda da vicino quello di Karen Quinlan, la ragazza del New Jersey in coma da mesi, ma ne differisce nettamente sul piano giuridico: mentre per la Quinlan il giudice ha sentenziato che i medici devono continuare a cercare di mantenere viva la giovane donna, che si ritiene in coma irreversibile ma ancora legalmente viva, per la Cameron l'unica questione in discussione era se fosse legalmente morta.

Tutto era cominciato il 12 novembre, quando la ragazza era stata ricoverata in ospedale in preda agli effetti di una forte dose di cocaina. Secondo le autorità, la Cameron contrabbandava cocaina ingoiando minuscole fiale contenenti la droga, ma l'ultimo «viaggio» le era stato fatale per la rottura di una fiala nello stomaco.

Venerdì il medico che aveva in cura la ragazza l'aveva dichiarata morta. Ma al distacco del respiratore si era opposto il tutore legale, nominato dal giudice su richiesta della procura dopo che i parenti della Cameron avevano dato il loro assenso al prelievo di organi in vista di trapianti. Il tutore, Ron Gaddis, aveva chiesto e ottenuto una ordinanza temporanea che proibiva il distacco del respiratore e la rimozione degli organi.

A questo punto, la parola era passata al giudice. Gaddis aveva sostenuto che la morte non può essere determinata dalla legge e aveva fatto osservare che, sulla base delle deposizioni dei medici, restavano ancora dubbi sullo stato della ragazza, se fosse cioè ancora viva o morta. La legge dello stato nelle Hawaii non specifica quando una persona possa considerarsi legalmente morta, ma Kinura ha osservato che la legge consente ai medici di determinarlo. Il magistrato è giunto quindi alla conclusione che il medico della Cameron si comportò correttamente venerdì scorso nel dichiarare morta la paziente.

Uno dei cinque medici che avevano testimoniato sostenendo che la ragazza era morta ha commentato favorevolmente la decisione di Kimura: «Penso che questo aiuterà i medici di questo stato, che spesso ritengono di dover staccare il respiratore ma temono di farlo per le possibili conseguenze legali», ha detto il dott Maurice Nicholson, aggiungendo: «Noi pensiamo che se un cervello cessa di funzionare, il paziente cessa di esistere come persona. Non ho alcun dubbio sul fatto che la Cameron fosse morta sotto il profilo medico e morale».

Un'appendice piuttosto singolare della vicenda sta nel fatto che le autorità di polizia catalogano il caso come «omicidio», anche se viene esclusa qualsiasi azione contro il medico che lunedì ha staccato il respiratore.

Robert Lin

IN GENNAIO A VENEZIA il Tribunale Russell

Venezia, 26

La Biennale ha deciso di ospitare nel Palazzo del cinema al Lido la terza sessione del Tribunale Russell: si terrà dal 10 al 17 gennaio e si occuperà della repressione in Brasile, Cile e America Latina. La sentenza sarà pronunciata nel Palazzo Ducale a Venezia.

(Italia)

RISPARMI (E NO) a Buckingham Palace

Londra, 26

La cerimonia del cambio della guardia a Buckingham Palace, celebre in tutto il mondo, non avverrà più ogni giorno l'anno prossimo, per fare economia. Interrogato in merito, ieri, ai Comuni, il sottosegretario di stato all'esercito Robert Brown ha detto tuttavia che l'esercito farà il possibile per far sì che la cerimonia avvenga ogni giorno durante la stagione turistica. Migliaia di turisti assistono, ogni mattina alle 11, alla cerimonia del cambio della guardia a Buckingham Palace.

D'altra parte, però, il governo laburista britannico, a dispetto della forte opposizione manifestatasi tra gli stessi deputati del partito, ha presentato oggi un progetto di legge che porterà ad un sostanzioso aumento del contributo che il Tesoro britannico versa alla Casa reale.

L'iniziativa del governo segue le vivaci polemiche scoppiate nel febbraio scorso, quando la Regina chiese un aumento di 420 mila sterline (circa 600 milioni di lire) oltre il milione di sterline (un miliardo e mezzo di lire) che, in base ad un decreto del 1972, viene versato a spese dei contribuenti britannici.

(Ansa - Afp)

STORIE DI VINCITORI

750 MILIONI al totocalcio inglese...

Londra, 26

Un londinese, che ovviamente desidera rimanere nell'anonimato, è il nuovo fortunatissimo vincitore del totocalcio inglese: 500 mila sterline, qualcosa come 750 milioni di lire, sono il frutto che gli ha portato la sua schedina, giocata per la giornata di sabato scorso del campionato di calcio inglese.

Il vincitore ha azzeccato i soli sette pareggi registratisi su oltre 40 incontri giocati. Nella storia del concorso, il fortunato londinese è il diciassettesimo vincitore ad aver incassato una cifra pari o superiore al mezzo milione di sterline.

...E 100 MILIONI al fisco italiano

L'Aquila, 26

Si è conclusa amaramente, dopo dodici anni di battaglie giudiziarie, la vicenda di un geometra di Pescara che nel 1963 vinse 150 milioni a «Canzonissima»: dovrà pagarne circa 100 di tasse. Il tribunale di Pescara ha condannato il geometra Pietro Morelli, residente nella città abruzzese, a 56 milioni di ammenda e un mese di arresto, mentre restano da versare al fisco 38 milioni di lire. In totale, circa due terzi della somma vinta nel 1963, più le spese giudiziarie per mandare avanti un'interminabile serie di giudizi.

Le disavventure del Morelli ebbero inizio quando la Finanza accertò che era lui il fortunatissimo vincitore di 150 milioni. Al geometra, che non aveva presentato denuncia dei redditi, fu imposto di pagare 98 milioni, poi ridotti a 38, rateizzati in sei rate bimestrali fino al 1968.

Il geometra non voleva pagare una simile somma e la vertenza finì in tribunale, dove il Morelli fu condannato. La Corte d'Appello nel 1970 rigettò l'impugnazione, e si arrivò in Cassazione. Il processo fu rimesso alla Corte d'Appello di Roma. Vi furono altre confuse fasi giudiziarie, fino all'intervento dell'Intendenza di finanza di Pescara, che inviò alla procura un nuovo rapporto contro il Morelli per mancata presentazione della dichiarazione dei redditi. Comunicazione giudiziaria e quindi la sentenza del tribunale di Pescara. Ora la sentenza è stata nuovamente impugnata dal Morelli, che spera ancora di evitare il salatissimo «conto» per la sua vincita del 1963.

(Italia)

IL SEQUESTRO DEL FIGLIO DELL'INDUSTRIALE ZUCCHERIERO

Gli «sciacalli» confondono le indagini per Schiaffino

Un falso messaggio - La famiglia ne attende ormai la liberazione

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Genova, 26

L'attesa della famiglia Schiaffino per il rilascio di Giovanni, il figlio ventenne del presidente zuccheriero della Sermide, sembra già entrata nei tempi corti. Due, frattanto, le note salienti di questa attesa già troppo lunga per i familiari: sulla vicenda si sono buttati gli «sciacalli», che non contribuiscono certo al buon proseguimento delle trattative e delle indagini. Per quanto riguarda il rapimento, si parla con insistenza della presenza di una donna nel «commando» che ha agito. Una donna in un rapimento a scopo di estorsione— se la segnalazione è vera — è un fatto nuovo. In questo caso la tesi del sequestro politico torna a farsi strada.

Anche stanotte (la quarta di veglia al telefono) qualcosa deve essere accaduto a villa Schiaffino. Nulla tuttavia — secondo l'avv. Grego, il legale che rappresenta la famiglia, tiene le fila dei contatti ed è anche padrigno della fidanzata del rapito — che possa considerarsi definitivo.

Quanto agli «sciacalli», il biglietto che ieri sera è stato ritirato da un cronista di un quotidiano del «mattino», avvertito telefonicamente che un messaggio di Giovanni Schiaffino era stato sistemato in un certo luogo, non sarebbe del rapito. La calligrafia di Giovanni non è stata infatti riconosciuta dai familiari e dai suoi amici. «E' fasullo senz'altro — ha riconfermato questa mattina l'avv. Grego — ne ho avuto uno prova certa anche dall'esterno».

Alla richiesta, consueta ormai, sulle novità della notte, l'avvocato Greco ha risposto: «Non ce ne sono, almeno non ne abbiamo di positive. Ma spero in un contatto».

B. C.

PRECISAZIONE DI SOSSI sul giovane rapito

Genova, 26

Il giudice Mario Sossi ha fatto alcune precisazioni circa una notizia apparsa sulla stampa genovese relativa al fatto che, quando venne rapito dalle Brigate rosse, gli fu presa una valigetta nella quale si diceva vi fossero incartamenti relativi all'attività della Semiramide, la società di cui Federico Schiaffino è presidente.

Il magistrato precisa che tali asserzioni, del tutto gratuite, sono prive di fondamento e aggiunge: «Essendo terminata l'indagine istruttoria relativa al sequestro consumato ai miei danni dal gruppo marxista delle Brigate rosse, aggiungo che nel corso del sequestro mai mi vennero rivolte domande riguardanti la Semiramide, o in particolare la famiglia Schiaffino».

(Italia)

Niente verdetto per Lynette



Telefoto Upi

Sacramento — Dodici giurati non sono ancora riusciti a mettersi d'accordo sulla colpevolezza o meno di Lynette Fromme, accusata di avere attentato alla vita del Presidente Gerald Ford. Come si ricorderà, la sua arma era carica, ma non aveva il proiettile in canna: da qui le perplessità sull'accusa

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerta
I Lire 130 per parola

A.A.A. AFFITTASI locale d'affari San Giacomo, seconda entrata, metri 25, tutti comforts. Agenzia Aurora, Ginnastica 1, tel. 750323. 51877 I

AFFITTASI appartamento primingresso, saloncino, stanza, stanzetta, cucina, bagno, ripostiglio, ascensore riscaldamento centrale, Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4, telef. 62636. 51632 I

APPARTAMENTO in palazzina, camera, cucinino, soggiorno affittasi semiarredato. Agenzia Gentile, Toro 8 51765 I

APPARTAMENTO BAIAMONTI, stanza, soggiorno, cucinetta, bagno, poggiolo; centralnafta, ascensore, affitta 100.000 Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 51740 I

APPARTAMENTO zona Garibaldi stanza, cucina, affittasi solo donne. Tel. 744851. 2611 I

BOX auto inizio via Capodistria; altro via dello Scoglio affittansi. Immobiliare Giuliana, tel. 763324. 30167 I

OPICINA tre stanze salone doppi servizi, primo ingresso, affitto. Telefonare 755450 ore 16 - 18. 750681 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richiesta
L Lire 130 per parola

A.A.A. ARGO S. Francesco 4, telef. 768163 cerca in affitto appartamenti qualsiasi grandezza e zona, per propria clientela referenziata. Rapide affittanze senza alcuna spesa. 51751 L

A.A.A. CERCASI appartamento due camere cucina bagno, indifferente posizione, persone solvibili. Aurora, tel. 750323.

GIOVANE professoressa ruolo cerca affitto miniappartamento comfort. Telefonare 413383 ore pranzo. 51736 L

PROFESSIONISTA cerca urgentemente affitto quadricamere cucina accessori. Telef. 746059 51744 L

RILEVEREI appartamento con mobili e suppellettili. Telefono 418662 ore 16-21. 51753 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 130 per parola

A.A. ZILIOTTO pelliccerìa via Milano 16, tel. 62152 Trieste, il più vasto assortimento di pellicce, giacche, stole, mantelle delle migliori qualità e provenienza a prezzi più convenienti della regione. I modelli sono delle ultime creazioni nazionali ed estere. Le pellicce Ziliotto sono sinonimo di qualità, eleganza, prezzo. 51758 M

COALA riscaldamento elettrico svedese, garanzia 7 anni. Telefono 774944, via Matteotti 52. 51787 M

GATTINO età tre mesi regalasi persona di cuore. Telefonare ore pasti 743881. 51686 M

HEWLETT - Packard calcolatori nuovi modelli solo da Crasso, Galleria Rossoni. 30181 M

PELLICCE, apertura stagione, prezzi strabilianti: persiani grigi, neri, marrone L 300.000, zampe L. 200.000! Ratmousque ogni colore, bellissimi; ocelots; visoni maschi naturali straoccasione 900.000. Altre marmotte, volpi, murmel, taglie da 42 a 56, nonché giacche, cappelli, guarnizioni. Pellicceria Cervo Viale XX Settembre 16, III piano ascensore. 34 M

PELLICCIA persiano nero occasionissima. Tel. 61795 ore 14 - 16 51714 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 130 per parola

A.A. ACQUISTO orologi tappeti soprammobili, stanze, quadri, mobili usati. Telef. 68808. 30239 N

A. COMPERO quadri pianoforti mobili. Valutazione massima. Telefonare 38196 - 38894. 30100 N

ACQUISTIAMO soprammobili, quadri pianoforti salotti antichi mobili vari. Telefonare 37872. 30244 N

LIBRI vecchi, anche stranieri, collezioni riviste anteguerra, acquisto. Marini 64960 64782. 30112 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 130 per parola

A. LETTINI prezzi reclame 15 mila. Grandioso assortimento di carrozzine, passeggini Peg; Giordani, recinti, seggioloni, materassi, guancialini, brandine, scale, scarpiere, lettistipo, armadietti, armadiguardaroba. Famose reti Ondaflex, Regina, materassi Permaflex. Negozio specializzato poltrone ammalati divanietto, bellissimi salottiletto, cucine, matrimoniali, soggiorni. Prezzi bassissimi. Tarabocchia 6, tel. 793840. 51682 NN

APPROFITTATE: salotti 150.000 salottietto 210.000, pelle 599 mila. Polli, Grimani 11. 111 NN

MATRIMONIALE stile vendesi completa occasione. Telefono 93605. 75074 NN

MATRIMONIALI soggiorni, cucine, salotti, prezzi bassi; camera usata. Piccardi 49. 51532 NN

PIANOFORTE meccanica inglese m 1,75 perfette condizioni vendesi 1.500.000 trattabili. Telefonare 13-16 e dopo le 20 tel. 750215. 51732 NN

ALIMENTARI
OO Lire 150 per parola

A.A.A. NATALE 1975: La DI. BE.MA. Vi offre un vasto assortimento di cassette di vini pregiati nazionali, esteri, liquori e di spumanti, di champagne, di panettoni, pandoro, torroni, scatole di cioccolatini. Inoltre può confezionare economicamente cartoni di vini del Collio e pacchi dono a piacere del cliente. Pratica sconti formidabili ad imprese e ditte. Soprattutto poi la DI. BE.MA. è in grado di consegnare i Vostri omaggi in tutta la città al momento giusto. Mostra, prezzi ed informazioni in via Commerciale 27 ed in via Paglierici 2, tel. 795043 740485, 418762. 51793 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 130 per parola

AGENTE pubblicitario esperto cercasi provincie Gorizia - Trieste - Ottimo trattamento. Scrivere Cineservizio via Carducci 12, Mestre. 8082 P

DISPONENDO ampi magazzini, uffici automezzi di diversa portata personale specializzato consegna ed eventuali capitali esaminerei con primarie industrie generi di largo consumo proposte di concessionaria con deposito per Trieste e Friuli. Cassetta SPI 5 B. (30006 P)

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 150 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA SIMCA CHRYSLER MATRA SUMBEAM G. DUPLICA, V.LE IPPODROMO 2, DISPONIBILI AUTOVETTURE D'OCCASIONE: FIAT 500 F, 126, 128 COUPE' S, 128 Rally, 124 Berlina, 1300. LANcia Fulvia coupé Montecarlo. FORD CAPRI, CORTINA. PEUGEOT 304. OPEL KADETT. INNOCENTI MINI. NSU PRINZ. SIMCA 1000 LS, GLS, S, 1501 SPECIAL. CHRYSLER 160. 53 Q

A.A.A.A.A.A.A.A. SENZA ANTICIPO. PAGAMENTO FINO 30 MESI. CAMBI USATO CON USATO. CON GARANZIA. Mini 1001 '73, 124 spider '68, 850 coupé '70, Mini 90 '75, 124 coupé 1800 '73, Diane 6 '72, 124 coupé '71, Dino 2400 '71, Mini 1300 Export '73, Renault R 12 fam., Porsche 911 '68 Targa, Alfa 2000 '72, Innocenti J 5 '71, Bianchina fam. '68, 500 R '73, 500 F. '69, 127 '73 '71, 124 berlina '71, NSU Prinz 4 '70, 132 GLS '74, Mini 90 L '75. AUTOCCASIONI, VIA ROMAGNA 6, TEL. 61126. APERTO FESTIVI. 51875 Q

A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA CHRYSLER, SIMCA, SUNBEAM, MATRA. PADOVAN DE CARLI, SANZIO 13: auto usate con garanzia: Fiat 500 L '71 '72, 500 giardinetta '69, 600 D '64, 850 '65, 850 special '69, 1100 R '66, 128 '70, 124 ST '71, NSU 4 L '70, Renault 6 TL '70, Primula '68, Sunbeam 1250 TC '74, Simca 1000 '66 '70, 1100 ES '75, 1301 S '70 '72, Rallie 2 '75, Chrysler 2 L '73, 1100 S '71 '72. 51620 Q

A.A. AUTOSALONE Papo, Artisti 7, paralleia corso Italia. Alfa Romeo 2000 GT 1973, 1750 GT, 1300 TI, super junior, BMW 1600, 124 sport coupé 1600, 125 special, 124 special, 128 coupé, Renault 15 coupé, 850 special, 500 L, 500 F, Ford Capri, Prinz 4, Opel Kadett, Mini, Kawasaki 900. Usato per usato, rateazioni. 51767 Q

A.A. AUTOMERCATO, Rossetti 4i, tel: 772122. Rivenditore autorizzato Citroen. Vi offre in pronta consegna Dyane 6, Ami 8, GS 1000 e 1200 ritirando con ottime valutazioni i vostri usati. Vasta scelta usato. AR 2000 '72, Fiat 125 special '70, 124 coupé '70, A 111 '72, AR GT 1300 junior '70 '68, AR 1300 TI '69, 850 sport '70, Fiat 128 '70 '71 a scelta, 1500 C, Simca 1000 '71, Fiat 127 '72, 600 D '68, 500 F '71, 126 '74, 500 giardiniera. Visitateci. 51803 Q

A.A. A 112 1971, Mini 1970 1972, Escort 1972, 124 S 1970, 128 1970 1973, 500 1970 1972, 850 1967, 850 coupé 1971, Simca 1000 1972, 124 coupé 1972, 1500 1966, 124 1967, Lancia Fulvia GT 1968, visibile via Giulia 10, Autosalone Trieste. 51490 Q

A. FENDT, le prestigiose roulottes tedesche ora anche a Trieste. Finiture accuratissime doppi vetri riscaldamento frigorifero di serie. Il tutto a prezzi veramente concorrenziali. Autocaravan, via dell' Istria 155. 51361 Q

ALL'AUTOCARAVAN via dell' Istria 155 troverete un grande assortimento di roulottes delle migliori marche. Caravelair Pioniеer Fendt. 51361 Q

AUTOCCASIONI Pipan via Gatteri 13. Fulvia coupé rally '70, 125 S '69, 111 '72. 124 spider '71, 128 '70, familiare '70 127 '74, 126 '74, 850 '66, spider '71 '69, 500 L '71, Mini '69, Dune Buggy '72, Dyane 6 '68, Regent '74, NSU 1200 '68, Simca GLS '72, Citroen DS 20 '71, Laverda 750 '71, Kawasaki 404 T '75. 51899 Q

AUTODEMOLITORE ritira automobili da demolire. Telefono 812256. 51684 Q

A 112 Elegant dicembre 1972 bicolore impianto stereo sedili ribaltabili contagiri assicurata bollata lire 1.500.000 contanti. Telefonare 761767 ore 13-14.30. 30278 Q

C.C.C. CARAVAN usate alla Nuova Concessionaria Ford via Caboto 24 Elnagh m 405 75, Elnagh m 435 74, Caravelair m 310 72, Caravelair m 440 72, Caravelair m 4.75. 113 Q

DUCATI 750 Desmo SS nuova 1975 vendo occasione lire 2.100.000 telefonare 768498.

FURGONE Fiat 1100 . esel 1963 vendo 300.000 assicurazione compreso, via Foscolo 42/A. 29433 Q

MOTORI Mercury 4 HP novità: bicilindrico, elettronico, cambio, peso kg 16, solo 290.000 tutto compreso. Adriaboats Grumula 2. 51791 Q

OCCASIONI: 126, 127, 128, 128 rally, 128 coupé 1300 SL, 124, 124 coupé 1800, 125 special, 850 familiare, Giulia 1,3, Fulvia GTE, NSU TT, Renault R 6, Mini Cooper 1300, moto Benelli 500, Jawa 350, Motobi 50, Boxer 50. Permute, facilitazioni senza cambiali. Autoagenzia Fiegl, strada di Fiume 19. Tel. 766880. 51653 Q

PRIVATO svende contratto per Chris Craft 37' Corvette ancora da ritirare. Telefonare 768052 Venezia ore pasti. 8058 Q

PULLMINO 850 '67 vende privato. Telefonare 824064 ore pasti. 51009 Q

R.R.R. ROULOTTE NARDI - MEDAGLIA D'ORO 76. CON LA NUOVA PRODUZIONE «TUTTO COMPRESO» (ANCHE LA STUFA) POTETE AFFRONTARE QUALSIASI CLIMA. PRENOTATELA SUBITO INIZIERETE A PAGARLA IL PROSSIMO ANNO E FINO ALLORA SENZA INTERESSI. RIMESSAGGIO GARANTITO. NUOVA CONCESSIONARIA HORIZON, VIA CABOTO N. 24. TRIESTE. 113 Q

ROLLER 2006 febbraio '75 - vendesi. Telefonare 762778. 40 Q

SIMCA 1000 GLS 1967 vendesi. Telefono 51322 ore 13-14.30. 51716 Q

TRIUMPH spider 1967 gommata vendesi. Telefonare pomeriggio 37054. 75076 Q

U.U.U. USATO alla Nuova Concessionaria Ford, via Caboto 24: 128 2p 73, 128 4p 74, 850 coupé 69, 850 Siata 68, 850 67, 132 automatica 73, Mini 1001 73, Mini 1000 72, Simca 1000 71, Simca 1301 72, Prinz 4L 70, 128 Giannini 72, Escort 940 70 71, Escort GT 1300 73, Taunus 1300 72, Taunus 1600 GXL 72, Capri 1300 XL 70, 238 furgone 72, Ape 500 seminuova, moto 125 Iesti da immatricolare, Benelli 750 6 cilindri 75, Kawasaki 900 74. Visitateci! 1133 Q

VESPE Ciao Bravo Boxer prenotate immediatamente per partecipare al grande concorso T-Club. Rateazioni senza anticipi, Agenzia Piazzio, telefono 764127 51021 Q

A 230-300.000 MENSILI

accedono in centri elettronici di Trieste ambosessi cultura media aspiranti programmatori calcolatori elettronici Breve training serale a Trieste Per appuntamento con analista a Trieste telefonare ore 9-13, escluso sabato, al (030) 311244 oppure scrivere a

«CENTRO ELETTRONICO ZURIGO» Via Crotte, 12 25100 BRESCIA

una NUOVA concessionaria **RENAULT** al vostro servizio **F. ZAGARIA** Trieste, Piazza Sansovino 1

VOLKSWAGEN veicoli industriali da 10, 12, 15 quintali il meglio del trasporto merci con i nuovi modelli TL. Prove e prenotazioni da Dinoconti, via Coroneo 33, tel. 762381. 30224 Q

124 coupé '72 impianto gas. Tel 824064 ore pasti. 29435 Q

128 X 19 visibile autosalone Trieste, via Giulia n. 10. 50914 Q

100.000 vendesi auto 1100 km 63.000 efficiente; altra Lambretta 150. Telefonare giornalmente 771480. 51718 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 150 per parola

ALIMENTARI ottima zona, tutte licenze, vendesi; altro, piccolo, zona Giardino vende Agenzia Gentile, Toro 8. 51763 R

ASSOCIEREI persona capitale attività comoda indipendente. Cassetta 14 B, SPI Trieste.

BAR bene avviato vendesi 10 milioni neorestaurato; altro buona zona vendesi 10 milioni; altro zona Marina vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 51763 R

BOUTIQUE moderna, fortissimo lavoro, vendesi anche condizionando, fuori città. Agenzia Gentile, Toro 8. 51763 R

BUFFET avviatissimo, zona forte passaggio vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 51765 R

CARTOLIBRERIA - giocattoli, vicina scuole medie ed elementari vendesi 7.000.000. Agenzia Gentile, Toro 8. 51763 R

LABORATORIO maglieria, occasionissima svendesi compresi filati. Agenzia Gentile, Toro 8. 51765 R

PIZZERIA ristorante, unico in zona vendesi prontamente. Agenzia Gentile, Toro 8. 51763 R

RISTORANTE avviato, buona zona vendesi causa malattia proprietario. Agenzia Gentile, Toro 8. 51763 R

RIVENDITA pane zona Rozzol, buona occasione vendesi; altra avviatissima vende Agenzia Gentile, Toro 8. 51765 R

TRATTORIA con giardino, posteggio, tutte licenze vendesi o darebbesi gestione. Agenzia Gentile, Toro 8. 51765 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 150 per parola

A.A.A. OPICINA prossima consegna villa signorile in un bellissimo parco, costruzione elegantissima, con tutti gli accessori di una residenza di classe, superficie coperta da 350 a 460 mq. Mutuo quindicennale e facilitazioni di pagamento. Informazioni e vendite presso Impresa costruzioni Egena, tel. 38212. 30117 S

A.A.A. VENDESI appartamento centrissimo rimesso a nuovo 140 metri 4 camere salone cucina doppi servizi 2 entrate adatto studio oppure ambulatorio terzo ascensore. Agenzia Aurora Ginnastica uno. Tel. 750323. Vendesi terreno occasione su due strade metri 4700 pianeggiante Basovizza - Padriciano Aurora tel. 750323. 51877 S

A.B. CARSO casa con giardinetto posizione tranquilla tutti i comforts 19.000.000 vende iniziative Immobiliari via Palestrina 3, telefono 750910. 75070 S

A.C. FOSCOLO vendesi appartamento libero fra 6 mesi 2 stanze stanzetta cucina bagno wc. Altri occupati idem. Altro camera cucina wc. Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel 62636 51632 S

Continua in 14.a pagina

IL TETTO agenzia immobiliare

Via Imbriani 1, telef. 722338

FILZI angolo VALDURIVO casa recente appartamento primo piano adatto assicurazioni ambulatorio ufficio composto da 6 stanze 2 bagni 2 poggioli 48.000.000.

MANSARDA completamente arredata con vista totale su tutta la città composta da salone con caminetto, veranda, matrimoniale, cucina, bagno, terrazzo, posto auto 29.000.000.

ROSSETTI (via PALLADIO 3) ultimo lussuoso appartamento prontingresso salone, 2 stanze, 2 bagni, cucina, poggiolo lire 31.000.000.

FARO panoramico saloncino, 2 stanze, cucinetta, bagno, posto auto 20.000.000.

TERRENI con progetto approvato villa: LONGERA 16.000.000 (1100 mt); PROSECCO CAMPO SACRO 10.000.000 (800 mt) altro OPICINA 18.000.000.

Nuova **esposizione** di cucine al **2° piano** della:

zinelli & perizzi
arredamenti s r l

All'avanguardia
in ogni settore
facciamo, delle cucine,
un luogo di ritrovo.

SCHIFFINI
aberti

l'azienda è più agile
l'azienda è più produttiva
l'azienda è più umana

se i suoi dirigenti leggono

l'ufficio moderno

Ogni mese, da 50 anni, dibatte i problemi della conduzione aziendale: organizzazione e amministrazione, marketing e pubblicità, relazioni umane, consulenza fiscale.

ABBONAMENTO ANNUO L. 16.500

chiedete numeri di saggio a l'ufficio moderno via V. Foppa, 7 - 20144 Milano - tel. 469 73 53/54

DISCHI 2500
originali americani, al prezzo unico di lire
Horowitz, Richter, Oistrakh, Menuhin, Callas, Moffo, Karajan, Toscanini e molti altri grandi interpreti, in migliaia di dischi LP.

RICORDI
via S. Lazzaro 12

«IMPORTANTE INDUSTRIA CHIMICA»
con sede a Milano,

cerca

ELEMENTO TECNICO COMMERCIALE CON SEDE DI LAVORO A MILANO

Requisiti richiesti:
- età 25-30 anni - Militesente - perfetta conoscenza parlata e scritta della lingua Serbo-Croata, auto propria
- disponibilita a frequenti viaggi all'estero.

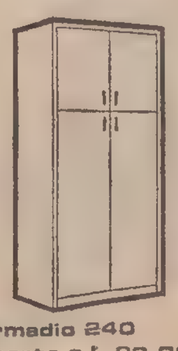
Pregasi inviare dettagliato curriculum corredato da fotografia. Referenze - pretese a **SPI CASSETTA 62/B UDINE**

Assurdo non approfittarne


Divano letto estraibile on 2 reti .. 72.000


Tavolo scrittoio L. 35.700


A B C
Elementi componibili per pranzo-studio-libreria el.A L.92.400, el.B L.84.700, el.C L.115.500


Armadio 240
2 porte a L. 99.000
3 porte a L. 149.000

OFFERTE SPECIALI
valide fino al 31 dicembre

TRIESTE
via S. Francesco 12 - tel. 732.684
viale Campi Elisi 60 - tel. 763.140
UDINE
largo del Pecile 23 - tel. 65.466
MONFALCONE
viale S. Marco 72 - tel. 72.346
GRADO GIARDINO
viale Italia - tel. 81.833
JESOLO LIDO
via Tritone (angolo via Ungaretti) tel. 92.563
LIGNANO PINETA
via del Pini, 5 - tel. 729.002

iag MOBILI

iva compresa franco domicilio

Piccola
Nel traffico
Nella manutenzione
Nel prezzo
Nel consumo

Grande
Nel comfort
Nello spazio
Nella durata



Nuova Ford Escort
"la piccola" per muoversi in grande.

● **Motore.** Puoi scegliere tra i motori 900, 1100, 1300. Il motore 900 con 1 litro di benzina fa ben 14 km, senza farti rinunciare al brio in partenza e a un'ottima ripresa. L'economia non si ferma al consumo, perchè anche la manutenzione è ridotta al minimo. ● **Guida.** Il suo interno è stato studiato per il più moderno e razionale comfort. Grazie alle sospensioni MacPherson godi di una perfetta tenuta di strada e, usufruendo di un minimo diametro di sterzata, puoi parcheggiare in spazi ridottissimi. Cambio a cloche sportivo e sicuro. ● **Abitabilità.** Ci sono 5 veri posti per 5 persone adulte (con gambe lunghe). Tutt'intorno ampie superfici vetrate, ma nell'abitacolo una perfetta silenziosità. Un nuovissimo impianto di aerazione, oltre alle rifiniture accurate ed eleganti, e a una vasta gamma di accessori, ti consentono uno splendido comfort. ● **Bagagliaio.** Il più grande della sua categoria: ben 292 dm³ che ti permettono di viaggiare con una decina di valigie. E per maggior sicurezza è rinforzato in acciaio. ● **Versioni.** 2 porte 4 porte e Station Wagon. ● **Modelli.** Special-L-GL-Ghia-Sport.

Con motori 900, 1100, 1300 cc. FORD ESCORT

CRONACHE SPORTIVE

LE ULTIME DUE SQUADRE ITALIANE ANCORA IMPEGNATE NELLA COPPA UEFA

Grosso bottino dei rossoneri Roma battuta di misura a Bruges

Una fortuna per il Milan il portiere avversario - I giallorossi sfiorano il gol, bucati al 42'

MILAN - SPARTAK 4-0 (1-0)

MARCATORI: al 20' Calloni, al 48' Bigon, al 51' Maldera, al 69' Calloni.

MILAN: Albertosi; Sabadini, Maldera; Anquilletti, Bet, Scala; Gorin (dal 73' Biasiolo), Benetti, Bigon, Rivera, Calloni (dal 77' Villa). (12 Tancredi, 13 Zignoli, 16 Vincenzi).

SPARTAK: Prochurov; Boukievski, Samokhin; Abramov (dal 46' Gladilin), Osianin, Lovichev; Boulgakov, Minaev, Papaev, Kokorev, Andreev (dal 53' Sidorov). (12 Darvin, 13 Kiselev, 15 Kodilev).

ARBITRO: Racina (Svizzera).

Angoli: 7-5 per il Milan. Note: tempo sereno con leggera foschia, terreno in buone condizioni, spettatori 20 mila.

Milano, 26

Il Milan ha nettamente superato lo Spartak di Mosca: un quattro a zero che gli permette ora di guardare con calma e tranquillità alla prossima partita di ritorno, tra quindici giorni a Soci. Con un Milan che oltretutto è maestro in partite difensive nelle trasferte di coppa, è pressoché impossibile che questi giovani dello Spartak riescano a recuperare il pesante passivo di oggi.

Gli ospiti hanno iniziato la partita «melinando» alla maniera degli olandesi: quelli però visti a Roma, e non quelli di Cruyff. Era evidente che lo scopo dei sovietici fosse un pareggio. La palla così correva tra i molti uomini che infittivano il centrocampo dello Spartak, e solo con molta circospezione si cercava di portarla avanti e comunque sempre con fitte trame di corti passaggi.

Il Milan si è trovato decisamente a disagio, tanto più che, quando tentava qualche attacco in profondità, gli avversari apparivano molto abili nell'applicare la «tattica del fuorigioco» di olandese memoria, tranello in cui Calloni cadeva regolarmente. Il Milan ha avuto però la fortuna di trovare sulla sua strada il portiere Prokorov, che nella nazionale del suo paese deve esserci finito per sbaglio, o che comunque si trova in una condizione di forma disastrosa. Già alcune sue uscite a vuoto all'inizio, avevano fatto correre dei pericoli allo Spartak. E quindi sul primo pallone che il Milan gli ha indirizzato fra i pali, un sinistro rasoterra niente affatto irresistibile di Calloni, si è tuffato in netto ritardo, facendosi passare la palla sotto la pancia.

Trovatosi in svantaggio, lo Spartak ha dovuto osare di più. Ha così cercato di venire avanti e, necessariamente, ha lasciato maggiori spazi nella propria metà campo. Per tutto il primo tempo il Milan non ne ha saputo approfittare. Ma quando ha digerito anche la tattica del fuorigioco degli avversari e i lanci di Rivera sono così cominciati a partire prima che le punte finissero «out», sono fioccate le reti.

Lo Spartak che pure compone il blocco della nazionale olimpica URSS, è stato travolto. Rivera, al centro di tante polemiche sia come dirigente sia come giocatore, è apparso stasera in netto progresso, favorito anche dal ritmo non certo elevato. Con lui Benetti e soprattutto Maldera sono stati i migliori. Lo Spartak ha pagato pesantemente gli errori sia di condotta di gioco generale sia dei suoi difensori, con Prokorov primo su tutti in questa classifica negativa. In alcuni uomini come Minaev e Kakarev, che si sono salvati dal naufragio generale, ha fatto comunque vedere un buon gioco di palla e alcuni spunti intelligenti.

Su uscita a vuoto di Prokorov al 15' su calcio d'angolo, Gorin cerca la rete con un pallonetto ma manda alto. Il Milan passa in vantaggio al 20'. Su atterramento di Calloni, l'arbitro fischia una punizione dal limite dell'area (ma il fallo sembrava proprio dentro). Rivera tocca lateralmente per Calloni il cui sinistro passa sotto il portiere e si insacca. Al 35' Albertosi para con una certa difficoltà un tiro di Kakarev da lontano, ma che un falso rimbalzo davanti al portiere aveva reso pericoloso.

Al 48' il Milan raddoppia. Inizia l'azione Benetti che dà a Maldera: pronto lancio a Bigon che infila in rete rasoterra. Tre minuti dopo i rossoneri segnano ancora. Per un fallo su Calloni, Rivera batte una punizione dal limite dando a Benetti che a sua volta trova Maldera bene appostato in area. Il tiro del terzino è toccato ma non trattenuto dal portiere e finisce in rete. Al 64' Bigon manda alto un ottimo pallone indirizzatogli in area da Rivera. Al 69' quarta rete: Rivera lancia Bet che discende sulla destra e centra sotto porta: Bigon devia di testa verso Calloni che accompagna la palla in porta.

Difficoltà al Milan? Finora smentite

Milano, 26

Il Milan ha recisamente smentito le voci circolanti in questi ultimi giorni di nuove difficoltà per il «governo Rivera». Si tratterebbe di difficoltà economiche: il finanziatore ancora misterioso che prestò a Rivera il denaro per comperare la maggioranza azionaria di Buticchi vorrebbe rientrare in possesso dei suoi soldi, altrimenti intenderebbe uscire dall'anonimato ed assumere in proprio la presidenza della società.

BRUGES - ROMA 1-0 (1-0)

MARCATORE: Cools al 42'.

BRUGES: Jensen; Bastyns, Krieger; Leeskens, Volders, Cools; Vander Ejken, Van Gool, Lambert (dal 71' Sanders), De Cubber, Le Fevre. (12 De Naeghel, 13 Pieters, 15 Hinderryckx, 16 Holenstein).

ROMA: Conti; Peccenini, Rocca; Cordova, Santarini, Batistoni (dal 71' Pellegrini); Boni, Morini, Prati (dal 46' Negrisolo), De Sisti, Petrini (12 Mecla, 13 Sandrani, 15 Bacci).

ARBITRO: Gugolovic (Jugoslavia).

Angoli: 9-2 per il Bruges. Note: è piovuto fino al 15'; terreno molto scivoloso con larghe chiazze d'acqua; ammoniti Santarini e Morini per scorrettezze; spettatori 30.000, fra i quali una larga rappresentanza di emigrati italiani e circa mille tifosi giallorossi.

Bruges, 26

La Roma scopre a Bruges alcune delle rughe del vecchio calcio italiano, tradendo in parte il suo gioco a ragnatela per opporre spesso difesa massiccia, ma torna dal Belgio con una sconfitta di stretta misura che può consentirle di guardare al retour-match del 10 dicembre senza eccessive apprensioni.

Nel vicolo cieco di un contropiede che non sa applicare con abilità, formula di gioco alla quale i belgi quasi la costringono, la squadra giallorossa falsifica molte occasioni e non fa il miracolo anche perché sulla strada trova un campo pressoché impossibile.

Sul viscido terreno dell'Olympia Stadium di Bruges, infatti, le punte romaniste navigano in acque insidiose e non riescono ad impegnare severamente Jensen che in poche occasioni. La Roma sfiora il gol in almeno tre circostanze, ed una clamorosa nel finale con Petrini che si vede deviare un insidioso pallonetto dal portiere belga. La squadra di Liedholm comincia il confronto nell'assetto abituale, vale a dire con due punte (sono Prati e Petrini), il Bruges, comunque, riesce a schiacciare gli avversari nella loro area, andando in gol al 42' proprio quando la Roma tradisce la sua manovra di centrocampo per dedicarsi alla stretta difesa.

Nella ripresa Liedholm rinuncia ancora ad un attaccante votandosi alla difesa, o per lo meno tentando di dare nerbo al suo centrocampo. Lascia infatti Prati negli spogliatoi sostituendool con Negrisolo. La manovra della Roma ne trae beneficio soltanto ai limiti dell'area, mentre non riesce a proporre fiondate offensive pericolose. Soltanto a un quarto d'ora dal termine, quando per altro il Bruges aveva rimpiazzato Lambert con Sanders, Liedholm corre ai ripari, inserendo Pellegrini e richiamando Batistoni. E' però troppo tardi perché la Roma possa riacciuffare il risultato.

La sua prestazione complessiva è comunque confortante. Osasse di più, credesse maggiormente nei propri mezzi, forse riuscirebbe a cogliere un risultato più prezioso. Ma anche lo 0-1 va accettato soprattutto alla luce delle prospettive dell'incontro di ritorno. Contro squadre che giocano all'olandese, o quasi, si sa che il calcio italiano si trova a disagio, ma questa sera la Roma probabilmente ha fatto di tutto per mettere in evidenza questo tema.

I migliori per gli italiani sono stati Conti, protagonista di eccellenti interventi, Peccenini, attento controllore di Van Gool, Rocca, solito cursore, Santarini autentico perno della difesa e Morini. Al di sotto delle aspettative Cordova, autore di troppe incertezze.



Telefoto Ansa

Milano — Il gol di Calloni, contro lo Spartak di Mosca, segnato su calcio di punizione

Gli altri risultati

Questi gli altri risultati delle partite di andata del terzo turno della Coppa Uefa di calcio: a Wroclaw (Polonia): Liverpool (GB) batte Slask Wroclaw (Pol) 2-1 (0-0). A Bratislava: Inter Bratislava (Cec) batte Stal Mielec (Pol) 1-0 (0-0). A Berlino Est: Dinamo Dresda (DDR) batte Torpedo Mosca (URSS) 3-0 (1-0).

● KARATE'. Presso la palestra della scuola elementare di via Pagano 8 (Poggi Sant'Anna) sabato 29 alle ore 15 avranno luogo gli esami per la assegnazione delle «cinture» di karatè. Organizza la «University karatè» di Trieste (affiliata alla F.I.K.) presieduta da Francesco Di Salvatore. Presiederà la commissione la «cintura nera» Savino Mileto, coadiuvato dall'istruttore Ferruccio Petania.

● CALCIO. Il San Giovanni, per la trasferta che vedrà impegnata la squadra a Sacile, ha organizzato una gita in pullman al seguito dei rossoneri. Gli interessati possono rivolgersi alla sede sociale del sodalizio sangiovannino in via San Cilino 20/1 dalle ore 18.30 alle 20.

● CALCIO. Venerdì prossimo si svolgerà, nella sede dell'INA la cerimonia della consegna del «seminatore d'oro 1974-75» a Nils Liedholm.

QUARTA VITTORIA E MONOPOLIO

SPOPOLA LA ESCORT IN GRAN BRETAGNA

York, 26

Il finlandese Timo Makinen (co-driver l'inglese Henry Liddon), al volante di una «Ford Escort», ha vinto il rally dell'Automobile club britannico, secondo una classifica ancora non ufficiale. E' il terzo anno che il finlandese si aggiudica la prova ed è il quarto anno consecutivo che la «Ford Escort» vince la gara nella quale, questa volta, ha piazzato cinque vetture nei primi sei posti di classifica. Le difficili condizioni, soprattutto per le strade ghiacciate, hanno reso ancora più arduo l'atto finale del campionato del mondo, già vinto dalla Lancia.

Makinen è riuscito a vincere nonostante sia stato in crisi nell'ultima ora di gara per aver danneggiato la pompa dell'olio della sua vettura. Il finlandese è però riuscito a tagliare il traguardo finale nonostante una vistosa perdita di olio.

Ecco la classifica ufficiale: 1) Timo Makinen (Finl) - Henry Liddon (GB) Ford Escort - P. 369,43; 2) Roger Clark - Tony Mason (GB) Ford Escort, a 1'04"; 3) Tony Foykes - Britan Harris (GB) Ford Escort, a 5'28"; 4) Tony Pond - Davis Richards (GB) Opel Kadett, a 11'43"; 5) Erik Arby - Per Odvar Nybord (Nor) Ford Escort, a 13'31"; 6) Billy Coleman - Dan O'Sullivan (Irl) Ford Escort, a 14'55"; 7) Bengt Nilsson - Lars Erik Carlstrom (Sve) Opel Ascona, a 17,10"; 8) Maurizio Verini - Francesco Rossetti (It) Fiat 124, a 17'16"; 9) Will Sparrow - Ron Crellin (GB) Vauxhall Magnum, a 17'21"; 10) Simo Lampinen (Finl) - Silvio Maiga (It) Lancia Beta, a 18'16".

VIA AL CAMPIONATO IL 7 DICEMBRE

Basket femminile: le triestine di «B»

Ginnastica Triestina, CMM-SASA e Julia

Il basket femminile di serie B sta per prendere l'avvio: il 7 dicembre, infatti, scatterà la prima di campionato che vedrà impegnate le tre formazioni triestine iscritte al torneo e cioè — come da qualche anno a questa parte — Ginnastica Triestina, CMM-SASA e Julia, quest'ultima «ripescata» dopo l'abbandono della Reyer Venezia.

Il girone nel quale sono inserite le triestine — anche questa è ormai consuetudine — si presenta piuttosto incerto per quel che riguarda il ruolo di favorite alla poule per l'ammissione in «A». Sulla base dei risultati dello scorso anno, SGT, Treviso e Bergamo (nella passata stagione avevano lottato per la promozione) potrebbero presentarsi con ambizioni più marcate. Ma non sono da sottovalutare nemmeno Spinea (neopromossa che ha assorbito parte delle forze della disciolta Reyer), Schio e Rovigo mentre anche la SASA — di cui si dirà a parte — potrebbe avere un ruolo interessante. Meno rosea la prospettiva della Julia che si accinge a fornire alle sue giovani un'occasione per fare esperienza.

Alle biancocelesti spetta in certo qual senso l'onere di rappresentare in modo più consistente le ambizioni del lotto di formazioni locali. Dice l'allenatore Ghietti: «Non avendo abbinamenti che ci avrebbero consentito di rafforzare la squadra con elementi esterni, dobbiamo puntare sulla valorizzazione di alcune giovani del vivaio. E' chiaro che la squadra-base ha ormai una buona esperienza; resta da vedere, per nutrire precise ambizioni, se le giovani Monti, Bernetti, Pegan e Bubnich, che di volta in volta saranno inserite nelle dieci, saranno in grado, con il loro apporto, di far lievitare il valore dell'intero complesso. Solo al verificarsi pratico di questa condizione potremo farci idee chiare. A questo proposito saranno indicative le prime tre giornate: il calendario prevede per noi un incontro casalingo con lo Spinea, poi il derby con la SASA e, da ultima, la partita con lo Schio, sempre in casa. Uscire con sei punti da questo primo ciclo contro tre "outsider" significherebbe essere in piena corsa.

Alla SASA, dal canto suo, spetta un calendario «caldo». Dapprima trasferta a Bergamo, poi la Ginnastica in casa, infine il Treviso fuori. Subito gli impegni maggiori. Quali sono gli obiettivi della squadra? «Vista l'avvenuta fusione tra CMM e Interclub — risponde Oveglia — a noi necessita anzitutto un anno di lavoro di gruppo, una stagione per conoscersi a fondo e, per quanto riguarda le giovani dell'Interclub, per conoscere il campionato. L'inizio si presenta difficile, tanto più che abbiamo seri problemi con la Ginanneschi, che non può allenarsi. Nell'ambito della squadra il suo apporto, assieme a quello dell'Angelomè, è indispensabile specie nei momenti di sbandamento in cui incappano le giovanissime quindi desidererei poterla recuperare. Inoltre manca la Riccardi. Speriamo, come ultima mossa per i rimbalzi di agganciare la Saba per avere la Leprini. Tuttavia le amichevoli disputate, pur con alterna fortuna per l'indisponibilità a turno di vari elementi, mi hanno convinto della bontà dell'insieme. Penso che potremo levarci delle soddisfazioni. Resta invece da risolvere il problema della palestra e degli allenamenti. Avevamo chiesto l'omologazione dell'impianto di Muggia ma, non abbiamo ricevuto risposta».

Resta la Julia. E' il secondo anno consecutivo di «recupero» dopo una regolare retrocessione. Per di più le anziane, come si sa, se ne sono andate o hanno rinunciato all'attività e la squadra di Turcinovich si trova con un parco atlete che non offre garanzie per la «B». D'altra parte — si è pensato — meglio far esperienza in una serie maggiore e poi cercare di lottare con maggiori possibilità l'anno venturo. Una scelta comunque coraggiosa.

Bruno Cesca

INTERESSANTE WEEK-END PER LO SCI INTERNAZIONALE

Livigno: tutti i «big» allo slalom-collaudo

E' stato annullato il «criterium» di Neustift - In gara anche Gros

Livigno, 26

Ancora un mutamento nell'ambito delle gare di apertura della stagione internazionale per il settore dello sci alpino relativamente al prossimo week-end di fine novembre e, di conseguenza, ancora un mutamento nei programmi delle varie squadre e dei più attesi campioni. Anche quest'ennesimo cambiamento, dopo la cancellazione delle gare di Monginevro (Francia) e di Glossarl (Austria) per il settore maschile e di Les Arcs (Francia) per quello femminile, è stato dovuto alle condizioni atmosferiche e climatiche: si tratta del criterium di Neustift Austria), annullato ora non per l'insufficiente innevamento come negli altri casi, ma per il gran freddo che impedisce il lavoro di preparazione delle piste e tutta la complessa organizzazione della gara.

Quindi, confermata per gli specialisti della discesa libera la gara austriaca di Lienz per domenica, tutti gli slalomisti avranno una sola sede per gareggiare come collaudo prima dell'inizio della Coppa del mondo fissato per il 4 dicembre a Val d'Isere (Francia) e cioè Livigno; quindi il trofeo omonimo in Valtellina, costituito da uno slalom gigante sabato 29 e da uno slalom speciale domenica 30, viene ad assurgere ad una ben maggiore importanza, perché radunerà al via tutti i più noti nomi, da Gustavo Thoeni a Stenmark, da Gros a Haker, da De Chiesa a Neureuther, da Bruce a Frommelt, da Pegorari a Jones. La sola assenza di rilievo, in campo italiano, sarà quella di Fausto Radici che ha ripreso da poco gli allenamenti dopo la nota sosta in clinica per disturbi alla schiena.

L'allenatore Cotelli, sentiti i medici, gli allenatori ed i diretti interessati, ha sciolto ogni riserva per Gros e De Chiesa, dopo i noti contrattempi di salute e quindi anch'essi saranno al via, magari in una sola gara. Dei liberisti azzurri, il numero uno Plank ed il rientrante Stricker, hanno optato essi pure per Livigno, limitatamente allo slalom gigante, mentre gli altri andranno a Lienz.

Cinzano vince in Coppa delle Coppe

Milano, 26

Il Cinzano ha battuto la Solna di Stoccolma per 102-81 (53-31) nella partita di ritorno degli ottavi di finale della Coppa delle Coppe. Avendo perso l'incontro di andata a Stoccolma con una scarto di sei punti (71-65). Il Cinzano si è qualificato per i quarti.

CINZANO: Francescatto (2), Brumatti (24), Benatti (3), Ferracini (18), Robbins (22), Borghese, Bianchi (8), Silvester (25).

SOLAN SUN-JETS: Nordgren (2), Andersson (7), Ericson (3), Hjorth (8), Lefzerth (7), Schaffer (6), Dackheim (4), Andrezs (20), Bejler (10), Niegmann (14).

ARBITRI: Bague (Spagna) e Heinzelmann (Ger. Ovest).

Malinverno fermo per due o tre mesi?

Enzo Malinverno dovrà rinunciare a difendere la porta del San Giovanni per circa due-tre mesi. L'estremo difensore rossonero domenica scorsa durante il derby con il C.M.M. in uno scontro fortuito (si era tuffato con molto coraggio per evitare una rete) aveva riportato una forte contusione alla coscia sinistra e al ventre ed era dovuto uscire anzitempo. Lo sfortunato giocatore dovrà osservare un periodo di assoluto riposo e poi riprendere con cautela. Alla simpatica «saracinesca» sangiovannina (Malinverno milita nel San Giovanni da circa cinque anni e soltanto un paio di volte ha ceduto... volontariamente il posto) l'augurio di «aggiustarsi» al più presto e di riveder lo in campo prima del previsto.

Squalifiche in Serie A e B

Milano, 26

Morini della Juventus, Zigoni dell'H. Verona e Clerici del Bologna sono i tre giocatori di serie «A» squalificati per una giornata ciascuno dal giudice sportivo della F.I.G.C. che ha deliberato sulle partite di domenica 16 novembre. Morini è stato colpito dalla squalifica «per comportamento irriguardoso nei confronti di un guardalinee, durante la gara»; Zigoni «per comportamento ingiurioso nei confronti dell'allenatore della squadra avversaria»; Clerici «per proteste nei confronti dell'arbitro; recidivo con diffida».

Numerose le squalifiche per giocatori della serie «B» per le partite di domenica scorsa. La squalifica più pesante di cinque giornate, è stata inflitta a Vianello (Palermo); per due giornate sono stati squalificati Majo (Palermo) e Paris (Brescia); per una giornata, infine, sono stati squalificati Maggiora (Varese), De Lorentis (Varese) e Giovannone (Taranto).

Migliorano Guerini e Caso

Firenze, 26

Le condizioni di Guerini e Caso, ricoverati nell'ospedale di San Giovanni di Dio in una cameretta a due letti, uno a fianco dell'altro, registrano un lento, sia pur lievissimo, costante, miglioramento anche e soprattutto perché il fisico dei due giovani calciatori reagisce ottimamente alle cure e alle applicazioni.

Naturalmente sono sempre valide le riserve formulate, fra ieri e l'altro ieri, dai medici dell'ospedale di San Giovanni di Dio, professori Lai e Castelli, in ordine al decorso post-operatorio per quanto attiene la larghissima ferita alla gamba destra di Guerini: fra una quindicina di giorni si vedrà l'ulteriore reazione dell'arto soprattutto ai legamenti della muscolatura.

Sia Guerini sia Caso hanno anche scambiato qualche parola, per telefono, con i giornalisti che hanno nuovamente formulato loro i migliori auguri. Lo stesso Guerini ha confermato che i sanitari si sono riservati di sciogliere la prognosi, per quanto si riferisce alla funzionalità dell'arto nel periodo di tempo indicato.

Domenico Caso, che ha riportato ferite e contusioni meno gravi del suo collega dovrebbe lasciare l'ospedale fiorentino in uno spazio di tempo oscillante fra una settimana e dieci giorni. Oggi Guerini ha ricevuto la visita della mamma e Caso di suoi familiari.

Coppa Korac

Roma, 26

Questi i risultati delle partite di ritorno degli ottavi di finale della Coppa Korac di pallacanestro, non riguardanti le squadre italiane.

A Istambul: Izmir (Tur.) batte Varna (Bul.) 103-80 (46-36); andata 70-105. Qualificato: Varna; a Leverkusen: Leverkusen (Ger. occ.) batte Lier (Bel.) 87-68 (46-37); andata: 73-91. Qualificato: Leverkusen; a Salonicco: Salonicco (Gr.) batte Le Mans (Fr.) 69-67 (39-27); andata: 73-112. Qualificato: Le Mans; a Lilla: Berck (Fr.) batte Doncaster (GB) 123-80; andata 101 a 85. Qualificato: Berck; a Atene AEK (Gr.) batte Hapoel (Isr.) 83-62 (38-33); andata 71 a 95. Qualificato: Hapoel Tel Aviv; a Liegi: Standard (Bel.) batte Gammelstad (Ger. occ.) 104-82 (41-33); andata: 81-74. Qualificato Standard; a Sofia: Bourgas (Bulg.) batte Eveil Monceau (Bel.) 80-69 (39-32); andata 81-94. Qualificato: Eveil Monceau; a Barcellona: Juventud Badalona (Sp.) batte Wolfen Buttel (Germ. occ.) 86-84 (43-41); andata 93-81. Qualificato: Juventud Badalona; a Spalato: Jugoplastika Spalato (Jugoslavia) batte Panelinion Atene (Gr.) 105-61 (43-27). Andata 63-78. Qualificata: Jugoplastika.

Multata la Patriarca

Roma, 26

Il giudice unico della Federbasket ha adottato le seguenti deliberazioni: campionato serie «A» maschile - primo gruppo: omologate tutte le gare della terza giornata di ritorno. Provvedimenti disciplinari società: multe: China Martini L. 40.000, Sinudyne Bologna L. 90 mila. Provvedimenti disciplinari giocatori: Meneghin Dino (Mobilgirgi): ammonizione e diffida; Tomassi Maurizio (IBP Roma): ammonizione e diffida.

Campionato serie «A» maschile - secondo gruppo: omologate tutte le gare ad eccezione della gara Scavolini Pesaro - Pallacanestro - Trieste (referto non pervenuto). Provvedimenti disciplinari società: multe: Patriarca Gorizia L. 20.000.

SI PREPARA LA TRASFERTA A PORTOGRUARO

NESSUNA TREGUA PER GLI ALABARDATI

Chiarimenti e collaudo in casa del Ponziana

Tagliavini non concede tregua ai suoi giocatori. Ieri mattina titolari e rincalzi sono stati torchiati a dovere dal tecnico, che ha trattenuto sul campo i giocatori per quasi due ore. L'allenatore non ha potuto disporre ancora di Politti e Monticolo, sempre a riposo in conseguenza delle botte subite domenica. «Mi auguro — ha detto Tagliavini — di poter avere a disposizione entrambi per la trasferta di domenica a Portogruaro, un campo dove non sarà certamente molto facile per noi proseguire nella serie utile. Spero proprio di poter collaudare le condizioni fisiche di entrambi nella partitella del giovedì».

Quante probabilità hanno Monticolo e Politti di giocare? Il «libero» aveva anche ieri il piede destro un po' gonfio nonostante le cure effettuate nei giorni scorsi per far sparire in fretta il malanno. Per Politti, tenuto a riposo ieri solo per motivi precauzionali, non dovrebbero comunque esserci dubbi.

Nel caso in cui Monticolo non fosse in grado di scendere in campo, a Tagliavini non mancano certamente le alternative valide. Da «libero» infatti potrebbero giocare De Luca, Lucchetta e Foresti.

* * *

«Parlerò chiaro ai ragazzi» aveva detto lunedì Sadar, infuriato per l'insufficiente grinta dimostrata a Mestre e che non vorrà impegnarsi — aveva aggiunto — come pretendo io potrà restarsene a casa». L'allenatore ponzianino è stato di parola: ha radunato i ragazzi e ha esposto loro il suo punto di vista. «Una chiacchierata che ha avuto l'effetto sperato — ha precisato il tecnico — e nel corso della quale sono state chiarite diverse cose. Sono sicuro che questo colloquio è servito moltissimo».

Dopo questo salutare scambio di opinioni il Ponziana ha effettuato ieri la consueta partitella e per quanto visto nel corso del galoppo contro una formazione mista dell'Edera, i giocatori hanno giocato con un puntiglio insolito, impegnandosi su ogni palla, ascoltando attentamente i suggerimenti dell'allenatore.

«Effettivamente — ha dichiarato Sadar, alla fine dell'allenamento — si respirava aria nuova e ciò è di buon auspicio per la partita di domenica contro il Legnano». E per il prossimo impegno casalingo, da quanto si è potuto constatare, sarà ancora un Ponziana dal volto diverso quello che si presenterà ai tifosi. Le novità della partitella sono state l'inserimento di Magris (questo farebbe pensare al debutto stagionale dell'estremo difensore, anche perché Zadel risente di un colpo a un piede), i compiti di Lenardon e Trentin.

Lenardon è stato schierato terzino soddisfando il tecnico sia in fase difensiva sia in quella offensiva mentre Trentin ha agito a centrocampo con Olivier e Vecchiet. Nel reparto avanzato si sono mossi bene Dalle Crode, Peris e Gramola. Cattonar è stato provato ancora come terzino, stopper è stato schierato Marino Bembo e libero Del Piccolo. Questo per tutto il primo tempo; nella ripresa sono stati inseriti Walter Bembo, Tominovi e Fabio Gerin.

RISVEGLIATO L'INTERESSE DEI TRIESTINI PER LA BOXE

Molti puntano sulla vittoria di Carbi

Barbadoro ricorda la carriera di Nevio sul filo dell'europeo

L'incontro Carbi - Emili ha risvegliato l'interesse dei numerosissimi tifosi triestini della boxe, che da molti anni ormai non avevano più avuto occasione di assistere, se non dal piccolo schermo, a «match» importanti. Carbi è sulla bocca di tutti e la gente, nel darsi appuntamento per sabato sera al palazzo dello sport, fa pronostici diversi sull'esito della sfida. Chi l'ha visto di recente ed ha seguito le sue ultime vittoriose esibizioni, sostiene che il titolo è ormai già in pugno al triestino, mentre chi data i propri ricordi a qualche anno fa, non riesce a credere che il pugile abbia subito una trasformazione e trovato una carica d'energia tanto vigorosa da farlo ridiventare l'atleta che conosceva al tempo dei suoi numerosi trionfi.

Nello Barbadoro, ex campione italiano dei piuma, che per 14 anni è stato maestro di Nevio, e che lo ha guidato fino a qualche anno fa, è uno di quelli che pronosticano Carbi vincente: «Nevio, quando si allena seriamente, in Italia ha pochi avversari. Io non ho mai visto Emili, ma credo che a Trieste, con il pubblico che sicuramente saprà infondere a Carbi la necessaria carica psicologica, sarà costretto a cedere la cintura tricolore.

«Nevio è molto emotivo — continua Barbadoro — ed è un grosso incentivo per lui battersi davanti al suo pubblico. Fino ad oggi, per mancanza di impianti, questo è stato raramente possibile ed è forse uno dei motivi che hanno impedito al nostro campione di raggiungere mete più ambite. Non bisogna dimenticare che, oltre ai titoli italiani conquistati, in passato Nevio si è battuto onorevolmente con numerosi campioni mondiali e questa grossa esperienza internazionale peserà sull'esito dell'incontro di sabato più della maggiore freschezza del marchigiano».

Il triestino vanta infatti una lunghissima carriera che culminò con lo sfortunato tentativo di appropriarsi del titolo europeo. Nevio fallì di un soffio quest'obiettivo cedendo ai punti contro l'italiano Girgenti in un incontro il cui verdetto fu a lungo discusso e criticato. La strada per ridiventare sfidante alla corona continentale gli si potrebbe, come si è detto, riaprire da una vittoria su Emili, e Carbi non si lascerà di certo sfuggire l'occasione.

F. G.

Giudice dilettanti

Il giudice dilettanti del Comitato regionale della Federcalcio ha deliberato ieri sulle partite disputate fra sabato e domenica nei tre maggiori campionati dilettanti. Trentuno giocatori sono stati squalificati per complessive quarantuno giornate. Fra i provvedimenti più pesanti la squalifica a tutto il 31 dicembre di Michelin del Corva.

Quasti gli altri provvedimenti.

Squalifica 1 giornate: Tonut (Pro Cervignano), Rebecca (Prata), Clama (Isonzo Turriaco), Zamar (Mossa), Salomon (Fiume Veneto), Regeni (Maranese), Molaro (Sedegliano), Peracchio (Villanovese), Mariutti (Spilimbergo), Marson (Cordenonese), Pertoldi (Casarsa), Pizzinato (Caneva), Vendramin (Doria), Cividini (Gemonese), Rosso (Pocenia), Zambò (Natisone), Gerebizza (San Marco), Iurada (Flaminio), Cecchini (Pasianese Pordenone), Bincoletto (Palazzolo), Urban (Icci Pro Tolmezzo).

Squalifica 2 giornate: Della Vedova (Pozzuolo), Di Bernardo (Ruda), Messi (Portuale), Plaino (Dolegnano), Narduzzi (Aurora Ramanzacco), Denich (Sant'Anna), Pellegrin (Vival), Castellan (Valvasone), Triadontario (Corva), Marchiò (San Giovanni).



Nevio Carbi ripreso in allenamento (Italfoto)

Per il Rugby Udine si spiana la strada

L'imprevista battuta d'arresto subita domenica dal Mirano, capolista del girone interregionale della serie C di rugby sul campo del Cus Padova, una cioè delle parenti povere del torneo, ha spianato maggiormente la via della promozione al Rugby Udine. I bianconeri di Pellegrini, che ora inseguono i miranesi a due lunghezze assieme alla coppia Ceramiche Primula Belluno e Paese, devono recuperare due incontri per cui teoricamente possono considerarsi già soli al comando della classifica. Il quindici bianconero, anche se stenta ancora un pochino a esprimersi secondo le sue possibilità che sono notevoli, sarà impegnato domenica a Feltre. La trasferta, almeno a tavolino, dovrebbe risolversi in una semplice passeggiatina per i friulani considerato che i feltrini, sino a questo momento, hanno fatto vedere ben poco e sono relegati nelle posizioni di fondo classifica. L'aggancio al Mirano potrebbe quindi avvenire forse già domenica, considerato che i diretti avversari dei bianconeri saranno alle prese con la Libertas Oderzo, una compagine abbastanza veloce e sbrigativa che potrebbe dar loro del filo da torcere.

Anche il Cus Trieste dovrà mettersi in viaggio. La formazione giallorossa, che Battig sta portando di settimana in settimana sempre più vicina alla condizione migliore, renderà visita al Dal Negro San Marco che domenica scorsa ha dovuto arrendersi al «Moretti». Considerati i progressi compiuti nelle ultime due partite dai giallorossi, è logico attendersi anche un risultato positivo. L'obiettivo minimo, per i ruggers cussini, è infatti il pareggio.

La Fiamma Trieste, dopo due trasferte consecutive, si ripresenterà ai suoi tifosi. I granata, che nel turno precedente hanno sprecato una favorevole occasione per migliorare l'attuale posizione in classifica lasciandosi sorprendere in casa della Libertas Oderzo, riceveranno la visita del Cus Padova. I biancoscudati, rilanciati dal successo ottenuto domenica sul Mirano, dividono attualmente la penultima poltrona della graduatoria con i triestini. La partita quindi assume anche sotto questo aspetto un valore particolare. La Fiamma, è naturale, non può perdere se intende allontanarsi in fretta dalle sabbie mobili del fondo classifica.

Lascia lo smog
e la nebbia e vieni sulla

RIVIERA DEI FIORI

VENTIMIGLIA
BORDIGHERA
OSPEDALETTI
SANREMO
ARMA DI TAGGIA
IMPERIA
DIANO MARINA
SAN BARTOLOMEO AL MARE
CERVO

Troverai:
SOLE
ARIA PURA,
CLIMA MITE

ENTE PROVINCIALE PER IL TURISMO
IMPERIA
Viale Matteotti, 54 bis
Telef. 0183/24947

IMPERIA
3000 ORE DI SOLE

Aria pulita...
...temperatura mite

Buoni alberghi, pensioni, ristoranti.

Informazioni:
Azienda di Soggiorno e Turismo.
Telefono 0183/26610
Casella postale n. 236

A. C. CENTRALISSIMO vendesi appartamento anche uso ufficio 2 stanze cucina bagno riscaldamento ascensore. Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 51630 S

A.C. F. SEVERO vendesi magazzino 400 mq più 400 scoperti accesso camion. Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 51630 S

A. C. LIGNANO SABBIADORO vendesi monovano arredato con cucinino bagno 6.o piano. Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 040-62636. 51630 S

A. C. PORTICCIOLO DUINO vendonsi ultimi appartamenti in palazzina 1-2 stanze saloncino cucina singoli e doppi servizi poggioli garage cantina riscaldamento. Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 51630 S

A. C. STRADA COSTIERA zona ville vendesi terreno costruibile splendida vista. Informazioni Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 51630 S

A. C. VENDESI terreno costruibile Barcola 1000 mq. Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 51632 S

A. C. VILLA VICENTINA vendesi villa con parco alberato salone cucina 3 matrimoniali servizi cantina. Informazioni Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 51630 S

A. C. ZONA FLAVIA vendesi appartamento in palazzina primo ingresso stanza stanzetta soggiorno cucinino bagno garage riscaldamento. Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 51632 S

A.I. CAPODISTRIA. Appartamento LIBERO 22.000.000 trattabili, 2 camere, soggiorno, cucina, bagno, ogni comfort. ALTRO 2 stanze, saloncino, doppi servizi, ogni comfort I piano PRONTENTRATA 26 milioni trattabili. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 51747 S

A.I. PIED A TERRE pressi PICCARDI, camera, cucina, servizio. LIBERO 4.500.000. FACILITAZIONI PAGAMENTO. ESPERIA, Battisti 4, telefono 750777. 51747 S

A.I. SETTEFONTANE. V piano. PRONTINGRESSO, 2 camere grandi, cucina, bagno, poggiolo, ascensore, centralnafta 22 milioni trattabili, FACILITAZIONI. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 51747 S

A.I. VALMAURA. NUOVI PRONTENTRATA. Camera, saloncino, servizi, terrazza, ogni comfort moderno. MUTUO 75% VENTENNALE. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 51747 S

A. ACIT. APPARTAMENTI prontentrata vendonsi zona: COMMERCIALE, 3 stanze, cucina, bagno. VIA EREMO, salone, tre stanze, cucina, doppi servizi, ampio giardino. VIA CRISPI, 4 stanze, cucina, servizi. VIA GIULIA, salone. 2 stanze, cucina, doppi servizi. DONADONI, 2 stanze, soggiorno, cucinino. Contanti 8.000.000. Resto mutuo. STRADA FIUME, 2 stanze, cucina, bagno, tutti comforts. MUGGIA, libero, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, vista mare. VALMAURA, 2 stanze, cucina, servizi. GHIRLANDAIO, ultimo piano vista mare, 2 stanze, soggiorno, cucinino, poggioli. SISTIANA, 3 stanze, soggiorno, doppi servizi. VIA PICCARDI, 2 stanze, cucina, servizi 9.000.000. VIA CATULLO, salone, stanza, cucina, servizi. GIARDINO PUBBLICO, stanza, cucina, bagno, centralnafta, ascensore. Informazioni S. Lazzaro 3, tel. 68810. 51769/4 S

A. ACIT. Edificio condominio corso ultimazione zona centrale appartamenti 2-3 stanze salone doppi servizi tutti comforts finiture signorili disponibili attici mutui 50%. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 51769/3 S

A.ACIT. INVESTIMENTO capitale vendonsi appartamenti VALMAURA, 2 stanze, cucina, bagno nuovi. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 51769/5 S

A. ACIT. SERVOLA ultimi appartamenti 3-4 stanze tutti comforts contanti 8.000.000 resto mutuo. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 51769/1 S

A. ACIT. UNIVERSITA'. Disponibili appartamenti 2-3 stanze salone cucina doppi servizi poggioli soleggiati vista mare centralnafta finiture accurate. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 51769/2 S

A. ERTA S. ANNA capolinea 33-37 Condominio BELVEDERE appartamenti 2-3-4 stanze, accessori cantina garages. Mutui agevolati. Vendita visione progetti AGEP, Zanetti n. 1. 51676 S

A. FLAVIA locale luminoso 350 mq altezza 4 m vendesi. AGEP, Zanetti 1. 30251 S

ACQUISTO contanti appartamento luminoso zona tranquilla. Telefonare 415508, ore pasti. 51690 S

ACQUISTO contanti, appartamento 2 stanze, cucina, bagno. Telefonare 61712. 51740 S

ALBA di Canazei vendonsi appartamenti una due camere da letto. Telefonare 0421/82030 ufficio; 0422/84536 dopo ore 20. 8065 S

APPARTAMENTI 1-2-3-4 stanze zona via dell'Istria, pronti o in costruzione. Impresa ing. Cumin, via S. Lazzaro 16, tel. 38501. 51746 S

APPARTAMENTO occupato via dell'Istria due stanze soggiorno cucinino, bagno, due poggioli due ripostigli ascensore riscaldamento VI piano soleggiatissimo vende Immobiliare Giuliana, tel. 763324. 30167 S

APPARTAMENTO centralissimo, 4 stanze, stanzetta, doppi servizi, vendesi. Altri occupati zona Servola vendonsi ottimi prezzi. Agenzia Gentile, Toro 8. 51765 S

BUNGALOW 20 mq. prefabbricato vendesi 1.200.000. Tel. n. 763928 - 775472. 30212 S

CASETTA con giardino zona S. Luigi vendesi. Telef. 775592. 51720 S

CASETTA carsica rilevo o prendo in affitto solo se gravata da ipoteche o da più proprietari purché prezzo onesto anche se in cattive condizioni. Scrivere Cassetta 22 B Trieste. 30215 S

CERCO per investimento appartamenti liberi occupati, case, ville. Tel. 52639. 51771/S

GARAGE mq 330 zona Ippodromo vendesi con ampie dilazioni. Tel. 35186. 51746 S

IMPRESA Canarutto pressi villa Sartorio vende appartamenti in palazzine splendida vista varie grandezze tutti comfort giardini privati, mutuo. Via Donota 3, tel. 60251 - 38827. 51750 S

Continua in 16.a pagina





Quella del nuovo IP Super Motor Oil 10W/50, fatto dagli stessi uomini di prima.

I quali, forti di una tradizione di alta qualità e impegnati in una moderna organizzazione, vi danno oggi IP Super Motor Oil, un olio dalle prestazioni superiori, collaudato lungamente in laboratorio e su strada per centinaia di migliaia di chilometri.

IP Super Motor Oil:
— all'avviamento a freddo consente partenze immediate perché è un 10W
— alle più elevate temperature protegge al massimo il motore perché è un 50
— è un vero 10W/50 perché rimane 10W/50 fino all'ultimo chilometro
— supera le prescrizioni dei costruttori d'auto
— mantiene il motore sempre pulito, giovane, scattante

Al prossimo cambio d'olio quindi, IP Super Motor Oil 10W/50 con la sicurezza di prima.
Un olio nuovo con una grande tradizione.

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

TRIESTE C. - VENEZIA - ROMA MILANO - TORINO - GENOVA

PARTENZE

6.05 R Venezia - Bologna - Firenze (via Venezia S.L.) - Milano - Genova (via Mestre) (*)
6.25 L Portogruaro (soppresso nei giorni festivi). Prosegue per S. Donà di P. dal 1-10 al 22-12-75; dal 7-1-76 al 15-4 e dal 21-4 al 29-5.
6.55 D Venezia S.L. - Roma e Milano - Torino (via Mestre)
8.03 Ex Venezia S.L.
9.25 R Venezia S.L. - Roma (*)
9.44 Ex *Direct Orient* - Venezia S.L. - Milano - Domodossola - Parigi - Calais - Monaco e Puttgarden (WL Atene-Parigi (1) - Istanbul-Parigi (2) - cuccette II cl. Belgrado-Parigi)
10.54 L Portogruaro - Venezia S.L.
12.48 D Venezia S.L. - Milano - Torino
13.40 L Portogruaro
14.40 Ex Venezia L.
17.18 L Portogruaro (soppresso nei giorni di sabato e festivi)
17.30 R Mestre (senza fermate intermedie) Milano - Genova (*) (+)
18.04 L Portogruaro
18.55 Ex *Simplon express* - Venezia S. L. - Roma - Milano Lambrate - Domodossola - Parigi (cuccette di I e II cl. Trieste-Parigi; WL Venezia-Parigi; cuccette II cl. Belgrado-Parigi e Venezia-Parigi)
19.20 L Portogruaro
20.28 D Venezia S.L. - Bologna - Bari - Lecce (via Mestre) (cuccette Trieste-Lecce)
22.25 Ex Venezia S.L. - Milano - Torino - Genova - Marsiglia (WL e cuccette di I e II cl. Trieste-Genova; WL e cuccette di II cl. Trieste-Torino) - Mestre - Bologna - Roma (WL e cuccette di I e II cl. Trieste-Roma)

ARRIVI

1.40 Ex Venezia S.L.
6.25 L Cervignano (soppresso nei giorni festivi)
7.20 L Portogruaro
7.48 Ex Marsiglia - Genova - Torino - Milano - Mestre (WL e cuccette di I e II cl. Genova-Trieste; WL e cuccette di II cl. Torino-Trieste) - Roma - Bologna - Mestre (WL e cuccette di I e II cl. Roma-Trieste)
9.15 D Venezia S.L.
10.09 Ex *Simplon Express* - Parigi - Domodossola - Milano Lambrate - Roma - Venezia S.L. (cuccette Parigi-Trieste e Parigi-Belgrado) - Lecce - Bari - Bologna (cuccette II cl. Lecce-Trieste)
11.05 R Milano - Mestre (Mestre-Trieste senza fermate intermedie (*) (+)
12.13 Ex Venezia S.L.
13.42 D Venezia S.L. - Milano (via Mestre)
13.55 L Cervignano (soppresso nei giorni festivi)
15.15 Ex Venezia S.L.
17.35 D Torino - Milano - Venezia S.L.
18.29 R Firenze - Bologna - Venezia S.L. (*)
19.02 Ex *Direct Orient* - Calais - Parigi - Milano - Venezia S.L. - Puttgarden e Monaco (WL Parigi-Atene (3), Parigi-Istanbul (4); cuccette di II cl. Milano-Atene e Parigi-Belgrado)
19.16 L Portogruaro
21.00 R Milano (via Mestre) - Roma (via Venezia S.L.) (*)
22.58 L Venezia S.L.
23.25 Ex Torino - Milano - Roma - Venezia S.L. (WL Roma-Mosca tutti i giorni eccetto giovedì e sabato)

(*) Solo I classe e prenotazione obbligatoria
(1) Circola nei giorni di mercoledì e sabato
(2) Circola nei giorni di martedì e domenica
(3) Circola nei giorni di martedì e sabato
(+) Sospeso nei giorni 25-12-1975 e 1-1-1976
(4) Circola nei giorni di mercoledì e venerdì

TRIESTE C. - UDINE - VIENNA SALISBURGO - MONACO STOCCARDA

PARTENZE

5.25 L Udine
6.10 D Udine - Tarvisio
6.18 L Udine
7.15 D Udine - Tarvisio - Salisburgo - Vienna
10.08 L Udine
12.25 D Udine - Tarvisio
13.05 L Udine
13.55 Ex Udine - Calalzo (1)
14.05 D Udine - Carnia
14.28 L Udine
16.55 L Udine - Tarvisio
17.43 D Udine (soppresso nei giorni festivi)
17.55 L Udine (soppresso nei giorni di sabato e festivi)
19.15 D Udine
20.14 L Udine
20.52 D *Italien Oesterreich - Express* Udine - Tarvisio - Vienna - Stoccarda
22.40 L Udine

(1) Si effettua nel giorno prefestivo dal 6-12-1975 al 18-3-1976 esclusi i giorni 27-12-1975 e 5-1-1976

ARRIVI

0.50 L Udine
6.45 L Udine (soppresso nei giorni di sabato e festivi)
7.30 L Udine
7.56 D Sacile - Pordenone - Udine (soppresso nei giorni fest.)
8.47 L Udine
9.00 D *Oesterreich Italien - Express* Stoccarda - Vienna - Tarvisio - Udine
12.03 L Tarvisio - Udine
14.05 D Udine
15.03 L Udine
16.10 D Udine
17.59 L Udine
19.25 L Udine
19.38 Ex Tarvisio - Udine
20.48 L Pordenone - Udine (nei giorni di sabato e festivi parte da Udine)
22.20 L Udine
22.47 D Vienna - Salisburgo - Tarvisio - Udine
23.43 Ex Calalzo - Udine (2)

(2) Si effettua nei giorni festivi dall' 8-12-1975 al 21-3-1976, esclusi il 25 e 26-12-1975; 4-1-1976 e 19-3-1976

TRIESTE C. - VILLA OPICINA LUBIANA - BELGRADO BUDAPEST - ATENE ISTANBUL - MOSCA

PARTENZE

7.26 L Villa Opicina (soppresso nei giorni di sabato e festivi)
10.29 Ex *Simplon Express* Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado
13.50 L Villa Opicina - Lubiana (1)
18.35 L Villa Opicina - Lubiana (1)
19.00 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado (cuccette di II cl. per Belgrado). Si effettua nei giorni di sabato.
20.09 D *Direct Orient* Villa Opicina - Lubiana - Skopje - Belgrado - Atene - Istanbul (WL Parigi-Atene (2) - Parigi-Istanbul (3) - WL e cuccette II cl. Trieste-Belgrado - cuccette II cl. Parigi-Belgrado e Milano-Atene)

ARRIVI

20.20 L Villa Opicina
23.52 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Budapest (WL Roma-Mosca tutti i giorni eccetto giovedì e sabato)

Per informazioni e preventivi di pubblicità sui maggiori quotidiani dell'Europa e d'Oltremare rivolgersi alla SPI, Trieste, via S. Pellico 4, telefono 735255 e 735955

Se vuoi nutrirti meglio..

..oggi pranza con noi

col formaggio ti nutri meglio variando gusti



VALORE NUTRITIVO DEI FORMAGGI

Il valore nutritivo dei formaggi nostrani, quali parmigiano reggiano, grana padano, pecorino, caciotta, taleggio, fontina, mozzarella e gorgonzola è uguale e talora superiore a quello della carne e quindi, a conti fatti, sono anche più convenienti.
Infatti oltre a contenere proteine ad elevato valore biologico ed avere un alto valore energetico, perché ricchi di grassi, i formaggi contengono calcio in quantità tali da soddisfare le richieste dell'organismo; elevato è anche il contenuto in vitamine.

Ministero Agricoltura e Foreste

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

COLLISIONE DELLA «GORIZONT» CON UN CARGO MAROCCHINO A SUD DELL'ISOLA DI WIGHT

UNA NAVE RUSSA A PICCO NELLA MANICA

In salvo l'equipaggio - Sospetta fretta dell'annuncio: «Ce la caviamo da soli»

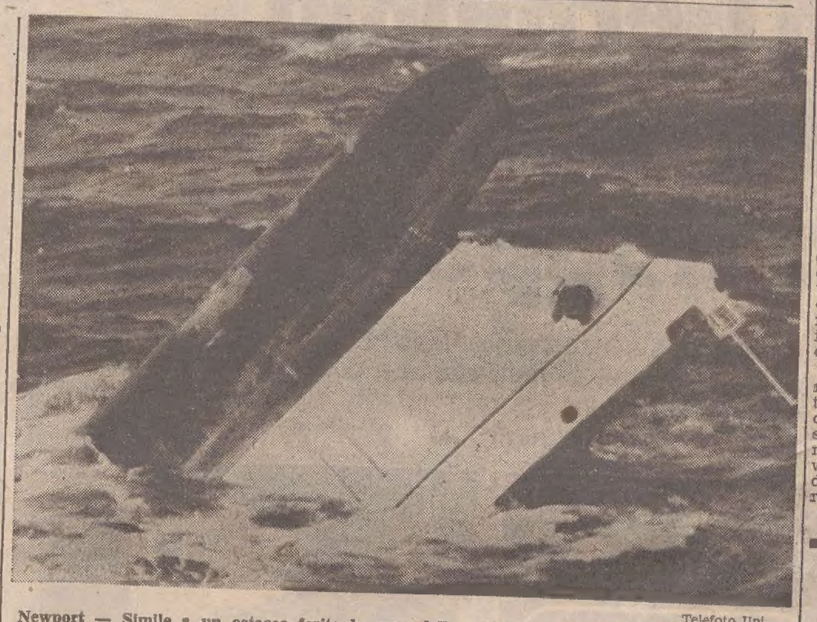
Newport, 26

La «Gorizont», nave-scuola aggregata a una flotta di pescherecci sovietici, è affondata la notte scorsa nel canale della Manica, 20 miglia a Sud dell'isola di Wight, dopo una collisione con un mercantile marocchino. Tutto l'equipaggio della grossa nave (4.575 tonnellate di stazza lorda) è stato tratto in salvo dai pescherecci sovietici giunti subito in soccorso; non vi sono dunque vittime a seguito della collisione. La nave marocchina, la «Ifni» di 6.700 tonnellate, ha riportato qualche danno allo scafo, ed ha potuto proseguire alla volta di Le Havre. Le navi sovietiche non hanno richiesto alcuna assistenza ad altre imbarcazioni, durante le operazioni di salvataggio.

I servizi guardiacoste inglesi hanno segnalato che, subito dopo la collisione, i pescherecci sovietici hanno comunicato che non occorreva assistenza ed hanno chiesto che tutte le navi straniere restassero a distanza. Tuttavia il cacciatorpediniere britannico «London» si è recato in prossimità del luogo della collisione. Negli ambienti del ministero della difesa inglese si sta cercando di accertare le ragioni per le quali la nave sovietica ha rifiutato ogni aiuto: c'è il sospetto, a quanto si è appreso stamane, che la «Gorizont», solitamente usata per l'addestramento di nuovi equipaggi, avesse a bordo documenti riservati o addirittura apparecchiature per spiare le basi navali britanniche.

Intanto, la nave marocchina entrata in collisione con il vascello sovietico ha potuto proseguire nella sua rotta verso il porto di Le Havre, sulla costa continentale francese. Secondo le prime informazioni, a bordo del mercantile marocchino «Ifni» non vi sono feriti. Il ministero della difesa inglese ha fatto sapere che il vascello sovietico si trova tuttora sommerso a metà dall'acqua, mentre a prestargli aiuto è rimasto soltanto un peschereccio russo. Una fregata della marina britannica sorveglia la zona dell'incidente, a distanza, senza intervenire.

(Ansa - Reuter)



Telefoto Upi

Newport — Simile a un cetaceo ferito la prua della «Gorizont» gira su se stessa prima di inabissarsi nelle acque della Manica. L'equipaggio è stato tratto in salvo dai pescherecci

JOVIC: ESPERTO ECONOMICO

NUOVO AMBASCIATORE di Jugoslavia a Roma

Belgrado, 26

Il Presidente Tito ha nominato Borislav Jovic nuovo ambasciatore jugoslavo a Roma. Jovic che ha 47 anni è considerato un esperto di problemi economici. La sua nomina viene interpretata come conferma del crescente interesse del governo di Belgrado a sviluppare ulteriormente i rapporti economici e commerciali con l'Italia.

(Ap)

QUATTRO MORTI A DACCA

Bangladesh: attaccata l'ambasciata indiana

Calcutta, 26

L'alto commissario indiano nel Bangladesh Samar Sen è sfuggito a un tentativo di sequestro di persona perpetrato da un commando che ha fatto irruzione nella cancelleria della rappresentanza diplomatica dell'India a Dacca. Quattro dei sei aggressori sono stati uccisi nel corso della sparatoria che è seguita al fallito tentativo di rapimento, mentre gli altri due sono stati feriti e catturati. L'alto commissario, ricoverato immediatamente all'ospedale, è stato dichiarato fuori pericolo dopo un'operazione. Un apparecchio speciale delle forze armate indiane con personale medico a bordo è stato inviato a Dacca per rimpatriare il diplomatico ferito. E' la seconda volta in otto giorni che l'alto commissario indiano a Dacca è preso a bersaglio dai terroristi. La settimana scorsa una bomba a mano, che non era esplosa, era stata lanciata nella residenza di Samar Sen. Gli osservatori ritengono che il nuovo attentato esacerberà le già tese relazioni tra l'India e il Bangladesh dopo i tre colpi di stato militari che si sono succeduti a Dacca dal 15 agosto. *(Ap)*

CONTINUI AVVICENDAMENTI DI POTENZE IN ANGOLA

I cinesi richiamano gli «esperti» da Luanda

Tonnellate di armi sovietiche destinate all'ex colonia Spontaneo reclutamento di volontari americani per l'Fina

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Johannesburg, 26

Le emittenti dei due maggiori movimenti politici impegnati nella guerra civile angolana hanno diramato notizie che indicano un'importante evoluzione del conflitto. Da una parte si è appreso che la Cina ha cominciato a ritirarsi dal territorio africano divenuto recentemente indipendente, dall'altra che le forze del Movimento popolare per la liberazione dell'Angola (Mpla) hanno costretto alla ritirata i loro rivali su tutti i fronti. Il Fronte nazionale per la liberazione dell'Angola (Fnla) ha annunciato in una trasmissione radio che gli istruttori militari cinesi venuti in appoggio al Fnla sono stati ritirati: il Fronte ha precisato che il loro compito è stato quello di impartire lezioni di carattere ideologico, assai più che militare, all'esercito del Fronte. Contemporaneamente a questo annuncio, la missione cinese alle Nazioni Unite dichiarava a New York che gli aiuti finanziari cinesi al Fnla venivano cancellati.

Il ritiro di Pechino dalla scena della guerra d'Angola lascia le altre due potenze a fronteggiarsi indirettamente nel conflitto sul territorio ricco di petrolio. Le armi americane arrivano al Fnla attraverso lo Zaire, al confine settentrionale dell'Angola. Il massiccio aiuto militare sovietico al Mpla giunge al porto di Luanda, capitale dello stato indipendente proclamato dal Movimento popolare di liberazione.

Fonti del servizio segreto portoghese hanno intanto riferito che diverse centinaia di tonnellate di armi sovietiche vengono caricate a Dar Es Salaam, in Tanzania, per essere avviate a Luanda, in Angola. Lo afferma il quotidiano «Rand Daily Mail». Secondo il giornale, le navi con le armi a bordo partiranno tra breve per l'Angola, assicurando alle forze del Movimento popolare (Mpla) filosovietico nuove forniture.

Radio Luanda, voce del Mpla, ha comunicato nelle sue ultime trasmissioni che le forze del Movimento popolare hanno messo in ritirata il nemico su tutti i fronti della guerra. L'emittente ha citato un comunicato del comandante Ju Ju, dell'alto comando militare del Mpla, secondo il quale i combattenti del Movimento popolare stanno registrando successi militari. Il comunicato trasmesso da Radio Luanda ha aggiunto che, non lontano dalla capitale, un contingente nemico del quale fanno parte invasori venuti dallo Zaire continua ad essere respinto dalle truppe del Mpla a Nord del fiume Dande.

Secondo Radio Uganda sette leader africani hanno raggiunto un accordo perché venga tenuta al più presto una riunione di tutti i capi di stato africani dell'OUA (Organizzazione dell'unità africana), sul tema dell'Angola. L'emittente ha dichiarato che i sette leader, che si sono incontrati a Kinshasa in occasione del decimo anniversario della rivoluzione dello Zaire, sono i presidenti del Burundi, della Repubblica Centroafricana, del Gabon, della Mauritania, del Senegal, del Togo e dell'Uganda. Non è ancora stata fissata una data per la riunione urgente, che dovrebbe essere presieduta dal Presidente ugandese Idi Amin nella sua qualità di presidente dell'Oau.

In California intanto va segnalato che un veterano americano della guerra del Vietnam ha dichiarato che spera di reclutare in settimana 400 ex combattenti da destinare alla guerra in Angola, a fianco delle forze alleate Fnla-Unita. David Bufkin, 39 anni, ha detto che i mercenari da lui reclutati si recheranno in volo nello Zaire e da lì entreranno in Angola per combattere contro l'esercito del Mpla. Bufkin ha aggiunto di aver reclutato 20 dei 150 uomini che gli si sono presentati negli ultimi giorni aspirando a diventare mercenari. Quelli che hanno firmato un contratto della durata di un anno riceveranno 1200 dollari al mese. I mercenari, una volta raggiunto lo Zaire, verranno equipaggiati con armi di fabbricazione americana. Bufkin non ha precisato i nomi delle persone o delle organizzazioni che si sobbarcheranno le spese dell'impresa.

Malcom Chandler

AEREO ISRAELIANO CADE SUL SINAI: MORTI 20 MILITARI

Tel Aviv, 26

Un apparecchio militare da trasporto israeliano, in volo di addestramento, si è schiantato ieri sera su una montagna nel deserto del Sinai: i 20 militari che recava a bordo sono morti. Il comando militare ha riferito che l'apparecchio volava attraverso un banco di nuvole per un'esercitazione notturna, quando si è schiantato sulla vetta del Gebel Hallal, a 140 chilometri circa dalla linea di tregua con l'Egitto. Gebel Hallal è una delle montagne più alte del Sinai settentrionale e dista 56 chilometri dal Mediterraneo.

Si tratta della peggiore sciagura aerea militare della storia d'Israele, ma il comando non lo ha confermato. La precedente sciagura aerea militare resa nota dal comando fu quella dell'elicottero precipitato sul monte Hermon, nella regione del Golan, lo scorso aprile, durante un'operazione di soccorso: ne rimasero uccisi sette soldati.

Sulla sciagura è stata ordinata un'inchiesta. La censura militare, dopo avere impedito la pubblicazione della notizia per quasi 24 ore, aveva in un primo tempo proibito la divulgazione del tipo di apparecchio precipitato. Più tardi si è appreso che si trattava di un C-130 «Hercules» di fabbricazione americana. *(Ap)*

RAFFICHE DA UN'AUTO IN CORSA NEL CENTRO DELLA CITTA'

«Esecuzione» a Reggio Falciato presunto mafioso

Nicola Pitasi sanguinante è riuscito a raggiungere a piedi l'ospedale dove è morto poco dopo - Come svaniti nel nulla gli assassini

Reggio Calabria, 26

Un presunto mafioso, Nicola Pitasi di 29 anni, è stato ucciso oggi mentre stava per salire sulla propria automobile. Alcune persone che si trovavano a bordo di una vettura di grossa cilindrata, hanno sparato raffiche di mitra che hanno colpito Pitasi alla testa. L'uomo, gravemente ferito, è riuscito a raggiungere a piedi una clinica, da dove è stato trasportato agli ospedali riuniti di Reggio Calabria. Successivamente, a causa dell'aggravamento delle sue condizioni, E' stato portato al policlinico di Messina, ma è morto durante il tragitto.

Le persone che hanno ucciso Pitasi sarebbero tre. Secondo una prima ricostruzione, il Pitasi sarebbe stato ucciso mentre usciva dal suo negozio, in via Crocifisso. Le raffiche di mitra hanno frantumato i vetri del lunotto posteriore e della fiancata sinistra della vettura dell'uomo.

Pitasi è stato uno dei partecipanti al «vertice» mafioso svoltosi a Montalto nel 1969. Condannato dal tribunale di Locri a due anni di reclusione per associazione per delinquere, aveva, inoltre, precedenti penali per danneggiamento, detenzione e porto abusivo di arma da fuoco. Polizia e carabinieri hanno istituito posti di blocco per cercare di catturare gli assassini della spietata «esecuzione».

(Ansa)

CONTRARIO AL «PATHET» IL PRINCIPE PANYA

Figlio di Suvanna fugge a nuoto oltre il Mekong

Bangkok, 26

Il principe Panya, secondogenito del primo ministro laotiano Suvanna Fuma, ha attraversato a nuoto il fiume Mekong chiedendo asilo in Tailandia. Lo ha reso noto il governatore della provincia di Nong Khai, precisando che il principe è in stato di fermo per essere interrogato dalla polizia confinaria. A quanto pare, il trentaduenne Panya avrebbe deciso di fuggire perché contrario al regime filocomunista del Paethet Lao che, stando a fonti diplomatiche occidentali, ha praticamente privato suo padre di tutti i poteri. Stando a notizie di stampa, Panya avrebbe detto alla polizia che nel Laos non si sentiva affatto sicuro, che suo padre è rigorosamente controllato dal Pathet Lao e che prima di fuggire ha chiesto od ottenuto l'approvazione del genitore. Sempre secondo la stampa, il principe era quasi nudo quando è stato visto uscire dal fiume da alcuni contadini.

Il principe Panya, noto a Vientiane come frequentatore di locali notturni, è direttore della compagnia aerea di bandiera «Royal Air Laos» e direttore generale del dipartimento lavori idrici. Ha studiato all'Università di Harvard, negli Stati Uniti. Suo padre, Suvanna Fuma, è in politica da trent'anni, per buona parte trascorsi alla direzione del governo, dove ha sempre cercato di mantenere il Laos in posizione neutrale. A quanto risulta al governo tailandese, i profughi dal Laos sono già 50 mila. Si tratta per lo più di montanari «Meo», che durante la guerra combatterono col regime sostenuto dagli americani.

(Ap)

WALDHEIM A DAMASCO

Golan: verso il rinnovo del mandato alle N.U.

Damasco, 26

Partito stamane dal Cairo, dopo una visita-lampo nel Libano dilaniato dalla guerra civile, Kurt Waldheim è giunto a Damasco dove ha subito conferito con il Presidente siriano Assad e con il ministro degli esteri Khaddam, nel tentativo di superare le «cruciali difficoltà» che hanno finora impedito alla Siria di dare il suo assenso al rinnovo del mandato alle forze di pace delle Nazioni Unite nel Golan, che scade tra soli quattro giorni. Secondo gli osservatori, è probabile che gli sforzi del segretario generale siano coronati da successo. Di questa opinione è anche Zuheir Mohsen, un capo della guerriglia palestinese che è anche membro del partito «Baath», che detiene il potere assoluto in Siria. «Mi attendo un rinnovo del mandato — ha dichiarato alla stampa — ed è probabile anzi che questo venga rinnovato più volte, per lo meno finché la situazione militare richiederà che il conflitto del Medio Oriente resti "congelato", e cioè finché noi non saremo in grado di riaccendere il conflitto».

Le previsioni di Mohsen sono condivise da gran parte dei diplomatici residenti a Damasco, i quali fanno notare che la Siria non è ancora in grado di rischiare una nuova guerra contro Israele. Tuttavia, aggiungono i diplomatici, Assad non acconsentirà subito, per non dare l'impressione di essere troppo ansioso di prendere una decisione favorevole. Imitando lo stile della «diplomazia-navetta» di Kissinger, Waldheim ha riferito nei giorni scorsi ai dirigenti israeliani le condizioni di pace proposte dalla Siria nella prima fase dei colloqui, svoltasi la settimana scorsa. Ora egli ha portato ad Assad le controproposte israeliane.

Pacifico: esplosione nucleare francese

Parigi, 26

Un ordigno nucleare francese è stato sperimentato oggi nel poligono di tiro sotterraneo dell'atollo di Fangataufa, nel Pacifico: ne ha dato l'annuncio a Parigi il ministero delle forze armate. Il ministero ha precisato in un comunicato che l'esperimento si è svolto in maniera pienamente soddisfacente, ma non ha fornito indicazioni sull'intensità dell'esplosione.

(Ansa)

FORD APPROVA IL PIANO per salvare New York

New York, 26

Il Presidente Ford ha deciso di dare il via a un programma federale di intervento finanziario per salvare dalla bancarotta la città di New York. Lo hanno annunciato alcuni funzionari della Casa Bianca. La decisione di Gerald Ford, che nelle passate settimane si era fermamente rifiutato di intervenire per risolvere la crisi della città, fa seguito al lancio di un piano straordinario di salvataggio da parte dell'assemblea dello stato di New York. Evidentemente il capo della Casa Bianca ha interpretato come sufficiente garanzia di buona volontà da parte dei governanti locali la serie di impegni assunti con il piano straordinario.

(Ansa)

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

AGGUATO ALLA POLIZIA nell'Ulster: 2 morti

Belfast, 26

Una falsa telefonata ha fatto cadere in una trappola mortale una pattuglia di polizia dell'Ulster. Un commando di terroristi ha assalito i quattro agenti a bordo di una jeep sparando raffiche di mitragliatrice: due poliziotti sono morti e gli altri due sono rimasti feriti; uno di essi è in gravi condizioni. Il feroce attentato, che ha destato orrore fra la popolazione già provata dalla sanguinosissima contesa politico-religiosa che travaglia la provincia britannica, è stato commesso di notte in una strada di campagna fra i centri di Pomeroy e Castlecaulfield.

Secondo la polizia il commando che ha fatto fuoco contro la pattuglia era composto da una decina di persone, che si erano nascoste fra gli alberi, nell'oscurità, in attesa dell'arrivo dei poliziotti. I provisionals dell'IRA hanno rivendicato la responsabilità dell'azione.

(Ansa)

†

All'età di 95 anni si è fermato il cuore buono e generoso di

Erna Cattaro ved. Cassoni

Con dolore ne danno il triste annuncio il figlio GUIDO con la moglie LUIGIA, gli affezionatissimi SERGIO, MARIA, il Suo prediletto GUIDO, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno venerdì 28 corrente alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore direttamente al cimitero Militare di via della Pace per essere tumulata nella tomba di famiglia.

Trieste, 27 novembre 1975

Partecipano al lutto:
— famiglie DICK e GERINI

†

Il 25 corr. è venuta improvvisamente a mancare all'affetto dei suoi cari

Albina Baricelli

Ne danno il triste annuncio il marito GIOVANNI, i figli PAOLO e BRUNO.

I funerali seguiranno oggi giovedì, alle ore 10, partendo dall'abitazione di via dei Volpi 20 alla chiesa di via Carsia.

Trieste, 27 novembre 1975.

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria ved. Maldini

Ne danno il tri te annuncio i figli SILVANA e BRUNO, i nipoti BETTY e ROBY, le sorelle e l'affezionata famiglia ZAGO.

I funerali seguiranno oggi giovedì alle ore 10.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 27 novembre 1975

†

Dopo lunghe sofferenze è deceduta il 23 novembre

Caterina Maiani ved. Levi

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio il figlio, la nuora, il nipote assieme ai parenti tutti.

Trieste, 27 novembre 1975

1965 1975

Pinuccia

con lo stesso dolore di quel giorno, vivi indimenticabile nel nostro cuore.

I genitori SARINA e ROSARIO PATANE'.

Trieste, 27 novembre 1975

Nel quinto triste anniversario della scomparsa del caro

Giovanni Bonafè

Lo ricordano con immutato affetto la moglie, la sorella, la figlia, il genero e i nipotini.

Trieste, 27 novembre 1975

Nel terzo anniversario della scomparsa di

Angela Aiello

il marito, le figlie e parenti tutti La ricordano con immutato affetto.

Trieste, 27 novembre 1975

Nel primo anniversario della scomparsa della cara mamma

Concetta

La ricordano il marito, i figli, i nipoti.

Trieste, 27 novembre 1975

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Jeanne Issai

La piangono addolorati il marito VITTORIO, le sorelle assenti, il cognato ELIO ed i nipoti tutti.

I funerali seguiranno oggi alle ore 14 partendo dal Cimitero Israelitico.

Trieste, 27 novembre 1975

Prendono parte al lutto le famiglie:
— RAFFAELE CAVALIERO
— LEONE CAVALIERO
— EMMA BRANDEMBURG
— JACKIE BRANDEMBURG
— ORTOLANI e SILVESTRI
— CARLA ANGELI
— RUWIN ANCER
— LICURGO BENVENUTI
— MAGDA BERTOK
— LUIGI ERBA
— GABRIELE JURCHICH
— LINA LEVI
— MARIO MATOSSI
— GIORGIO PALAZZI
— SILVANO PICCOLI
— ANTONIO RAMPINO
— RENZO TUSSET
— GIORGIO ZITRIN

Trieste, 27 novembre 1975

Prendono parte al lutto i dipendenti delle ditte ISSAI e CAVALIERO.

Trieste, 27 novembre 1975

Partecipano al dolore
— GIACOMO COLLI e famiglia
— DINA FLEGO e famiglia
— RADO SPAN e famiglia

Trieste, 27 novembre 1975

Prendono viva parte al lutto dell'amico VITTORIO le famiglie
— LIBERO BOSUTTI
— ARRIGO ZAGO
— VINICIO UGOVAZZI
— FRANCO ZAGO

Trieste, 27 novembre 1975

Partecipano al lutto i dipendenti della Ditta L. BOSUTTI.

Trieste, 27 novembre 1975

Partecipano al lutto
— PIERO, COSTANZA, DIANA, SALVADORI

Trieste, 27 novembre 1975

†

Giuseppe Barthl

non è più.

Ne danno l'annuncio la moglie, le figlie, il genero, le nipotine e parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani 28 corrente alle ore 9.15 dall'Ospedale Maggiore.

Ringraziamo i signori Medici ed il personale della Cardiochirurgia.

Si dispensa dalle visite di condoglianza.

Trieste, 27 novembre 1975

Lo piange il fratello Cav. Magg. GIOVANNI assieme ai famigliari.

Trieste, 27 novembre 1975

Partecipano al lutto
— GINO e GILDA SOSTER

Trieste, 27 novembre 1975

†

Il 26 corr., la nostra adorata mamma

Lidia ved. Zetto nata Venuti

ha cessato di vivere.

Con profondo dolore lo annunciano le figlie NICOLINA con il marito RODOLFO UGHI, e MARIUCCIA con il marito NELLIO MAJOWSKI e i parenti tutti.

Un sentito grazie al medico curante dott. GIOVANNI MUSCA e alle sig.re TERESA ZAULOVICH e MARIA COMUZZO per le premurose cure e l'affettuosa assistenza.

I funerali seguiranno domani 28 corr., alle ore 9.45, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Per desiderio dell'Estinta la famiglia non prende il lutto.

Trieste, 27 novembre 1975.

†

Ieri è serenamente mancato ai suoi cari

Luigi Visintin
di anni 77

Ne danno il doloroso annuncio la moglie AMELIA, i figli ONORINA, PAOLO, ANITA, GINO, ITALO e LOREDANA, i generi, le nuore, i nipoti, i fratelli, le sorelle e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani venerdì alle ore 14.45 nella chiesa parrocchiale di San Giuseppe ove la cara salma giungerà da Udine.

Per espresso desiderio del defunto si prega di non inviare fiori. Opere di bene.

Staranzano - Villa Raspa, 27 novembre 1975

†

E' mancato ai suoi cari

Francesco Riosa

Ne danno il triste annuncio i figli RENATA e ADRIANO, le sorelle, i fratelli, la nuora, il genero, i nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno venerdì 28 corrente, alle ore 10.15, dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 25 novembre 1975

†

Angela Pizzotti

non è più.

Desolati lo annunciano i figli SERGIO e ALESSANDRO, la nuora NUCCIA, la nipotina BARBARA, la sorella RACHELE e parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi giovedì alle ore 12 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 27 novembre 1975

Le famiglie OSCAR, PIERO, BRUNO e GIANNI RUMIZ partecipano al doloroso lutto dei cari amici SERGIO e SANDRO.

Trieste, 27 novembre 1975

La PRESIDENZA, dirigenti e amici dell'U. S. ACLI TRIESTE si associano al lutto dell'amico e dirigente SERGIO.

Trieste, 27 novembre 1975

La PRESIDENZA e i soci del Circolo ACLI COLOGNA partecipano commossi al dolore che ha colpito l'amico e dirigente SERGIO.

Trieste, 27 novembre 1975

La Presidenza provinciale e gli amici delle ACLI partecipano al lutto della famiglia PIZZOTTI.

Trieste, 27 novembre 1975

Partecipano al lutto i condomini e gli inquilini di Vicolo degli Scaglioni 23 - 25.

Trieste, 27 novembre 1975

Partecipano al lutto:
— PUCCI e ROSSANA LO DUCA
— fam. LO DUCA

Trieste, 27 novembre 1975

Partecipano al lutto della famiglia:
— famiglie PEMPER - PALISCA

Trieste, 27 novembre 1975

Il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale della SAFAU Ferriere Acciaierie di Udine S.p.A. partecipano al profondo dolore che ha colpito il Consigliere delegato della Società signor REMO LANDINI per la perdita della mamma signora

Adele Puglia ved. Landini

Udine, 26 novembre 1975

La Direzione e tutte le Maestranze della SAFAU Ferriere Acciaierie di Udine S.p.A. esprimono il più profondo cordoglio al Consigliere delegato della Società sig. REMO LANDINI per la scomparsa della mamma signora

Adele Puglia ved. Landini

Udine, 26 novembre 1975

La Direzione e le Maestranze della M.C.F. Metallurgica Cividale del Friuli S.p.A. partecipano al profondo dolore che ha colpito il sig. REMO LANDINI Consigliere delegato della Safau Ferriere Acciaierie di Udine S.p.A. per la scomparsa della mamma signora

Adele Puglia ved. Landini

Cividale del Friuli - Udine, 26 novembre 1975

†

Santo Moroni

si è spento il 26 corrente lasciando nel dolore la moglie ROSA, la sorella MARIA, le figlie CELESTINA, ELENA, ROSSELLA, i generi e gli amati nipotini LUCA e DANIELA e i parenti tutti.

Un grazie particolare al prof. KLUGMANN, alla dott. STEFANI e al dott. BUTTIGLIONI.

I funerali seguiranno domani venerdì alle ore 12 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 27 novembre 1975

Si associano al lutto
— OLGA FERFOGLIA
— Famiglia DE ALTI

Trieste, 27 novembre 1975

†

Dopo breve malattia si è spento il 25 corrente

Carlo Sosic

Ne danno il triste annuncio la moglie IVANKA, il figlio IVO unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 27 corrente alle ore 12.30 dall'Ospedale Maggiore direttamente alla chiesa di Opicina.

Non fiori ma opere di bene

Opicina, 27 novembre 1975

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara mamma

Maria Viscovich

ringraziamo sentitamente i signori medici e tutto il personale della Clinica chirurgica dell'Università di Trieste, i parenti, gli amici, i conoscenti ed i condomini di via Sinico.

I FAMILIARI

Trieste, 27 novembre 1975

†

Il giorno 25 corrente è mancata all'affetto dei suoi cari

Luigia (Gigetta) Lucchesi nata Bensi

Ne danno il triste annuncio il marito SPARTACO, i figli UCCIO e ALBERTO, le nuore, i nipoti ANNAMARIA, CARMEN, IVONNE e DAVIDE, sorelle e parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi giovedì, alle ore 10.30, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 27 novembre 1975.

Partecipa al lutto: famiglia PACOR.

Il Presidente, il Consiglio Direttivo, i tecnici e i giocatori tutti della S.S. «San Giovanni» partecipano profondamente al lutto dell'amico consigliere UCCIO LUCCHESI.

Trieste, 27 novembre 1975.

Si associa il dott. GIANNI BELROSSO anche a nome della U.S. Triestina.

Trieste, 27 novembre 1975.

Partecipano al lutto le famiglie PRINCIVALLI.

Trieste, 27 novembre 1975.

Partecipano al lutto le famiglie CRISMAN e FILIPPI.

Trieste, 27 novembre 1975.

†

Il 26 novembre è mancato improvvisamente al nostro affetto

Dario Delnet

Ne danno il triste annuncio la moglie INES, il figlio ENNIO, la nuora, la nipotina, il fratello e la sorella con le famiglie e parenti tutti e MARIA FILIPAS.

I funerali seguiranno domani, venerdì, alle ore 12.45 dall'Ospedale Maggiore direttamente per il Cimitero di Servola.

Trieste, 27 novembre 1975.

I condomini via Servola 2/2 partecipano dolore famiglia Delnet per scomparsa loro

Dario

Trieste, 27 novembre 1975.

†

Il 26 corrente si è spento il nostro caro

Luigi Bratos

Lo piangono il figlio DARIO, la nuora, i nipotini FABIO e PAOLO e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani venerdì alle ore 11.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 27 novembre 1975

†

Il 26 novembre è mancato improvvisamente al nostro affetto

Antonio Cercego
d'anni 80

Ne danno il triste annuncio la moglie ORSOLA, i figli ANTONIO, MARIA e OLGA, la nuora ALMA, i generi PAOLO e MARIO, nipoti, pronipoti, il fratello NAZARIO e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani venerdì alle ore 10.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore direttamente per la chiesa di Cattinara.

Trieste, 27 novembre 1975

Commossi ringraziamo sentitamente tutti coloro che hanno voluto in varia maniera onorare la memoria della nostra cara

Mamma

MICHELE e GIACOMO CASTELLANA

Trieste, 27 novembre 1975

Ringraziamo commossi tutti coloro che hanno partecipato al lutto del nostro caro

Antonino Pecorella

LA MOGLIE E I FIGLI

Trieste, 27 novembre 1975

Nell'anniversario della scomparsa del nostro caro

Edi Bressan

venerdì 28 novembre 1975, ore 8.30, verrà celebrata una S. Messa nella chiesa di S. Vincenzo de' Paoli.

La moglie SABINA e figlie

Trieste, 27 novembre 1975

Nel quarto anniversario il marito ERCOLE e il figlio LUCIO con immutato affetto e rimpianto ricordano la Loro cara moglie e mamma

Angela Ciolli

Una S. Messa verrà celebrata oggi 27 corrente nella chiesa dei Salesiani alle ore 18.

Trieste, 27 novembre 1975

A CAUSA DELLO SCIOPERO

SI RIVERSA NEGLI S.U. la posta dei canadesi

Ottawa, 26

Da un mese e cinque giorni le poste canadesi sono paralizzate da uno sciopero ad oltranza dei 22 mila impiegati, che chiedono miglioramenti; la popolazione, messa a disagio dalla grave mancanza, comincia a ad arrangiarsi. Sono fiorite ovunque agenzie di recapito, in aggiunta alle pochissime esistenti e tutte fanno affari d'oro. Per quanto riguarda la posta per l'estero, la soluzione è stata abbastanza semplice: più volte al giorno un corriere porta sacchi di posta, già affrancata con francobolli americani. Nel caso di Ottawa si tratta una corsa di un centinaio chilometri in automobile; da Montreal la frontiera è ancora più vicina. Dagli altri centri la spedizione viene fatta per aereo. In questa situazione risentono molto gli impiegati postali americani delle cittadine di Ogdensburg e Rouses Point, nello stato di New York, che in questi giorni si trovano costretti a far fronte ad un sovraccarico di lavoro più di 600 volte superiore al normale. *(Ansa)*

IMPRESA vende appartamento 110 mq piazza Giotti prontentrata. Altri tre quattro camere servizi prenotazioni nuova costruzione Monte Cengio diverse grandezze. Rivolgersi Conti 28. 51762 S

LAZZARETTO VECCHIO 9, affittato. ULTIMO IV piano, 4 stanze cucina bagno ascensore, centralnafta 21.000.000. FACILITAZIONI PAGAMENTO VISITARE OGGI ORE 15.30-17.30. Informazioni 750777. 51702 S

LAZZARETTO VECCHIO 9. ULTIMISSIMI APPARTAMENTI AFFITTATI OCCASIONE. 2 stanze grandi, cucina, bagno, poggiolo 13.500.000. 3 stanze, cucina, bagno 11.000.000. Mq 160 5 stanze, 22.000.000. FACILITAZIONI PAGAMENTO. VISITARE FERIALI SUL POSTO ORE 15.30-17. Informazioni telefonare 750777. 51747 S

LIGNANO occasioni; bastano 4 milioni per acquisto appartamento l'eccedenza dilazione quinquennale. Agenzia Eureka 0431-71950. 815 S

LOCALE via Marconi mq 30; altro via Giulia mq 15 circa occupati vende Immobiliare Giuliana. Tel. 763324. 51696 S

MAGAZZINO mq 120 vendesi ratealmente. Tel. 35186. 51746 S

MANSARDA ultima salone tre stanze bagno centralnafta ascensore vendesi 21 milioni. Telefono 414398. 51756 S

MANSARDA VIALE, 2 stanze, tinello, cucinino, doccia, libera giugno, vende 8.000.000 Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 51740 S

MARINA ultimo appartamento 2 stanze cucina bagno poggiolo centralnafta ascensore vendesi 13.500.000. Tel. 414398. 51736 S

MARINA 3 stanze bagno centralnafta ascensore vendesi 10 milioni. Tel. 414398. 51756 S

MUGGIA 1100 mq terreno zona residenziale estensiva vendesi. Tel. 61061. 30274 S

OFICINA via dei Salici appartamenti in villa finiture accuratissime giardino indipendente pronta consegna Impresa Canarutto, via Donota 3, tel. 60251 - 38827. 51750 S

L'IMPRESA DI COSTRUZIONI
ARMANDO DE GREGORIO vi dà la casa
TRIESTE VIA PASCOLI 10 TEL. 741375 741806

PIAZZA TRA I RIVI 2. ULTIMISSIMI APPARTAMENTI AFFITTATI. 2-3 camere, cucina, servizi, da L. 9.000.000 in su, FACILITAZIONI PAGAMENTO. VISITARE FERIALI SUL POSTO ORE 15.30-17. Informazioni telefonare 750777. 51747 S

PRELEVEREI quartiere 3-4 stanze centrale con forte premio, eventuale anche acquisto mobili. Cassetta 27 B SPI. 30242 S

PRIVATO vende appartamento nuovo prontentrata, 3 stanze, cucina, bagno. Contanti 8 milioni. Rimanente mutuo. Telefono 227228. 51769/6 S

PRIVATO vende appartamento seminuovo bicamere cucina, soggiorno, posto macchina, lire 18.000.000 più 6.000.000 mutuo già accordato. Telefonare 624069. 30194 S

ROIANO libero, stanza cucina gabinetto, possibilità bagno, vende 6.500.000 Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 51740 S

RUSTICO con 3600 mq, altro in corso restauro con mq 400 circa, inoltre terreno agricolo mq 4000 circa, fronte metri lineari 200 su strada provinciale, vendonsi. - Telefonare 76396 Turriaco. 5330 S

SIGNORILI in palazzine zona Bellosguardo e S. Giusto 2-3-4 stanze impresa ing. Cumin, via S. Lazzaro 16, tel. 38501. 51746 S

TERRENO anche non costruibile cerca privato periferia città. Tel. 823813. 51724 S

VACANZE invernali in casa propria. Nella zona panoramica più bella del Valcanale (Tarvisio) con vista sui campi di sci, impresa di costruzioni vende appartamenti turistici, anche arredati, con mutuo fondiario. Consegna immediata. Edilnord Friulana, Tarvisio (0428) 2010; Udine (0432) 54109. 8040 S

VENDESI Tarvisio Fusine Val Romana casa 2 appartamenti indipendenti con annesso prato e bosco adatto anche per ferie, associazioni sportive, Telefonare 0432-27368 ore 12-14. 8061 S

VENDO appartamento nuovo extralusso, salone, due stanze, cucina, doppi servizi, garage, giardino. Contanti 21 milioni. Tel. 52639, martedì 8-10 - 19-21. 51771/S

VIGNETI 61, stabile NUOVO PRONTINGRESSO 1-2 camere, saloncino, cucina, bagno, terrazza, ogni comfort, posto auto e cantina. ATTICO BELLISSIMO. Grande terrazza. RIFINITURE EXTRA. MUTUI ACCORDATI FINO 75% VENTENNALE. VISITARE FERIALI SUL POSTO ORE 10.30-12.30. Informazioni ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 51747 S

© MRP padova

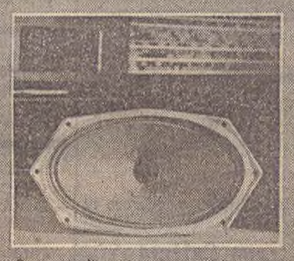
radio recorder

Nr. 1 in Germania Nr. 1 in Italia eccellenti dappertutto

Il C 6000, nel suo genere, è senza confronti diretti.
Con le sue 5 gamme d'onda, 3 watt di potenza, alimentazione a pile - batteria - rete,
AFC precision tuning-control, microfono a condensatore incorporato, arresto automatico a fine nastro,
testine magnetiche "Long-Life", il C 6000 può considerarsi il "top" dei radiorecorders.



Le 5 gamme d'onda, FM, 2 x Onde Corte, Medie e Lunghe



3 watt di potenza musicale con altoparlanti serie Superphon

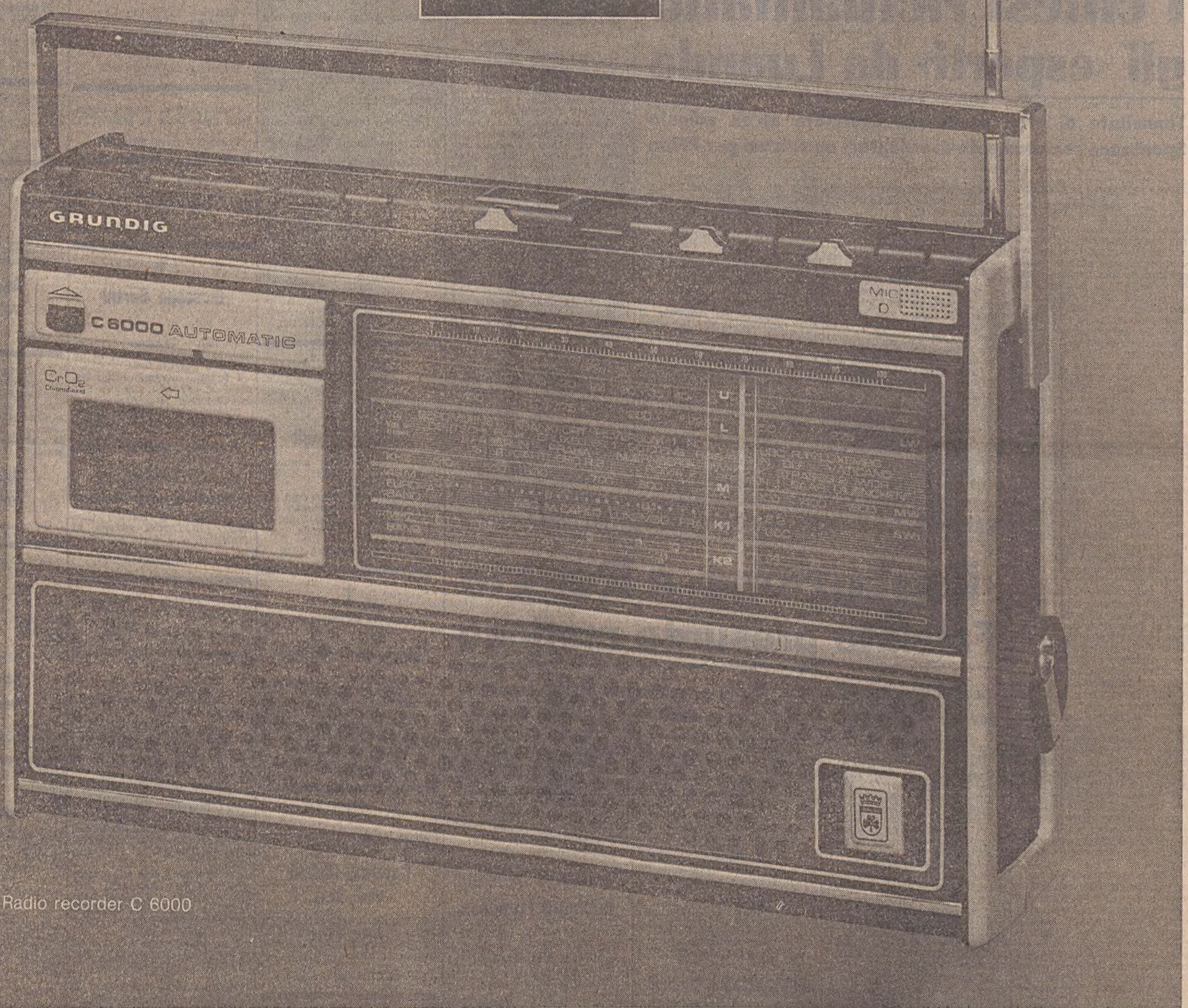
GRUNDIG



Risparmio delle pile grazie all'alimentatore da rete incorporato



Il nostro partner: il Rivenditore (piccolo o grande) che avrà sempre cura del vostro apparecchio



Radio recorder C 6000

ZONA ROIANO vendonsi pronta entrata appartamenti palazzina nuova costruzione due tre quattro stanze cucina servizi poggioli soleggiatissimi tutti i comfort. Studio Sbrizzi, via S. Lazzaro 3, tel. 62837. 51885 S

ZONA ROIANO locale pianoterra mq 70 uso deposito uffici dotato servizi igienici vende pronta entrata prezzo conveniente studio Sbrizzi, via S. Lazzaro 3, telefono 62837.

ZONA REVOLTELLA palazzina corso costruzione, panoramica soleggiatissima vendonsi appartamenti due tre stanze soggiorno cucina ripostiglio doppi servizi ampi poggioli posto macchina finiture signorili. Studio Sbrizzi, via S. Lazzaro 3, telefono 62837. 51885 S

K.R.K. APPARTAMENTI: 1-2-3 stanze, attici con mansarda, tutti i comfort, locali d'affari, box per macchina, prontingresso, zona sviluppo commerciale, mutui, agevolazioni di pagamento, lunghe dilazioni, prezzi bloccati, intermediari, vendonsi. Per informazioni tel. 815213 orario ufficio. 30132 S

Z.Z.Z. ZINI CASE BELLE. Appartamenti in palazzina in via Romagna con grande parco e in zona piazza Vico, telefono 413333. 292 S

DIVERSI
V Lire 200 per parole

DELFO parapsicologo consiglia risolve! Ultimi giorni! Telefonate 30131 Hotel Corso. 51712 V

TOMBA famiglia cimitero Sant'Anna od Opicina acquistasi. Scrivere Cassetta SPI 7 A.

Automobilisti, la strada impone maggiore prudenza.

ATI

AEROPORTO DI RONCHI DEI LEGIONARI
Rete nazionale

PARTENZE

da RONCHI per	Partenze	Arrivi
Alghero	07.00	13.10
	17.15	21.35
Bari	07.10	10.25
	14.05	18.45
Brindisi-Taranto	14.05	17.50
Cagliari	07.10	10.40
	14.05	16.50
Catania	07.10	10.10
	14.05	17.50
Genova	07.00	13.05
	17.15	19.55
Lampedusa	07.10	12.45
Milano	07.00	07.45
	17.15	18.00
Napoli	07.10	09.50
	14.05	17.55
Palermo	07.10	11.20
	14.05	17.25
Reggio Calabria	07.10	10.25
	14.05	20.50
Roma	07.10	08.10
	14.05	15.10
Trapani	07.10	11.00

ARRIVI

per RONCHI da	Partenze	Arrivi
Alghero	07.15	13.15
	16.05	21.55
Bari	11.05	16.30
	17.35	21.40
Brindisi-Taranto	18.35	21.40
Cagliari	13.45	16.30
	17.30	21.40
Catania	10.50	16.30
	18.30	21.40
Genova	08.35	13.15
	17.35	21.55
Lampedusa	13.45	21.40
Milano	12.30	13.15
	21.10	21.55
Napoli	13.55	16.30
	18.45	21.40
Palermo	12.00	16.30
	18.05	21.40
Reggio Calabria	11.05	16.30
	16.10	21.40
Roma	15.30	16.30
	20.35	21.40
Trapani	15.30	21.40

Alitalia

Rete internazionale

PARTENZE

da RONCHI per	Partenze	Arrivi
Amburgo	07.00	14.05
Atene	07.10	16.05
	14.05	19.10
Barcellona	07.00	12.45
Bruxelles	07.00	11.25
	17.15	21.15
Colonia-Bonn	17.15	20.50
Copenaghen	07.00	11.55
Düsseldorf	07.00	14.30
	17.15	20.40
Francoforte	07.00	11.30
	17.15	20.10
Londra	07.00	10.50
	17.15	20.30
Madrid	07.00	11.25
Monaco	17.15	21.25
New York	07.00	15.50
Parigi	07.00	11.25
	17.15	20.10
Stoccolma	07.00	13.45
Zurigo	07.00	10.30

ARRIVI

per RONCHI da	Partenze	Arrivi
Amburgo	08.00	13.15
Atene	10.50	16.30
	15.00	21.40
Barcellona	17.05	21.55
Bruxelles	09.05	13.15
Colonia-Bonn	07.55	13.15
Copenaghen	16.30	21.55
Düsseldorf	09.10	13.15
Francoforte	17.00	21.55
Londra	12.55	21.55
Madrid	12.05	21.55
Monaco	17.30	21.55
New York	19.30	13.15
Parigi	09.55	13.15
	16.30	21.55
Stoccolma	14.40	21.55
Zurigo	15.15	21.55

ITAVIA

AEROPORTO S. GIUSEPPE TREVISO
Rete nazionale

PARTENZE

da Treviso per	Partenze	Arrivi
Bologna	16.00	16.40
Cagliari	16.00	18.55
Catania	16.00	18.55
Crotone-Catanzaro	16.00	22.00
Palermo	16.00	18.35
Roma	08.00	09.00
	14.30	15.30
	16.00	19.00

ARRIVI

per Treviso da	Partenze	Arrivi
Roma	10.55	13.50
	14.10	15.10
	20.45	21.45
Palermo	10.50	13.50
Crotone-Catanzaro	08.00	13.50
Catania	10.50	13.50
Cagliari	10.40	13.50
Bologna	13.10	13.50

borg marketing & pubblicità

Chi legge L'Espresso non è soltanto un "lettore": ricordate il 12 maggio.

I lettori de L'Espresso ne furono promotori, protagonisti, giudici.

L'Espresso

Falce e cartella: cerchiamo di capire cosa vuole, come si organizza, cosa farà la nuova generazione di studenti contestatori. La criminalità cresce e troppi cittadini ci rimettono la pelle. Ne ammazza più la toga che il revolver: è l'accusa della P.S. ai magistrati. Cosa dice e cosa scopre Ventura contro il SID. Oggi Agnelli è ottimista: l'economia dà segni di ripresa perfino nell'edilizia. Ma sarà una ripresa duratura?